REGIONE LAZIO

Repubblica Italiana

Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Disponibile in formato elettronico sul sito: *www.regione.lazio.it*

Legge Regionale n.12 del 13 agosto 2011

Data 28/05/2015
Numero 43

Periodicità bisettimanale

Direzione Redazione ed Amministrazione presso la Presidenza della Giunta Regionale Via Cristoforo Colombo, 212 – 00147 ROMA
Direttore del Bollettino: Dott. Alessandro Bacci

SOMMARIO

Stato

Ministeri

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Decreti, Delibere e Ordinanze Ministeriali

Decreto 2 aprile 2015

Criteri e modalita' di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita', di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011. . . . . . **Pag. 7**

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 7 maggio 2015, n. 37

Disposizioni per le attività di informazione e comunicazione del Consiglio regionale in occasione delle prossime elezioni amministrative fissate per il giorno 31 maggio 2015, con eventuale turno di ballottaggio per il giorno 14 giugno 2015. . . . . . **Pag. 15**

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 20 maggio 2015, n. T00098

Nomina del Commissario Straordinario degli I.R.C.C.S.: Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" e Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma (IRE – ISG). . . . . . **Pag. 20**

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 21 maggio 2015, n. U00197

Rimodulazione offerta ospedaliera della ASL Roma F. Modifica del DCA n. U00412/2014 avente ad oggetto "Rettifica DCA n. U00368/2014 avente ad oggetto "Attuazione Programmi Operativi 2013-2015 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014. Adozione del documento tecnico inerente: "Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio". . . . . . **Pag. 24**

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 19 maggio 2015, n. 230

adesione e primo apporto di immobili di proprietà regionale al Fondo "i3-Regione Lazio", istituito dal Ministero dell'Economia e Finanze tramite la Invimit SGR SpA. . . . . . **Pag. 28**

Deliberazione 19 maggio 2015, n. 232

Aeroporti di Roma S.p.A. – rinuncia al dividendo dell'annualità 2014. . . . . . **Pag. 39**

Deliberazione 19 maggio 2015, n. 234

Determinazioni da assumere nell'ambito dell'assemblea dei soci dell'Associazione Teatro di Roma convocata per il giorno 18 maggio 2015, alle ore 08:00, in prima convocazione e per il giorno 20 maggio 2015, alle ore 11:00, in seconda convocazione. . . . . . **Pag. 44**

Deliberazione 19 maggio 2015, n. 235

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017 – Variazione di bilancio, in termini di competenza, tra i capitoli B11112 e B11114, appartenenti al programma 01 della missione 16 e, in termini di cassa, mediante prelevamento dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, capitolo T25502. . . . . . **Pag. 51**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 maggio 2015, n. G06097

Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 del Lazio - Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" - Azione 3 "Sostegno all'offerta agrituristica" - Pronunzia della decadenza totale e revoca degli aiuti concessi alla Ditta Gaudenzi Asinelli Mainardo, titolare della domanda di aiuto n. 8475915002, per un contributo pubblico totale pari ad Euro 99.533,50. . . . . . **Pag. 57**

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06226

Decreto legislativo 19 Agosto 2005, n. 214, art. 19. Revoca delle autorizzazioni fitosanitarie - Ditta Az. Agr. Ortovivaistica Paparella dei F.lli PAPARELLA s.s. – Partita IVA 00724380597 Minturno (LT). . . . . . **Pag. 62**

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06227

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. – ditta RICCI SIRO E FIGLI DI RICCI ROBERTO GIORGIO SOCIETA' SEMPLICE – Partita IVA 00946821006 – comune di NEMI (RM). Rettifica autorizzazioni fitosanitarie N. 12/0119. . . . . . **Pag. 65**

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06228

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – BANGLADESH CORPORATION ITALIA SRLS – Partita IVA 12853991003 – comune di ROMA (RM). Rilascio autorizzazioni fitosanitarie N. 12/0700. . . . . . **Pag. 68**

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06229

Decreto MIPAAF 12 novembre 2009 - Ricognizione delle ditte in possesso di autorizzazioni fitosanitarie valide a seguito di comunicazione adeguamento requisiti e loro rinumerazione. . . . . . **Pag. 71**

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06230

Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – APA Laziale 1 - Partita Iva 01484121007 – Roma. Rilascio autorizzazione fitosanitaria N. 0637. . . . . . **Pag. 76**

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06231

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – ditta SERILLI MARIO – Partita IVA 00786050575 – comune di Antrodoco (RI). Rilascio autorizzazioni fitosanitarie N. 12/0174. . . . . . **Pag. 79**

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06232

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – RNS ENTERPRISE – Partita IVA 13299621006 – comune di Roma. Rilascio autorizzazioni fitosanitarie N° 12/0649. . . . . . **Pag. 83**

Determinazione 21 maggio 2015, n. G06241

Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 del Lazio. Bando pubblico DGR 293 del 27 maggio 2014 e ss. mm. ii. - Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole". Area Decentrata Agricoltura di Viterbo. - Rettifica esito istruttorio domanda di aiuto codice AGEA n. 8475922827, presentata dalla Ditta "EUSEPI MARIA" - CUAA: SPEMRA56T60D024H. Autorizzazione al finanziamento. . . . . . **Pag. 86**

Determinazione 21 maggio 2015, n. G06294

DISPOSIZIONI REGIONALI DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/2013 DEL 17 DICEMBRE 2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RECANTE L'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI AGRICOLI E CHE ABROGA I REGOLAMENTI (CEE) N. 922/72, (CEE) N. 234/79, (CE) N. 1037/2001 E (CE) N. 1234/2007 PER QUANTO RIGUARDA IL RICONOSCIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E ASSOCIAZIONI DI ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEL SETTORE DELL'OLIO DI OLIVA E DELLE OLIVE DA TAVOLA . . . . . **Pag. 91**

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 maggio 2015, n. G05646

Aggiudicazione Richiesta di Offerta per la fornitura di materiale di consumo per servizi igienici su Market Place di Consip, autorizzata con Determinazione n. G04179 del 13/04/2015, in favore della ditta All Office S.r.l. Disimpegno € 2.928,00 per ribasso d'asta sull'impegno n. 22112/2015 . . . . . **Pag. 124**

Determinazione 21 maggio 2015, n. G06264

Delega alla dott.ssa Giovanna Agostinelli, per la sottoscrizione del contratto relativo alla fornitura di materiale di consumo per servizi igienici, a seguito di Richiesta d'offerta sul Mepa. . . . . . **Pag. 128**

DIREZIONE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06219

Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative ai fini della raccolta, sistematizzazione e catalogazione di Buone Pratiche in ambito culturale. . . . . . **Pag. 131**

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 aprile 2015, n. G05334

disposizione di variante incrementale, ai sensi dell'art. 311, comma 4, primo periodo, del DPR. n. 207 del 2010, relativamente al contratto del 9 ottobre 2012, reg. cron. n. 16673 - CIG 409881839. POR Lazio del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013 Asse "Assistenza Tecnica" Impegno di €. 195.884,00 (IVA inclusa) sui capitoli di bilancio A 39171, A 39173 e A39175 – Esercizio finanziario 2015. . . . . . **Pag. 142**

Determinazione 13 maggio 2015, n. G05786

Gara comunitaria ad evidenza pubblica a procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR LAZIO FSE 2014/2020. Approvazione schemi atti ed indizione gara. Codice CIG 6236581D70; Codice CUP F81E15000460009. . . . . . **Pag. 159**

Atto di Organizzazione 21 maggio 2015, n. G06262

Annullamento Atto di Organizzazione n .G04507 del 16/04/2015. Conferimento di incarico ai sensi dell'art. 66, comma 3 e art. 68, comma 2, lettera c, del Regolamento regionale n.1 del 2002, a personale dipendente regionale - designazione regionale esperto della formazione professionale Valentino Pinna presidente in COMMISSIONI ESAMI FINALI nei corsi di Formazione Professionale presso Ente FONDAZIONE OMNIA ONLUS nei giorni 21 - 22 maggio 2015. Codice progetto ASL VT/1. . . . . . **Pag. 270**

Atto di Organizzazione 21 maggio 2015, n. G06263

Conferimento di incarico ai sensi dell'art. 66, comma 3 e art. 68, comma 2, lettera c, del Regolamento regionale n.1 del 2002, a personale dipendente regionale - designazione regionale esperto della formazione professionale Annalisa Quaglia presidente in COMMISSIONI ESAMI FINALI nei corsi di Formazione Professionale presso Ente CONGREGAZIONE SUORE OSPEDALIERE DELLA MISERICORDIA nei giorni 22 - 23 maggio 2015. Codice progetto CONGR/1. . . . . **Pag. 273**

DIREZIONE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06156

Oggetto: Approvazione graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento per l'attuazione di interventi straordinari in materia di edilizia scolastica su edifici scolastici pubblici di cui al D.M. 23 gennaio 2015 – Fabbisogno 2015/2017 - Rettifica in autotutela. . . . . . **Pag. 276**

Determinazione 21 maggio 2015, n. G06269

Decreto interministeriale 16 marzo 2015 "Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80" - Termini di presentazione delle proposte. . . . . **Pag. 291**

Determinazione 21 maggio 2015, n. G06279

Ripartizione dell'importo di euro 888.000,00 di cui all'annualità 2015 del Fondo statale destinato alle categorie sociali di cui all'art. 1, comma 1 della Legge n. 9/2007 sottoposte a procedure esecutive di rilascio degli alloggi per finita locazione, istituito con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 54 del 6 marzo 2015, in favore dei Comuni indicati nella Tabella A che hanno effettuato la comunicazione di cui al punto 5, lettera a) dell'Allegato A alla D.G.R.L. n. 215 del 12 maggio 2015. . . . . . **Pag. 299**

Determinazione 21 maggio 2015, n. G06293

Programma degli interventi di adeguamento sismico da effettuarsi su edifici scolastici già verificati sismicamente e inseriti nella DGR Lazio n. 220/11, ai sensi di quanto previsto dal DPCM dell'8 luglio 2014. Finanziamento e cofinanziamento dell'Edificio Scolastico I Pozzi nel Comune di Fumone (FR) e dell'Edifico Scolastico Municipio Ed. 1 nel comune di Falvaterra (FR) . . . . . **Pag. 304**

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 maggio 2015, n. G06280

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione per la Cultura Castelli Romani", con sede in Genzano di Roma (RM). . . . . . **Pag. 309**

DIREZIONE PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 maggio 2015, n. G06390

Assegnazione in concessione a canone ricognitorio di immobili di proprietà della Regione Lazio, appartenenti al Demanio Regionale di pertinenza stradale (ex A.N.A.S.) – Case Cantoniere – ad Associazioni o altri Enti senza fini di lucro presenti sul territorio. Revoca della Determinazione n. G04696 del 20/04/15. Approvazione nuovo Avviso pubblico. . . . . . **Pag. 312**

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06218

Modifica ed integrazione della Determinazione regionale 25 marzo 2015, n.G03316 "Modifica ed integrazione della Determinazione regionale 15 gennaio 2015, n. G00120 "Progetto di Revisione straordinaria residui attivi e passivi perenti ricogniti e riaccertamento dei residui passivi perenti non ricogniti per gli esercizi finanziari 2009 e 2010 - Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria". . . . . . **Pag. 323**

Determinazione 21 maggio 2015, n. G06282

REG.853/2004/CE Cambio ragione sociale da TIBER PESCA SRL a CAR - PESCA S.R.L. Via Tenuta del Cavaliere, 1 Box n. 18 c/o C.A.R. S.C.P.A. - Guidonia Montecelio (RM) . . . . . **Pag. 341**

DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI
Atti dirigenziali di Gestione

Decreto 20 maggio 2015, n. G06201

Conferimento delega al Dirigente dell'Area "Trasporto ferroviario e ad impianti fissi" della Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti alla firma dell'atto integrativo alla convenzione per la realizzazione di servizi per il centro regionale dell'infomobilità – fase II. . . . . . **Pag. 344**

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06198

Determinazione conclusione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00 concernente: Patto Territoriale delle Colline Romane – Comune di Artena – Realizzazione di un capannone ad uso deposito, in località Valle Pisciana – BFG Appalti Srl (ex Lucarelli Claudio) (cod. Asp 94), in variante al P.R.G. vigente. . . . . . **Pag. 348**

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06199

Determinazione conclusione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00 concernente: Patto Territoriale delle Colline Romane – Comune di Velletri – Progetto per la realizzazione di un fabbricato con destinazione commerciale – La Nuova Termica Srl (cod. Asp 55) – in variante al P.R.G. vigente. . . . . . **Pag. 353**

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 19 maggio 2015

L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 – Pubblicazione avviso istanza per: Richiesta di Concessione/ Autorizzazione ai soli fini idraulici per l'installazione di un palo e la realizzazione di un doppio attraversamento aereo con elettrodotto di bassa tensione sul corso d'acqua Demaniale denominato "II Affluente sinistro Fosso Fuga degli Ebrei", Comune di Latina – Iter 711889. Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. (P.I. 005779711000),con sede legale in Roma, Via Ombrone n.2 – 00198. Fasc. EC/OI 1704/2009. . . . . . **Pag. 358**

Avviso 20 maggio 2015

L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 – R.R. 3/2004 – Pubblicazione avviso istanza per: Richiesta di Concessione/ Autorizzazione ai soli fini idraulici per l'attraversamento aereo di un elettrodotto BT sul corso d'acqua Demaniale di Bonifica denominato "Fiumetto – (codice asta AST-100_N2_014)" loc. Acciarella nel Comune di Latina – Foglio 25 - Iter 471560. Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. (P.I. 05779711000),con sede legale in Roma, Via Ombrone n.2 – 00198. Fasc. EC/OI 2340/2012. . . . . . **Pag. 360**

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso

richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua pluriennale. Ditta PERUGINI Romina -Fasc.1507- . . . . . **Pag. 362**

Enti Pubblici

ASL

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

Avviso

Indizione pubblica selezione, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, per la durata di 8 mesi, di un Dirigente Medico disciplina Cardiochirurgia. . . . . . **Pag. 364**

Enti Regionali

LAZIODISU

Avviso

RETTIFICA AVVISO PUBBLICO TORNO SUBITO II . . . . . **Pag. 376**

Stato

Ministeri

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Decreti, Delibere e Ordinanze Ministeriali

Decreto 2 aprile 2015

Criteri e modalita' di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita', di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011.

DECRETO 2 aprile 2015

Criteri e modalita' di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui e dal primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita', di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011.

(Pubbl. sulla G.U. n. 89 del 17 aprile 2015)

IL RAGIONIERE GENERALE DELLO STATO
DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

di concerto con

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI INTERNI E TERRITORIALI
DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Visto il comma 15, dell'art. 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che le modalita' e i tempi di copertura dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno;

Visto il comma 16, dell'art. 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che in attesa del decreto di cui all'art. 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, i criteri e le modalita' di ripiano dell'eventuale maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 rispetto al risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, derivante dalla rideterminazione del risultato di amministrazione a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui, sono definiti, attraverso un decreto del ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Unificata. Tale decreto si attiene ai seguenti criteri:

1) utilizzo di quote accantonate o destinate del risultato di amministrazione per ridurre la quota del disavanzo di amministrazione;

2) ridefinizione delle tipologie di entrata utilizzabili ai fini del ripiano del disavanzo;

3) individuazione di eventuali altre misure finalizzate a consentire un sostenibile passaggio alla disciplina contabile prevista dal presente decreto;

Visto il comma 4-bis dell'art. 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che le regioni che hanno partecipato alla sperimentazione nell'anno 2014, nell'ambito del riaccertamento ordinario effettuato nel 2015 ai fini del rendiconto 2014, provvedono al riaccertamento dei residui attivi e passivi relativi alla politica regionale unitaria - cooperazione territoriale non effettuato in occasione del riaccertamento straordinario effettuato ai sensi dell'art. 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, pubblicato nel supplemento ordinario n. 285 alla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 31 dicembre 2011;

Visto il comma 17, dell'art. 3, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, il quale prevede che, nelle more dell'adozione del decreto di cui al comma 15 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011, la copertura dell'eventuale disavanzo di amministrazione di cui all'art. 14, commi 2 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, puo' essere effettuata fino all'esercizio 2042 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui nel 2012, e fino al 2043 da parte degli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2014;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2014, di esclusione della regione Campania dalla sperimentazione, che all'art. 1, comma 4, prevede che le disposizioni di cui all'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, corretto e integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, si applicano alla regione Campania con riferimento al riaccertamento straordinario dei residui effettuato alla data del 31 dicembre 2013 ai fini della predisposizione del rendiconto 2013;

Vista l'intesa sancita in Conferenza unificata ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, nella riunione del 26 febbraio 2015;

Decreta:

Art. 1

Definizione di maggiore disavanzo

1. In caso di disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, risultante dalla voce «totale parte disponibile» del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 se presenta un importo negativo, per maggiore disavanzo si intende:

a) l'importo della voce «totale parte disponibile» del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, e' positivo o pari a 0;

b) la differenza algebrica tra la voce «totale parte disponibile» e la voce «risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014» del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, e' negativo.

2. Per gli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui con riferimento alla data del 1° gennaio 2012 determinando un disavanzo di amministrazione, per maggiore disavanzo di amministrazione risultante alla data del 1° gennaio 2012, si intende:

a) l'importo del disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2012, determinato dopo avere dato copertura al fondo svalutazione crediti, successivamente rinominato fondo crediti di dubbia esigibilita', agli eventuali ulteriori accantonamenti, e alle quote del risultato a destinazione vincolata, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2011, determinato in sede di rendiconto 2011, e' positivo o pari a 0;

b) la differenza algebrica tra il disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2012, determinato dopo avere dato copertura al fondo svalutazione crediti, successivamente rinominato fondo crediti di dubbia esigibilita', agli eventuali ulteriori accantonamenti, e alle

quote del risultato a destinazione vincolata, e il disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2011, determinato in sede di rendiconto 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2011, determinato in sede di rendiconto, e' negativo.

3. Per gli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui con riferimento alla data del 31 dicembre 2012 determinando un disavanzo di amministrazione, per maggiore disavanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2012, si intende la sommatoria dei seguenti importi determinati sulla base delle risultanze del riaccertamento straordinario:

a) la differenza tra i residui attivi e i residui passivi definitivamente cancellati, se positiva;

b) la differenza tra i residui attivi e i residui passivi reimputati agli esercizi successivi al 2012, se positiva;

c) l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31 dicembre 2012;

d) gli accantonamenti di quote del risultato di amministrazione effettuati in attuazione della disciplina sperimentale;

e) le quote del risultato di amministrazione vincolate a seguito della cancellazione di residui passivi di cui alla lettera a).

4. Per gli enti coinvolti nella sperimentazione che hanno effettuato il riaccertamento straordinario dei residui con riferimento alla data del 1° gennaio 2014 determinando un disavanzo di amministrazione risultante dalla voce «totale parte disponibile» del prospetto allegato alla delibera di giunta di riaccertamento straordinario dei residui concernente il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2014 se presenta un importo negativo, per maggiore disavanzo di amministrazione alla data del 1° gennaio 2014, si intende:

a) l'importo della voce «totale parte disponibile» del prospetto allegato alla delibera di giunta di riaccertamento straordinario dei residui concernente il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2014 se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2013, determinato in sede di rendiconto, e' positivo o pari a 0;

b) la differenza tra la voce «totale parte disponibile» e la voce «risultato di amministrazione al 31 dicembre 2013 determinato nel rendiconto 2013» del prospetto allegato alla delibera di giunta di riaccertamento straordinario dei residui concernente il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2014, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2013, determinato in sede di rendiconto, e' negativo.

5. Per la regione Campania, che ai fini del riaccertamento straordinario dei residui e' considerata una regione che ha partecipato alla sperimentazione, ed ha effettuato il riaccertamento straordinario dei residui con riferimento alla data del 31 dicembre 2013 determinando un disavanzo di amministrazione risultante dalla voce «totale parte disponibile» del prospetto allegato alla delibera di giunta di riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2013, per maggiore disavanzo di amministrazione rispetto al risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2013 ante riaccertamento straordinario, si intende l'importo di cui alla voce «totale parte disponibile» del prospetto allegato alla delibera di giunta di riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2013 concernente «Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui».

6. Il maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui delle regioni e' determinato:

a) al netto del disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto alla data del riaccertamento straordinario,

b) evitando compensazioni con il risultato di amministrazione riguardante il perimetro sanitario, che non puo' essere destinato a

copertura dell'eventuale disavanzo da riaccertamento straordinario. A tal fine, le regioni compilano i prospetti di cui agli allegati 5/2 del decreto legislativo n. 118 del 2011 anche facendo riferimento alla sola gestione non sanitaria. Il maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento e' determinato dalla sola gestione non sanitaria;

c) incrementato, per le regioni che hanno partecipato alla sperimentazione, dell'eventuale disavanzo derivante dalla differenza se positiva, tra i residui attivi e passivi, reimputati agli esercizi successivi in sede di rendiconto 2014, in attuazione dell'art. 3, comma 4-bis, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.

7. Per gli enti coinvolti nella sperimentazione disciplinata dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011, il maggior disavanzo di amministrazione derivante dal riaccertamento straordinario dei residui determinato ai sensi di quanto previsto dal presente articolo puo' essere determinato considerando anche il maggior importo del fondo crediti di dubbia esigibilita' accantonato nel risultato di amministrazione in occasione del rendiconto 2013 o del rendiconto 2014 rispetto al medesimo fondo nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, per assicurare l'adeguatezza del medesimo nel rispetto del principio contabile applicato della contabilita' finanziaria, al netto degli utilizzi del Fondo nel corso dell'esercizio e dell'importo del fondo crediti di dubbia esigibilita' stanziato nel bilancio di previsione per il corrispondente esercizio. Tale incremento puo' essere operato solo una volta, con riferimento all'esercizio 2013 o con riferimento all'esercizio 2014.

8. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione disciplinata dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2011 che registrano un disavanzo al 31 dicembre 2014 adottano le modalita' di copertura previste dall'art. 3, comma 17, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 per la quota del disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario non ripianata alla data del 31 dicembre 2014, determinata dalla differenza tra il maggiore disavanzo risultante alla data del proprio riaccertamento straordinario determinato nel rispetto di quanto previsto dal presente articolo e gli importi del disavanzo di amministrazione applicati in spesa del bilancio di previsione, a decorrere dall'esercizio in cui e' stato effettuato il riaccertamento straordinario fino all'esercizio 2014.

Art. 2

Modalita' del ripiano

1. La quota del disavanzo al 1° gennaio 2015 determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, di importo corrispondente al disavanzo individuato in sede di approvazione del rendiconto 2014 e' ripianata dalle regioni secondo le modalita' previste dall'art. 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e dagli enti locali secondo le modalita' previste dall'art. 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

2. Le modalita' di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'art. 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui dall'art. 3, comma 15, del

citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalita' di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare e' corredata del parere del collegio dei revisori.

3. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione individuano, in sede di approvazione del rendiconto 2014, le modalita' di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario non ripianato alla data del 31 dicembre 2014, definito con le modalita' di cui all'art. 1, determinando l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero.

4. Il maggiore disavanzo puo' essere annualmente ripianato anche con i proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili.

5. Si intendono realizzati i proventi accertati nel rispetto del principio applicato della contabilita' finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011.

6. Nelle more della realizzazione dei proventi di cui ai commi 4 e 5, il maggiore disavanzo e' ripianato per l'intero importo, senza operare la decurtazione delle entrate derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili destinate a tale scopo, e nel titolo primo della spesa, e' accantonato un fondo di importo pari a quello delle entrate derivanti dall'alienazione di tali beni che si intende destinare al ripiano del disavanzo.

7. A seguito dell'accertamento delle entrate derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili destinate al ripiano del disavanzo, e' approvata una variazione di bilancio che riduce il fondo ci cui al comma 6, destina l'entrata a copertura del disavanzo effettuandone la decurtazione, ridistribuisce il residuo disavanzo tra l'esercizio in corso e gli esercizi successivi, secondo le modalita' previste dall'art. 3, commi 15 e 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, individuando l'importo minimo del recupero annuale da ripianare nei singoli esercizi, fino al completo recupero.

8. Le modalita' di ripiano del maggiore disavanzo possono comprendere anche:

a) lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente. Lo svincolo delle risorse e' attuato con le medesime procedure che hanno dato luogo alla formazione dei vincoli;

b) la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le eventuali quote finanziate da debito.

9. L'organo di revisione segnala la mancata adozione delle delibere consiliari concernenti la determinazione delle modalita' di ripiano di disavanzo e l'applicazione delle quote di disavanzo al bilancio in corso di gestione alla sezione regionale della Corte dei conti e, relativamente agli enti locali, anche al prefetto. In caso di esercizio provvisorio, l'applicazione al bilancio del ripiano del maggiore disavanzo si realizza al momento dell'approvazione del bilancio di previsione.

10. Le modalita' di ripiano del maggiore disavanzo previste dal presente articolo e dall'art. 3 possono essere adottate anche dagli enti che hanno partecipato alla sperimentazione, per la quota del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui non ripianata alla data del 31 dicembre 2014.

Art. 3

Il fondo crediti di dubbia esigibilita'

1. L'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al fondo crediti di dubbia esigibilita' e' effettuato utilizzando anche le eventuali quote del risultato di amministrazione accantonate negli esercizi precedenti al fondo svalutazione crediti, compresi quelli effettuati a seguito dell'iscrizione in bilancio del fondo crediti previsto dall'art. 6, comma 17, del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95.

Art. 4

Verifica del ripiano

1. In sede di approvazione del rendiconto 2015 tutti gli enti che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui hanno registrato un maggiore disavanzo verificano se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione 2015, aggiornato ai risultati del riaccertamento straordinario e dell'approvazione del consuntivo 2014. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato all'esercizio 2015 non e' stato recuperato, la quota non recuperata nel corso del 2015, e l'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015, e' interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione 2016-2018, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per l'esercizio 2016, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e di eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione. Il recupero dell'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015 puo' essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro di tale quota del disavanzo, secondo le modalita' previste dall'art. 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per le regioni e gli enti regionali e dall'art. 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per gli enti locali.

2. In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si verifica se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato non e' stato recuperato, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, e' interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

3. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che registrano un disavanzo al 31 dicembre 2014, in tutto o in parte imputabile al riaccertamento straordinario, definito secondo le modalita' di cui all'art. 1, effettuano le verifiche di cui al comma 2 a decorrere dal rendiconto 2015.

4. Il recupero dell'eventuale quota del disavanzo non derivante dal riaccertamento straordinario puo' essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro di tale quota del disavanzo, secondo le modalita' previste dall'art. 42, comma 12, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per le regioni e gli enti regionali e e dall'art. 188 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per gli enti locali.

5. La relazione sulla gestione al rendiconto analizza la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione. La relazione analizza altresi' la quota ripianata dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'art. 3, comma 13, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. In caso di mancato recupero del disavanzo, la relazione indica le modalita' di copertura da prevedere in occasione dell'applicazione al bilancio in corso di gestione delle quote non ripianate.

6. La nota integrativa al bilancio di previsione indica le modalita' di copertura dell'eventuale disavanzo applicato al bilancio distintamente per la quota derivante dal riaccertamento straordinario rispetto a quella derivante dalla gestione ordinaria. La nota integrativa indica altresi' le modalita' di copertura contabile dell'eventuale disavanzo tecnico di cui all'art. 3, comma 13, del decreto legislativo n. 118 del 2011.

Il presente decreto sara' pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 2 aprile 2015

Il Ragioniere generale dello Stato
del Ministero dell'economia e delle finanze
Franco

Il Capo Dipartimento per gli
affari interni e territoriali
del Ministero dell'interno
Belgiorno

Regione Lazio

Atti del Consiglio Regionale

Deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 7 maggio 2015, n. 37

Disposizioni per le attività di informazione e comunicazione del Consiglio regionale in occasione delle prossime elezioni amministrative fissate per il giorno 31 maggio 2015, con eventuale turno di ballottaggio per il giorno 14 giugno 2015.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Su proposta del Presidente del Consiglio regionale

VISTA la legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 (Nuovo Statuto della Regione Lazio) e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2012, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 (Regolamento di organizzazione del Consiglio regionale) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 19 giugno 2013, n. 36 (Riorganizzazione delle strutture amministrative del Consiglio regionale. Modifiche al Regolamento di organizzazione del Consiglio Regionale. Abrogazione della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 15 ottobre 2003, n. 362) e successive modifiche;

VISTA la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 20 gennaio 2015, n. 6 con la quale l'avv. Costantino Vespasiano è stato designato allo svolgimento delle funzioni vicarie di Segretario generale del Consiglio regionale;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno 19 marzo 2015;

ATTESO che il suddetto decreto fissa per il giorno di domenica 31 maggio 2015 la data di svolgimento, nell'ambito delle regioni a statuto ordinario, delle consultazioni per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali e, per il giorno di domenica 14 giugno 2015, la data di svolgimento dell'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei sindaci non proclamati eletti a seguito del primo turno di votazione;

VISTA la legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 9, comma 1, ai sensi del quale "Dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto è fatto divieto a tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni."

CONSIDERATO che la ratio della soprarichiamata disposizione normativa è, durante il periodo "sensibile" individuato, per un verso, quella di prevenire i rischi di interferenza e le distorsioni che l'attività di comunicazione degli enti pubblici potrebbe indurre rispetto a una libera consultazione elettorale (e quindi di evitare che la stessa attività possa sovrapporsi e interagire con l'attività propagandistica svolta dalle liste e dai candidati, dando vita ad una forma parallela, al limite surrettizia, di campagna elettorale sottratta a qualsiasi tipo

di controllo e regolamentazione) e, per un altro, di assicurare lo svolgimento della comunicazione di "utilità sociale", effettuata nell'interesse dei cittadini e per garantire la trasparenza delle pubbliche amministrazioni, ossia una forma di servizio pubblico consistente nella divulgazione di informazioni aggiornate e facilmente accessibili a tutti, riguardanti l'attività pubblica, la normazione, i servizi, le strutture e il loro uso da parte degli interessati;

RITENUTO necessario, pertanto, approvare l'allegato A alla presente deliberazione, contenente le disposizioni per la regolamentazione delle attività di informazione e di comunicazione del Consiglio regionale in occasione delle prossime elezioni amministrative – che vedranno chiamati al voto diversi Comuni della Regione – e, più specificamente, dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali e l'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei sindaci non proclamati eletti a seguito del primo turno di votazione;

all'unanimità ed in seduta stante

DELIBERA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare l'allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale, contenente le disposizioni per la regolamentazione delle attività di informazione e comunicazione del Consiglio regionale dalla data di convocazione dei comizi elettorali e fino alla chiusura delle operazioni di voto per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali e l'eventuale turno di ballottaggio per l'elezione diretta dei sindaci non proclamati eletti a seguito del primo turno di votazione;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione al Comitato regionale per le comunicazioni (Co.re.com.), istituito con legge regionale 3 agosto 2001, n. 19 (Istituzione del Comitato regionale per le comunicazioni);
4. di trasmettere la presente deliberazione al Segretario generale per ogni connesso e consequenziale adempimento diretto ad assicurare l'osservanza della stessa;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione (BUR) e sul sito web istituzionale del Consiglio regionale del Lazio.

IL SEGRETARIO
F.to Costantino Vespasiano

IL PRESIDENTE
F.to Daniele Leodori

ALLEGATO A alla deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 7 maggio 2015, n. 37

Disposizioni per le attività di informazione e comunicazione del Consiglio regionale in occasione delle prossime elezioni amministrative fissate per il giorno 31 maggio 2015, con eventuale turno di ballottaggio per il giorno 14 giugno 2015

Durante il periodo compreso tra la convocazione dei comizi elettorali e la chiusura delle operazioni di voto per l'elezione diretta dei sindaci e dei consigli comunali fissata per il giorno 31 maggio 2015, con eventuale turno di ballottaggio per il giorno 14 giugno 2015, il Consiglio regionale, nelle sue diverse articolazioni organizzative e nei servizi di informazione e comunicazione resi, è tenuto a osservare quanto segue:

1. Attività di comunicazione e informazione connesse ai lavori dell'Aula e delle sue articolazioni:

   a) nella diretta radiofonica delle sedute del Consiglio regionale, il soggetto affidatario del servizio effettua la trasmissione integrale delle sedute del Consiglio regionale in forma oggettiva e impersonale, senza commenti, introduzioni o interviste. L'operatore radiofonico si limita a comunicare l'inizio, le eventuali sospensioni e il termine della seduta;
   b) l'Ufficio stampa istituzionale provvede alla diffusione dei comunicati stampa, nonché alla pubblicazione dei post sul sito web istituzionale, con relativa distribuzione attraverso i social network, di notizie e informazioni sulle attività dell'Aula e delle sue articolazioni. I contenuti dei predetti strumenti di informazione sono redatti, sotto il profilo oggettivo, in forma neutra, completa ed essenziale mentre, sotto quello soggettivo, limitando l'attribuzione degli atti/iniziative agli organi/cariche istituzionali, senza dichiarazioni/riferimenti ascrivibili a persone ovvero senza indicazione di appartenenza politica. In caso di votazione di atti, il relativo esito è riportato facendo menzione del numero dei voti favorevoli, contrari e delle astensioni e/o con le espressioni approvato/respinto a maggioranza ovvero approvato/respinto all'unanimità;
   c) il servizio di televideo è limitato alla pubblicazione dell'ordine del giorno delle sedute consiliari e delle commissioni, mentre le notizie e le informazioni sono riportate nei termini di cui alla lettera b);
   d) sul sito web istituzionale sono pubblicati l'agenda dei lavori, l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio regionale e delle sue articolazioni, nonché i resoconti stenografici delle sedute consiliari.

2. Conferenze stampa ed eventi:

   a) non possono essere utilizzate strutture e/o locali del Consiglio regionale per lo svolgimento di conferenze stampa ed eventi, fatta salva tale possibilità nelle strutture/locali assegnati ai gruppi consiliari;
   b) è sospesa la possibilità di organizzare, per quanto di competenza, conferenze stampa da parte dell'Ufficio stampa istituzionale;

c) è sospesa la pubblicazione sul sito web istituzionale di notizie in merito a eventi – come, a titolo esemplificativo, la presentazione di libri, lo svolgimento di dibattiti, mostre, convegni, cerimonie, incontri con delegazioni – fatta salva quella effettuata in forma impersonale e che sia indispensabile per l'efficace assolvimento delle funzioni istituzionali del Consiglio regionale.

Le comunicazioni e le informazioni istituzionali di "utilità sociale" – effettuate nell'interesse dei cittadini e per garantire la trasparenza, ossia rese in forma di servizio pubblico consistente nella divulgazione di informazioni aggiornate e facilmente accessibili a tutti, riguardanti l'attività pubblica, la normazione, i servizi, le strutture e il loro uso da parte degli interessati – sono diffuse in forma impersonale e senza dichiarazioni, quando ciò sia indispensabile e non rinviabile per l'efficace assolvimento delle funzioni istituzionali.
I riferimenti a persone sono ammessi unicamente nei casi in cui gli stessi rappresentino il contenuto esclusivo dell'atto del quale si dà l'informazione o la notizia, sempre che gli stessi abbiano il carattere dell'indispensabilità e della indifferibilità e riguardino soggetti non candidati nelle consultazioni elettorali di cui sopra.

Regione Lazio

Atti del Presidente della Regione Lazio

Decreto del Presidente della Regione Lazio 20 maggio 2015, n. T00098

Nomina del Commissario Straordinario degli I.R.C.C.S.: Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" e Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma (IRE – ISG).

OGGETTO: Nomina del Commissario Straordinario degli I.R.C.C.S.: Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" e Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma (IRE – ISG).

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana**;**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i., concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale;

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni";

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 e successive modificazioni ed integrazioni concernente "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere" e, in particolare, l'art. 8, comma 7 bis;

VISTO il Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 concernente "Riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, a norma dell'articolo 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3";

VISTA la legge regionale 23 gennaio 2006, n.2 e s.m.i. concernente "Disciplina transitoria degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico non trasformati in fondazioni ai sensi del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n.288";

VISTE le deliberazioni di Giunta regionale n. 158 e n. 159 dell'1.04.2014 con le quali si è stabilito, per le motivazioni ivi esposte, di disporre il Commissariamento rispettivamente degli Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma (IRE-ISG) e dell'Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani;

PREMESSO che, con DCA 247/2014 sono stati approvati i nuovi Programmi Operativi 2013-2015, che prevedono, tra l'altro, l'accorpamento fra IRCCS Lazzaro Spallanzani e IRCCS IRE (Istituto Regina Elena) – ISG (Istituto San Gallicano), con la conseguenza che per i due Istituti viene prevista un'unica Direzione Generale, Sanitaria ed Amministrativa, mantenendo separate le Direzioni Scientifiche ai fini del mantenimento della specificità degli stessi;

CONSIDERATO che il Commissario Straordinario viene nominato tra i soggetti in possesso dei requisiti previsti per l'incarico di direttore generale di azienda sanitaria, ai sensi dell'art. 3 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 502/92, così come modificato dall'art. 4, comma 1, lett. a) del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito con la L. n. 189/2012;

VISTO il Decreto del Presidente n. T000237 del 25 luglio 2014, con il quale il dott. Valerio Fabio Alberti è stato nominato Commissario Straordinario degli I.R.C.C.S. Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" e Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma (IRE-ISG);

CONSIDERATO che il suddetto incarico non recava un termine finale di espletamento del mandato, limitandosi a prevedere un rinvio alla nomina del nuovo vertice aziendale;

PRESO ATTO delle dimissioni formulate dal dott. Alberti con nota del 4 maggio 2015, a seguito del conferimento di incarico di direttore generale della ASL TO2, da parte della Giunta Regionale del Piemonte, con decorrenza 18 maggio 2015;

CONSIDERATO che con nota prot**.** n. 271004 del 19 maggio 2015 il Presidente della Regione Lazio ha dato le opportune direttive alle strutture regionali competenti al fine di predisporre gli atti necessari per la nomina della dott.ssa Marta Branca, nata a Roma il 23 novembre 1967, a Commissario Straordinario degli I.R.C.C.S. Istituto Nazionale per le Malattie Infettive "Lazzaro Spallanzani" e Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma (IRE-ISG);

VISTO il *curriculum vitae* della dott.ssa Marta Branca;

RITENUTO che l'incarico di Commissario Straordinario conferito alla dott.ssa Marta Branca con il presente provvedimento, decorrerà successivamente alle dimissioni dall'incarico di Direttore Amministrativo dei sopramenzionati I.R.C.C.S.;

CONSIDERATO che l'incarico in questione riveste natura fiduciaria nell'ambito dell'Amministrazione regionale;

CONSIDERATO che, per giurisprudenza unanime e consolidata, il Commissario Straordinario di un ente pubblico viene inserito in un rapporto non di pubblico impiego, ma di servizio onorario, che non rientra nello schema di lavoro subordinato, né in quello del lavoro autonomo, né in quello della prestazione d'opera intellettuale;

RITENUTO, pertanto, che l'incarico di Commissario Straordinario non rientra tra le fattispecie disciplinate dalla sopra richiamata normativa;

RITENUTO, quindi, di nominare Commissario Straordinario dei suddetti I.R.C.C.S. la dott.ssa Marta Branca, nata a Roma il 23 novembre 1967, in possesso dei requisiti di cui all'art. 8, comma 1 bis, della Legge Regionale 16 giugno 1994, n.18 e s.m.i., per un periodo decorrente dalla data di insediamento nel relativo incarico, fissata per il 19 maggio 2015, e terminante con la nomina dei nuovi vertici dei suddetti Istituti;

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa che integralmente si richiamano:

1. di nominare Commissario Straordinario degli I.R.C.C.S.: Istituto Nazionale per le Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani e Istituti Fisioterapici Ospitalieri di Roma (IRE-ISG)., la dott.ssa Marta Branca, nata a Roma il 23 novembre 1967, per un periodo decorrente dalla data di insediamento nel relativo incarico, fissata per il 19 maggio 2015, e terminante con la data di nomina dei nuovi vertici dei suddetti I.R.C.C.S.;
2. che il Commissario Straordinario svolgerà le proprie funzioni con i poteri conferiti al direttore generale dei due I.R.C.C.S.;
3. che al Commissario Straordinario verrà corrisposto un compenso determinato nella misura spettante al direttore generale di uno dei suddetti I.R.C.C.S., in conformità all'art. 5, comma II, della legge regionale 23 gennaio 2006, n.2.

I costi derivanti dall'incarico graveranno sul bilancio dell'Istituto che corrisponderà il compenso al Commissario Straordinario per il periodo relativo allo svolgimento dell'incarico, individuato sin da ora negli IFO, fermo restando il ribaltamento nella misura del 50 sul bilancio dell'INMI Spallanzani.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nei termini di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Il presente decreto è redatto in due originali: uno per gli atti della Direzione Regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi, l'altro per i successivi adempimenti della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché, ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 33/2013, sul sito istituzionale della Regione.

Il Presidente
Nicola Zingaretti

Regione Lazio

Decreti del Commissario ad Acta

Decreto del Commissario ad Acta 21 maggio 2015, n. U00197

Rimodulazione offerta ospedaliera della ASL Roma F. Modifica del DCA n. U00412/2014 avente ad oggetto "Rettifica DCA n. U00368/2014 avente ad oggetto "Attuazione Programmi Operativi 2013-2015 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014. Adozione del documento tecnico inerente: "Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio".

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA
(delibera del Consiglio dei Ministri del 21 Marzo 2013)

OGGETTO: Rimodulazione offerta ospedaliera della ASL Roma F. Modifica del DCA n. U00412/2014 avente ad oggetto "Rettifica DCA n. U00368/2014 avente ad oggetto "Attuazione Programmi Operativi 2013-2015 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014. Adozione del documento tecnico inerente: "Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio".

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 concernente : Modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 23 dicembre 1978, n. 833 recante "Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale";

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO che con delibera del Consiglio dei Ministri del 1.12.2014 l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub Commissario nell'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell' incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21.3.2013;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00412 del 26 novembre 2014 avente ad oggetto "Rettifica DCA n. U00368/2014 avente ad oggetto "Attuazione Programmi Operativi 2013-2015 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. U00247/2014. Adozione del documento tecnico inerente: "Riorganizzazione della rete ospedaliera a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio";

CONSIDERATO che l'Ospedale Padre Pio di Bracciano, oltre alle attività assistenziali tipiche del bacino di utenza di riferimento (Distretto n. 3), risponde tradizionalmente anche alla domanda di prestazioni del limitrofo Distretto n. 2 ed a quella di utenti provenienti da aree confinanti con la ASL Roma F con un bacino di utenza complessivo di circa 80.000 abitanti;

CONSIDERATO che, da una analisi della domanda di prestazioni chirurgiche in regime di ricovero ordinario derivanti dai due distretti F2 e F3 e dai non residenti, è possibile valutare in 25 il fabbisogno di posti letto complessivi di area chirurgica come dotazione dell'Ospedale Padre Pio di Bracciano;

VISTA la necessità di rafforzare l'integrazione fra i due presidi ospedalieri della ASL Roma F creando un unico polo con gli stabilimenti di San Paolo di Civitavecchia, DEA di I livello, e Padre Pio di Bracciano, sede di Pronto Soccorso;

CONSIDERATO che l'incremento di 15 posti letto di area chirurgica nello stabilimento Padre Pio di Bracciano rispetto ai 10 posti letto previsti dal DCA n. U00412/2014 dovrà essere realizzato mantenendo invariata l'offerta complessiva di 60 posti letto di area chirurgica indistinta prevista nello stesso DCA n. U00412/2014 per i due presidi di Civitavecchia e Bracciano;

ATTESA la necessità di assicurare un'assistenza intensiva post-chirurgica con 2 posti letto nello stabilimento Padre Pio di Bracciano, mantenendo invariata l'offerta complessiva indistinta di 8 posti letto di terapia intensiva previsti nel DCA n. U00412/2014 per i due presidi di Civitavecchia e Bracciano;

ATTESA, quindi la necessità di rettificare il DCA n. U00412/2014;

DECRETA

per i motivi di cui in premessa:

- di rimodulare l'offerta ospedaliera della ASL Roma F, in un Polo Ospedaliero Unificato Civitavecchia-Bracciano, confermando per lo Stabilimento di Civitavecchia la funzione di Ospedale sede di Dea I ed assegnando allo stabilimento di Bracciano, a seguito dell'incremento dei posti letto di area chirurgica, la funzione di Ospedale sede di Pronto Soccorso;

- di rimodulare l'offerta di posti letto nei due stabilimenti così come contenuto nella tabella allegata, parte integrante del presente provvedimento, che sostituisce quelle presenti nel DCA n. U00412/2014, assegnando allo Stabilimento di Civitavecchia 173 posti letto di cui 45 ordinari di area chirurgica indistinta e 6 di terapia intensiva ed allo Stabilimento di Bracciano 57 posti letto di cui 25 ordinari di area chirurgica indistinta, 2 di terapia intensiva post-chirurgica, nonché n. 4 posti tecnici di Osservazione Breve Intensiva (OBI).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla sua pubblicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla sua pubblicazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L.

Nicola Zingaretti

Codice Azienda: 106 - ASL: RM F Codice struttura: 120045-120059
Denominazione: Polo Unificato Civitavecchia-Bracciano
Comune: Civitavecchia-Bracciano Tipologia: Presidio di Azienda

AF	Codice Disciplina	Descrizione	PL ORD	PL DH	PL 2014-2015 ORD	PL 2014-2015 DH
M	08	CARDIOLOGIA	8		12	
		AREA MEDICA	63		70	
	02	DAY HOSPITAL MULTISPECIALISTICO		10		8
Totale			**71**	**10**	**82**	**8**
C		AREA CHIRURGICA	55		60	
	14	CHIRURGIA VASCOLARE	6		6	
	98	DAY SURGERY MULTISPECIALISTICO		15		15
Totale			**61**	**15**	**66**	**15**
AC	49	TERAPIA INTENSIVA	8		8	
	50	UNITA` CORONARICA	4		4	
	51	ASTANTERIA/BREVE OSS./MEDICINA D'URGENZA	6		10	
Totale			**18**		**22**	
MIP	37O	OSTETRICIA	10		16	
	39	PEDIATRIA	3	1	3	
	62	NEONATOLOGIA			2	
Totale			**13**	**1**	**21**	
	40	PSICHIATRIA	9		16	
Totale			**9**		**16**	
Totale			**172**	**26**	**207**	**23**

Ruolo nella Rete

Emergenza: DEA I	**Trauma**: PST	**Ictus**: TNV/PSe
Cardiologica: C	**Perinatale**: I	**Pediatria**: Spoke

NOTA: 20 posti letto di Area Medica, 25 posti letto di Area Chirurgica, 2 posti letto di Terapia Intensiva post-chirurgica e 10 posti letto di Day Surgery sono assegnati allo Stabilimento di Bracciano con P.S.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 19 maggio 2015, n. 230

adesione e primo apporto di immobili di proprietà regionale al Fondo "i3-Regione Lazio", istituito dal Ministero dell'Economia e Finanze tramite la Invimit SGR SpA.

OGGETTO: adesione e primo apporto di immobili di proprietà regionale al Fondo "i3-Regione Lazio", istituito dal Ministero dell'Economia e Finanze tramite la Invimit SGR SpA.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche del Bilancio, Patrimonio e Demanio;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni, avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale 30 aprile 2013, n. 86 che conferisce l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dr. Marco Marafini;

VISTO il Regolamento regionale n. 5 del 4 aprile 2012, recante: "Regolamento regionale di attuazione e integrazione dell'articolo 1, comma 102, lettera b) della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013), che detta norme sui criteri, le modalità e gli strumenti operativi per la gestione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge n. 18 del 30 dicembre 2014, recante il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio (2015 – 2017), che approva, all'art.1, comma 25, lett. a), l'elenco dei beni immobili soggetti a valorizzazione/alienazione, ai sensi dell'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e dei commi da 31 a 35 della legge regionale 11 agosto 2009, n.22;

PREMESSO CHE

- gli articoli 33 e 33-ter del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 (Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria), convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e successive modifiche ed integrazioni, nell'ambito della valorizzazione del patrimonio immobiliare, recano disposizioni per la costituzione con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di una società di gestione del risparmio per l'istituzione di uno o più fondi di investimento, operanti sul mercato in regime di libera concorrenza;
- con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 19 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 30 maggio 2013 n. 125, in attuazione dell'art. 33, comma 1, del citato D.L. n. 98/2011, è stata costituita la "Invimit SGR S.p.A.", autorizzata dalla Banca d'Italia in data 8 ottobre 2013 alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio;

ATTESO CHE, in esecuzione della deliberazione della Giunta regionale 29 ottobre 2013, n. 354, in data 18 novembre 2013, è stato siglato con l'Agenzia del Demanio un "*Accordo di collaborazione per le attività di analisi, valutazione, segmentazione, valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio immobiliare pubblico della Regione Lazio*", e che all'articolo 7 del predetto Accordo è stato istituito un "*Tavolo di coordinamento*", composto da rappresentanti della Regione Lazio e dell'Agenzia del Demanio, al fine di proporre alla Giunta regionale le migliori strategie di valorizzazione, ivi compresa la dismissione, in relazione alle specifiche caratteristiche dei beni immobili di proprietà regionale;

VISTA la deliberazione programmatica della Giunta regionale 27 maggio 2014, n. 306, pubblicata nel Supplemento n. 1 del BURL n. 47 del 12 giugno 2014, con la quale, nell'ambito delle attività di collaborazione con l'Agenzia del Demanio sopra descritte, è stata approvata una prima segmentazione del patrimonio immobiliare regionale. La segmentazione prevede per alcuni compendi l'apporto a Fondi immobiliari, apporto peraltro previsto dal Regolamento regionale n. 5 del 2012, come modificato con deliberazione n. 471 del 15 luglio 2014, ritenendo questa la forma di valorizzazione migliore per tali immobili, in considerazione delle loro specifiche caratteristiche;

VISTO che, in attuazione della citata deliberazione n.306/2014, con successiva deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2014, n.513, è stata effettuata una prima individuazione dei compendi immobiliari del patrimonio regionale da sottoporre ad un mandato esplorativo della SGR Invimit spa, al fine dell'eventuale apporto ad un apposito Fondo immobiliare dalla stessa istituito;

CONSIDERATO che la predetta Invimit spa, Società di gestione del risparmio pubblica, il cui capitale è interamente detenuto dal Ministero dell'economia e delle Finanze, è stata appositamente costituita ai sensi dell'art.33 del citato D.L. n.98/2011 anche per le finalità di cui al comma 8 *ter* del medesimo articolo di legge, ovvero la costituzione di fondi comuni d'investimento immobiliare cui trasferire immobili di proprietà dello Stato ed altri enti pubblici, incluse le Regioni;

PRESO ATTO che la "Invimit SGR S.p.A." con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2014, ha deliberato l'istituzione, per le citate finalità di cui al citato art. 33, comma 8 ter, del D.L. n. 98/2011, del Fondo Comune di Investimento Immobiliare di tipo chiuso, riservato ad Investitori qualificati denominato "i3- Regione Lazio", approvandone il relativo regolamento di gestione trasmesso, in data 29 dicembre 2014, alla Banca d'Italia, come previsto dalla vigente normativa;

VISTO il Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze 22 aprile 2015, registrato presso la Corte dei Conti, Ufficio controllo atti Ministero economia e finanze, Reg.ne prev. n.1138 del 28.04.2015, con il quale si decreta l'avvio della costituzione del predetto Fondo comune di investimento immobiliare denominato "i3- Regione Lazio, secondo quanto disposto dall'art.4 del D.L. 25 settembre 2001, n.351;

RILEVATO che, ai sensi dell'art.6 del predetto Regolamento del fondo, il Consiglio di Amministrazione di "INVIMIT SGR S.p.A" ha selezionato, ad esito di apposito confronto

competitivo, la Società Praxi S.p.A. quale Esperto Indipendente del Fondo incaricato tra l'altro di redigere la stima del valore dei beni immobili da apportare al fondo stesso;

CONSIDERATO che, con nota del 27 aprile 2015, prot. U0933/15, la predetta SGR ha comunicato l'elenco dei beni che possono essere oggetto di un primo apporto da parte della Regione Lazio al citato Fondo, fra quelli già individuati dalla Regione stessa con la succitata dgr 513/2014, indicandone il valore di apporto sulla base della stima effettuata dall'Esperto indipendente con riferimento alla data del 26 marzo 2015;

ATTESO che successivamente l'Esperto indipendente, a seguito dell'avvenuta alienazione da parte della Regione Lazio di uno dei cespiti oggetto del possibile conferimento, ha necessariamente adeguato il valore di apporto suddetto, dandone comunicazione con nota del 23 aprile 2015 a far data dalla quale decorrono i 30 gg. previsti dall'art.6.2, comma 1, lett.a), del Regolamento del fondo per la stipula dell'eventuale atto di apporto e di vendita al fondo stesso;

CONSIDERATO che, in base a quanto previsto all'art.15 dell'Accordo di collaborazione con l'Agenzia del Demanio sopra richiamato, in data 25 febbraio 2015, sono stati siglati con l'Agenzia stessa ulteriori Accordi attuativi tra i quali, giusta determinazione dirigenziale 08 agosto 2014, n.G11602, quello in materia di "Operazioni di finanza immobiliare" il quale prevede che la Regione si avvalga del supporto dell'Agenzia su una serie di attività legate a tali operazioni, quale quella oggetto della presente deliberazione, tra le quali si segnalano: il supporto alle attività prodromiche alla due diligence e valutazione, eseguite a cura e spese dell'operatore finanziario individuato e del terzo indipendente, ovvero supporto alla stipula dell'atto di cessione, consistente principalmente nel fornire assistenza giuridico amministrativa rispetto agli atti di trasferimento.

VISTO il verbale in data 15 maggio 2015 e l'allegata relazione dell'Area tecnica regionale prot.263180 del 14.05.2015, agli atti della competente Direzione regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, nel quale il Tavolo di coordinamento, nell'ambito delle attività di cui al succitato Accordo attuativo, ha approfondito il processo di valutazione dei beni seguito nella perizia di stima dell'Esperto indipendente ritenendo adeguata la stessa e rilevando nello specifico che:

- il valore di mercato "as is" attribuito dall'Esperto stesso al portafoglio che la Regione intende conferire nel fondo appare adeguato rispetto ai valori di mercato attuali, come rilevato nella citata relazione dell'Area tecnica regionale;
- l'applicazione di uno sconto di portafoglio al valore di mercato sopra richiamato, come previsto nella stima dell'Esperto Indipendente, risulta ragionevole, adeguato e coerente con le particolari caratteristiche del portafoglio immobiliare, a prevalente destinazione residenziale;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del citato D.L. n. 98/2011, agli Enti territoriali che apportano propri immobili ai fondi costituiti in attuazione di tale norma è riconosciuto un ammontare pari almeno al 70% del valore di apporto, in quote del fondo, mentre la restante parte del valore potrà essere corrisposta in denaro;

RITENUTO pertanto che, alla luce delle predette considerazioni, l'apporto al citato Fondo:
- rappresenta la miglior forma di valorizzazione possibile per le caratteristiche dei beni immobili di cui trattasi, riconoscendo la professionalità della SGR Invimit, quale Ente di natura pubblica, specificamente deputato alla gestione di Fondi immobiliari, in applicazione di disposizioni nazionali che comunque assicurano la trasparenza delle procedure;
- verrà effettuato sulla base di condizioni economiche ritenute adeguate per l'Amministrazione regionale riconoscendo una valore di apporto del portafoglio adeguato ed in linea con la particolari caratteristiche dello stesso e con le procedure ed i modelli rilevabili nel mercato in operazioni similari, garantendo, inoltre, un immediato ritorno finanziario per gli Enti apportanti;
- dovrà avvenire mediante l'esercizio della facoltà prevista dall'articolo 33, comma 4, DEL citato D.L. n. 98/2011, ovvero richiedendo un immediata monetizzazione di una quota pari al 29,672 % del valore di apporto che verrà effettuato dalla Regione Lazio;

CONSIDERATO che l'art.4, comma 1 *bis*, lett b) del citato Regolamento n. 5/2012 conferma che, anche per le modalità di alienazione mediante conferimento/alienazione di parte dei beni immobili a fondi immobiliari pubblici o privati, si debba procedere alle vendite dei singoli immobili ad uso abitativo, assicurando il diritto di opzione e prelazione, nonché quelli di rinnovo del contratto di locazione e di opzione per l'acquisto del diritto di abitazione vitalizio, ai soggetti aventi tali diritti ai sensi delle disposizioni di cui al predetto regolamento;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art.4, comma 3, del citato Regolamento regionale n.5/2012, il Direttore regionale competente nella materia di cui al presente atto provvede all'alienazione dei beni immobili individuati dalla Giunta regionale;

D E L I B E R A

sulla base delle premesse, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. di aderire al Fondo comune d'investimento immobiliare chiuso, denominato "i3-regione Lazio", istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per il tramite della "SGR Invimit SpA" ed al relativo Regolamento di gestione;

2. disporre un primo apporto al Fondo di cui al precedente punto 1., consistente nei beni di proprietà regionale di cui all'allegato "A", che fa parte integrante della presente deliberazione, stabilendo che, il portafoglio di conferimento al Fondo verrà in parte apportato e in parte alienato secondo quanto di seguito indicato:
   - il 70,328% del valore della piena proprietà del portafoglio immobiliare verrà ceduto in cambio di quote dello stesso Fondo, pari ad € 32.500.000,00;
   - il 29,672%, del valore della piena proprietà del portafoglio immobiliare verrà alienato e quindi monetizzato al momento della stipula dell'atto, pari ad € 13.712.036,00;

La presente Deliberazione viene pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it, sezione "Amministrazione trasparente".

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

ALLEGATO "A"

N	Comune	indirizzo	Foglio	Particella	Sub	categoria catastale
1	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	5	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	6	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	7	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	8	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	9	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	10	A/4
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	11	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	12	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	13	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	14	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	15	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	16	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	17	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	18	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	19	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	20	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	21	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	23	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	24	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	25	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	26	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	27	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	28	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	29	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	30	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	31	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	32	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	34	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	36	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	37	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	38	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	39	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	40	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 112	270	454	41	C/2
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 112	270	454	43	C/2
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 112	270	454	44	C/2
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 112	270	454	45	C/2
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 112	270	454	46	C/6
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 114	270	454	501	A/3
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 112	270	454	502	C/2
	ROMA	VIA MONTE BIANCO, 112	270	454	503	C/2
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	6	A/2
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	7	A/2

ALLEGATO "A"

N	Comune	indirizzo	Foglio	Particella	Sub	categoria catastale
2	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	8	A/2
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	9	A/2
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	11	A/2
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	16	A/2
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	17	A/2
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	18	A/2
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	19	A/2
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	20	A/2
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	23	A/2
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	26	A/2
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	27	A/2
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	28	A/2
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	29	A/4
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	32	C/6
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	33	C/6
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	34	C/6
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 27	448	649	501	C/1
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 27E-27F	448	649	502	C/1
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	503	A/2
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	504	A/2
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29A	448	649	507	C/2
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	508	A/2
	ROMA	VIALE DI VILLA PAMPHILI, 29	448	649	509	A/2
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 8-10	457	2418	1	C/1
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 12	457	2418	2	C/1
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 6	457	2418	3	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 6	457	2418	4	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 6	457	2418	5	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 6	457	2418	7	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 6	457	2418	8	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 6	457	2418	10	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 6	457	2418	11	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 6	457	2418	13	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 6	457	2418	16	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 6	457	2418	18	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 6	457	2418	19	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 6	457	2418	21	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 6	457	2418	22	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 6	457	2418	23	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 6	457	2418	24	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 6	457	2418	25	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 6	457	2418	26	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 6	457	2418	27	A/3

ALLEGATO "A"

N	Comune	indirizzo	Foglio	Particella	Sub	categoria catastale
3	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 14	457	2418	33	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 14	457	2418	35	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 14	457	2418	37	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 14	457	2418	38	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 14	457	2418	39	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 14	457	2418	42	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 14	457	2418	45	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 14	457	2418	48	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 14	457	2418	49	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 14	457	2418	50	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 14	457	2418	51	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 14	457	2418	52	A/3
	ROMA	VIA EDOARDO JENNER, 135	457	2418	58	A/3
	ROMA	VIA EDOARDO JENNER, 135	457	2418	59	A/3
	ROMA	VIA EDOARDO JENNER, 135	457	2418	60	A/3
	ROMA	VIA EDOARDO JENNER, 135	457	2418	61	A/3
	ROMA	VIA EDOARDO JENNER, 135	457	2418	62	A/3
	ROMA	VIA EDOARDO JENNER, 135	457	2418	63	A/3
	ROMA	VIA EDOARDO JENNER, 135	457	2418	65	A/3
	ROMA	VIA EDOARDO JENNER, 135	457	2418	66	A/3
	ROMA	VIA EDOARDO JENNER, 135	457	2418	67	A/3
	ROMA	VIA EDOARDO JENNER, 135	457	2418	68	A/3
	ROMA	VIA EDOARDO JENNER, 135	457	2418	69	A/3
	ROMA	VIA EDOARDO JENNER, 135	457	2418	70	A/3
	ROMA	VIA EDOARDO JENNER, 135	457	2418	72	A/3
	ROMA	VIA EDOARDO JENNER, 135	457	2418	73	A/3
	ROMA	VIA EDOARDO JENNER, 135	457	2418	75	A/3
	ROMA	VIA EDOARDO JENNER, 135	457	2418	77	A/3
	ROMA	VIA EDOARDO JENNER, 135	457	2418	78	A/3
	ROMA	VIA EDOARDO JENNER, 135	457	2418	79	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 4	457	2418	80	C/2
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 4	457	2418	81	C/2
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 4	457	2418	82	C/2
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 4	457	2418	83	C/2
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 4	457	2418	84	C/6
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 4	457	2418	85	C/6
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 14	457	2418	88	C/6
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 14	457	2418	89	C/6
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 14	457	2418	90	C/6
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 14	457	2418	91	C/2
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 6	457	2418	502	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 14	457	2418	504	A/3
	ROMA	VIA DELLA TRASFIGURAZIONE, 4	457	2418	505	C/6

ALLEGATO "A"

N	Comune	indirizzo	Foglio	Particella	Sub	categoria catastale
4	ROMA	VIA DI PARIONE, 34-35	485	285	1	C/1
	ROMA	VIA DI PARIONE, 37	485	285	6	A/4
	ROMA	VIA DI PARIONE, 37	485	285	7	A/4
	ROMA	VIA DI PARIONE, 37	485	285	8	A/4
	ROMA	VIA DI PARIONE, 37	485	285	9	A/2
	ROMA	VIA DI PARIONE, 37	485	285	10	A/4
	ROMA	VIA DI PARIONE, 37	485	285	13	A/4
	ROMA	VIA DI PARIONE, 37	485	285	501	A/4
	ROMA	VIA DI PARIONE, 37	485	285	502	A/4
	ROMA	VIA DI PARIONE, 37	485	285	503	A/4
	ROMA	VIA DI PARIONE, 37	485	285	504	A/4
	ROMA	VIA DI PARIONE, 37	485	285	507	C/2
	ROMA	VIA DI PARIONE, 36	485	285	508	C/1
	ROMA	VIA DI PARIONE, 38-39	485	285	509	C/1
	ROMA	VIA DI PARIONE, 37	485	285	510	A/4
5	ROMA	VIA DELLA BATTERIA NOMENTANA, 84	580	178	5	A/4
	ROMA	VIA DELLA BATTERIA NOMENTANA, 84	580	178	6	A/2
	ROMA	VIA DELLA BATTERIA NOMENTANA, 84	580	178	7	A/2
	ROMA	VIA DELLA BATTERIA NOMENTANA, 84	580	178	8	A/2
	ROMA	VIA DELLA BATTERIA NOMENTANA, 84	580	178	9	A/2
	ROMA	VIA DELLA BATTERIA NOMENTANA, 84	580	178	10	A/2
	ROMA	VIA DELLA BATTERIA NOMENTANA, 84	580	178	12	A/2
	ROMA	VIA DELLA BATTERIA NOMENTANA, 84	580	178	14	A/2
	ROMA	VIA DELLA BATTERIA NOMENTANA, 84	580	178	16	A/2
	ROMA	VIA DELLA BATTERIA NOMENTANA, 84	580	178	17	A/2
	ROMA	VIA DELLA BATTERIA NOMENTANA, 84	580	178	18	A/2
	ROMA	VIA DELLA BATTERIA NOMENTANA, 84	580	178	19	A/2
	ROMA	VIA DELLA BATTERIA NOMENTANA, 84	580	178	20	A/2
	ROMA	VIA DELLA BATTERIA NOMENTANA, 84	580	178	21	A/2
	ROMA	VIA DELLA BATTERIA NOMENTANA, 84	580	178	22	A/2
	ROMA	VIA DELLA BATTERIA NOMENTANA, 82	580	178	25	C/6
	ROMA	VIA DELLA BATTERIA NOMENTANA, 86	580	178	501	C/1
6	ROMA	VIA CAPITAN OTTOBONO, 13	628	675	1	C/2
	ROMA	VIA CAPITAN OTTOBONO, 13	628	675	2	A/3
	ROMA	VIA CAPITAN OTTOBONO, 13	628	675	3	A/3
	ROMA	VIA CAPITAN OTTOBONO, 13	628	675	6	A/3
	ROMA	VIA CAPITAN OTTOBONO, 13	628	675	8	A/3
	ROMA	VIA CAPITAN OTTOBONO, 13	628	675	9	A/3
	ROMA	VIA CAPITAN OTTOBONO, 13	628	675	10	A/3
	ROMA	VIA CAPITAN OTTOBONO, 13	628	675	11	A/3
	ROMA	VIA CAPITAN OTTOBONO, 13	628	675	12	A/3
	ROMA	VIA CAPITAN OTTOBONO, 13	628	675	14	A/3
	ROMA	VIA CAPITAN OTTOBONO, 13	628	675	15	A/3

ALLEGATO "A"

N	Comune	indirizzo	Foglio	Particella	Sub	categoria catastale
	ROMA	VIA CAPITAN OTTOBONO, 13	628	675	502	A/3
	ROMA	VIA CAPITAN OTTOBONO, 13	628	675	503	A/3
7	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 85	901	357	1	C/6
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	4	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	5	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	7	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	8	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	9	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	10	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	13	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	14	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	16	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	17	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	18	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	20	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	21	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	23	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	25	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	26	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	27	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	28	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	31	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	32	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	35	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	40	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	41	A/3
	ROMA	CIRCONVALLAZIONE APPIA, 91	901	357	43	A/3

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 19 maggio 2015, n. 232

Aeroporti di Roma S.p.A. – rinuncia al dividendo dell'annualità 2014.

OGGETTO: Aeroporti di Roma S.p.A. – rinuncia al dividendo dell'annualità 2014.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle politiche del bilancio, patrimonio e demanio di concerto con l'Assessore alle politiche del territorio, mobilità, rifiuti e l'Assessore al lavoro;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio ed in particolare:
- l'articolo 48, comma 3, lett. f), il quale attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire gli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa degli organismi, agenzie e enti pubblici dipendenti dalla Regione;
- l'articolo 56, comma 3, il quale attribuisce al Presidente o all'assessore competente per materia da lui delegato, il potere di rappresentanza dell'ente nelle assemblee delle società dalla stessa partecipate;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, recante: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale", ed in particolare l'art. 65, comma 1, lett. b);

VISTA la Legge Regionale 7 giugno 1999, n. 6, recante "Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 1999", ed in particolare l'articolo 23 (Partecipazione della Regione Lazio al capitale della società Aeroporti di Roma S.p.A);

PREMESSO che, in applicazione del suddetto articolo 23, della Legge Regionale 7 giugno 1999, n. 6 la Regione Lazio partecipa al capitale sociale di Aeroporti di Roma S.p.A. (di seguito "Aeroporti di Roma") con una quota azionaria pari all'1,329% corrispondente a 826.800 azioni;

VISTO che l'Assemblea degli azionisti di Aeroporti di Roma, in sede ordinaria, nella seduta del 22 aprile u.s. ha deliberato l'approvazione del bilancio d'esercizio del 2014, che ha evidenziato un utile pari ad € 131.023.487,98, da destinare come di seguito specificato:
a) a dividendi per € 2,06 per ciascuna delle 62.224.743 azioni costituenti il capitale sociale, per complessivi € 128.182.970,58 che verrà posto in pagamento a partire dal 20 maggio 2015;
b) il residuo utile pari ad € 2.840.517,40 viene destinato a utile da portare a nuovo.

TENUTO CONTO che la Regione Lazio in applicazione del sopra richiamato articolo 23, della legge regionale 7 giugno 1999, n. 6 detiene una quota azionaria pari all'1,329% di Aeroporti di Roma e che pertanto, per quanto deliberato dall'Assemblea ordinaria di Aeroporti di Roma del 22.04.2015, ha diritto a ricevere un dividendo di circa 1,7 milioni di euro;

PREMESSO che la Regione Lazio il 31 maggio 2002, a seguito di un incontro tenutosi presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, si era impegnata insieme alla provincia di Roma e al comune di Fiumicino a rinunciare ai dividendi derivanti dalla propria partecipazione azionaria in Aeroporti di Roma, per gli anni 2002 – 2006, al fine di contribuire a salvaguardare i lavoratori della fallita società Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A. (di seguito Ligabue), società di catering svolgente la propria attività all'interno dell'aeroporto di Fiumicino;

PREMESSO che sulla base del suddetto accordo Aeroporti di Roma aveva anticipato nel corso del 2002 alla ex Ligabue un corrispettivo pari ad € 2.959.798,00 e che pertanto l'impegno della Regione Lazio, della Provincia di Roma e del Comune di Fiumicino veniva ad essere ripartito come di seguito rappresentato:

	n. azioni	%	Importi anticipati da ADR (euro)
Regione Lazio	826.800	79%	**2.341.333,00**
Provincia Roma	156.000	15%	441.761,00
Comune Fiumicino	62.400	6%	176.704,00
totale	1.045.200	100%	2.959.798,00

VISTA la nota prot. n. 102/SP del 28.05.2003 a firma dell'allora Assessore al Bilancio, On. Andrea Augello, con cui la Regione Lazio ha trasmesso la propria rinuncia ai dividenti per l'anno 2002, per un importo pari ad € 429.936,00;

VISTA la nota prot. n. 74702 del 26.05.2003 con cui la Regione Lazio ha trasmesso la propria rinuncia ai dividenti per l'anno 2005, per un importo pari ad € 934.284,00;

VISTA la nota n. U0007258 del 23.04.2015 con cui Aeroporti di Roma rappresenta che la Regione Lazio, sulla base degli impegni assunti nel 2002 per € 2.341.333,00 ha già provveduto a rinunciare ai dividendi delle annualità 2002 e 2005 per un totale di € 1.364.200,00 residuando ancora un importo di € 977.113,00;

DATO ATTO che, successivamente alla comunicazione di rinuncia ai dividendi dell'anno 2005, la regione Lazio non ha espresso formalmente la rinuncia ai successivi importi derivanti da utili distribuiti dalla società Aeroporti di Roma;

CONSIDERATO l'impegno di natura politico-sociale assunto dalla Regione Lazio nel 2002 al fine di garantire i livelli occupazionali della ex Ligabue S.p.A.;

VALUTATA l'opportunità di mantenere l'impegno politico-sociale sopra richiamato, tramite la parziale rinuncia al dividendo da distribuire dalla partecipata Aeroporti di Roma, relativamente all'annualità 2014, per l'importo pari a € 977.113,00;

ATTESO che la parziale rinuncia agli utili deve intendersi quale titolo di estinzione del debito della regione Lazio nei confronti di Aeroporti di Roma a fronte dell'intervento a favore dei lavoratori della fallita società Ligabue Gate Gourmet Roma S.p.A., di cui all'accordo sottoscritto in data 31 maggio 2002;

RITENUTO di dare mandato alla struttura competente in materia di gestione del bilancio regionale di effettuare le necessarie regolazioni contabili, ai fini del rispetto dei principi contabili generali di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

Per i motivi di cui in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DELIBERA

di autorizzare la rinuncia al dividendo distribuito dalla partecipata Aeroporti di Roma S.p.A. relativamente all'annualità 2014 per l'importo pari ad € 977.113,00 considerando così estinto il proprio debito nei confronti della suddetta società.

Dare mandato alla struttura competente in materia di gestione del bilancio regionale di effettuare le necessarie regolazioni contabili, ai fini del rispetto dei principi contabili generali di cui all'allegato 1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 19 maggio 2015, n. 234

Determinazioni da assumere nell'ambito dell'assemblea dei soci dell'Associazione Teatro di Roma convocata per il giorno 18 maggio 2015, alle ore 08:00, in prima convocazione e per il giorno 20 maggio 2015, alle ore 11:00, in seconda convocazione.

OGGETTO: Determinazioni da assumere nell'ambito dell'assemblea dei soci dell'Associazione Teatro di Roma convocata per il giorno 18 maggio 2015, alle ore 08:00, in prima convocazione e per il giorno 20 maggio 2015, alle ore 11:00, in seconda convocazione.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle politiche del bilancio, patrimonio e demanio di concerto con l'Assessore alla cultura, politiche giovanili;

VISTO lo statuto della Regione Lazio ed in particolare:
- l'articolo 48, comma 3, lett. f), il quale attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire gli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa degli organismi, agenzie e enti pubblici dipendenti dalla Regione;
- l'articolo 56, comma 3, il quale attribuisce al Presidente o all'assessore competente per materia da lui delegato, il potere di rappresentanza dell'ente nelle assemblee delle società dalla stessa partecipate;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche, concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche ed integrazioni, denominato "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*", ed in particolare l'art. 65, comma 1, lett. b);

PREMESSO che l'Associazione Teatro di Roma è stata costituita in data 11 marzo 1988, con atto repertorio 13642, racc. n. 5921 e che alla sua costituzione hanno concorso la Regione Lazio, la Provincia di Roma e il Comune di Roma;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'articolo 7 dello Statuto, il Comune di Roma, la Provincia di Roma e la Regione Lazio sono soci necessari dell'associazione Teatro di Roma e che la stessa associazione è comunque aperta all'adesione di altri enti pubblici della Regione Lazio;

TENUTO CONTO che è stata riconosciuta la personalità giuridica di detta Associazione e ne è stato approvato lo statuto con deliberazione della Giunta Regionale n. 8082 del 18/10/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 3 giugno 1992, n. 36, laddove all'art. 30 consente l'assunzione a carico della Regione degli oneri conseguenti alla deliberazione del Consiglio regionale 7 luglio 1976, n. 116, con la quale la Regione Lazio ha aderito, in qualità di socio, all'ente Teatro di Roma nonché dei successivi connessi provvedimenti, ivi compresi gli obblighi assunti a seguito delle modifiche dello Statuto della stessa associazione;

VISTA la comunicazione di convocazione dell'assemblea dei soci prot. n. 17/2015 del 27 aprile 2015, fissata per il giorno 18 maggio 2015, alle ore 08:00, in prima convocazione e per il giorno 20 maggio 2015, alle ore 11:00, in seconda convocazione:
1. Approvazione bilancio consuntivo 2014;
2. Approvazione proposta di bilancio preventivo anno 2015;
3. Varie ed eventuali.

DATO ATTO che, con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno, le principali voci del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 degli ultimi due esercizi dell'Associazione Teatro di Roma, presentano i seguenti valori:

Dati in €	2014	2013	Delta 2014/2013	Delta%
Stato Patrimoniale				
Immobilizzazioni immateriali	1.004.297,87	1.119.418,93	-115.121,06	-11,46%
Immobilizzazioni materiali	206.928,69	260.600,69	-53.672,00	-25,94%
Immobilizzazioni finanziarie	7.000,00	7.000,00	0,00	0,00%
Totale immobilizzazioni	1.218.226,56	1.387.019,62	-168.793,06	-13,86%
Crediti	8.151.183,06	10.882.004,07	-2.730.821,01	-33,50%
Disponibilità liquide	19.854,27	3.358,35	16.495,92	83,08%
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.180.563,33	11.124.933,42	-2.944.370,09	-35,99%
Ratei e risconti attivi	3.450,76	5.558,63	-2.108	0,00%
TOTALE ATTIVO	**9.402.240,65**	**12.517.511,67**	**-3.115.271,02**	**-33,13%**
Patrimonio netto	1.069.964,98	1.069.081,54	883,44	0,08%
Fondi per rischi ed oneri	806.689,78	1.449.689,78	-643.000,00	-79,71%
TFR	1.129.586,91	1.075.273,69	54.313,22	4,81%
Debiti	6.394.798,98	8.706.323,66	-2.311.524,68	-36,15%
Ratei e risconti passivi	1.200,00	217.143,00	-215.943	0,00%
TOTALE PASSIVO	**9.402.240,65**	**12.517.511,67**	**-3.115.271,02**	**-33,13%**
totale conti d'ordine	18.398,26	18.398,26	0,00	0,00%
Conto Economico				
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.804.819,34	9.537.909,49	-1.733.090,15	-22,21%
COSTI DELLA PRODUZIONE	8.651.266,42	9.811.970,23	-1.160.703,81	-13,42%
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-846.447,08	-274.060,74	-572.386,34	67,62%
Proventi e oneri finanziari	-132.888,57	-172.793,42	39.904,85	30,03%
Proventi e oneri straordinari (IRAP)	1.194.250,59	612.581,97	581.668,62	48,71%
Risultato ante imposte	214.914,94	165.727,81	49.187,13	22,89%
Risultato d'esercizio	**883,44**	**1.104,81**	**-221,37**	**-25,06%**

TENUTO CONTO che la nota integrativa al suddetto bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 riporta nella voce crediti verso Regione Lazio un saldo finale di euro 2.890.000;

DATO ATTO che il bilancio al 31/12/2014 dell'Associazione Teatro di Roma presenta un utile d'esercizio pari ad euro 883,44;

TENUTO CONTO del nulla osta espresso in data 05/5/2015 dal collegio dei revisori dei conti all'approvazione del bilancio di esercizio, da un punto di vista tecnico contabile, redatto dal consiglio di amministrazione dell'Associazione Teatro di Roma al 31 dicembre 2014, ritenendo sufficientemente articolata l'esposizione delle voci della nota integrativa ed i contenuti della relazione di gestione;

RITENUTO con riferimento al punto 1 all'ordine del giorno (Approvazione del bilancio consuntivo anno 2014) di approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2014 dell'Associazione Teatro di Roma, corredato dai documenti redatti dai competenti organi di amministrazione e di controllo;

RITENUTO opportuno richiamare quanto previsto dall'articolo 16, comma 3 dello statuto dell'Associazione Teatro di Roma, laddove statuisce che "eventuali utili o avanzi di gestione devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse";

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 2434 del codice civile, "l'approvazione del bilancio non implica liberazione degli amministratori, dei direttori generali, dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari e dei sindaci per le responsabilità incorse nella gestione sociale" e che, secondo giurisprudenza in materia, l'approvazione del bilancio "non libera l'amministratore dalla responsabilità per *mala gestio*, essa equivalendo al riconoscimento, con la registrazione dei suoi risultati, di una compiuta informazione sulla gestione";

DATO ATTO che l'approvazione del bilancio di previsione de quo, non costituisce riconoscimento delle situazioni giuridiche sottostanti i dati contabili, né rinuncia all'esercizio dei diritti e delle facoltà del socio;

CONSIDERATO che, con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno, il socio Regione Lazio, con D.G.R. n. 870 del 09/12/2014 ha approvato bilancio previsionale 2015 presentato dall'Associazione teatro di Roma, corredato dai documenti redatti dai competenti organi di amministrazione e controllo;

PRESO ATTO della proposta di riformulazione del bilancio di previsione 2015 presentata dalla Fondazione Teatro di Roma;

CONSIDERATO che, come si evince anche dalla relazione del collegio dei revisori dei conti, tale proposta di bilancio previsionale si è resa necessaria in conseguenza, soprattutto, delle nuove indicazioni circa i contributi degli enti soci e del Ministero Beni e attività culturali, dopo l'acquisizione della qualifica di Teatro nazionale, a valere sull'annualità 2015;

DATO ATTO che le principali voci del documento contabile in argomento, comparati con quelle del bilancio preventivo già approvato con la sopracitata D.G.R. n. 870/2014, dell'Associazione Teatro di Roma, presentano i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO SINTETICO		
Categorie Economiche		
RICAVI	**Bilancio preventivo Con variazioni Aprile 2015**	**Bilancio preventivo Anno 2015**
Contributo Ministero Beni e Attività Culturali	1.900.000	2.200.000
Contributo Roma Capitale	2.500.000	2.750.000
Contributo Roma capitale - Teatro Valle	130.000	0
Contributo Regione Lazio	1.190.000	1.190.000
Contributo Provincia di Roma	175.000	175.000
Integrazione contributi Enti Soci	0	200.000
Proventi	2.499.612	2.185.809
Ricavi finalizzati	472.350	472.350
Totale ricavi	**8.866.962**	**9.173.159**
COSTI	**Bilancio preventivo Con variazioni Aprile 2015**	**Bilancio preventivo Anno 2015**
Produzione	4.127.474	4.126.159
Comunicazione e promozione	170.000	315.000
Personale	2.781.300	3.038.000
Organi Istituzionali	30.000	30.000
Spese di Gestione spazi teatrali e uffici	1.153.000	1.037.000
Spese diverse di gestione e d'ufficio	173.000	157.000
Oneri Finanziari	140.000	140.000
Oneri Tributari	72.188	110.000
Ammortamenti	220.000	220.000
Accantonamenti rischi ed oneri	0	0
Totale costi	**8.866.962**	**9.173.159**

TENUTO CONTO che il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 riformulato dell'Associazione Teatro di Roma rispetta il principio del pareggio di bilancio;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Associazione Teatro di Roma, "qualora l'approvazione del bilancio di previsione sia stata negata, il Consiglio di Amministrazione può autorizzare per non oltre sei mesi, la gestione provvisoria del bilancio limitatamente, per ogni mese, ad un dodicesimo delle voci di spesa frazionabili, ovvero nei limiti della maggiore spesa necessaria, ove si tratti di spese non suscettibili ad essere frazionate in dodicesimi";

ATTESO che il contributo regionale destinato all'Associazione Teatro di Roma relativo all'annualità 2015 sarà, in linea con l'anno precedente, pari ad euro 1.190.000;

TENUTO CONTO del parere favorevole espresso in data 05/5/2015 dal collegio dei revisori dei conti all'approvazione del bilancio di previsione 2015 alla luce del presupposto di un costante monitoraggio da parte del Consiglio di Amministrazione e del Direttore, sul rispetto del pareggio di bilancio;

RITENUTO con riferimento al punto 2 all'ordine del giorno (Approvazione del bilancio previsionale anno 2015), di approvare il bilancio previsionale 2015 riformulato dell'Associazione Teatro di Roma, corredato dai documenti redatti dai competenti organi di amministrazione e di controllo;

RITENUTO con riferimento al punto 3 all'ordine del giorno (Varie ed eventuali), di non avere nulla da deliberare, tenuto conto dell'indeterminatezza dell'espressione;

DATO ATTO che così come indicato nella D.G.R n. 870 del 09/12/2014, l'importo di euro 1.190.000, relativo alla quota parte dovuta dalla Regione Lazio per la partecipazione, in qualità di socio fondatore, alle attività dell'associazione Teatro di Roma per l'anno 2015, trova copertura, in termini di competenza, nell'ambito del capitolo di spesa G13900 appartenente al programma 2, missione 5, piano dei conti finanziario al 4° livello 1.04.04.01;

PRECISATO che tale importo non costituisce obbligazione giuridicamente perfezionata nei riguardi dell'Associazione Teatro di Roma, che si configurerà esclusivamente a seguito delle relative determinazioni dirigenziali a cura della direzione regionale competente;

DATO ATTO che l'accantonamento di risorse a cui non seguirà un impegno proprio, nel medesimo esercizio, darà luogo ad una economia di bilancio;

Per i motivi di cui in premessa, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

DELIBERA

Di assumere, nell'ambito dell'assemblea dell'associazione Teatro di Roma. convocata per il giorno 18 maggio 2015, alle ore 08:00, in prima convocazione e per il giorno 20 maggio 2015, alle ore 11:00, in seconda convocazione, le seguenti determinazioni:

Punto 1 all'ordine del giorno - Approvazione bilancio consuntivo anno 2014: approvare il bilancio di esercizio al 31/12/2014 dell'Associazione Teatro di Roma, corredato dai documenti redatti dai competenti organi di amministrazione e di controllo, fermo restando che ai sensi dell'articolo 2434 del codice civile, "l'approvazione del bilancio non implica liberazione degli amministratori, dei direttori generali, dei dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari e dei sindaci per le responsabilità incorse nella gestione sociale" e che, secondo giurisprudenza in materia, l'approvazione del bilancio "non libera l'amministratore dalla responsabilità per *mala gestio,* essa equivalendo al riconoscimento, con la registrazione dei suoi risultati, di una compiuta informazione sulla gestione".

Punto 2 all'ordine del giorno - Approvazione bilancio preventivo anno 2015: approvare il bilancio previsionale 2015 riformulato dell'Associazione Teatro di Roma, corredato dai documenti redatti dai competenti organi di amministrazione e di controllo, fermo restando che l'esecutività del contributo regionale di euro 1.190.000, resta subordinata all'impegno contabile a valere sul bilancio regionale, predisposto a cura della direzione regionale competente.

Punto 3 all'ordine del giorno - Varie ed eventuali: nulla da deliberare, tenuto conto dell'indeterminatezza dell'espressione.

La presente deliberazione è pubblicata sul B.U.R.L..

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 19 maggio 2015, n. 235

Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017 – Variazione di bilancio, in termini di competenza, tra i capitoli B11112 e B11114, appartenenti al programma 01 della missione 16 e, in termini di cassa, mediante prelevamento dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, capitolo T25502.

OGGETTO: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017 – Variazione di bilancio, in termini di competenza, tra i capitoli B11112 e B11114, appartenenti al programma 01 della missione 16 e, in termini di cassa, mediante prelevamento dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa, capitolo T25502”.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alle politiche del bilancio, patrimonio e demanio;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 aprile 2013, n. 86, con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio al Dott. Marco Marafini;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e relativi principi applicativi, e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 17, concernente: “Legge di stabilità regionale 2015”;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2014, n. 942, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2014, n. 943, concernente: “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale del 24 febbraio 2015, n. 70, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Assegnazione dei capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 27 gennaio 2015, n. 24, recante "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

VISTA la nota prot. n. 162294 del 24 marzo 2015, con cui la Direzione regionale "Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca", Area "Servizio fitosanitario regionale. Innovazione in agricoltura", comunica che è necessario provvedere ad una variazione di bilancio pari ad euro 224.770,00, a valere sull'annualità 2015, mediante una compensazione, in termini di competenza, tra i capitoli di spesa B11112 e B11114, iscritti nel programma 01 "Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare" della missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", al fine di attuare le attività di controllo, sorveglianza e imposizione di misure fitosanitarie atte a contrastare la diffusione di parassiti già presenti sul territorio regionale ed evitare danni all'ambiente e all'economia del Lazio, in particolare al fine di consentire gli interventi relativi al programma di monitoraggio intensivo, presentato dall'Italia all'Unione Europea nel 2014 ed approvato con Decisione Europea n. SANTE/PH/2015/IT/S12.701800, da realizzarsi entro dicembre 2015 su alcuni parassiti da quarantena di rilevante importanza per il territorio comunitario;

VISTA la nota prot. n. 207090 del 15 aprile 2015, con cui la Direzione regionale "Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca", Area "Servizio fitosanitario regionale. Innovazione in agricoltura", acquisto il visto dell'Assessore competente per materia, comunica che, al fine di consentire l'attuazione dei medesimi interventi riportati nella sopra citata nota prot. n. 162294 del 24 marzo 2015, è altresì necessario provvedere ad un'integrazione di cassa pari ad euro 224.770,00, a valere sull'esercizio finanziario 2015, del capitolo di spesa B11112, iscritto nel programma 01 della missione 16;

CONSIDERATO necessario provvedere alla variazione di bilancio pari ad euro 224.770,00, in termini di competenza, a valere sull'annualità 2015, tra il capitolo di spesa B11114, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.04.01.02, in diminuzione ed il capitolo di spesa B11112, piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.03.02.11, in aumento, entrambi iscritti nel programma 01 della missione 16;

CONSIDERATO altresì, necessario provvedere all'integrazione in termini di cassa, a valere sull'annualità 2015, dell'importo pari ad euro 224.770,00 del capitolo di spesa B11112, mediante il prelevamento del medesimo importo dal capitolo

di spesa T25502, iscritto nel programma 03 "Altri fondi" della missione 20 "Fondi ed accantonamenti", piano dei conti finanziario fino al IV livello 1.10.01.01;

VISTO l'articolo 1, comma 17, lettera a), della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18, che dispone l'adozione della deliberazione della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente in materia di bilancio, nel caso delle variazioni compensative fra i diversi macroaggregati del medesimo programma;

VISTO l'articolo 1, comma 18, lettera c), della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18, che dispone l'adozione del provvedimento amministrativo nel caso delle variazioni derivanti da prelievi dal fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa;

RAVVISATA l'opportunità di procedere alle variazioni sopra indicate mediante l'adozione di un unico atto;

DELIBERA

1. ai sensi dell'articolo 1, commi da 16 a 19, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18, di apportare le seguenti variazioni, in termini di competenza e cassa:

missione e programma
16.01

piano dei conti finanziario fino al IV livello		*competenza 2015*	*cassa 2015*
1.03.02.11		+ € 224.770,00	+ € 224.770,00
cap.	*denominazione capitolo*		
B11112	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE FONDI COMUNITARI PER LA LOTTA FITOSANITARIA - DIRETTIVA 2000/29/CE § PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE		

piano dei conti finanziario fino al IV livello		*competenza 2015*	*cassa 2015*
1.04.01.02		– € 224.770,00	-
cap.	*denominazione capitolo*		
B11114	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE FONDI COMUNITARI PER LA LOTTA FITOSANITARIA - DIRETTIVA 2000/29/CE § TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI		

missione e programma
20.03

piano dei conti finanziario fino al IV livello		*competenza 2015*	*cassa 2015*
1.10.01.01		-	– € 224.770,00
cap.	*denominazione capitolo*		
T25502	FONDO DI RISERVA DA UTILIZZARSI PER LA INTEGRAZIONE DELLE PREVISIONI DI CASSA § FONDO DI RISERVA		

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione ed è trasmessa, corredata di relativa relazione di accompagnamento, al Consiglio regionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 19, della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 maggio 2015, n. G06097

Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 del Lazio - Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" - Azione 3 "Sostegno all'offerta agrituristica" - Pronunzia della decadenza totale e revoca degli aiuti concessi alla Ditta Gaudenzi Asinelli Mainardo, titolare della domanda di aiuto n. 8475915002, per un contributo pubblico totale pari ad Euro 99.533,50.

OGGETTO: Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio – Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" – Azione 3 "Sostegno all'offerta agrituristica" – Pronunzia della decadenza totale e revoca degli aiuti concessi alla Ditta **Gaudenzi Asinelli Mainardo** titolare della domanda di aiuto n. **8475915002**, per un contributo pubblico totale pari ad Euro **99.533,50**.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA e SVILUPPO RURALE, CACCIA e PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle Attività Agricole;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. A03497 del 06/05/2013 con il quale il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio delega *ex* art. 166 del r.r. 1/2002 al Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca il potere di adottare determinazioni dirigenziali;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698 del Consiglio del 20 dicembre 2005 e ss.mm.ii. sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), che prevede la definizione dei Programmi regionali di Sviluppo Rurale per il periodo 2007-2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974 della Commissione del 15 dicembre 2006 e ss.mm.ii., recante disposizioni di applicazione del sopracitato regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1975 della Commissione del 7 dicembre 2006 e ss.mm.ii., che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale come da ultimo modificato con il Regolamento (CE) n. 484/2009 del 9 giugno 2009;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente "Reg. (CE) 1698/2005. Presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea";

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008 e con decisione della Commissione Europea C(2009)10345 del 17 dicembre 2009 a seguito della

revisione programmatica effettuata nell'ambito della riforma la "Health Check" e delle azioni previste nella "Recovery Plan";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 62 del 29 gennaio 2010 concernente "Presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 da parete della Commissione Europea";

VISTO il documento "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013", approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008, pubblicata sul suppl. ord. N. 62 al BURL n. 21 del 7 giugno 2008;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 161 del 5 marzo 2010 concernente il Recepimento del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le "misure ad investimento", come definite all'art. 25 del regolamento CE n. 1975/06 e alle misure di cui agli articoli 63 lettera c), 66 e 68 del regolamento CE n. 1698/05;

VISTO l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto afferenti la Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole", approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 412 del 30 maggio 2008, pubblicato sul suppl. ord. N. 62 al B.U.R.L. n. 21 del 07 giugno 2008;

VISTA la determinazione dirigenziale n. **A05959** del **24/07/2013** con la quale è stata disposta l'ammissione a finanziamento della domanda di aiuto n. **8475915002** presentata dalla ditta **Gaudenzi Asinelli Mainardo** in data **03/04/2012,** in applicazione del predetto avviso pubblico, per un investimento complessivo di Euro **226.335,56** ed un contributo pubblico di Euro **99.533,50;**

VISTA la nota dell'Area Decentrata Agricoltura di Frosinone prot. n. 245795 del 06/05/2015, acquisita al protocollo della competente Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle Attività Agricole, della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca con il n. **250687** del **07/05/2015**, con la quale viene trasmessa la proposta di pronunzia della decadenza totale e revoca dell'aiuto per la ditta **Gaudenzi Asinelli Mainardo,** domanda di aiuto n. **8475915002 – provvedimento di concessione n. 125/FR/2013/311/R** del **29/07/2013,** allegata come parte integrante del presente provvedimento;

ACCERTATO che il soggetto beneficiario non ha percepito contributi;

RITENUTO pertanto, che ricorrono le condizioni per la pronunzia della decadenza totale e revoca dell'aiuto senza restituzione;

DETERMINA

Ai sensi della normativa e delle disposizioni e in conformità con le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- Di prendere atto della proposta di decadenza totale, trasmessa dall'Area Decentrata Agricoltura di **Frosinone** con nota n. **245795** del **06/05/2015**, acquisita al protocollo della competente Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle Attività Agricole, della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, con il n. **250687** del **07/05/2015**;

- Di dichiarare la decadenza totale della ditta **Gaudenzi Asinelli Mainardo**, titolare della domanda di aiuto n. **8475915002 – provvedimento di concessione n. 125/FR/2013/311/R** del **29/07/2013,** del contributo pubblico di Euro **99.533,50** concesso in applicazione dell'avviso pubblico afferente la Misura 311 "Diversificazione verso attività non agricole" Azione 3 "Sostegno all'offerta agrituristica" approvato con D.G.R. n. 412 del 30 maggio 2008;

- Di dare mandato all'Area Decentrata Agricoltura di Frosinone di notificare il presente provvedimento alla parte interessata.

NON ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs. N. 33 del 14 marzo 2013.

Avverso le decisioni assunte con il presente provvedimento, l'interessato può proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul BURL del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca www.agricoltura.regione.lazio.it

Il Direttore
Roberto Ottaviani

Gli allegati originali, parte integrante dell'atto, sono disponibili presso " la Direzione Regionale Agricoltura – Area Produzioni Agricole e Zootecniche, Trasformazione, Commercializzazione e Diversificazione delle Attività Agricole"

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06226

Decreto legislativo 19 Agosto 2005, n. 214, art. 19. Revoca delle autorizzazioni fitosanitarie - Ditta Az. Agr. Ortovivaistica Paparella dei F.lli PAPARELLA s.s. – Partita IVA 00724380597 Minturno (LT).

OGGETTO: Decreto legislativo 19 Agosto 2005, n. 214, art. 19. Revoca delle autorizzazioni fitosanitarie - Ditta Az. Agr. Ortovivaistica Paparella dei F.lli PAPARELLA s.s. – Partita IVA 00724380597 Minturno (LT).

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura.

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni di attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e s.m.i. che:

- all'articolo 19 elenca i soggetti che devono essere in possesso di apposita autorizzazione rilasciata per l'esercizio dell'attività di produzione e commercio di vegetali e prodotti vegetali;
- all'articolo 20 stabilisce che le ditte che producono e/o commercializzano e/o importano i vegetali e/o i prodotti vegetali elencati nell'All. V, devono essere iscritte al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP);
- all'articolo 26 stabilisce che i soggetti iscritti al RUP che intendono utilizzare il passaporto delle piante, devono richiedere apposita autorizzazione al Servizio fitosanitario regionale competente per territorio;

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12/11/2009 concernente: "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d) del D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 214";

VISTA la Legge Regionale 11 Giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

VISTO il provvedimento di autorizzazione di cui all'art. 1, Titolo I, della Legge 18/06/1931, n. 987, per impiantare un vivaio e per esercitare il commercio di piante, parti di piante, semi e bulbi, prot. n. 1090 del 03/03/1999, rilasciato alla ditta Az. Agr. Ortovivaistica Paparella dei F.lli PAPARELLA s.s. – Partita IVA 00724380597, con sede legale e centro aziendale sito in Via per Castelforte, 162 – 04026 Minturno (LT);

VISTI il certificato di iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori (RUP), l'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante e il certificato di accreditamento fornitore per le ortive, rilasciati dal Servizio Fitosanitario Regionale con prot. n. 215 del 04/05/2000, dal quale risulta che la ditta Az. Agr. Ortovivaistica Paparella dei F.lli PAPARELLA s.s. – Partita IVA 00724380597, con sede

legale e centro aziendale 001 sito in Via per Castelforte, 162 Minturno (LT), è iscritta con il n. 00724380597 e codice accreditamento LT/0046/ot;

VISTI il certificato di accreditamento fornitore per le ortive, codice accreditamento LT0046/ot, e l'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante, rilasciati dal Servizio Fitosanitario Regionale con prot. n. 41115 del 08/04/2004;

VISTA la nota assunta con prot. n. 15035 del 13/01/2015, con la quale la ditta Az. Agr. Ortovivaistica Paparella dei F.lli PAPARELLA s.s. con sede legale in Minturno (LT), ha comunicato la cessazione dell'attività in data 28/11/2014 e contestualmente ha riconsegnato parte degli originali delle autorizzazioni fitosanitarie;

VISTE le integrazioni richieste con nota prot. n. 105969 del 25/02/2015, a completamento della documentazione necessaria per la definizione del procedimento di revoca delle autorizzazioni fitosanitarie, assunte al protocollo, con il n. 245779 del 06/05/2015 e consistenti in:

- originale del provvedimento di autorizzazione di cui all'art. 1, Titolo I, della Legge 18/06/1931, n. 987, prot. n. 1090 del 03/03/1999*;*

RITENUTO necessario revocare le autorizzazioni fitosanitarie sopra riportate, in quanto la ditta ha cessato l'attività in data 28/11/2014, così come dichiarato con nota acquisita al protocollo con n. 15035 del 13/01/2015;

DETERMINA

per quanto in premessa,
in quanto la ditta ha cessato l'attività in data 28/11/2014,
ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni, la revoca delle seguenti autorizzazioni fitosanitarie:

- provvedimento di autorizzazione di cui all'art. 1, Titolo I, della Legge 18/06/1931, n. 987, prot. n. 1090 del 03/03/1999;
- certificato di iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori, rilasciato dal Servizio Fitosanitario Regionale del Lazio, prot. n. 215 del 04/05/2000, nr. di iscrizione 00724380597;
- autorizzazione per il Rilascio del Passaporto delle Piante prot. n. 215 del 04/05/2000;
- certificato di accreditamento fornitore per le specie ortive prot. n. 215 del 04/05/2000, codice di accreditamento LT/0046/ot;
- autorizzazione per il Rilascio del Passaporto delle Piante prot. n. 41115 del 08/04/2004;
- certificato di accreditamento fornitore per le specie ortive prot. n. 41115 del 08/04/2004, codice di accreditamento LT0046/ot;

rilasciate alla ditta:
Az. Agr. Ortovivaistica Paparella dei F.lli PAPARELLA s.s.
Partita IVA: **00724380597**
Indirizzo sede legale e centro aziendale 001: **Via per Castelforte, 162 – 04026 Minturno (LT)**

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. n. 33/2013.

Il DIRETTORE
(Roberto Ottaviani)

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06227

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. – ditta RICCI SIRO E FIGLI DI RICCI ROBERTO GIORGIO SOCIETA' SEMPLICE – Partita IVA 00946821006 – comune di NEMI (RM). Rettifica autorizzazioni fitosanitarie N. 12/0119.

Oggetto: Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e s.m.i. – ditta RICCI SIRO E FIGLI DI RICCI ROBERTO GIORGIO SOCIETA' SEMPLICE – Partita IVA 00946821006 – comune di NEMI (RM). Rettifica autorizzazioni fitosanitarie N. **12/0119.**

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni di attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12.11.2009 concernente: "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge Regionale 11 Giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G05729 del 16.04.2014 con la quale le autorizzazioni fitosanitarie in capo alla ditta AZ. AGR. RICCI SIRO E FIGLI S.S. – Partita IVA 00946821006 all'attività di importazione da paesi terzi e produzione di piante finite di specie aromatiche/officinali ed iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori sono state rinnovate con il numero **12/0119;**

VISTI i meri errori materiali presenti nella Determinazione n. G05729, ovvero:

- nel solo titolo è riportato il comune di Nepi (RM) anziché Nemi (RM), errore non ripetuto nel testo dell'atto;
- le tipologie per le quali la ditta viene autorizzata non sono descritte a norma dell'allegato II/A lettera b) del D.M. 12.11.2009;
- la denominazione della ditta non coincide esattamente con quella risultante dal registro delle imprese;

ATTESO che la ditta è in regola con i versamenti delle tariffe fitosanitarie dovute;

RITENUTO di dover rettificare le autorizzazioni fitosanitarie in possesso della ditta RICCI SIRO E FIGLI DI RICCI ROBERTO GIORGIO SOCIETA' SEMPLICE – Partita IVA 00946821006 – con sede legale in Via Nemorense, 7 - Nemi (RM) così da sanare gli errori materiali riscontrati;

DETERMINA

per quanto in premessa,
ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e successive modificazioni, del D.M. 12 novembre 2009,
per la ditta RICCI SIRO E FIGLI DI RICCI ROBERTO GIORGIO SOCIETA' SEMPLICE
Partita IVA 00946821006
Indirizzo sede legale: Via Nemorense, 7 - Nemi (RM)
Indirizzo centro aziendale codice 001: Via dell'Armellino, 118 - Anzio (RM)
- di rilasciare con il numero **12/0119** per rettifica della Determinazione Dirigenziale n. G05729 del 16.04.2014**:**

- l'autorizzazione art. 19 del DLgs n. 214/2005, categorie "produttore di piante officinali ed aromatiche, piante nanizzate, piante acquatiche, piante grasse" e "importatore da paesi terzi di frutta ed altri vegetali";
- l'iscrizione al Registro ufficiale dei produttori;

- di imporre alla ditta le prescrizioni previste all'allegato III, lettere B e F.b del D.M. 12.11.2009.

La ditta è tenuta ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali del Servizio Fitosanitario Regionale e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06228

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – BANGLADESH CORPORATION ITALIA SRLS – Partita IVA 12853991003 – comune di ROMA (RM). Rilascio autorizzazioni fitosanitarie N. 12/0700.

Oggetto: Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – BANGLADESH CORPORATION ITALIA SRLS – Partita IVA 12853991003 – comune di ROMA (RM). Rilascio autorizzazioni fitosanitarie N. **12/0700.**

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni di attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12.11.2009 concernente: "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214";

VISTA la Legge Regionale 11 Giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTA la domanda prot. 126175 del 06.03.2015, presentata dalla ditta BANGLADESH CORPORATION ITALIA SRLS, Partita IVA 12853991003, con sede legale in Via DEL MAGGIOLINO 61 ROMA, con la quale si richiede di rilasciare:

- autorizzazione art. 19 del DLgs n. 214/2005, categoria "importatore da paesi terzi di frutta e altri vegetali";
- iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori;

ATTESO che la ditta ha versato le tariffe fitosanitarie dovute per l'annualità in corso e per il rilascio delle autorizzazioni richieste;

RITENUTO che sono soddisfatti i requisiti necessari per l'esercizio dell'attività, di cui al D.M. 12/11/2009;

RITENUTO di poter rilasciare alla ditta BANGLADESH CORPORATION ITALIA SRLS, Partita IVA 12853991003, con sede legale in Via DEL MAGGIOLINO 61 ROMA, le autorizzazioni richieste**;**

DETERMINA

per quanto in premessa,
ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e successive modificazioni, del D.M. 12 novembre 2009, relativamente alla ditta BANGLADESH CORPORATION ITALIA SRLS,
Partita IVA 12853991003,
Indirizzo sede legale ed unico centro aziendale 001: Via DEL MAGGIOLINO 61 ROMA,

- di rilasciare l'autorizzazione art. 19 del DLgs n. 214/2005, categoria "importatore da paesi terzi di frutta ed altri vegetali";
- di rilasciare l'iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori con il numero **12/0700**;
- di imporre alla ditta le prescrizioni previste all'allegato III, lettera F.b del D.M. 12/11/2009.

La ditta è tenuta ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali del Servizio Fitosanitario Regionale e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06229

Decreto MIPAAF 12 novembre 2009 - Ricognizione delle ditte in possesso di autorizzazioni fitosanitarie valide a seguito di comunicazione adeguamento requisiti e loro rinumerazione.

Oggetto: Decreto MIPAAF 12 novembre 2009 - Ricognizione delle ditte in possesso di autorizzazioni fitosanitarie valide a seguito di comunicazione adeguamento requisiti e loro rinumerazione.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni di attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12/11/2009 concernente: "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214",

VISTA la Legge Regionale 11 Giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale;

CONSIDERATO che l'articolo 19 del D.Lgs. n. 214/2005 elenca i soggetti che devono essere in possesso di apposita autorizzazione rilasciata dai Servizi fitosanitari regionali competenti per l'ubicazione dei centri aziendali;

CONSIDERATO che l'articolo 20 del D.Lgs. n. 214/2005 elenca i soggetti che devono iscriversi al Registro ufficiale dei produttori (RUP) operante presso il Servizio fitosanitario nazionale;

CONSIDERATO che il D.M. 12/11/2009 stabilisce:

- i criteri per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle attività di produzione, commercializzazione ed importazione da Paesi terzi dei vegetali e prodotti vegetali di cui all'articolo 19 del D.Lgs n. 214/2005 e s.m.i. e gli elementi essenziali per il rilascio dell'iscrizione al RUP di cui all'articolo 20 del D.Lgs n. 214/2005 e s.m.i. e
- che le autorizzazioni fitosanitarie rilasciate anteriormente alla data di entrata in vigore del D.M. 12/11/2009, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 marzo 2010, n. 68, conservano validità a condizione che le ditte interessate si adeguino ai requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature dandone comunicazione al Servizio Fitosanitario Regionale entro due anni dall'entrata in vigore del medesimo D.M. 12/11/2009;

VISTO l'elenco delle ditte, allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante, che risultano in possesso di valide autorizzazioni fitosanitarie in quanto le ditte hanno inviato, ai sensi dell'articolo 6 del D.M. 12/11/2009, regolari comunicazioni di adeguamento dei requisiti al Servizio Fitosanitario Regionale entro i termini previsti;

RITENUTO necessario effettuare la ricognizione delle ditte in possesso di autorizzazioni fitosanitarie;

RITENUTO necessario approvare l'elenco delle ditte allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante, per convalidarne i requisiti;

RITENUTO necessario per quanto sopra esposto rilasciare d'ufficio a ciascuna ditta ricognita ed elencata nell'allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante un nuovo atto autorizzativo di cui all'articolo 19 del D. Lgs.n. 214/2005 e s.m.i. ed il certificato RUP con la numerazione e le specifiche conformi all'allegato II/A del DM 12/11/2009;

DETERMINA

per quanto in premessa,

ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni e del D.M. 12 novembre 2009

- di effettuare la ricognizione delle ditte in possesso di autorizzazioni fitosanitarie rilasciate anteriormente al 23 marzo 2010 che hanno mantenuto la validità a seguito di comunicazione di adeguamento dei requisiti professionali e delle dotazioni minime nei termini previsti dall'articolo 6 del D.M. 12/11/2009 di cui all'elenco allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante;

- di rilasciare d'ufficio, a ciascuna ditta elencata nell'allegato alla presente determinazione e di essa facente parte integrante, l'autorizzazione di cui all'articolo 19 del D. Lgs.n. 214/2005 e s.m.i. ed il certificato RUP con la numerazione e le specifiche conformi all'allegato II/A del DM 12/11/2009.

Le ditte sono tenute ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali del Servizio Fitosanitario Regionale e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera i titolari delle ditte dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Roberto Ottaviani

ALLEGATO

D.Lgs. N. 214/2005 e D.M. 12/11/2009. Elenco delle ditte ricognite in possesso di autorizzazioni fitosanitarie valide a seguito di comunicazione adeguamento requisiti ai sensi dell'art. 6 del D.M. 12/11/2009.

DITTA	Partita iva	CATEGORIA	NUMERO AUTORIZZAZIONE
LA TACITA S.R.L.	01219281001	COMMERCIANTE - IMPORTATORE	12/0652
FRATELLI BOSCARINO & C. S.R.L.	01006150880	COMMERCIANTE	12/0653
FRATELLI STALTARI SUD SRL	02073791002	COMMERCIANTE	12/0654
FRUIT.COM S.R.L.	00660502354	COMMERCIANTE	12/0655
GARZARO &.r.l.	02377870593	COMMERCIANTE	12/0656
LA CONTADINA SURGELATI S.R.L.	02054040593	COMMERCIANTE	12/0657
LA COSTIERA DI VINACCIA FERDINANDO	01831700584	COMMERCIANTE	12/0658
LA MERCANTE SRL	01160201008	COMMERCIANTE	12/0659
LINO OLIMPO E FIGLI SRL	00984631002	COMMERCIANTE	12/0660
MARRAMA SRL	03750121000	COMMERCIANTE	12/0661
MONACO E VISCONTI SRL	01901461004	COMMERCIANTE	12/0662
NAPOLIFRUTTA SRL	01044871000	COMMERCIANTE	12/0663
ORTO TRADE SRL	01190661007	COMMERCIANTE	12/0664
ORTOFRUTTICOLA ANGUSTURA S.R.L.	01548271004	COMMERCIANTE	12/0665
ORTOFRUTTICOLA LA CAPITALE SRL	01160181002	COMMERCIANTE	12/0666
ORTOFRUTTICOLA LA CATENA SRL	00886681006	COMMERCIANTE	12/0667
PALAZZO IDA	00586760597	COMMERCIANTE	12/0668
PALIANI SRL	01186251003	COMMERCIANTE	12/0669
RECCHIA ANTONIO, GIOVANNI & C.	01361570599	COMMERCIANTE	12/0670
RUOCCO DISTRIBUZIONE S.R.L	00989681002	COMMERCIANTE	12/0671
TURCHETTI SRL	00876311002	COMMERCIANTE	12/0672
BOVE ELEUTERIO	01031670597	COMMERCIANTE	12/0673
CEREALICOLA F.LLI CIANI SRL	03691591006	COMMERCIANTE	12/0674
DI TROCCHIO PAOLO E C. S.N.C.	01318630595	COMMERCIANTE	12/0675
E.F. FRUIT SRL	00908751001	COMMERCIANTE	12/0676
ECOFRUTTA SRL	01855360598	COMMERCIANTE	12/0677
FRUTTABELLA SRL	00888031002	COMMERCIANTE	12/0678
ITALFRUTTA DI MANNO SRL	01143670592	COMMERCIANTE	12/0679
LA CONCA D'ORO DI PARISI S. E C. S.A.S.	00901701003	COMMERCIANTE	12/0680
LARIOLETTA SRL	00155090590	COMMERCIANTE	12/0681
MANFRUTTA SRL DI MANGIONE VINCENZO E FIGLI	01331010593	COMMERCIANTE	12/0682
MULTIGEST SRL UNIPERSONALE	02179720590	COMMERCIANTE	12/0683
NATURFRUTTA FIORE S.A.S.	01813260591	COMMERCIANTE	12/0684
OLIVA DI OLIVA ANIELLO SRL	01160191001	COMMERCIANTE	12/0685
ORTOFRUTTA DI STEFANO GIUSEPPE DI STEFANO GIORGIO SAS	06286721003	COMMERCIANTE	12/0686
ORTOFRUTTICOLA DI CHIANESE DOMENICO E FIGLI	01016931006	COMMERCIANTE	12/0687

ORTOFRUTTICOLA LA ROCCA GINO E WANDA SNC	00208000596	COMMERCIANTE	12/0688
SCIARRIA S.R.L.	01663600565	COMMERCIANTE	12/0689
SEPE NINO	00039740592	COMMERCIANTE	12/0690
TRICOM SRL	02107480598	COMMERCIANTE	12/0691
TOZZI ORTOFRUTTA	02031211002	COMMERCIANTE	12/0692
TOZZI S.R.L.	01439521004	COMMERCIANTE	12/0693
CAVOLO FELICE SNC DI CAVOLO FELICE &C.	00979560596	COMMERCIANTE	12/0694
FILOSA FRANCO & C. S.A.S.	01681760599	COMMERCIANTE	12/0695
PENSALFINE GIULIO	00517670568	PRODUTTORE ACCREDITATO	VT/12/0696
PENSALFINE AGOSTINO	00340470566	PRODUTTORE ACCREDITATO	VT/12/0697
GUERRA VITTORIO	01002970596	PRODUTTORE ACCREDITATO	LT/12/0698
CASCIANI BRUNO	00426270567	PRODUTTORE	12/0699

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06230

Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – APA Laziale 1 - Partita Iva 01484121007 – Roma. Rilascio autorizzazione fitosanitaria N. 0637.

Oggetto: Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – APA Laziale 1 - Partita Iva 01484121007 – Roma. Rilascio autorizzazione fitosanitaria N. 0637.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale ed Innovazione in Agricoltura,

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni, di attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12/11/2009 concernente: "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214";

VISTA la Legge Regionale 11 Giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTA la domanda prot n. 161464 del 24 marzo 2015, conservata agli atti del Servizio Fitosanitario Regionale, presentata dalla ditta APA Laziale 1 - Partita Iva 01484121007 – Roma, per il rilascio dell'autorizzazione art. 19 del D. lgs. n. 214/2005, per la categoria produttore di piante ornamentali da esterno;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato dagli ispettori fitosanitari in data 9 aprile 2015 con il quale è stato accertato che la ditta è in possesso dei requisiti tecnici previsti dall'art. 5, comma 1, conformemente all'allegato IV del D.M. 12/11/2009, che sono soddisfatti i requisiti richiesti dal DLgs 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni;

ATTESO che la ditta ha versato la tariffa fitosanitaria *una tantum* dovuta per il rilascio dell'autorizzazione richiesta;

CONSIDERATO che sono soddisfatti i requisiti professionali necessari per l'esercizio dell'attività, di cui all'art. 4 del D.M. 12/11/2009;

RITENUTO che la ditta è esonerata dall'iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori in quanto produce e vende vegetali e prodotti vegetali che non rientrano nell'allegato V parte A del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214;

RITENUTO di poter rilasciare alla ditta APA Laziale 1 - Partita Iva 01484121007 – Roma, l'autorizzazione richiesta;

DETERMINA

per quanto in premessa,

ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e successive modificazioni, e del D.M. 12 novembre 2009,
alla ditta APA Laziale 1
Partita Iva 01484121007
sede legale in Via Appia Nuova n 1280 – Roma
Indirizzo centro aziendale codice 001: Via Appia Nuova n 1280 – Roma

- di rilasciare l'autorizzazione di cui all'art. 19 del D. lgs. n. 214/2005, per la categoria produttore, di piante ornamentali da esterno, con il numero 0637;

- di imporre alla ditta le prescrizioni previste all'allegato III, lettera A.

La ditta è tenuta a altresì ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali del Servizio Fitosanitari Regionali e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Servizio Fitosanitario Centrale.
La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui al comma 2 dell'art.18 del D.L. n.83/2012.

IL DIRETTORE REGIONALE
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06231

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – ditta SERILLI MARIO – Partita IVA 00786050575 – comune di Antrodoco (RI). Rilascio autorizzazioni fitosanitarie N. 12/0174.

Oggetto: Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – ditta SERILLI MARIO – Partita IVA 00786050575 – comune di Antrodoco (RI). Rilascio autorizzazioni fitosanitarie N. **12/0174**.

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni di attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 14 aprile 1997 concernente le norme tecniche sulla commercializzazione delle piantine di ortaggi e dei materiali di moltiplicazione di ortaggi, ad eccezione delle sementi;

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12/11/2009 concernente: "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d) del D.lgs. 19 agosto 2005, n. 214";

VISTO il decreto del MIPAAF 07/02/2011 "Misure di emergenza per il controllo del Punteruolo rosso della palma *Rhynchophorus ferrugineus* (Olivier). Recepimento decisione della Commissione 2007/365/CE e sue modifiche", che stabilisce: all'articolo 2, comma 1, lettera b) le "piante sensibili" e all'articolo 5, che i vegetali sensibili originari del territorio della Repubblica italiana o importati nel territorio della Repubblica italiana in conformità dell'articolo 4 possono essere spostati all'interno del territorio della Repubblica italiana unicamente se soddisfano le condizioni fissate all'allegato I, punto 2;

VISTA la Legge Regionale 11 Giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTE le autorizzazioni fitosanitarie rilasciate con prot. n. 220814 del 21/05/2012 alla ditta Serilli Mario – Partita IVA 00786050575, sede legale in Antrodoco (RI),Via G. Pepe, 8 con il N° 12/0174, per l'esercizio dell'attività di produzione di piante ornamentali da esterno (pieno campo), per l'iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori, per l'uso del passaporto delle piante per le specie *Cotoneaster* spp., *Crataegus* L., *Pyracantha* Roem., *Pyrus* L., *Malus* Mill., *Prunus* L., *Platanus* spp, *Populus* L., *Quercus* L., *Pinus* L., *Picea* A., *Larix* Mill., *Abies* Mill.;

VISTA la domanda prot. N° 224348 del 23/04/2015, conservata agli atti del Servizio Fitosanitario Regionale, presentata dalla ditta Serilli Mario – Partita IVA 00786050575, per il rilascio dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante per la specie *Trachycarpus fortunei*;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato dagli ispettori fitosanitari in data 19/02/2015 con il quale è stato accertato che la ditta è in possesso dei requisiti previsti dagli articoli 26 e 27 D.lgs. 214/2005 per il rilascio dell'autorizzazione all'uso del passaporto per le specie richiesta e presente nella struttura aziendale: *Trachycarpus fortunei*;

CONSIDERATO che il centro aziendale della ditta Serilli Mario, sito in Antrodoco (RI) Via Salaria per Ascoli Piceno km 112, ricade in zona libera da punteruolo rosso ai sensi della determinazione N.G00466 del 23/01/2015;

ATTESO che la ditta ha versato le tariffe fitosanitarie dovute per l'annualità in corso e per il rilascio delle autorizzazioni richieste;

RITENUTO che sono soddisfatti i requisiti ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'uso del passaporto delle piante della specie richiesta;

RITENUTO di poter rilasciare alla ditta Serilli Mario – Partita IVA 00786050575, sede legale in Antrodoco (RI),Via G. Pepe, 8 - l'autorizzazione richiesta**;**

DETERMINA

per quanto in premessa,
ai sensi del D.lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e successive modificazioni, del D.M. 12 novembre 2009, relativamente alla ditta SERILLI MARIO**,**
Partita IVA: 00786050575;
Indirizzo sede legale: Via G. Pepe, 8 – Antrodoco (RI)
Indirizzo centro aziendale codice 001: Via Salaria per Ascoli Piceno km 112 – Antrodoco (RI);
In possesso delle autorizzazioni fitosanitarie rilasciate con il N° 12/0174 per l'esercizio dell'attività di produzione di piante ornamentali da esterno (pieno campo), per l'iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori, per l'uso del passaporto delle piante per le specie *Cotoneaster* spp., *Crataegus* L., *Pyracantha* Roem., *Pyrus* L., *Malus* Mill., *Prunus* L., *Platanus* spp, *Populus* L., *Quercus* L., *Pinus* L., *Picea* A., *Larix* Mill., *Abies* Mill.;

- di rilasciare l'autorizzazione all'uso del passaporto per le piante UE per la specie *Trachycarpus fortunei* e pertanto la ditta risulta autorizzata all'uso del passaporto delle piante UE per i seguenti vegetali prodotti nel centro aziendale 001:

N. ord.	Settore di attività	Nome botanico di specie e/o generi	Zone protette	Codice ZP	Specifiche
1	Ornamentali da esterno	*Cotoneaster* spp.	E,F, IRL,I,P,UK	b)2	Vegetali destinati alla piantagione, escluse sementi
2	Ornamentali da esterno	*Crataegus* L.	E,F, IRL,I,P,UK	b)2	Vegetali destinati alla piantagione, escluse sementi
3	Ornamentali da esterno	*Pyracantha* Roem.	E,F, IRL,I,P,UK	b)2	Vegetali destinati alla piantagione, escluse sementi

4	Ornamentali da esterno	*Pyrus* L.	E,F, IRL,I,P,UK	b)2	Vegetali destinati alla piantagione, escluse sementi
5	Ornamentali da esterno	*Malus* Mill.	E,F, IRL,I,P,UK	b)2	Vegetali destinati alla piantagione, escluse sementi
N. ord.	Settore di attività	Nome botanico di specie e/o generi	Zone protette	Codice ZP	Specifiche
6	Ornamentali da esterno	*Prunus* L.	---	---	Vegetali destinati alla piantagione, escluse sementi
7	Ornamentali da esterno	*Abies* Mill.	---	---	Vegetali destinati alla piantagione, escluse sementi
8	Ornamentali da esterno	*Larix* Mill.,	---	---	Vegetali destinati alla piantagione, escluse sementi
9	Ornamentali da esterno	*Picea* A.	---	---	Vegetali destinati alla piantagione, escluse sementi
10	Ornamentali da esterno	*Pinus* L.	---	---	Vegetali destinati alla piantagione, escluse sementi
11	Ornamentali da esterno	*Platanus* spp,	---	---	Vegetali destinati alla piantagione, escluse sementi
12	Ornamentali da esterno	*Populus* L.,	---	---	Vegetali destinati alla piantagione, escluse sementi
13	Ornamentali da esterno	*Quercus* L.,	---	---	Vegetali destinati alla piantagione, escluse sementi
14	Ornamentali da esterno	*Trachycarpus fortunei* *	---	---	Vegetali destinati alla piantagione, escluse sementi

***L'autorizzazione per questa specie potrà essere revocata ai sensi del D.lgs 214/05 e del Decreto MIPAAF 7 febbraio 2011**, e in tutti gli altri casi previsti dalla legislazione vigente in materia**. In particolare è automaticamente revocata nel caso in cui si riscontri la presenza del punteruolo rosso o sue manifestazioni sulle palme presenti presso il centro aziendale.**

- di imporre alla ditta le prescrizioni previste all'allegato III, lettera A, B, del D.M. MiPAAF 12/11/2009.

La ditta è tenuta ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sul sito istituzionale del Servizio Fitosanitario Regionale e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06232

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – RNS ENTERPRISE – Partita IVA 13299621006 – comune di Roma. Rilascio autorizzazioni fitosanitarie N° 12/0649.

Oggetto: Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni – RNS ENTERPRISE – Partita IVA 13299621006 – comune di Roma. Rilascio autorizzazioni fitosanitarie N° **12/0649.**

IL DIRETTORE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Su proposta del Dirigente dell'Area Servizio Fitosanitario Regionale. Innovazione in Agricoltura

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale regionale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214 e successive modificazioni di attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali;

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 12/11/2009 concernente: "Determinazione dei requisiti di professionalità e della dotazione minima delle attrezzature occorrenti per l'esercizio dell'attività di produzione, commercio e importazione di vegetali e prodotti vegetali, ai sensi dell'art. 49, comma 2, lett. d) del D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 214";

VISTA la Legge Regionale 11 Giugno 1996, n. 20, concernente la disciplina del Servizio Fitosanitario Regionale";

VISTA la domanda prot. 214074 del 20/04/2015, conservata agli atti del Servizio Fitosanitario Regionale, presentata dalla ditta RNS ENTERPRISE – Partita IVA 13299621006 con sede legale in Roma, Via del Babuino 56, per il rilascio dell'autorizzazione art. 19 del DLgs n. 214/2005, categoria importatore, tipologia di prodotto frutta, altri vegetali, e per la concessione dell'iscrizione al registro ufficiale dei produttori;

CONSIDERATO che sono soddisfatti i requisiti professionali necessari per l'esercizio dell'attività, di cui all'art. 4 del D.M. 12/11/2009;

ATTESO che la ditta ha versato le tariffe fitosanitarie dovute per il rilascio delle autorizzazioni richieste;

RITENUTO di poter rilasciare alla ditta RNS ENTERPRISE – Partita IVA 13299621006 con sede legale in Roma, Via del Babuino 56 , le autorizzazioni richieste**;**

DETERMINA

per quanto in premessa,

ai sensi del D.Lgs. 19 agosto 2005 n. 214 e successive modificazioni, del D.M. 12 novembre 2009, relativamente alla ditta **RNS ENTERPRISE**;
Partita IVA: **13299621006**;
Indirizzo sede legale e indirizzo centro aziendale codice 001: **Via del Babuino 56, 00187 Roma**

- di rilasciare l'autorizzazione art. 19 del DLgs n. 214/2005, categoria **importatore**, tipologia di prodotto frutta, altri vegetali, e di concedere l'iscrizione al Registro Ufficiale dei Produttori con il numero: **12/0649**;
- di imporre alla ditta le prescrizioni previste all'allegato III, lettera F.b , del D.M. 12 novembre 2009.

La ditta è tenuta ad aggiornarsi sulle normative in materia fitosanitaria consultabili sui siti istituzionali del Servizio Fitosanitario Regionale e del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Servizio Fitosanitario Centrale.

La presente determinazione non esonera il titolare dall'obbligo di conformarsi alle disposizioni urbanistiche, ambientali, sanitarie ed a munirsi di ogni altra autorizzazione richiesta dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Lazio.

Ricorrono le condizioni di cui all'articolo 23, comma 1, del D.Lgs. 33/2013.

IL DIRETTORE REGIONALE
Roberto Ottaviani

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 maggio 2015, n. G06241

Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 del Lazio. Bando pubblico DGR 293 del 27 maggio 2014 e ss. mm. ii. - Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole". Area Decentrata Agricoltura di Viterbo. - Rettifica esito istruttorio domanda di aiuto codice AGEA n. 8475922827, presentata dalla Ditta "EUSEPI MARIA" - CUAA: SPEMRA56T60D024H. Autorizzazione al finanziamento.

OGGETTO: Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. Bando pubblico DGR 293 del 27 maggio 2014 e ss. mm. ii. - Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole". Area Decentrata Agricoltura di Viterbo. – Rettifica esito istruttorio domanda di aiuto codice AGEA n. 8475922827, presentata dalla Ditta "EUSEPI MARIA" - CUAA: SPEMRA56T60D024H. Autorizzazione al finanziamento.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Produz. Agricole e Zootec., Trasformaz., Commercializ. e Diversificazione delle attività agricole;

VISTA la Legge Statutaria 11 novembre 2004, n. 1 "Nuovo Statuto della Regione Lazio";

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale";

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, n. 1 del 6 settembre 2002 e s.m.i. ed, in particolare, l'art. 2 relativo alle attività di indirizzo ed attività di gestione;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, avente ad oggetto il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 1 del 13 febbraio 2009 "Disposizioni Urgenti in materia di agricoltura" che all'art.8 istituisce l'Anagrafe Unica delle Attività Agricole del Lazio;

VISTO il D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503, che all'art. 9 istituisce il Fascicolo Aziendale per le aziende agricole disponendo la obbligatorietà della registrazione in esso delle aziende agricole che intendano intrattenere rapporti con la Pubblica Amministrazione;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 del Consiglio relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo di programmazione 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008)708 del 15 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 163 del 7 marzo 2008 concernente "Reg. (CE) 1698/2005. Presa d'atto dell'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale del Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 412 del 30 maggio 2008 e ss. mm. e ii. con la quale sono state approvate le "Disposizioni per l'attuazione delle misure ad investimento del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013" ed i bandi pubblici per la raccolta delle domande per le misure 111 azione 1, 112 e "Pacchetto Giovani", 113, 114, 115, 121, 123 azioni 1-2, 124, 125

azioni 1-3, 132, 133, 311 azioni 1-2-3-4, e per l'attivazione della progettazione integrata di filiera (PIF);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 62 del 29 gennaio 2010 concernente "Reg. (CE) n. 1698/2005 – Presa d'atto dell'approvazione della revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lazio per il periodo 2007/2013 da parte della Commissione Europea con decisione C(2009) 10345 del 17 dicembre 2009";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 293 del 27 maggio 2014 avente ad oggetto - "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio (Reg. CE n. 1698/2005). Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole". BANDO PUBBLICO";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 378 del 24 giugno 2014 avente ad oggetto - "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio (Reg. CE n. 1698/2005). Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole". Integrazione Bando pubblico di cui alla DGR n. 293 del 27/05/2014";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 789 del 18/11/2014 avente per oggetto: " Reg. CE 1698/2005- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007/2013 del Lazio. Disposizioni per il finanziamento delle domande di aiuto presentate in applicazione dei bandi pubblici emanati nell'annualità 2014.";

CONSIDERATO che dalla suddetta D.G.R. n. 789/2014 si evince, tra l'atro, che per la misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" è autorizzato il finanziamento di tutte le domande di aiuto raccolte in attuazione del bando pubblico approvato con la DGR 293/2014, dichiarate ammissibili, valutate sulla base dei "criteri di selezione" e che, in funzione di questi, hanno perseguito almeno il punteggio minimo stabilito dal bando, senza che sia necessario procedere alla preliminare formulazione della graduatoria unica regionale di ammissibilità;

VISTA la determinazione dirigenziale n. G18362 del 19/12/2014 riguardante *"Reg. (CE) 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. Bando pubblico DGR 293 del 27 maggio 2014 e ss. mm. ii.. Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole". Area Decentrata Agricoltura di VITERBO. Approvazione degli elenchi regionali delle domande di aiuto ammissibili e non ammissibili ed autorizzazione al finanziamento";*

VISTA la determinazione dirigenziale n. G05487 del 06/05/2015 riguardante "*Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 del Lazio. Bando pubblico DGR 293 del 27 maggio 2014 e ss. mm. ii. - Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole". Area Decentrata Agricoltura di Viterbo. – SOSPENSIONE degli effetti a carico della ditta Eusepi Maria, MUD: 8475922827, CUAA: SPEMRA56T60D024H, ricompresa nell'Allegato 2 di cui alla Determinazione n. G18362 del 19/12/2014."*;

VISTA la nota dell'Area Decentrata Agricoltura di Viterbo prot. n. 266377 del 15/05/2015 con la quale è stato comunicato, tra l'altro, che è necessario procedere alla rettifica dell'esito istruttorio della domanda di aiuto codice AGEA n. 8475922827 presentata dalla ditta "EUSEPI MARIA" - CUAA: SPEMRA56T60D024H, di cui alla determinazione sopra richiamata;

RITENUTO sulla base della soprarichiamata comunicazione n. 266377/2015 di dover procedere alla rettifica dell'esito istruttorio della domanda di aiuto codice AGEA n. 8475922827 presentata dalla dalla ditta "EUSEPI MARIA" - CUAA: SPEMRA56T60D024H, apportando le modifiche alla Determinazione n. G18362/2015 indicate nell'Allegato 1 denominato "*Rettifica alla Determinazione n. G18362/2015"* - costituito da n. 1 pagina quale parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO di conseguenza di dover autorizzare il finanziamento in conto capitale, riguardante la ditta "EUSEPI MARIA" - CUAA: SPEMRA56T60D024H, così come indicato nell'Allegato 1 e specificatamente quantificato in € 47.713,75;

RITENUTO di dare mandato al Dirigente dell'ADA di Viterbo della Direzione Regionale Agricoltura ad emettere il provvedimento di concessione degli aiuti a favore della ditta "EUSEPI MARIA" - CUAA: SPEMRA56T60D024H, di cui alla domanda di aiuto codice AGEA n. 8475922827, riportata nell'allegato 1 utilizzando il modello di *"Provvedimento di concessione dell'aiuto"* afferente alla Misura 121 Bando singolo reso disponibile nell'ambito del Sistema Informativo del PSR Lazio 2007/2013 con particolare richiamo all'art. 13 del bando pubblico di cui alla DGR n. 293 del 27/05/2014, misura 121 che, tra l'altro, testualmente recita *"Il termine di conclusione dell'operazione è stabilito nel provvedimento di concessione del contributo e comunque non potrà andare oltre la data del 30 giugno 2015";*

DATO ATTO che alla luce della specifica normativa vigente alla data del presente Provvedimento non è possibile concedere proroghe al termine massimo di conclusione dell'operazione fissato al 30 giugno 2015 con il sopra citato art. 13 del bando pubblico di cui alla DGR n. 293/2014;

DETERMINA

in conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate,

*1.*di autorizzare il finanziamento in conto capitale, riguardante la ditta "EUSEPI MARIA" - CUAA: SPEMRA56T60D024H, così come riportato nell'allegato 1 alla presente Determinazione, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale e precisamente in € 47.713,75;

2. di dare mandato al Dirigente dell'ADA di Viterbo della Direzione Regionale Agricoltura ad emettere il provvedimento di concessione degli aiuti a favore della ditta "EUSEPI MARIA" - CUAA: SPEMRA56T60D024H, di cui alla domanda di aiuto codice AGEA n. 8475922827, riportata nell'allegato 1 utilizzando il modello di *"Provvedimento di concessione dell'aiuto"* afferente alla Misura 121 Bando singolo reso disponibile nell'ambito del Sistema Informativo del PSR Lazio 2007/2013 con particolare richiamo all'art. 13 del bando pubblico di cui alla DGR n. 293 del 27/05/2014, misura 121 che, tra l'altro, testualmente recita "*Il termine di conclusione dell'operazione è stabilito nel provvedimento di concessione del contributo e comunque non potrà andare oltre la data del 30 giugno 2015*" e che alla luce della specifica normativa vigente non è possibile concedere proroghe a detto deliberato termine massimo del 30 giugno 2015.

Ricorrono le condizioni di cui al D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.) del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L. e sul sito internet della Direzione Regionale Agricoltura www.agricoltura.regione.lazio.it.

Il Direttore
Roberto Ottaviani

DETERMINAZIONE N. G18362 DEL 19/12/2014

PSR 2007/2013 del LAZIO - BANDO PUBBLICO DGR n. 293 del 27/05/2014 e ss. mm. e ii..
MISURA 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"
Elenco delle domande non ammissibili e irricevibili - ADA di VITERBO invio del ___/___/_____

Num. Prog.	A.D.A. (sigla)	Ragione Sociale (cognome e nome in un unico campo)	CUAA	Codice Domanda	MOTIVAZIONI DI NON RICEVIBILITA' (con data e n. prot. provvedimento)	MOTIVAZIONI DI NON AMMISSIBILITA' (con data e n. prot. provvedimento)	ESTREMI RINUNCIA (data e n. prot.)
1	VT	EUSEPI MARIA	SPEMRA56T60D024H	8475922827		La ditta on rispetta quanto previsto: dall'art. 3 comma 2 del Bando Pubblico; dall'art. 4 comma 2 del Bando Pubblico; dall'art. 4 comma 1 del Bando Pubblico	

RETTIFICA ALLA DETERMINAZIONE N. G18362 DEL 19/12/2014

PSR 2007/2013 del Lazio - DGR 293 del 27/05/2014 e ss.mm.ii.					*investimenti per dotazioni*			*Spese Generali*		Totale importi		PUNTEGGIO ATTRIBUITO	PRIORITA' ASSOLUTA (IAP) SI - NO
MISURA 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"													
Elenco delle domande ammissibili - ADA di Viterbo													
Num. Prog.	A.D.A. (sigla)	Ragione Sociale (cognome e nome in un unico campo)	CUAA	Codice Domanda	investimento riconosciuto (€)	contributo concedibile (€)	% contributo	spese generali investimento riconosciuto	spese generali contributo concedibile	costo totale investimento riconosciuto (€)	contributo totale concedibile (€)		
1	VT	EUSEPI MARIA	SPEMRA56T60D024H	8475922827	132.335,00	46.317,25	35,00%	3.990,00	1.396,50	136.325,00	47.713,75	*56*	*SI*
								TOTALE IMPORTI		136.325,00	47.713,75		

Regione Lazio

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 maggio 2015, n. G06294

DISPOSIZIONI REGIONALI DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/2013 DEL 17 DICEMBRE 2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RECANTE L'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI AGRICOLI E CHE ABROGA I REGOLAMENTI (CEE) N. 922/72, (CEE) N. 234/79, (CE) N. 1037/2001 E (CE) N. 1234/2007 PER QUANTO RIGUARDA IL RICONOSCIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E ASSOCIAZIONI DI ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEL SETTORE DELL'OLIO DI OLIVA E DELLE OLIVE DA TAVOLA

DISPOSIZIONI REGIONALI DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 1308/2013 DEL 17 DICEMBRE 2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO RECANTE L'ORGANIZZAZIONE COMUNE DEI MERCATI AGRICOLI E CHE ABROGA I REGOLAMENTI (CEE) N. 922/72, (CEE) N. 234/79, (CE) N. 1037/2001 E (CE) N. 1234/2007 PER QUANTO RIGUARDA IL RICONOSCIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E ASSOCIAZIONI DI ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI NEL SETTORE DELL'OLIO DI OLIVA E DELLE OLIVE DA TAVOLA

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE CACCIA E PESCA

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto .Legislativo. n. 33 del 14 marzo 2013, ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007

VISTO il Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228 e successive modifiche, concernente orientamento e modernizzazione del settore agricolo;

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, che detta norme in materia di regolazione dei mercati, ed in particolare l'art. 3, comma 1 relativo alle forme giuridiche societarie che le organizzazioni di produttori devono assumere, ai fini del riconoscimento;

VISTO il Decreto MIPAAF 86483 del 24 novembre 2014 "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni, nonché di adeguamento delle organizzazioni di produttori già riconosciute

Viste le Linee Guida del MIPAAF per l'attuazione delle procedure operative del Decreto MIPAAf n. 86483

Vista la circolare Agea n. ACIU.2015.2 del 09/01/2015

CONSIDERATA la necessità di fornire delucidazioni in ordine alle modalità di applicazione delle norme comunitarie sopra citate, e dei contenuti apportati dal regolamento (UE) n. 1308/2013, e per consentire a tutti gli operatori del settore di agire sia dal punto di vista tecnico che amministrativo in conformità e coerenza con la normativa;

CONSIDERATO che la complessità della materia da trattare prevede una ripartizione delle funzioni da svolgere all'interno della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca per quanto concerne l'applicazione del Reg. (UE) n. 1308/2011

RITENUTO pertanto di indicare nel disposto della presente Determinazione, i compiti attribuiti alle strutture del Dipartimento per l'attuazione della predetta normativa riguardante

l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola;

DETERMINA

1) **L'Area Politiche di Mercato ed Organizzazione delle Filiere. Progettazione integrata della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, preposta all'attuazione della normativa comunitaria nel settore delle organizzazioni di produttori nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola** svolge i seguenti compiti:

a) eseguire e concludere l'istruttoria relativa all'istanza di riconoscimento, ai sensi dell'articolo 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 delle organizzazioni di produttori previste dal medesimo regolamento, nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola entro quattro mesi dalla presentazione della domanda di riconoscimento, (*articolo 154, paragrafo 4, lettera a) del regolamento (UE) n. 1308/2013)*, dopo aver verificato che rispondano ai requisiti richiesti, utilizzando il modello di verbale, (per i riconoscimenti delle Organizzazioni di Produttori in base all'art. 152) allegato 1 con la check list n. 1

La concessione del riconoscimento, sarà formalizzata, sulla base delle risultanze delle relazioni istruttorie, che ne diverranno parte integrante, e delle relative liste di controllo, di cui al punto a), con apposita Determinazione del Direttore Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca, (Allegato 2) che dovrà essere inviata alla Organizzazione di produttori ed al MIPAAF e ad Agea.

b) effettuare i controlli, con tutti i mezzi appropriati, compresi quelli in loco, per verificare,

__ che il valore reale della produzione commercializzata, nel caso in cui la OP non si avvalga di quanto previsto dall'articolo 4, comma 6 del decreto MIPAAF n. 86483 del 24/11/2014, corrisponda all'importo eventualmente dichiarato al momento della presentazione della domanda di riconoscimento e venga rispettato il valore minimo previsto dalla tabella 1, dell'articolo 4, comma 1, del decreto MIPAAF n. 86483 del 24 novembre 2014. .

__ che il numero dei soci produttori rispetti il numero minimo previsto per ottenere il riconoscimento indicato dalla tabella 1, dell'articolo 4, comma 1, del Decreto MIPAAF n. 86483 del 24 novembre 2014

__ che la OP sia costituita e controllata a norma dell'articolo 153, paragrafo 2, lettera c) del Reg. (UE) n. 1308/2013 da produttori di un settore specifico elencato all'articolo 1, paragrafo 2, del Reg (UE) n. 1308/2013

__ che la OP sia costituita su iniziativa di produttori

__ che la OP persegua una finalità specifica che possa includere almeno uno degli obiettivi previsti dall'articolo 152, paragrafo 1, lettera c) del Reg (UE) n. 1308/2013

__ che lo statuto della OP imponga ai propri aderenti gli obblighi previsti dall'articolo 153, paragrafo 1, lettere a) b) e c) del Reg. (UE) n. 1308/2013 e preveda le disposizioni previste dall'articolo 153, paragrafo 2, lettere a), b), c), d), e) ed f) del Reg. (UE) n. 1308/2013

__ che la OP offra sufficienti garanzie circa il corretto svolgimento della propria attività, sia in termini di durata che di efficienza, di fornitura di assistenza ai propri aderenti mediante risorse umane, materiali e tecniche e se del caso, di concentrazione dell'offerta (articolo 154 paragrafo 1, lettera c) del Reg. (UE) n. 1308/2013) :

__ che abbia uno statuto coerente con quanto previsto dall'articolo 154, paragrafo 1, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1308/2013 (articolo 154, paragrafo 1, lettera d) del reg. (UE) n. 1308/2013)

c) notificare contestualmente alla OP al MIPAAF e all'Agea l'avvenuto riconoscimento di una Organizzazione di Produttori
m) Inserire nel portale SIAN i dati relativi ai nuovi riconoscimento di OP

d) Estrarre il campione, non inferiore allo 0,5 % dei produttori soci dichiarati da ogni organizzazione di produttori che abbia fino a 1000 soci e l'1 % dei produttori per le Op che dichiarino più di 1000 soci e nel caso di richieste di riconoscimento presentate ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera f), punti i. e ii. del Decreto MIPAAF 86483 almeno l'1 % del fatturato dichiarato

e) Estrarre il campione relativo al controllo sul funzionamento delle OP, (articolo 155 paragrafo 4, lettera b) del Reg. CE n. 1308/2013) non inferiore all'1 % del valore della produzione conferita e
__ non inferiore allo 0,5 % del totale dei produttori della OP;
__non inferiore, all'1 % del valore della produzione commercializzata, in caso di OP riconosciute che non abbiano usufruito della deroga prevista dall'articolo 4, comma 6, del Decreto MIPAAF n. 84683 del 24/11/2014

2) **Le Aree Decentrate Agricoltura di Frosinone, Latina, Rieti, Roma e Viterbo, svolgono i seguenti compiti :**

a)Eseguire, ai fini del riconoscimento, ed eventualmente anche dopo la concessione del riconoscimento, i controlli in loco, per l'individuazione e la misurazione delle superfici e nel caso di riconoscimenti effettuati ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera f) punti i) e ii) del decreto MIPAAF n. 84683 del 24/11/2014, la verifica della corrispondenza con le produzioni dichiarate dalla OP, utilizzando l'allegato verbale n. 4, sulla base del campione dell'1, % del numero di produttori dichiarato della OP

La rispondenza delle superfici e delle eventuali relative produzioni dichiarate dalle OP è effettuata mediante accertamenti in loco e/o verifiche informatiche ed amministrative nell' ambito del Sistema Integrato di gestione e Controllo (SIGC) e tramite verifica del fascicolo aziendale presente sul portale AGEA/SIAN,

b) Svolgere, eventualmente insieme all'Area Politiche di Mercato ed Organizzazione delle filiere. Progettazione Integrata, i controlli relativi all'accertamento del funzionamento delle organizzazioni di produttori agricoli riconosciute utilizzando l'allegato verbale n. 3 e la check list n. 3 anch'essa allegata alla presente Determinazione, procedendo alla verifica che le OP riconosciute rispettino quanto previsto dal capo III del Reg. (UE) n. 1308/2013; (articolo 154, paragrafo 4, lettera b) del Reg (UE) n. 1308/2013)

I controlli dovranno riguardare:
__libro soci
__bilanci
__fascicoli aziendali
__principali deliberazioni degli organi sociali
__resoconti dell'attività svolta
__atti di disponibilità di strutture, impianti ed attrezzature

Dovrà essere verificata la produzione commercializzata da ciascun singolo produttore oltre che acquistata sia direttamente dalla OP che dai soci produttori distinta per tipologia e quantità.

Dovranno inoltre riguardare il rispetto degli obblighi di conferimento dei soci, entro l'anno di regime (anno solare 2017) a cedere una quota non inferiore al 25 % della propria produzione alla OP (articolo 4, comma 1, lettera e), del Decreto MIPAAF n. 86483 del 24/11/2014)

Dovrà essere verificato il rispetto, dall'anno di regime (anno solare 2017) in poi, che più del 50 % del valore della produzione commercializzata provenga dalle superfici olivetate della base sociale della OP (articolo 4, comma 1, lettera d) del decreto MIPAAF n. 84683 del 24/11/2014)

c) In particolare la documentazione prevista deve essere messa a disposizione dei funzionari controllori dalla OP entro 7 giorni dal momento della richiesta.

d) Dovranno inoltre essere svolti accertamenti in loco sulla consistenza delle superfici, finalizzate anche alla verifica, nel caso di OP che siano state riconosciute senza usufruire della deroga di cui all'articolo 4, comma 6, del decreto MIPAAF n. 84683 del 24/11/2014, del valore della produzione conferita, che dovranno interessare un campione di produttori non inferiore allo 0,5 % del totale dei soci e non inferiore all'1% dell'eventuale valore della produzione commercializzata. (linee guida per l'attuazione delle procedure operative del D.M. 84683 del 24/11/2014)

Per gli accertamenti delle superfici potrà essere utilizzato il verbale allegato n. 4.
La rispondenza delle superfici e delle relative produzioni dichiarate dalle OP è effettuata mediante accertamenti in loco e/o verifiche informatiche ed amministrative nell' ambito del Sistema Integrato di gestione e Controllo (SIGC) e tramite verifica del fascicolo aziendale presente sul portale AGEA/SIAN

Per la verifica delle superfici potranno essere utilizzate anche le risultanze quando disponibili, dei verbali di controlli effettuati sulla base di altri regolamenti (es. Reg. (UE) n. 1305/2013 misure agro ambientali);

e) Collaborare con la preposta Area Politiche di Mercato ed Organizzazione delle Filiere. Progettazione integrata nell'effettuazione dei sopralluoghi per la verifica di ogni informazione utile sull'Associazione di Organizzazioni di Produttori o sull'Organizzazione di produttori che venga richiesta dall'Area Politiche di Mercato ed Organizzazione delle Filiere. Progettazione integrata per ogni tipologia di controlli.

f) Ogni Area Decentrata Agricoltura deve individuare un referente per il settore relativo alle OP olivicole a cui fare riferimento per le attività previste dalla normativa di settore

Non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL DIRETTORE REGIONALE
Roberto OTTAVIANI

REGIONE LAZIO

Allegato 1

Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca
Area Politiche di Mercato ed Organizzazione delle Filiere. Progettazione integrata

REGOLAMENTO (UE) n. 1308/2013 art. 152

RELAZIONE SULL'ISTRUTTORIA CONCERNENTE LA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO GIURIDICO AI SENSI DEL REG. (UE) n. 1308/2013. ART. 152 AVANZATA DALLA " DI
( )

Il sottoscritto , funzionario dell' dell'Area Politiche di Mercato ed Organizzazione delle filiere. Progettazione integrata, incaricato con nota n. del , di verificare il possesso, da parte della " dei requisiti richiesti dal Reg. (UE) 1308/2013 ai fini della concessione del riconoscimento giuridico ai sensi dell'articolo 152 del medesimo regolamento comunitario;

- vista la domanda pervenuta alla Regione come da timbro sulla relativa busta del Servizio Spedizione e Accettazione della Regione Lazio ed acquisita agli atti dall'Area Politiche di Mercato ed Organizzazione delle Filiere. Progettazione Integrata della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale Caccia e Pesca in data , con prot. n. , presentata dalla ", con sede in ( ), Via , con cui viene richiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 152 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni per il prodotto olio di oliva / olive da tavola

- Visto il Reg. (UE) n. 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

- Visto Decreto MIPAAF n. 86483 del 24 novembre 2014

- Viste le linee guida del MIPAAF per l'attuazione delle procedure operative del D.M. 86483 del 24 novembre 2014

- Viste le circolari Agea n. ACIU.2014.745 del 13/11/2014 e n. ACIU,2015.2 del 09/01/2015

- Vista la Determinazione Dirigenziale n. del con cui vengono individuati i compiti delle varie strutture della Direzione Regionale Agricoltura nel settore dell'ortofrutta.

- richieste le opportune integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di riconoscimento con nota n. e della risposta pervenuta con nota acquisita con n. prot. del ,

- vista la nota n. prot. del con cui si avvisava la dell'effettuazione di un sopralluogo il giorno presso la sede di via

- Visto il verbale del sopralluogo effettuato in data presso la sede di ( ) via della .

- (eventuale) Vista la comunicazione n. prot del con cui è stato comunicato l'avvio del procedimento di non concessione del riconoscimento di Organizzazione di

Produttori / Associazione di Organizzazione di Produttori ai sensi dell'articolo 152 / 156 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto
,

- ❑ (eventuale) Considerato che alla comunicazione di avvio del procedimento di non concessione del riconoscimento non è stata data risposta nei tempi previsti dalla
- ❑ verificato che **è / non è** stata prodotta in modo conforme ed esaustivo tutta la documentazione richiesta dalle richiamate norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali

da atto degli accertamenti e riscontri eseguiti.

1. <u>INDIVIDUAZIONE DEL SOGGETTO</u>.

- Denominazione sociale:
- Sigla:
- Sede Sociale

  Città: Via CAP

  telefono fax

  E-Mail
- Sede Operativa e/o amministrativa

  Città: (LT) via

  telefono fax E-Mail
- Partita IVA: Codice Fiscale:
- **Data: di Costituzione** Notaio
  numero di repertorio raccolta n°

Adeguamento dello Statuto al Reg. (UE) n. 1308/2013

Notaio numero di repertorio RACCOLTA N.

- Forma societaria:
- Durata anni: fino al

Prodotti per cui viene richiesto il riconoscimento:

2. <u>DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI RICONOSCIMENTO</u>

<u>2.1 Atti ed elementi informativi generali</u>

- copia dell'atto costitutivo e dello Statuto [sì] [No]

- delibera di conferimento incarico al legale rappresentante di presentare istanza di riconoscimento [Si] [No]
- estratto libro soci (elenco) [SÌ] [No]
- elenco soci (catastino), anche su supporto magnetico secondo le specifiche tecniche ufficiali, [sì] [No]

- Dichiarazione del legale rappresentante che i fascicoli aziendali dei soci sono costituiti ed aggiornati [sì] [No]

- prospetto riepilogativo della produzione commercializzabile degli ultimi due anni e relativo valore, distinti per anno e per specie [Si] [No]

- eventuale ultimi due bilanci approvato Sì [No]
- autodichiarazione relativa all'iscrizione al registro delle imprese [Si] [No]
- composizione degli Organi sociali in carica [Sì] [No]
- relazione sulla propria organizzazione tecnico - amministrativa – commerciale e sulle strutture tecniche della O.P., compresi i locali della sede, loro ubicazione, stato e potenzialità in relazione alla produzione trattata [Si] [No]
- documenti comprovanti il possesso o altro titolo di disponibilità delle strutture. [Si][NO]

2.2 Documentazione comprovante la regolarità della forma associativa

- Data registrazione Statuto
- Data iscrizione alla C.C.I.A.A. .....
- Data iscrizione al registro delle imprese .....
- Altro ……

2.3 Documentazione relativa ai soci aventi personalità giuridica

- copia atto costitutivo [Si] [No]
- copia autentica Statuto dal quale risulti, tra le finalità, la produzione e/o la trasformazione del prodotto o dei prodotti per i quali ha aderito e la disponibilità degli stessi [Si] [No]
- elenco dei soci produttori [Sì] [No]
- dichiarazione del presidente, che la cooperativa conserva agli atti, per ciascun produttore, la medesima documentazione prevista per i produttori che aderiscono singolarmente all'OP [Sì] [No]

- istanza di adesione alla O.P. da parte del legale rappresentante [Sì] [No]
- delibera del Consiglio di Amministrazione di aderire alla O.P. [Sì] [No]

4. CONFORMITA' DELLO STATUTO AL REG. (UE) N. 1308/2013.

A - Obiettivi dell'O.P. [*art. 152 lettera c)*]

Perseguire come finalità principale la concentrazione dell'offerta e la commercializzazione della produzione degli aderenti SI NO

Vengono perseguite altre finalità tra quelle almeno previste dall'articolo 52 lettera c del Reg. (UE) n. 1308/2013 SI NO

B - Obblighi dei soci

Applicare in materia di conoscenza della produzione, di produzione, di commercializzazione e di tutela ambientale le regole adottate dalla OP	SI	NO
Aderire per quanto riguarda la produzione di un determinato prodotto a una sola OP con le eccezioni previste dall'articolo 3, comma 2lettera c) punto ii) del Decreto MIPAAF n. 86483 del 24 novembre 2014	SI	NO
- fornire le informazioni richieste dalla OP a fini statistici o ai fini di programmazione della produzione	SI	NO
-cedere e / o conferire entro l'anno di regime una quota non inferiore al 25 % della propria produzione alla OP per la relativa commercializzazione fatto salvo quanto previsto all'articolo 4, comma 1, lettera c) del Decreto MIPAAF n. 86483 del 24 novembre 2014	SI	NO
C – Altre disposizioni presenti nello Statuto (articolo 153, paragrafo 2, lettere a), b), c), d), e) ed f) del Reg. (UE) n. 1308/2013)	SI	NO
Presenza delle procedure per la determinazione, l'adozione, e la modifica delle regole in materia di conoscenza della produzione, di produzione, di commercializzazione e di tutela ambientale	SI	NO
Presenza dell'imposizione agli aderenti di contributi finanziari necessari al finanziamento dell'Organizzazione di Produttori	SI	NO
Presenza delle regole atte a consentire ai produttori aderenti il controllo democratico dell'organizzazione e delle decisioni da esse prese	SI	NO
Presenza delle sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi statutari, in particolare di mancato pagamento dei contributi finanziari o delle regole fissate dall'organizzazione	SI	NO
- presenza delle regole atte all'immissione di nuovi aderenti in particolare il periodo minimo di adesione che non può essere inferiore ad un anno	SI	NO
- presenza delle regole contabili e di bilancio necessarie per il funzionamento dell'organizzazione	SI	NO
- Rispetto della % massima di diritto di voto dei soci	SI	NO
- **Previsioni relative ai membri non produttori**	SI	NO

5. VERIFICA DELLE CONDIZIONI PER IL RICONOSCIMENTO.

5.1. Composizione compagine sociale rilevata dal libro soci.

A. Soci produttori persone fisiche n.

B. Soci produttori persone giuridiche (cooperative) n.

C. Produttori aderenti a soci persone giuridiche n.

D. Totale soci [A + B]. n.

E. Totale produttori persone fisiche associati [A + C]. n.

(*) Per l'elenco analitico, vedere Allegato n. 1 a

5.2. Valore della produzione commercializzabile (V.P.C.) dichiarata dalla Società

		V.P.C.	V.P.C.	V.P.C.	Event. MEDIA
PRODOTTO	superficie (ha)	anno	anno	Anno	BIENNIO
A – Prodotto fresco					
Olio di oliva					
Olive da tavola					
C – TOTALE					
Tot complessivo					

Distribuzione:

Regione	Provincia	n. soci singoli	n. soci cooperative	n. produttori in cooperative	Totale produttori
		(categoria A)	(categoria B)	(categoria C)	(cat. A + C)
Totale					

5.3 Ripartizione regionale.

REGIONE / P.A.	V.P.C. in EURO
TOTALE	

5.3. Sistema di rilevazione della produzione commercializzabile:

dai documenti contabili

5.4 Servizio di assistenza tecnica generale n. tecnici

5.6.	*Servizio di assistenza tecnica per le pratiche colturali rispettose dell'ambiente (lotta integrata /*	*n tecnici*
5.7.	*Servizi di assistenza tecnica per le pratiche colturali biologiche*	*n. tecnici*
5.8.	*Organizzazione amministrativa*	*n. addetti*
5.9.	*Organizzazione commerciale*	*n. addetti*
5.10	*Disponibilità di attrezzature e di strutture*	

6. PRESENZA DEI LIBRI E DEI REGISTRI OBBLIGATORI PREVISTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE (c.c.).

La presenza dei libri e dei registri verrà verificata in fase di controllo del funzionamento della OP

6. ACCERTAMENTI SULLA DOCUMENTAZIONE DEI SOCI E SULLA CONSISTENZA DELLE SUPERFICI (IL CONTROLLO VIENE EFFETTUATO DA AGEA VEDERE CIRCOLARI AGEA N. ACIU.2014.745 del 13/11/2014 e CIRCOLARE AGEA N. ACIU.2015.02 del 09/01/2015)

L'Amministrazione regionale si riserva di effettuare ulteriori controlli anche successivamente al riconoscimento

8. OSSERVAZIONI

C O N C L U S I O N I

Premesso tutto quanto sopra, a conclusione dell'attività di verifica e controllo, il/i sottoscritto/i , accertato che la denominata rispetta / non rispetta tutti i requisiti previsti per ottenere il riconoscimento –

esprime(esprimono parere favorevole / contrario sulla richiesta in esame e propone/propongono di concedere / non concedere il riconoscimento giuridico ai sensi dell'articolo 152/156 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e successive modificazioni ed integrazioni per i seguenti prodotti :

……..

alla ” con sede legale in via

Roma,

Il funzionario responsabile del procedimento

Il Dirigente dell' Area Politiche di Mercato ed Organizzazione delle Filiere. Progettazione integrata

Allegato 1 a
ELENCO ANALITICO delle cooperative socie della OP

N.	Denominazione	sede (*)	n. produttori

(*) località, via, n. civico, città, CAP

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca
Area Politiche di Mercato ed Organizzazione delle Filiere. Progettazione integrata

LISTA DI CONTROLLO n. 1 DELLA CONFORMITA' DELLA PROCEDURA PER IL RICONOSCIMENTO DI ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI ALLA SOCIETA' " " DI ( ) NEL SETTORE DELL'OLIO DI OLIVA E DELLE OLIVE DA TAVOLA AI SENSI DELL'ARTICOLO 152 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013

A . DATI IDENTIFICATIVI DELL'OP

- Organizzazione di produttori
-
- Forma societaria
- Sede: CAP
- Data di costituzione:

Prodotti per cui è richiesto il riconoscimento:
Partita IVA Codice fiscale
N. telefono N. fax
email pec
Domanda di riconoscimento

1	E' stato indicato, dalla OP, il prodotto, i prodotti o il gruppo di prodotti per cui è chiesto il riconoscimento ?	Sì	No
2	La OP è costituita su iniziativa dei produttori ? (Articolo 152 paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1308/2013)	Sì	No
3	La OP ha tra i propri obiettivi almeno uno tra quelli previsti dall'articolo 152, paragrafo 1, lettera c) del Reg (UE) n. 1308/2013 ?	Sì	No
4	La OP ha come obiettivo principale la concentrazione dell'offerta e l'immissione sul mercato della produzione dei propri aderenti anche attraverso la commercializzazione diretta ? (Articolo 152 paragrafo 1, lettera c) punto ii) del Reg. (UE) n. 1308/2013)	Sì	No
5	E' stato comprovato dalla OP che la medesima soddisfa la condizioni di cui all'articolo 152, paragrafo 1, lettere a), b) e c) del Regolamento (UE) n. 1308/2013 ? (Articolo 154, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1308/2013)	Sì	No
6	E' stato comprovato dalla OP il rispetto del numero minimo di produttori soci previsto dalla tabella 1 dell'articolo 4 Decreto MIPAAF n. 96483 del 24 novembre 2014 ? (Articolo 154, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1308/2013)	Sì	No
7	La OP/ ha assunto la forma giuridica societaria prevista dall'articolo 3, comma 1, del Decreto MIPAAF n. 86483 del 24/11/2014 ?	Sì	No
8	E' stato comprovato dalla OP il rispetto del valore minimo della produzione commercializzata nel periodo di riferimento, previsto dalla Tabella 1 dell'articolo 4 del Decreto MIPAAF n. 86483 del 24 novembre 2014 ?	Sì	No
9	Il valore della produzione commercializzata della OP è stato calcolato in base alla produzione dei soci dell'OP per la quale l'organizzazione è riconosciuta ? (Articolo 154, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1308/2013)	Sì	No

10	Nel calcolo del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento, è stato escluso l'importo del valore della produzione commercializzata dai soci che hanno abbandonato l'Organizzazione di Produttori ?	Sì	No
11	Nel calcolo del valore della produzione commercializzata nel periodo di riferimento è stato tenuto conto solo della produzione dei soci commercializzata dall'Organizzazione medesima	Sì	No
12	Dal calcolo del valore della produzione commercializzata è stata esclusa l'IVA ?	Sì	No
13	La OP offre sufficienti garanzie circa la realizzazione, la durata e l'efficienza delle proprie attività ? (articolo 154, paragrafo 1 lettera c) del Reg. (UE) n. 1308/2013)	Sì	No
14	La OP offre sufficienti garanzie circa la concentrazione dell'offerta per i prodotti per cui ha richiesto il riconoscimento ? (Articolo 152, paragrafo 1, lettera c) punto ii) del Reg. (UE n. 1308/2013)	Sì	No
15	Ha la OP la disponibilità del personale, delle infrastrutture ed attrezzature necessari per l'adempimento dei requisiti enunciati all'articolo 152, e all'articolo 154 del Reg. (UE) n. 1308/2013 ?	Sì	No
16	La OP offre sufficienti garanzie di fornitura di assistenza ai propri aderenti mediante risorse umane, materiali e tecniche e se del caso di concentrazione dell'offerta ? (Articolo 154, paragrafo 1, lettera c) del Reg. (UE)n. 1308/2013)	Sì	No

Conformità dello STATUTO al Reg. CE n. 1308/2013

1	Lo statuto della OP, impone ai propri aderenti l'obbligo di applicare in materia di **conoscenza della produzione**, di produzione, di commercializzazione e di **tutela ambientale**, le regole adottate dalla Organizzazione di Produttori ? (Articolo 153 paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1308/2013)	Sì	No
2	Lo statuto della OP impone ai propri aderenti di aderire, per quanto riguarda la produzione di un determinato prodotto, di una data azienda ad una sola organizzazione di produttori ? (Articolo 154 paragrafo 1, lettera b), del Reg. (UE) n. 1308/2013)	Sì	No
3	Lo statuto della OP, impone ai propri aderenti l'obbligo di fornire le informazioni richieste dalla Organizzazione di Produttori a fini statistici ? (Articolo 153 paragrafo 1, lettera c), del Reg. CE n. 1308/2013)	Sì	No
4	Lo statuto della OP impone ai propri aderenti l'obbligo di versare i contributi finanziari necessari al funzionamento dell'organizzazione di produttori ? (Articolo 153, paragrafo 2, lettera b), del Reg. (UE) n. 1308/2013)	Sì	No
5	Lo statuto della OP contiene le modalità di determinazione, adozione e modifica delle regole di cui all'articolo 153, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1308/2013 ? (Articolo 153, paragrafo 2, lettera c), del Reg. (UE) n. 1308/2013)	Sì	No
6	Lo statuto della OP contiene le regole atte a consentire ai produttori aderenti il controllo democratico della loro organizzazione e delle decisioni da essa prese ? (Articolo 153, paragrafo 2, lettera c), del Reg. (UE) n. 1308/2013)	Sì	No
7	Lo statuto della OP contiene le sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi statutari, in particolare il mancato pagamento dei contributi finanziari o delle regole fissate dalla organizzazione di produttori ? (Articolo 153, paragrafo 2, lettera d), del Reg. (UE) n.. 1308/2013)	Sì	No

8	Lo statuto della OP contiene le regole relative all'ammissione dei nuovi aderenti, in particolare il periodo minimo di adesione che non può essere inferiore ad un anno? (Articolo 153, paragrafo 2, lettera e), del Reg. (UE) n. 1308/2013)	Sì	No
9	Lo statuto della OP contiene le regole contabili e di bilancio necessarie per il funzionamento della Organizzazione di Produttori ? (Articolo 153, paragrafo 2, lettera f), del Reg. (UE) n. 1308/2013)	Sì	No
10	Lo statuto della OP riporta l'obbligo (a parte le deroghe previste dall'articolo 4, comma 1, lettera e, punti i. e ii del Decreto MIPAAF n. 86483 del 24/11/2014) dei propri soci a cedere e/o conferire entro l'anno di regime, una quota non inferiore al 25 % della propria produzione alla OP ? (articolo 3, comma 2, lettera c) punto iv. del Decreto MIPAAF 86483 del 24 novembre 2014)	Sì	No
11	Lo Statuto della OP riporta che non può essere superato il limite del 10 % dei diritti di voto per i soci non produttori ? (Articolo 3, comma 3, del Decreto MIPAAF n. 84683 del 24 novembre 2014)	Sì	No

Altri requisiti richiesti per il riconoscimento

1	La OP ha preventivamente inserito sul SIAN le informazioni relative all'anagrafica soci di tutti i produttori facenti parte delle rispettive compagini sociali entro il 17 gennaio 2015 ? (Circolare Agea N.ACIU.2015.2 del 09/01/2015)	Sì	No
2	La OP si impegna a documentare dall'anno di regime che più del 50 % del valore annuale della propria produzione commercializzata provenga da superfici olivetate della propria base sociale ? (articolo 4 comma 1, lettera d) del decreto MIPAAF 86483 del 24 novembre 2014)	Sì	No

Controlli soci

1	E' stato effettuato il controllo informatico e amministrativo nell'ambito del Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) e tramite verifica sul fascicolo aziendale presente sul portale AGEA/SIAN della rispondenza delle superfici e eventualmente delle produzioni dichiarate dalla OP ?	Sì	No	NP

Controlli in loco

1	E' stato effettuato il controllo in loco previsto dall'articolo 7, comma 2, del decreto MIPAAF n. 86483 del 24/11/2014 ?	Sì	No

Note

Roma

Il Responsabile del procedimento

Visto Il Direttore

Allegato 2

OGGETTO: REG. (UE) N. 1308/2013 E DECRETO MIPAAF N. 86483 DEL 24 NOVEMBRE 2014. OCM UNICA - SETTORE OLIO DI OLIVA E OLIVE DA TAVOLA – CONCESSIONE DEL RICONOSCIMENTO DI ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI, AI SENSI DELL'ARTICOLO 152,, DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 ALLA " " DI

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

Vista la Legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale e successive modificazioni ed integrazioni";

Visto il Regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 recante " Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto .Legislativo. n. 33 del 14 marzo 2013, ed in particolare l'articolo 26;

VISTO il Regolamento (UE) 17 Dicembre 2013 n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo all'organizzazione comune dei mercati agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007

VISTO il Decreto MIPAAF 86483 del 24/11/2014 "Disposizioni Nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle Organizzazioni di Produttori nel settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola e loro associazioni, nonché di adeguamento delle organizzazioni di produttori già riconosciute

VISTE le linee guida del MIPAAF per l'attuazione delle procedure operative del decreto MIPAAF n. 86483 del 24 novembre 2014;

PRECISATO che con il suddetto Decreto MIPAAF 86483 del 24/11/2014 e le successive linee guida, ai fini del riconoscimento delle Organizzazioni di produttori del settore dell' olio di oliva e delle olive da tavola, si è prevista una deroga transitoria sino all'anno di regime (art.4, punto 6) al fine di poter consentire l' accesso al I° programma di sostegno di cui all'art. 29 del Regolamento (UE) 1308/2013

VISTA la circolare Agea n. ACIU.2014.745 del 13 novembre 2014 "Diposizioni Nazionali concernenti i programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola, di cui all'articolo 29 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013" Modalità per la comunicazione dell'albo soci da parte delle Organizzazioni beneficiarie come modificata dalla Circolare Agea n. ACIU.2015.2 del 09 gennaio 2015

PRECISATO che i riconoscimenti effettuati potranno pertanto essere revocati in qualunque momento qualora si dovesse riscontrare , a seguito degli ulteriori accertamenti che verranno effettuati anche a mezzo dei controlli in loco, la violazione della disciplina prevista dal Regolamento (UE) n. 1308/2013 e Decreto MIPAAF n. 86483 del 24 novembre 2014;

PRESO ATTO dell'istanza pervenuta alla Regione Lazio il giorno , acquisita agli atti dell'Area Politiche di Mercato ed Organizzazione delle Filiere. Progettazione integrata il giorno

con n. prot. con la quale il Sig. Legale rappresentante della " " con sede in , via , ha chiesto il riconoscimento ai sensi dell'articolo 152, del regolamento (UE) n. 1308/2013 per il prodotto olio di oliva;

ESAMINATA la documentazione prodotta ed effettuate le necessarie verifiche e gli opportuni riscontri;

VISTA l'allegata relazione, quale parte integrante del presente provvedimento, che sintetizza le risultanze dell'istruttoria svolta dal funzionario responsabile del procedimento amministrativo dalla quale si evince che la richiesta di riconoscimento, presentata dalla " di con le prescrizioni e le riserve indicate nella relazione istruttoria è conforme alle disposizioni vigenti ed agli obiettivi indicati dal regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio,

–

In conformità con le premesse

DETERMINA

Di concedere, con le eventuali riserve e le prescrizioni contenute nella relazione istruttoria allegata alla presente Determinazione ai sensi dell'articolo 152 del regolamento (UE) n. 1308/213 del Parlamento Europeo e del Consiglio, il riconoscimento di organizzazione di produttori nel settore dell'olio di oliva e olive da tavola alla " "di P.IVA , in applicazione dell'articolo 4, comma , del Decreto MIPAAF n. 86483 del 24 novembre 2014

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Non ricorrono le condizioni di cui all'articolo 26 del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso entro 60 giorni al Tribunale Amministrativo Regionale competente o entro 120 giorni al Presidente della Repubblica dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

IL DIRETTORE REGIONALE

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca
Area Decentrata Agricoltura di

Allegato 3

PROCEDURA DI CONTROLLO PER L'ACCERTAMENTO DEL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DEI PRODUTTORI REG. (UE) n. 1308/2013.

1. <u>DATI IDENTIFICATIVI</u>.

Ragione sociale .....

Sigla .....

Sede Sociale:

Città ..... Via .....

telefono ..... fax .....

Sede Operativa:

Città ..... Via .....

telefono ..... fax .....

Partita IVA ..... Codice Fiscale .....

Organismo di rappresentanza ……..

Dati relativi al riconoscimento:

1) Organizzazione riconosciuta ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013

Provvedimento regionale n. _____ in data _____

2) Eventuali modifiche relative a ragione sociale o denominazione Organizzazione:

Provvedimento regionale n. _____ in data _____

Prodotti per i quali è stato concesso il riconoscimento (art. 152) del Reg. (UE) n. 1308/2013)

.....

* Sono stati effettuati controlli in loco per accertare il riscontro della superficie e delle produzioni dichiarate, la reale situazione di campo? [SI'] [NO]

* Se SI in che misura e come è stato scelto il campione?

……..

……..

* Quale sono state le risultanze degli accertamenti?

……..

……..

Qual è il valore della produzione commercializzata dai soci controllati ?

Qual è la percentuale del VPC dei soci controllati rispetto al VPC della OP ?

2.1 Calcolo del Valore della Produzione commercializzata dalla OP

Entità del valore della produzione commercializzata dalla OP …….

L'importo del valore della produzione commercializzata dalla OP rispetta il parametro minimo per il mantenimento del riconoscimento di organizzazione di Produttori ? [SI] [NO]

2.2. Numero dei soci

Il numero dei soci rispetta il valore minimo necessario per il mantenimento del riconoscimento ?
[SI] [NO]

3.. Servizio di assistenza ai produttori

- *Numero di tecnici*

dipendenti	dipendenti di cooperative	convenzionati

- *Servizio di assistenza tecnica a carattere generale* *SI* *NO*

- *Servizio di assistenza tecnica per le pratiche colturali rispettose dell'ambiente (secondo i regolamenti comunitari in materia)* *SI* *NO*
- *Numero di addetti*

dipendenti	dipendenti di cooperative	convenzionati

3.1 Organizzazione amministrativa

- *Numero di addetti*

dipendenti	dipendenti di cooperative	convenzionati

3.2 Organizzazione commerciale

- *Numero di addetti*

dipendenti	dipendenti di cooperative	convenzionati

3.3. Disponibilità di attrezzature e di strutture - Per l'elenco analitico, (vedi allegato 1)

4.0. Eventuali altre attività della O.P. e loro percentuale sulla P.L.V.

.....

.....

5. <u>VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE COMPROVANTE LA REGOLARITA' DELLA FORMA SSOCIATIVA E DELLA PERSONALITA' GIURIDICA</u>.
(solo se sono intercorse variazioni rispetto a quanto indicato al momento del riconoscimento)

*	omologazione Statuto	[SI']	[NO]
*	autodichiarazione di iscrizione al registro delle imprese	[SI']	[NO]

6. VERIFICA DEI LIBRI E DEI REGISTRI OBBLIGATORI PREVISTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE (c.c.).

*	Libro Soci	[SI']	[NO]
*	Libro verbali assemblea	[SI']	[NO]
*	Libro verbali consiglio direttivo	[SI']	[NO]
*	Libro verbali collegio sindacale	[SI']	[NO]
*	Libro giornale	[SI']	[NO]
*	Registri IVA	[SI']	[NO]
*	Libro cespiti ammortizzabili	[SI']	[NO]
*	Registro di carico e scarico aggiornato al .	[SI']	[NO]

7. ATTIVITA' SVOLTA IN APPLICAZIONE DELL'ART. 152 DEL REG. CE N. 1308/2013.

* l'Op persegue almeno una delle seguenti finalità ? [SI'] [NO]

- assicura che la produzione sia pianificata ed adeguata alla domanda in particolare in termini di qualità e quantità [SI'] [NO]
- concentra l'offerta ed immette sul mercato la produzione dei propri aderenti , anche attraverso la commercializzazione diretta ? [SI'] [NO]
- ottimizza i costi di produzione e la redditività dell'investimento in risposta alle norme applicabili in campo ambientale e del benessere degli animali e stabilizza i prezzi alla produzione ? [SI'] [NO]

- Svolge ricerche e sviluppa iniziative su metodi di produzione sostenibili, pratiche innovative, competitività economica e sull'andamento del mercato ? [SI'] [NO]

- Promuove e fornisce assistenza tecnica per il ricorso a pratiche colturali e tecniche di produzione rispettose dell'ambiente ? [SI'] [NO]

- promuove e fornisce pratiche e tecniche corrette per quanto riguarda il benessere animale ?) [SI'] [NO]

- promuove e fornisce assistenza tecnica per il ricorso agli standard di produzione , per il miglioramento della qualità dei prodotti e lo sviluppo dei prodotti con denominazione d'origine protetta, indicazione geografica protetta o coperti da un'etichetta di qualità nazionale; [SI'] [NO]

- Provvede alla gestione dei sottoprodotti e dei rifiuti, in particolare per tutelare la qualità delle acque, dei suoli e del paesaggio, e per preservare o favorire la biodiversità ?
[SI'] [NO]

Contribuisce ad un uso sostenibile delle risorse naturali e a mitigare i cambiamenti climatici ?
[SI'] [NO]

-

Sviluppa iniziative nel settore della promozione e commercializzazione ? [SI'] [NO]

Fornisce l'assistenza tecnica necessaria all'utilizzazione dei mercati a termine e dei sistemi Assicurativi ? [SI'] [NO]

……

……..

* L'OP svolge un controllo sul rispetto, da parte dei soci, delle regole dettate dalla O.P.? [SI'] [NO]

* Le quote associative vengono regolarmente determinate e pagate dai soci? [SI'] [NO]

……

……..

* Sono state emanate regole atte a garantire il controllo democratico dell'OP?
[SI'] NO]

……

……..

Nei verbali di assemblea dei soci sono stati indicati il numero di voti complessivi a quelli attribuiti ai singoli produttori associati ?
[SI'] [NO]

* ai soci inadempienti vengono applicate le sanzioni previste dallo statuto?
[SI'] [NO]

* L'OP tiene agli atti la documentazione dei soci attinente :
  - Ai dati aziendali ? [SI'] NO]
  - Alle vendite dirette dei soci effettuate su autorizzazione? [SI'] NO]

– Alle vendite per il tramite di altra OP [SI'] NO]

* E' stata verificata a campione la suindicata documentazione? [SI'] NO]

* Come e in che misura è stato determinato il campione?

……

……..

* quale è stato l'esito della verifica?

……

……..

* Il bilancio dell'ultimo esercizio è stato approvato? [SI'] [NO]

ADESIONE DELL'OP AD ALTRE STRUTTURE

* Organismo Nazionale di rappresentanza : ……..

* AOP (art. 156 del reg. (UE) 1308/2014) :
nome dell'AOP …….. ……..

* Altro ……

ORGANI SOCIALI

* In carica dal ……

* Rappresentante legale ……..……

OSSERVAZIONI

…….

…….

…….

…….

C O N C L U S I O N I

Premesso tutto quanto sopra, a conclusione dell'attività di verifica e controllo presso l'organizzazione di produttori " ……. " , i sottoscritti …… accertato che

- svolge le azioni necessarie al perseguimento degli scopi previsti dal Reg. (UE) n. 1308/2013 ed in particolare quelli citati all'art.152;
- l'attività di commercializzazione è correttamente documentata e le registrazioni previste dalla normativa comunitari, nazionale e regionale sono state eseguite in modo conforme;
- l'OP osserva le disposizioni contenute nel proprio statuto e nei regolamenti interni;
- viene svolta un adeguata vigilanza sull'osservanza degli obblighi statutari da parte dei produttori associati;
- l'OP soddisfa i parametri minimi richiesti per il riconoscimento dalla regolamentazione vigente;
- I registri sociali sono regolarmente tenuti;

:ritengono che (mettere una croce sul periodo corretto)

- ❑ Le risposte positive contenute nel presente verbale come sopra sintetizzate, configurano alla data odierna il possesso dei requisiti per la conservazione del riconoscimento giuridico dell'organizzazione dei produttori

---

- ❑ Le risposte negative sopraindicate, configurano la perdita irrevocabile dei requisiti richiesti dalle norme per la conservazione del riconoscimento, pertanto si propone la revoca del riconoscimento concesso con ……. del…… ☐
- ❑ Le risposte negative sopraindicate, configurano la non completa rispondenza dei requisiti richiesti dalle norme per la conservazione del riconoscimento, pertanto si propone la sospensione del riconoscimento ☐

- ❑ Le risposte negative sopraindicate, configurano la non completa rispondenza dei requisiti richiesti dalle norme per la conservazione del riconoscimento, pertanto si propone la diffida da parte della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Agricolo, caccia e Pesca ad ottemperare ai conseguenti adempimenti. ☐

Luogo Data

1. ……
2. ……
3. ……

I dipendenti Regionali

…….

……

Allegato n.1

N.	Strutture, macchine e/o macchinari	luogo ove si trova	n. identificativo

REGIONE LAZIO

Direzione Regionale Agricoltura, Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca
Area Politiche di Mercato ed Organizzazione delle Filiere. Progettazione integrata lista di controllo n 3

LISTA DI CONTROLLO n. 1 DELLA CONFORMITA' DELLA PROCEDURA PER IL CONTROLLO DEL FUNZIONAMENTO DELLA ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI " " DI ( ) NEL SETTORE DELL'OLIO DI OLIVA E DELLE OLIVE DA TAVOLA AI SENSI DELL'ARTICOLO 154, PARAGRAFO 4, LETTERA B) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013

A . DATI IDENTIFICATIVI DELL'OP

- Organizzazione di produttori
-
- Forma societaria
- Sede: CAP
- Data di costituzione:

Prodotti per cui è stata riconosciuta:
Partita IVA Codice fiscale
N. telefono N. fax
email pec

1	La OP continua a soddisfare le condizioni di cui all'articolo 152, paragrafo 1, lettere a), b), e c) del Reg. (UE) n. 1308/2013 ? (Articolo 154 paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1308/2013)	Sì	No
2	La OP mantiene un numero minimo di soci pari a quello indicato dall'articolo 4, comma 1 lettera f) punto i) ? (Articolo 154 paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1308/2013)	Sì	No
3	+Nel caso la OP non abbia usufruito della deroga prevista dall'articolo 4, comma 6, del Decreto MIPAAF n. 86483 del 24 novembre 2014, mantiene il valore minimo della produzione commercializzata indicato dall'articolo 4, comma 1, lettera f) punto ii), del Decreto MIPAAF n. 86483 del 24/11/2014 ?	Sì	No
4	La OP ha come obiettivo principale la concentrazione dell'offerta e l'immissione sul mercato della produzione dei propri aderenti anche attraverso la commercializzazione diretta ? (Articolo 152 paragrafo 1, lettera c) punto ii) del Reg. (UE) n. 1308/2013)	Sì	No
5	La OP continua ad offrire sufficienti garanzie circa il corretto svolgimento della propria attività, sia in termini di durata che di efficienza, di fornitura di assistenza ai propri aderenti mediante risorse umane, materiali, e tecniche e, se del caso, di concentrazione dell'offerta ?	Sì	No
6	Lo Statuto è ancora coerente con quanto previsto dalle lettere a) b) e c) dell'articolo 154, paragrafo 1, del Reg. (UE) n. 1308/2013 ?	Sì	No
7	La OP/ mantiene la forma giuridica societaria prevista dall'articolo 3, comma 1, del Decreto MIPAAF n. 86483 del 24/11/2014 ?	Sì	No
8	La OP sulla base di quanto previsto dal proprio statuto, impone ai propri aderenti l'obbligo di applicare in materia di conoscenza della produzione, di produzione, di commercializzazione e di tutela ambientale le regole adottate	Sì	No

	dall'Organizzazione di Produttori ?		
9	La OP sulla base di quanto previsto dal proprio statuto, impone ai propri aderenti l'obbligo di aderire, per quanto riguarda la produzione di un determinato prodotto di una data azienda con le eccezioni previste dall'articolo 153, paragrafo 1, lettera b) del Reg. (UE) n. 1308/2013 ?	Sì	No
10	La OP sulla base di quanto previsto dal proprio statuto, imopne ai proppri aderenti l'obbligo di fornire le informazioni richieste dall'organizzazione di produttori a fini statistici ?	Sì	No

Conformità dello STATUTO al Reg. CE n. 1308/2013

4	Sulla base del contenuto del proprio statuto la OP impone ai propri aderenti l'obbligo di versare i contributi finanziari necessari al funzionamento dell'organizzazione di produttori ? (Articolo 153, paragrafo 2, lettera b), del Reg. (UE) n. 1308/2013)	Sì	No
5	Sulla base del contenuto del proprio statuto vengono seguite le modalità di determinazione, adozione e modifica delle regole di cui all'articolo 153, paragrafo 1, lettera a), del Reg. (UE) n. 1308/2013 ? (Articolo 153, paragrafo 2, lettera c), del Reg. (UE) n. 1308/2013)	Sì	No
6	Vengono rispettate le regole contenute nello statuto atte a consentire ai produttori aderenti il controllo democratico della loro organizzazione e delle decisioni da essa prese ? (Articolo 153, paragrafo 2, lettera c), del Reg. (UE) n. 1308/2013)	Sì	No
7	Sulla base del contenuto del proprio statuto vengono adottate dalla OP le sanzioni in caso di inosservanza degli obblighi statutari, in particolare il mancato pagamento dei contributi finanziari o delle regole fissate dalla organizzazione di produttori ? (Articolo 153, paragrafo 2, lettera d), del Reg. (UE) n.. 1308/2013)	Sì	No
8	Sulla base del contenuto dello statuto la OP rispetta le regole relative all'ammissione dei nuovi aderenti, in particolare il periodo minimo di adesione che non può essere inferiore ad un anno? (Articolo 153, paragrafo 2, lettera e), del Reg. (UE) n. 1308/2013)	Sì	No
9	Lo statuto della OP contiene sempre le regole contabili e di bilancio necessarie per il funzionamento della Organizzazione di Produttori ? (Articolo 153, paragrafo 2, lettera f), del Reg. (UE) n. 1308/2013)	Sì	No
10	Solo nel caso del controllo all'anno di regime: Sulla base del contenuto dello statuto la OP dimostra di rispettare l'obbligo (a parte le deroghe previste dall'articolo 4, comma 1, lettera e, punti i. e ii del Decreto MIPAAF n. 86483 del 24/11/2014) dei propri soci a cedere e/o conferire entro l'anno di regime, una quota non inferiore al 25 % della propria produzione alla OP ? (articolo 3, comma 2, lettera c) punto iv. del Decreto MIPAAF 86483 del 24 novembre 2014)	Sì	No
11	Viene rispettato dalla OP in base al contenuto del proprio che non può essere superato il limite del 10 % dei diritti di voto per i soci non produttori ? (Articolo 3, comma 3, del Decreto MIPAAF n. 84683 del 24 novembre 2014)	Sì	No

Altri requisiti richiesti per il riconoscimento

1	Sulla base ddel campioni si soci produttori controllato i fascicoli aziendali dei produttori in questione, risulta essere presente e aggiornato ?	Sì	No

2	Solo nel caso del controllo nell'anno di regime: La OP può documentare dall'anno di regime che più del 50 % del valore annuale della propria produzione commercializzata provenga da superfici olivetate della propria base sociale ? (articolo 4 comma 1, lettera d) del decreto MIPAAF 86483 del 24 novembre 2014)	Sì	No

Controlli soci

1	E' stato effettuato il controllo informatico e amministrativo nell'ambito del Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) e tramite verifica sul fascicolo aziendale presente sul portale AGEA/SIAN della rispondenza delle superfici ed eventualmente delle produzioni dichiarate dalla OP ?	Sì	No

Controlli in loco

1	Il controllo sul funzionamento è' stato effettuato mediante controllo in loco presso la sede amministrativa od operativa della OP ?	Sì	No

Note

Luogo Data

Il Nucleo di controllo

Visto Il Dirigente dell'Area Decentrata

REGIONE LAZIO

Verbale di Controllo superfici

Cod. verbale | **annualità** | **allegato 4**

Il giorno _____ **alle ore** _____,_____ **il Nucleo di controllo costituito da:**

Nome	Cognome

si sono recati presso **l'OP/AOP** ☐ **l'Azienda agricola** ☐ **la Coop. Associata** ☐ **Altro** ☐ Specificare _____

Denominazione	Indirizzo	Codice IT	Cuaa

Il controllo viene effettuato:

☐ **prima del controllo relativo alla richiesta di aiuto per le spese del programma di sostegno**

☐ **in concomitanza al controllo relativo alla richiesta di aiuto per le spese del programa di sostegno**

☐ **in data successiva al controllo relativo alla richiesta di aiuto per le spese del programma di sostegno**

A supporto della verifica i Tecnici Funzionari dispongono della seguente documentazione, che viene allegata al presente verbale:

Foto aeree	☐	**Allegato nr.** _____	**Contratti**	☐	**Allegato nr.** _____
Fogli di mappa	☐	**Allegato nr.** _____	**Fotografie**	☐	**Allegato nr.** _____
Visure catastali	☐	**Allegato nr.** _____	**Altro**	☐	_____ **Allegato nr.** _____

Partecipa alle operazioni di controllo in qualità di incaricato dell'OP il Sig. _____

nato a _____ **(** ____ **) il** _____ /_____ /_____ **, documento d'identità** _____

rilasciato da _____ **in data** _____ /_____ /_____ **.**

Il Nucleo di controllo

_____

Per l'OP/AOP

_____

Verbale di Controllo superfici

Modello VE

Cod. verbale 0 **annualità**

Sulla base delle informazioni fornite a mezzo della Comunicazione da parte della OP si constata:

Terreni

Nr.	Provincia	Comune	Sezione	Foglio	Particella	Superficie oggetto dell'intervento (Ha.aa) dichiarata	Superficie oggetto dell'intervento (Ha.aa) riscontrata	Coltura dichiarata	Coltura riscontrata
					Totale				

Tecniche adottate dal Nucleo di controllo per i riscontri:

Il Nucleo di controllo

Per l'OP/AOP

Verbale di Controllo superfici

Modello VE

Cod. verbale 0 **annualità**

Il Nucleo di controllo, sulla base delle informazioni fornite dalla OP e dei riscontri effettuati in loco, ha accertato che:

1 ☐ **la produzione realizzata di Kg** **è compatibile con le superfici accertate**

2 ☐ **la produzione realizzata di Kg** **non è compatibile con le superfici accertate**

Il valore in Euro delle consegne è pari a euro ……..

Considerazioni del Nucleo di controllo:

Osservazioni dell'incaricato dell'OP:

Le operazioni di controllo si concludono alle ore _____,_____ **Luogo _____ data _____**

☐ **Copia del presente verbale è stata consegnata all'incaricato dell'OP / AOP.**

☐ **Copia del presente verbale non è stata consegnata all'incaricato dell'OP / AOP .**

Il Nucleo di controllo

_____

Per l'OP/AOP

_____

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 11 maggio 2015, n. G05646

Aggiudicazione Richiesta di Offerta per la fornitura di materiale di consumo per servizi igienici su Market Place di Consip, autorizzata con Determinazione n. G04179 del 13/04/2015, in favore della ditta All Office S.r.l. Disimpegno € 2.928,00 per ribasso d'asta sull'impegno n. 22112/2015

OGGETTO: Aggiudicazione Richiesta di Offerta per la fornitura di materiale di consumo per servizi igienici su Market Place di Consip, autorizzata con Determinazione n. G04179 del 13/04/2015, in favore della ditta All Office S.r.l. Disimpegno € 2.928,00 per ribasso d'asta sull'impegno n. 22112/2015.

LA DIRETTRICE REGIONALE DELLA CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Pianificazione e Programmazione;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la D.G.R. n. 92 del 30 aprile 2013, con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la D.G.R. n. 121 del 5 giugno 2013 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1";

VISTA la Determinazione n. B03054 del 17 luglio 2013 "Organizzazione delle Strutture di Area della Direzione Centrale Acquisti" che identifica l'Area Pianificazione e Programmazione all'interno della Direzione Centrale Acquisti quale Area deputata all'espletamento di iniziative di razionalizzazione della spesa e all'espletamento delle procedure di gara relative all'acquisto di beni e servizi per le strutture regionali e gli enti dipendenti;

VISTA la Determinazione n. B03910 del 10 settembre 2013, con la quale sono state individuate le strutture organizzative di base di cui si compone la Direzione Centrale Acquisti e sono state determinate le relative competenze;

VISTO il Decreto Legislativo n.163/06 e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTO il D.P.R. n. 207/2010: "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163";

VISTA la Direttiva del Presidente n. R00003 del 03/07/2013 in materia di "acquisizione di beni e servizi in economia";

VISTA la Delibera di Giunta n. 336 del 10/06/14 "Approvazione delle linee guida per l'acquisizione di servizi e forniture in economia della Regione Lazio";

VISTO il Dlgs n. 118 del 23 giugno 2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 17 del 30 dicembre 2014 "Legge di stabilità regionale 2015";

VISTA la L.R. n. 18 del 30 dicembre 2014 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

VISTA la Delibera di Giunta n. 24 del 27/01/15 "Applicazione delle disposizioni di cui all'art. 39, comma 4, del d. lgs 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

VISTA la Circolare del Segretario Generale prot. N. 56463 del 03 febbraio 2015 relativa alla gestione del bilancio 2015-2017;

VISTA l' e-mail del 12 febbraio 2015 con la quale il dirigente dell'area Attuazione Beni e Servizi Generali richiede la fornitura di materiale di consumo, necessario per garantire il servizio per circa 6 mesi, per i servizi igienici di tutte le sedi regionali, nella quantità di seguito elencata:

- N. 6000 rotoli carta per asciugamani
- N. 6000 rotoli carta igienica
- N. 2000 confezioni sapone liquido

RILEVATO che l'art. 328 e seguenti del D.P.R. 207/2010 consente alle pubbliche amministrazioni di effettuare acquisti di beni e servizi, al di sotto della soglia comunitaria, sul mercato elettronico della pubblica amministrazione gestito da Consip, attraverso O.D. (ordini diretti) oppure R.d.O. (richieste di offerta);

PREMESSO che con determinazione n. G04179 del 13/04/2015 è stato autorizzato l'espletamento della gara attraverso il MEPA per la fornitura del materiale di consumo per servizi igienici sopra elencati;

VERIFICATO che è stata predisposta una "riga unica" con la lista del materiale richiesto, per un importo a base d'asta di € 35.000,00**;**

ATTESO che, al fine di provvedere all'acquisto del materiale di cui sopra, è stata inviata Richiesta d'Offerta a dieci ditte operanti nel settore, accreditate su CONSIP, per la presentazione della propria offerta economica e precisamente: Delta Service, All Office S.r.l., Barbantini, Fa.Se. Carta, Multikart, Dexco S.r.l., BMD S.r.l., Remoli Franco S.r.l., Sil-Mar e Max 3;

ACCERTATO che hanno presentato regolare offerta le ditte: All Office S.r.l., Barbantini, Remoli Franco S.r.l., BMD S.r.l. e Sil-Mar e che l'offerta più conveniente risulta essere quella della ditta All Office S.r.l., per un importo complessivo di € 32.600,00 esclusa IVA;

TENUTO CONTO che con determinazione G04179 del 13/04/2015, alla quale a seguito delle verifiche effettuate nell'ambito della gestione controllata del bilancio regionale di cui alla DGR n. 24/2015, è stato dato parere positivo da parte del Presidente, è stato assunto l'impegno di € 42.700,00 sul capitolo S23434, corrispondente alla base d'asta della procedura di gara per la fornitura del materiale;

RITENUTO, pertanto, di provvedere ad eseguire le seguenti operazioni contabili sull'impegno 22112/2015 del capitolo S23434:

- disimpegnare la somma di € 2.928,00 per effetto del ribasso d'asta presentato dalla ditta aggiudicataria;
- modificare l'attribuzione dell'impegno per la somma residua di € 39.772,00 da Creditori diversi alla ditta All Office S.r.l. con sede in Fiumicino (RM), Via Foce Micina n. 3;

RAVVISATA la necessità di acquisire ai sensi dell'art. 15 della L. 183/2011 il DURC e di procedere alla verifica dei requisiti previsti per la partecipazione alle gare pubbliche ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 163/2006;

CONSIDERATO che, nel caso in cui non dovesse essere provato il possesso dei requisiti di cui sopra, dovrà senz'altro ritenersi risolto il rapporto contrattuale intercorso tra la Regione Lazio e la ditta All Office S.r.l.;

PRESO ATTO che ai sensi della legge 136/2010 l'Autorità di Vigilanza ha attribuito alla gara il CIG n. 5638671A80;

ATTESO che l'obbligazione verrà a scadenza nel corso del 2015;

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate:

1. di approvare la procedura adottata e di procedere alla fornitura del materiale in oggetto, dalla ditta All Office S.r.l. Via Foce Micina n. 3, Fiumicino (RM) per un importo complessivo di € 32.600,00 + IVA;
2. di disimpegnare la somma di € 2.928,00 sull'impegno 22112/2015 del capitolo S23434 per effetto del ribasso d'asta presentato dalla ditta aggiudicataria;
3. di modificare l'attribuzione dell'impegno n. 22112/2015 del capitolo S23434 per la somma residua di € 39.772,00 da Creditori diversi alla ditta All Office S.r.l.;
4. di acquisire ai sensi dell'art. 15 della L. 183/2011 il DURC e di procedere alla verifica dei requisiti previsti per la partecipazione alle gare pubbliche ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 163/2006;
5. di ritenere che, nel caso in cui non dovesse essere provato il possesso dei requisiti di cui sopra, dovrà senz'altro ritenersi risolto il rapporto contrattuale intercorso tra la Regione Lazio e la soc. All Office S.r.l.;
6. di prendere atto che l'obbligazione verrà a scadenza nel corso del 2015;
7. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 10 del D.lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, è la dott.ssa Annalisa Tancredi.

La Direttrice Regionale
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE CENTRALE ACQUISTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 maggio 2015, n. G06264

Delega alla dott.ssa Giovanna Agostinelli, per la sottoscrizione del contratto relativo alla fornitura di materiale di consumo per servizi igienici, a seguito di Richiesta d'offerta sul Mepa.

OGGETTO: Delega alla dott.ssa Giovanna Agostinelli, per la sottoscrizione del contratto relativo alla fornitura di materiale di consumo per servizi igienici, a seguito di Richiesta d'offerta sul Mepa.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE CENTRALE ACQUISTI

SU PROPOSTA della Direttrice della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modifiche, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni" ed in particolare l'art. 7, comma 2, che modifica la lettera b) del comma 1 dell'art. 20 del R.R. 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la D.G.R. n. 92 del 30 aprile 2013, con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Centrale Acquisti;

VISTA la D.G.R. n. 121 del 5 giugno 2013 concernente "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1";

VISTA la determinazione n. B03054 del 17/07/2013, modificata e integrata dalle determinazioni n. B03910 del 10/09/2013, n. G01553 del 5/11/2013, n. G01292 del 7/02/2014, n. G03407 del 25/03/2015, n. G04399 del 15/04/2015 e G05571 del 07/05/2015 con le quali è stato definito l'assetto organizzativo della Direzione Regionale Centrale Acquisti e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree e degli Uffici;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei Contratti Pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CEE e 2004/18/CE" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, recante Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

VISTO il D.lgs n. 118 del 23 giugno 2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTA la L.R. n. 17 del 30 dicembre 2014 "Legge di stabilità regionale 2015";

VISTA la L.R. n. 18 del 30 dicembre 2014 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

VISTA la Delibera di Giunta n. 24 del 27/01/15 "Applicazione delle disposizioni di cui all'art. 39, comma 4, del d. lgs 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

VISTA la Circolare del Segretario Generale prot. N. 56463 del 03 febbraio 2015 relativa alla gestione del bilancio 2015-2017;

PREMESSO che:

- la determinazione n. G03407 del 25/03/2015 "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Centrale Acquisti" identifica la nuova Area "Gestione delle procedure di gara" all'interno della Direzione Centrale Acquisti quale Area deputata all'espletamento delle procedure di gara relative all'acquisto di beni e servizi per le strutture regionali e gli enti dipendenti e con determinazione n. G04399 del 15/04/2015 è stata fissata la data di decorrenza dell'efficacia della predetta determinazione al 4 maggio 2015;
- con determinazione n. G04179 del 13/04/2015 è stato autorizzato l'espletamento della richiesta d'offerta attraverso il MEPA per la fornitura del materiale di consumo per servizi igienici: n. 6000 rotoli carta per asciugamani, n. 6000 rotoli carta igienica, n. 2000 confezioni sapone liquido;
- con determinazione n. G05646 dell'11/05/2015 è stata aggiudicata la Richiesta di Offerta per la fornitura del materiale sopra indicato alla ditta All Office S.r.l. subordinando l'efficacia della stessa all'esito positivo della verifica dei requisiti previsti per la partecipazione alle gare pubbliche ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 163/2006;

CONSIDERATO che:

- la procedura sopra indicata è stata avviata sul Mepa in data 20/04/2015 dalla dott.ssa Giovanna Agostinelli, in qualità di punto ordinante in quanto dirigente dell'Area Pianificazione e programmazione competente all'espletamento delle procedure di gara;
- a decorrere dal 4/05/2015 la dott.ssa Giovanna Agostinelli ha assunto il nuovo l'incarico di dirigente dell'Area Pianificazione e programmazione delle iniziative di acquisto ;
- tale area non è più competente in materia di procedure di gara;
- il cambio del punto ordinante in questa fase della procedura di gara risulta particolarmente complesso;

TENUTO CONTO dell'esito positivo della verifica dei requisiti previsti per la partecipazione alle gare pubbliche ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs 163/2006 e dell'esito positivo del controllo di regolarità amministrativo contabile della determinazione n. G05646 del 11/05/2015;

RITENUTO, pertanto necessario, anche tenuto conto dell' urgenza della fornitura, di delegare la dott.ssa Giovanna Agostinelli, a sottoscrivere digitalmente sul Mepa il contratto relativo alla fornitura del materiale sopra indicato;

D E T E R M I N A

Per le motivazioni indicate in premessa che si intendono integralmente riportate

- di delegare la dott.ssa Giovanna Agostinelli, a sottoscrivere digitalmente sul Mepa il contratto relativo alla fornitura del materiale di consumo per servizi igienici di cui alle premesse, la quale provvederà ad inviare l'Ordinativo di fornitura on-line, così come indicato e nelle modalità previste al sito www.acquistinretepa.it;

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo

Regione Lazio

DIREZIONE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06219

Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative ai fini della raccolta, sistematizzazione e catalogazione di Buone Pratiche in ambito culturale.

OGGETTO: Approvazione dell'Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative ai fini della raccolta, sistematizzazione e catalogazione di Buone Pratiche in ambito culturale.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE CULTURA E POLITICHE GIOVANILI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Benchmarking Culturale e Qualità;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale) e successive modificazioni;

VISTO l'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e successive modificazioni (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale), laddove attribuisce alla Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili, tra le altre, competenze in merito a "l'attività di osservatorio sul patrimonio e sulle attività culturali, anche in collaborazione con gli enti nazionali e locali nonché con gli altri enti pubblici e privati operanti nel settore, la gestione e lo sviluppo di un sistema di banche dati relativo alla documentazione dei beni e delle strutture culturali e ambientali";

VISTA la DGR n. 88 del 30 aprile 2013, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Cultura, Sport e Politiche Giovanili", ora Direzione Regionale "Cultura e Politiche Giovanili";

VISTO il regolamento regionale 26 giugno 2013, n. 11, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n, 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)";

VISTO l'A.O. del 12 luglio 2013, n. B02972, concernente "Direttiva ai Direttori Regionali del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale per la riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree" ed "Uffici"";

VISTA la determinazione del Direttore della Direzione regionale Cultura e Politiche giovanili del 16 luglio 2013, n. B03052, concernente "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale "Cultura e Politiche Giovanili"", che prevede, tra l'altro, l'istituzione dell'Area denominata "Benchmarking culturale e qualità";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. B03549 del 08 agosto 2013 con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area "Benchmarking culturale e qualità" della Direzione regionale Cultura e Politiche Giovanili;

TENUTO CONTO CHE

- tra le competenze dell'Area Benchmarking Culturale e Qualità della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili rientra la "raccolta di buone pratiche in ambito culturale sia a livello internazionale che nazionale e regionale", oltre che la promozione dello "sviluppo di sistemi avanzati per la certificazione di qualità dei servizi e delle attività culturali" nonché "sulla base degli indicatori di qualità e standard di offerta, indicazioni per il miglioramento dell'offerta culturale, tanto agli operatori delle industrie culturali che agli enti locali";

- l'individuazione di buone pratiche e lo scambio di informazioni sulle politiche culturali sono costantemente incoraggiate e sostenute dall'Unione Europea quale contributo significativo ad una governance partecipativa del patrimonio culturale;

- il Piano di Lavoro per la Cultura (2015-2018), di cui alle conclusioni adottate dal Consiglio dell'Unione Europea e i Rappresentanti dei governi degli Stati Membri nella seduta del 25 novembre 2014, sottolinea l'importanza di disporre di "statistiche culturali affidabili, comparabili ed aggiornate per la definizione di solide politiche culturali" e invita gli Stati Membri e la Commissione, nel rispetto del principio di sussidiarietà, a "condividere periodicamente e tempestivamente le informazioni relative alle politiche ed azioni dell'UE che hanno un impatto diretto ed indiretto sulle questioni e politiche culturali";

- il citato Piano di Lavoro per la Cultura (2015 – 2018) prevede, tra i principali strumenti e metodi di lavoro, l'individuazione di buone prassi ed, inoltre, tra i risultati attesi, include la realizzazione di manuali di buone prassi da destinare ai responsabili politici e istituzionali e ai soggetti ed enti interessati;

RITENUTO CHE la raccolta e sistematizzazione di buone pratiche in ambito culturale realizzate nel territorio regionale possa concorrere alla promozione degli orientamenti europei e nazionali, nonché contribuire a valorizzare e a diffondere le migliori esperienze, prassi e iniziative di qualità, anche a supporto della programmazione regionale;

RAVVISATA pertanto l'esigenza di procedere alla raccolta, selezione e sistematizzazione di iniziative e interventi in ambito culturale mediante la pubblicazione di avvisi pubblici ai fini della individuazione di buone pratiche, a cura dell'Area Benchmarking Culturale e Qualità;

RITENUTO di approvare l'Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative ai fini della raccolta, sistematizzazione e catalogazione di Buone Pratiche in ambito culturale, contenuto nell'allegato A;

RITENUTO inoltre di affidare all'Area Benchmarking Culturale e Qualità, ai fini della raccolta e tipizzazione delle buone pratiche in ambito culturale, la progettazione e realizzazione di un idoneo strumento e mezzo di pubblicizzazione quale il catalogo delle Buone Pratiche culturali;

TENUTO CONTO che il presente avviso non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

DETERMINA

Per le motivazioni in premessa specificate, che costituiscono parte integrante della presente determinazione:

- di approvare l'Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative ai fini della raccolta, sistematizzazione e catalogazione di Buone Pratiche in ambito culturale, così come definito nell'allegato A, che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di affidare all'Area Benchmarking Culturale e Qualità, ai fini della raccolta e tipizzazione delle buone pratiche in ambito culturale, la progettazione e realizzazione di un idoneo strumento e mezzo di pubblicizzazione quale il catalogo delle Buone Pratiche culturali.

  Il presente Avviso non comporta oneri a carico del bilancio regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio nonché sul sito web della Regione Lazio, pagina Cultura http://www.regione.lazio.it/rl_cultura/

Il Direttore Regionale
Miriam Cipriani

Allegato A

REGIONE LAZIO

Assessorato alla Cultura, Politiche Giovanili
Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili

Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative ai fini della raccolta, sistematizzazione e catalogazione di Buone Pratiche in ambito culturale

Art. 1 – Contenuti dell'avviso

Il presente avviso definisce le modalità e i requisiti fondamentali per la presentazione dei dossier di candidatura di esperienze e iniziative già realizzate in ambito culturale nel territorio del Lazio, allo scopo di dare un riconoscimento ai soggetti pubblici e privati che abbiano attuato un progetto originale e concreto di promozione, valorizzazione e sviluppo della cultura nel territorio regionale e abbiano creato dunque un "modello" culturale di successo.

Le esperienze pervenute saranno oggetto di apposita selezione e tipizzazione.

Inoltre, tra le buone pratiche individuate saranno selezionate le esperienze e gli interventi di eccellenza (art. 8).

Art. 2 – Finalità e ambiti della selezione

L'iniziativa è finalizzata a raccogliere e mettere a confronto le migliori esperienze culturali realizzate nel territorio regionale nella prospettiva di dotare la Regione Lazio di uno strumento dinamico di raccolta e sistematizzazione qual è il catalogo delle buone pratiche culturali, che svolga anche un ruolo di diffusione e promozione delle esperienze di qualità a supporto della programmazione regionale.

La raccolta e selezione delle esperienze è finalizzata a individuare buone pratiche nei seguenti ambiti:

a) Valorizzazione, promozione e comunicazione del patrimonio culturale
b) Lavorare in rete
c) Fare impresa
d) Innovare e includere.

Art. 3 – Soggetti che possono partecipare

Possono segnalare le proprie esperienze soggetti pubblici e privati che abbiamo realizzato le iniziative preferibilmente attraverso forme varie di partenariato e/o collaborazione tra più soggetti.

Art. 4 - Contenuti delle esperienze

Le proposte di esperienze o interventi candidati alla selezione dovranno caratterizzarsi con riferimento agli ambiti tematici di cui all'art. 2.

Di seguito si indicano alcune esemplificazioni:

a) Per l'ambito tematico "***Valorizzazione, promozione e comunicazione del patrimonio culturale***": investimenti in allestimenti di qualità e strumenti tecnologici, innovazione e qualificazione dei servizi e dei prodotti offerti al pubblico, miglioramento delle modalità gestionali, comunicazione, marketing e accoglienza, approcci innovativi di audience development, anche per promuovere l'educazione cinematografica e dello spettacolo dal vivo, etc.;

b) Per l'ambito tematico "***Lavorare in rete***": iniziative caratterizzate da forme di partenariato pubblico-privato, sviluppo di sistemi di rete nell'ambito dei servizi culturali quali ad esempio reti museali, bibliotecarie, web, etc.);

c) Per l'ambito tematico "***Fare impresa***": sperimentazione di nuovi modelli di business legati alla gestione/promozione del patrimonio culturale, modelli innovativi di imprese culturali, attivazione di spazi di co-working e accompagnamento al fare impresa culturale, etc.;

d) Per l'ambito tematico "***Innovare e includere***": iniziative culturali multisettoriali all'interno di una programmazione unitaria/condivisa, azioni innovative e/o sperimentali promuoventi l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva, anche attraverso lo spettacolo dal vivo, l'audiovisivo, etc.;

Art. 5 – Valutazione delle buone pratiche

Le esperienze pervenute saranno oggetto di valutazione e selezione da parte di una apposita Commissione presieduta dal Direttore della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili e coordinata dal Dirigente dell'Area Benchmarking Culturale e Qualità. La Commissione è inoltre composta da due funzionari della suddetta area e da tre componenti esterni che vantino specifica e comprovata competenza sulle tematiche d'interesse.

La Commissione è nominata con Decreto del Presidente della Giunta Regionale, senza oneri a carico del bilancio regionale.

Ai fini della valutazione la Commissione si avvarrà dei criteri indicati all'art.7 del presente Avviso.

Art. 6 – Modalità di partecipazione e termini di presentazione

La domanda di candidatura, di cui allo schema A, con l'oggetto **"Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative ai fini della raccolta, sistematizzazione e catalogazione di Buone Pratiche in ambito culturale",** dovrà essere compilata su carta intestata del soggetto/ente interessato e debitamente sottoscritta dal rappresentante legale.

Le iniziative segnalate, dovranno essere presentate utilizzando esclusivamente il modello allegato al presente avviso (schema B), da compilare in tutte le sue parti, pena l'esclusione dalle fasi di valutazione, in file formato pdf e formato word.

La domanda di candidatura (schema A) e il modello di cui allo schema B dovranno pervenire **entro 60 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, tramite posta certificata al seguente indirizzo e-mail

benchmarkingculturale@regione.lazio.legalmail.it

Farà fede la data di invio alla Regione Lazio.

Le proposte presentate fuori termine, con mezzi diversi da quelli indicati o non presentate mediante il modello di cui allo schema A e il modello di cui allo schema B saranno tassativamente escluse.

Art. 7 – Criteri di selezione

Come indicato agli artt. 2 e 4 la raccolta e selezione delle esperienze è finalizzata a individuare buone pratiche nei seguenti ambiti:

a) Valorizzazione, promozione e comunicazione del patrimonio culturale
b) Lavorare in rete
c) Fare impresa
d) Innovare e includere

L'attività di valutazione delle candidature pervenute sarà svolta dalla Commissione di cui all'art. 5.

Le buone pratiche selezionate formeranno oggetto di ulteriore valutazione ai fini dell'individuazione delle buone pratiche di eccellenza.

Le proposte di cui al presente avviso saranno valutate secondo i seguenti macro-criteri:

a)	Coerenza e rilevanza della proposta rispetto all'ambito tematico ed gli obiettivi specifici dell'iniziativa	fino a 25 punti su 100
b)	Originalità ed innovazione	fino a 25 punti su 100
c)	Metodologia adottata e grado di coinvolgimento del partenariato	fino a 15 punti su 100
d)	Risultati conseguiti ed impatto sul territorio	fino a 25 punti su 100
e)	Trasferibilità ad altri contesti.	fino a 10 punti su 100

Le proposte che otterranno un punteggio complessivo pari o superiore a 70 punti (il punteggio massimo è di 100 punti) saranno individuate quali buone pratiche.

I soggetti proponenti si rendono disponibili a consentire al personale della Regione, o a soggetti da essa incaricati, lo svolgimento di eventuali visite e sopralluoghi ed a fornire ulteriori informazioni ed integrazioni.

I soggetti proponenti autorizzano la Regione Lazio a pubblicare, anche per estratto, i contenuti della proposta.

Art. 8 - Pubblicizzazione

Le buone pratiche individuate dalla Commissione di cui all'art. 5, in base ai criteri di cui al precedente art. 8 (aventi punteggio pari o superiore a 70 punti), saranno raccolte nel catalogo dedicato, a cura dell'Area Benchmarking Culturale e Qualità, e saranno oggetto di specifici eventi di presentazione e approfondimento (seminari, tavole rotonde, ecc.).

Il catalogo delle Buone Pratiche culturali sarà pubblicato sul sito web della Regione Lazio, alla pagina Cultura http://www.regione.lazio.it/rl_cultura/

Tra le buone pratiche individuate saranno selezionate, per ciascuno dei quattro ambiti tematici indicati all'art. 2, le ***buone pratiche di eccellenza,*** vale a dire le proposte valutate con punteggio pari o superiore a 90 punti, che saranno successivamente presentate e pubblicizzate nel corso di eventi e manifestazioni pubbliche in ambito regionale e/o nazionale.

Art. 9 – Informativa trattamento dati personali

Ai sensi dell' art. 13 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti) vengono fornite le seguenti informazioni:

- Titolare trattamento dati: Giunta Regione Lazio – Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 ROMA;

- Responsabile trattamento dati: Direttore Direzione Cultura e Politiche Giovanili.

Schema A
Domanda di candidatura

CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO/ENTE PROPONENTE

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Cultura
e Politiche Giovanili

Area Benchmarking Culturale e
Qualità
Via Rosa Raimondi Garibaldi n.7
00145 Roma

benchmarkingculturale@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: ***Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative ai fini della raccolta, sistematizzazione e catalogazione di Buone Pratiche in ambito culturale*****.**
Domanda di candidatura

Il/La sottoscritto/a _____ residente in _____via _____ n. _____ CAP _____ telefono _____ codice fiscale o partita IVA _____ e-mail _____ in qualità di legale rappresentante di _____
in riferimento all'Avviso in oggetto

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative ai fini della raccolta, sistematizzazione e catalogazione di Buone Pratiche in ambito culturale.

Allega a tal fine, in formato pdf e in formato word, la scheda tecnica di cui allo schema B dell'Avviso in oggetto, debitamente compilata,

DICHIARA ALTRESI'

- di aver preso visione dell'Avviso in oggetto e di accettarne senza alcuna riserva le condizioni previste;
- di autorizzare l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali in base al D.Lgs.n.196/2003 per le finalità connesse al presente Avviso;
- di autorizzare la Regione Lazio a pubblicare, anche per estratto, i contenuti della proposta e a tale scopo allega, in formato word, la scheda di cui allo schema B dell'Avviso in oggetto;
- di consentire al personale della Regione Lazio, o a soggetti da essa incaricati, lo svolgimento di eventuali visite e sopralluoghi e di fornire ogni ulteriore informazione ed integrazione.

Data ……

In fede

……

SCHEMA B

Avviso pubblico per la selezione di interventi e iniziative ai fini della raccolta, sistematizzazione e catalogazione di Buone Pratiche in ambito culturale.

SCHEDA DI SEGNALAZIONE

1. DATI DELL'ENTE / SOGGETTO PROPONENTE
Ente/Soggetto proponente
Indirizzo
Cap
Città
Provincia
Telefono
Mail
Sito internet
Referente (Nome e Cognome)
Telefono
Mail

2. DENOMINAZIONE DELL'ESPERIENZA/INTERVENTO

……

3. Ambito tematico (barrare la voce che interessa)

*e) **Valorizzazione, promozione e comunicazione del patrimonio culturale***
*f) **Lavorare in rete***
*g) **Fare impresa***
*h) **Innovare e includere***

4. Partner coinvolti

a. Enti pubblici b. Amministrazioni locali c. Università, Accademie ed enti di ricerca d. Fondazioni e. Scuole	f. Imprese g. Associazioni di categoria h. Associazioni professionali i. Associazioni j. Altro

Specificare di seguito la denominazione dei partner, indicando la lettera corrispondente

……..
……..

……..

5. Breve descrizione del contesto territoriale (max 800 caratteri)
6. Obiettivi specifici dell'iniziativa e risultati attesi (max 600 caratteri)
7. Descrizione dell'iniziativa (max 1 cartella = 1800 caratteri)
8. Sintesi delle azioni e delle misure messe in campo (max 600 caratteri)
9. Risultati conseguiti e valutazione degli effetti (max 600 caratteri)
10. Trasferibilità e riproducibilità in altri contesti (max 500 caratteri)
11. Metodologia (max 400 caratteri) (metodi, percorsi, procedure, regole, ecc., di tipo scientifico, organizzativo, operativo utilizzati nell'ambito della iniziativa)
12. Materiali prodotti (max 400 caratteri)
13. Punti di forza (max 400 caratteri)
14. Difficoltà riscontrate (max 500 caratteri)
15. Indicare 3 parole chiave per identificare l'intervento realizzato
16. Promozione dell'iniziativa e eventuale pubblicizzazione sul web (max 300 caratteri)
17. Nel caso in cui l'iniziativa abbia una localizzazione precisa specificare le coordinate geografiche

Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 30 aprile 2015, n. G05334

disposizione di variante incrementale, ai sensi dell'art. 311, comma 4, primo periodo, del DPR. n. 207 del 2010, relativamente al contratto del 9 ottobre 2012, reg. cron. n. 16673 - CIG 409881839. POR Lazio del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013 Asse "Assistenza Tecnica" Impegno di €. 195.884,00 (IVA inclusa) sui capitoli di bilancio A 39171, A 39173 e A39175 – Esercizio finanziario 2015.

Oggetto: disposizione di variante incrementale, ai sensi dell'art. 311, comma 4, primo periodo, del DPR. n. 207 del 2010, relativamente al contratto del 9 ottobre 2012, reg. cron. n. 16673 - CIG 409881839. POR Lazio del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013 Asse "Assistenza Tecnica" Impegno di €. 195.884,00 (IVA inclusa) sui capitoli di bilancio A 39171, A 39173 e A39175 – Esercizio finanziario 2015.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 " Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modificazioni;
- il Regolamento 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i. "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta" e successive modificazioni, integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 831 del 28 novembre 2014 con la quale è stato conferito al Dr. Fabrizio Lella l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la Determinazione n. G03853 del 27/03/2014 concernente: "Riorganizzazione delle Aree e degli Uffici della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio;
- la legge 20 Novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la Legge regionale 30 Dicembre 2014, n 17 "Legge di stabilità regionale 2015";
- la Legge regionale 30 Dicembre 2014, n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n 942 del 30 dicembre 2014 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese".
- la Deliberazione di Giunta Regionale n 943 del 30 dicembre 2014 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- la Deliberazione della Giunta regionale 27 gennaio 2015, n. 24, recante: "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

- la Direttiva del Presidente N. R00004 del 07/08/2013, aggiornata ed integrata dalla Direttiva R00002 del 08/04/2015, avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);

- la Legge 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11/07/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8/12/2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i;

- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6/05/2009 che modifica il Regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i costi ammissibili a un contributo del FSE;

- il Quadro Strategico Nazionale italiano (di seguito: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013, di cui alla decisione della Commissione del 13 luglio 2007, C (2007) 3329 def.;
- il POR "Competitività regionale ed occupazione" FSE 2007-2013 della Regione Lazio, adottato con decisione della Commissione C(2007) 5769 del 21/11/2007;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016) recante "Iniziative relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020";
- l'Atto di indirizzo e di direttiva in ordine al sistema di governance per l'attuazione del Programma Operativo del FSE, Obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007-2013 (di seguito "Atto di indirizzo"), approvato con DGR 1029 del 21/12/2007;
- il Manuale di conformità dei sistemi di gestione e controllo – Ministero dell'Economia e delle Finanze –Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE;

- la Direttiva 2004/18/CE del 31 marzo 2004 che coordina le procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, ed il relativo Decreto Legislativo di attuazione n. 163 del 12 aprile 2006, con il quale è stato adottato il Codice dei Contratti Pubblici;

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010, n. 207, recante il Regolamento di attuazione ed esecuzione del Decreto Legislativo suindicato;

- la Determinazione B06163 del 17/09/2012 avente per oggetto: "Approvazione della "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi";

- il contratto del 9 ottobre 2012, reg. cron. n. 16673 stipulato, a seguito di pubblica gara, tra la Regione Lazio e il RTI composto da Pricewaterhouse Coopers Advisory s.p.a. (Impresa mandataria), I.S.R.I. s.c.a.r.l., La.S.E.R. s.r.l. e D.T.M. s.r.l. (Imprese mandanti), avente ad oggetto la realizzazione di servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del Programma Operativo della Regione Lazio 2007 - 2013 (POR) FSE Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" - ASSE VI - Obiettivo specifico n) - CIG: 409881839D, con termine finale previsto per il giorno 19 dicembre 2015;

- l'Atto di Intesa Stato - Regioni, acquisita in data 22.01.2015, in sede di Conferenza permanente per i rapporto tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, concernente provvedimenti per la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali, peraltro da valere anche con riferimento rispetto all'assolvimento dell'impegno adottato nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 in relazione alla condizionalità *ex ante* "10.3 Apprendimento permanente", nonché lo schema di decreto interministeriale oggetto dell'Atto di Intesa suindicato.

CONSIDERATO:

- che, quale conseguenza del concorso di circostanze emerse in corso di rapporto - di seguito specificate - risulta necessario intervenire in variante del medesimo, con la disposizione di servizi aggiuntivi strettamente correlati ed integrati rispetto a quelli già svolti o da svolgersi al fine del raggiungimento delle finalità dell'operazione contrattuale suindicata;

- che, in particolare, a seguito dell'Intesa Stato - Regioni del 22.01.2015, sopra indicata, la Regione è chiamata a provvedere, entro termini ragionevolmente brevi, ad una ampia serie di adempimenti e di attività funzionali all'adeguamento del Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi (adottato con DGR. n. 452/2012) attraverso l'allineamento agli standard minimi definiti dal Sistema Nazionale di Certificazione delineato dalla legge n. 13/2013, nonché alla definizione di un quadro di competenze e profili che consenta la correlabilità e la standardizzazione delle qualifiche in una prospettiva unitaria interregionale;

- che tali ulteriori attività anche sono richieste in funzione dell'assolvimento dell'impegno adottato nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 in relazione alla condizionalità *ex ante* "10.3 Apprendimento permanente";

- che l'utile ed efficace svolgimento dei nuovi compiti suindicati richiede competenze anche tematiche che esorbitano - per caratteristiche di specializzazione e relativi consistenti volumi di impegno - dalle ordinarie capacità ed abilità professionali reperibili presso il personale interno della Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio;

- che a questo effetto la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e

Università, Diritto allo studio ha rilevato la necessità di acquisire adeguati servizi di supporto tecnico e gestionale, coerenti e strettamente integrati rispetto ai servizi già svolti, sulla base del contratto in corso, dal suindicato RTI con Pricewaterhouse Coopers Advisory quale Impresa mandataria, giusta le previsioni contenute in merito nel capitolato e nell'offerta tecnica di gara;

- che sulla base di questo mutato fabbisogno - non previsto nè prevedibile al momento della stipula del contratto iniziale - la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio ha conseguentemente richiesto al RTI suindicato, con nota del 31 marzo 2015, prot. 174775, di presentare la propria migliore proposta tecnico-economica in relazione allo svolgimenti dei servizi integrativi necessari al soddisfacimento del fabbisogno detto;

- che il RTI suindicato, con nota del 20 aprile 2015, prot. n. 20183203940415, ha presentato tale proposta (sub allegato 1 unita al presente provvedimento), la quale risulta adeguata e rispondente allo specifico fabbisogno di supporto rappresentato dalla richiamata Direzione Regionale, nonché conveniente anche sotto il profilo economico, anche in quanto informata alle condizioni già stabilite per il contratto in corso, scaturito da pubblica gara indetta oltre tre anni or sono;

- che il valore complessivo dei servizi in variante richiesti - pari complessivamente ad € 160.560,00, (oltre IVA) è inferiore al 5 % del valore del contratto originario;

- che può quindi provvedersi in merito, ricorrendone tutti i presupposti, attraverso la disposizione di variante incrementale del contratto in questione, ai sensi dell'art. 311, comma 4, primo periodo, del DPR. n. 207 del 2010, trattandosi di far fronte ad esigenze non prevedibili al momento della stipula del contratto iniziale ed allo stesso tempo con questo strettamente interconnesse;

VERIFICATA la disponibilità in termini di cassa e competenza relativamente ai capitoli di bilancio A39171, A39173 e A39175 dell'esercizio finanziario 2015 - POR Lazio del Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013 Asse Assistenza Tecnica;

RITENUTO pertanto:

- di disporre, ai sensi dell'art. 311, commi 2 e 4 del dPR. n. 207/2010, l'adozione di variante integrativa del contratto stipulato in data 9 ottobre 2012 con il RTI con Pricewaterhouse Coopers Advisory s.p.a. quale Impresa mandataria, avente il contenuto specifico riportato nel progetto tecnico-economico trasmesso dal RTI suindicato con la nota del 20 aprile 2015, allegato 1 alla presente Determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di approvare lo schema di atto di sottomissione, allegato 2 alla presente Determinazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di impegnare l'importo complessivo di € 195.884,00, di cui € 35.324,00 a titolo di IVA, come di seguito specificato: quanto a € 97.942,00 sul capitolo A39171, quanto a € 94.730,23 sul capitolo A39173 e quanto a € 3.211,77 sul capitolo A39175 – Esercizio finanziario 2015 - POR Lazio Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013 Asse Assistenza Tecnica

DETERMINA

Per quanto espresso in precedenza, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

1. di disporre, ai sensi dell'art. 311, commi 2 e 4 del dPR. n. 207/2010, l'adozione di variante integrativa del contratto stipulato in data 9 ottobre 2012 con il RTI con Pricewaterhouse Coopers Advisory s.p.a. quale Impresa mandataria, avente il contenuto specifico riportato nel progetto tecnico-economico trasmesso dal RTI suindicato con la nota del 20 aprile 2015, allegato 1 alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare lo schema di atto di sottomissione, allegato 2 alla presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di impegnare l'importo di € 195.884,00

4. di impegnare l'importo complessivo di € 195.884,00, di cui € 35.324,00 a titolo di IVA, come di seguito specificato: quanto a €. 97.942,00 sul capitolo A39171, quanto a €.94.730,23 sul capitolo A39173 e quanto a €. 3.211,77 sul capitolo A39175 – Esercizio finanziario 2015 - POR Lazio Fondo Sociale Europeo - Obiettivo 2 - Competitività regionale e Occupazione 2007/2013 Asse Assistenza Tecnica;

5. che la variante qui disposta diverrà efficace ed operativa subordinatamente alla sottoscrizione, da parte del legale rappresentante del RTI, di atto di sottomissione conforme allo schema allegato alla presente determinazione;.

6. di pubblicare la presente Determinazione con i relativi allegati sul sito istituzionale della Regione Lazio, all'indirizzo http://www.regione.lazio.it/rl_formazione, nonché nella sezione Trasparenza del sito medesimo, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Il Direttore
Dr. Fabrizio Lella



Servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del Programma Operativo della Regione Lazio 2007–2013 (POR) FSE Obiettivo 2 "Competitività regionale e Occupazione"

Offerta per intervento in variante

Roma, 20Aprile 2015

Protocollo n° 20183203940415

INDICE

Premessa3

1. Contesto di riferimento ed obiettivo dell'intervento 3
2. Descrizione delle linee di servizio previste 4
2.1. Manutenzione del Quadro regionale degli standard e delle qualifiche professionali 4
2.2. Definizione di modelli e strumenti per la progettazione formativa e la valutazione ex ante dei percorsi formativi autorizzati dalla Regione Lazio 5
2.3. Analisi e revisione delle indicazioni relative alle prove d'esame ed al rilascio delle attestazioni in esito ai percorsi formativi 5
2.4. Approfondimenti sugli standard formativi 6
2.5. Revisione e razionalizzazione delle conoscenze associate ai profili professionali e loro disaggregazione per singola unità di competenza 6
2.6. Supporto all'analisi dei sistemi informativi FSE per la gestione e l'aggiornamento del repertorio 6
2.7. Supporto all'avviamento di un sistema sperimentale di validazione delle competenze in esito ai progetti/percorsi di servizio civile 7
3. Gruppo di lavoro, tempi e corrispettivi 8

Premessa

La presente offerta tecnica risponde alla Vostra nota prot. n. 174775 del 31/3/2015 con la quale è stato richiesto un intervento in variante al contratto per i servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR Lazio FSE 2007-2013 - reg. cron. N.16673 del 9 ottobre 2013 (di seguito "contratto principale"). Come indicato nella suddetta nota, tale variante si rende necessaria per integrare il summenzionato contratto con servizi aggiuntivi, strettamente correlati ed integrati rispetto a quelli già in corso di esecuzione, per la realizzazione delle attività derivanti dall'Intesa Stato/Regioni del 22 gennaio 2015 concernente la definizione di un quadro operativo per il riconoscimento, a livello nazionale, delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

1. Contesto di riferimento ed obiettivo dell'intervento

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e le Regioni sono impegnati nella piena attuazione del quadro politico strategico nazionale e regionale per l'apprendimento permanente richiamato dalla Condizionalità ex ante 10.3 prevista dall'Accordo di partenariato adottato il 29 ottobre dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale. Nello specifico, il lavoro in corso segue due direttrici prioritarie, entrambe attuative di quanto definito nella normativa nazionale di riferimento (con particolare riferimento alla Legge 92/2012 e D.Lgs. 13/2013):

1. l'adeguamento dei sistemi regionali attraverso l'allineamento con gli standard minimi definiti dal Sistema Nazionale di Certificazione delineato nel D.Lgs 13/2013;
2. la definizione di un quadro interregionale unitario che permetta la correlabilità e la progressiva standardizzazione delle qualificazioni regionali.

Il Decreto legislativo 13/2013 del 16 Gennaio 2013 prevede specifiche responsabilità ed impegni degli Enti titolari dei processi di certificazione (tra cui la Regione Lazio), così come ribadito nelle decisioni prese in IX Commissione Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca della Conferenza delle Regioni e delle PA nella quale è stato approvato il programma di lavoro e la metodologia delle Regioni per l'armonizzazione dei sistemi regionali ai fini della piena attuazione del D.Lgs. 13/2013 (seduta di IX Commissione del 22 gennaio 2014).

Inoltre, il cronoprogramma condiviso da MLPS, Regioni e Commissione Europea (ultima trasmissione del MLPS alla Commissione Europea del 31 Gennaio 2014 nota prot. 0003694) rappresenta un ulteriore vincolo e stimolo all'attuazione del processo di modernizzazione del sistema di istruzione, formazione e lavoro regionale secondo un modello per competenze.

Infine, la condizionalità ex ante 10.3 della Programmazione 2014/2020 viene declinata nell'Accordo di partenariato esplicitando l'esigenza di procedere all'attuazione di quanto definito nel cronoprogramma sopra citato per arrivare alla costruzione del quadro politico strategico nazionale e regionale per l'apprendimento permanente. Al fine di dare piena attuazione al D. Lgs. 13/2013 e di assicurare il rispetto degli impegni presi dall'Italia nell'Accordo di partenariato 2014/2020, il 22 gennaio 2015 è stata siglata in Conferenza Stato-Regioni l'Intesa sul decreto interministeriale MLPS-MIUR che definisce un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, con la finalità di promuovere l'apprendimento permanente quale diritto della persona ad accrescere e aggiornare le proprie competenze, abilità e conoscenze nei contesti di apprendimento formali, non formali e informali.

L'Intesa fissa in dodici mesi dall'entrata in vigore del Decreto il termine entro il quale le Regioni e le PA, in qualità di enti titolari, dovranno garantire l'operatività di propri repertori di qualificazioni e l'adozione di un quadro regolamentare di organizzazione, gestione e controllo dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze.

Una spinta rilevante all'attuazione dei servizi di validazione e certificazione delle competenze arriva anche dal Programma Garanzia Giovani. In particolare, i Bandi del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale prevedono, infatti, la validazione e certificazione delle competenze al termine del Servizio Civile secondo le procedure previste dal Dlgs. 13/2013 e dell'Intesa sopra citati.

La Regione, con DGR n. 452 del settembre 2012, ha adottato un Repertorio delle competenze e dei profili formativi, funzionale a tutte le filiere formative, che rappresenta un primo fondamentale pilastro di un sistema integrato basato sulle competenze.

Il Repertorio, però, rappresenta solo uno dei pilastri di un sistema integrato di istruzione-formazione-lavoro basato sulle competenze, poiché ne costituisce il "linguaggio di riferimento". Per rendere effettivamente operativo un tale sistema, tuttavia, vanno contestualmente sviluppate anche le altre "architetture di sistema", altrettanto determinanti e centrali per rendere effettivamente esigibili i diritti da parte dei cittadini e per consentire alla Regione un pieno ed efficace governo dei servizi di istruzione-formazione-lavoro.

In questo contesto, e nell'ambito del percorso normativo comunitario, nazionale e regionale sopra richiamato, si declinano i servizi aggiuntivi offerti dal RTI e di seguito descritti.

2. Descrizione delle linee di servizio previste

Sulla base di quanto sopra descritto, e coerentemente con quanto richiesto nella Vostra lettera citata in premessa, il servizio di assistenza tecnica proposto è articolato come segue:

1. manutenzione del Quadro regionale degli standard e delle qualifiche professionali;
2. definizione di modelli e strumenti per la progettazione formativa e la valutazione ex ante dei percorsi formativi autorizzati dalla Regione Lazio;
3. analisi e revisione delle indicazioni relative alle prove d'esame ed al rilascio delle attestazioni in esito ai percorsi formativi;
4. approfondimenti sugli standard formativi;
5. revisione e razionalizzazione delle conoscenze associate ai profili professionali e loro disaggregazione per singola unità di competenza;
6. supporto all'analisi dei sistemi informativi FSE per la gestione e l'aggiornamento del repertorio;
7. supporto all'avviamento di un sistema sperimentale di validazione delle competenze in esito ai progetti/percorsi di servizio civile.

2.1. Manutenzione del Quadro regionale degli standard e delle qualifiche professionali

Nel quadro dell'organizzazione dell'offerta formativa regionale e rispondendo, allo stesso tempo, all'esigenza di aggiornamento del Repertorio regionale così come previsto dalla DGR 452/2009, sarà fornito un supporto nella prima fase di ampliamento del Repertorio Regionale. Tale ampliamento riguarderà il settore "Produzione Audiovisiva e dello spettacolo dal vivo per il quale, nel corso degli ultimi mesi, è stata segnalato, da parte di operatori del settore, l'effettivo fabbisogno e l'assenza nel Repertorio di alcuni profili professionali, in particolare "attore" e "regista", figure chiave del processo di produzione artistica di questo settore. A tal fine saranno realizzate le seguenti attività:

1. raccolta ed analisi della documentazione relativa ai profili in oggetto, prendendo spunto anche dal lavoro svolto nell'ambito del Gruppo Tecnico Repertorio Nazionale condotto dalla Regione Lazio nel corso del 2014 e che ha portato alla definizione della mappa di settore;
2. confronto con i professionisti del settore per raccogliere il loro punto di vista e la loro esperienza sul campo, con riferimento sia alla verifica di proposte formative presenti sul territorio, sia alle reali esigenze del mondo produttivo;
3. messa a punto e redazione dei profili professionali individuati, secondo il modello regionale;
4. condivisione con gli interlocutori del sistema (operatori della formazione, parti sociali, professionisti del settore, etc.);
5. supporto alla predisposizione degli atti di approvazione dei nuovi profili.

Oltre a tale attività, volta alla manutenzione del Repertorio Regionale dei Profili Formativi, sarà fornito un supporto alla manutenzione della sezione *on-line* relativa alla "formazione regolamentata" del Quadro regionale mediante analisi, supervisione, proposta di eventuali

correzioni/modifiche/integrazioni della documentazione inserita o da inserire all'interno della suddetta sezione, nonché nella predisposizione della documentazione prevista dalla procedura per la pubblicazione e/o rettifica dei materiali nell'ambito del sito istituzionale della Regione.

2.2. Definizione di modelli e strumenti per la progettazione formativa e la valutazione ex ante dei percorsi formativi autorizzati dalla Regione Lazio

A seguito dell'approvazione della DGR n. 452/2012, la Regione ha proseguito la sua attività di autorizzazione dei percorsi formativi realizzati dalle Agenzie formative accreditate sul territorio e finalizzati al rilascio di qualifiche regionali senza rinnovare strumenti e formulari per la presentazione dei progetti rispondenti ad una logica e a una metodologia "per competenze". Inoltre, a breve saranno emanati avvisi e bandi per la realizzazione della azioni previste dalla Programmazione 2014-2020 del FSE che dovranno prevedere una progettazione "per competenze" al fine di permettere la certificabilità delle stesse al termine dei percorsi. Si evidenzia, quindi, l'esigenza di standard e strumenti per la presentazione dei progetti e per la valutazione ex ante degli stessi, adeguati alle innovazioni introdotte e/o da introdurre a seguito dell'adozione del Repertorio.
Alla luce di tale esigenza, ed al fine di garantire i requisiti di qualità della filiera formativa che porta alla certificazione delle competenze secondo quanto definito dall'Intesa del 22 Gennaio 2015, sarà fornito un supporto per le seguenti attività:

1. raccolta ed analisi degli attuali strumenti in uso presso la Regione e le Province per la progettazione formativa e la valutazione ex ante dei progetti;
2. individuazione delle possibili tipologie di strumenti utili per la progettazione formativi "per competenze" e per la valutazione ex ante dei progetti e dell'impatto della loro introduzione rispetto agli strumenti ad oggi in uso;
3. proposta di strumenti utili alla progettazione ed alla valutazione ex ante (es. di format di formulario per la presentazione del progetto formativo, *check list* per la valutazione dei progetti formativi ai fini dell'autorizzazione/finanziamento degli stessi);
4. partecipazione a riunioni/incontri per la condivisione di note tecniche, format e *check list*.

2.3. Analisi e revisione delle indicazioni relative alle prove d'esame ed al rilascio delle attestazioni in esito ai percorsi formativi

I progetti formativi autorizzati e finanziati a seguito dell'approvazione della DGR n. 452 del settembre 2012, ad esclusione di quelli riferiti a specifiche normative nazionali e regionali di riferimento, devono portare alla certificazione delle competenze del Repertorio Regionale, secondo specifiche modalità di accertamento del presidio delle stesse da parte degli allievi dei corsi.
La DGR prevede, infatti, "*l'istituzione del sistema regionale di valutazione e certificazione delle competenze possedute dai cittadini, acquisite in percorsi formali, informali e non formali*". Tale sistema, deve necessariamente essere rispondente ai requisiti minimi di processo, attestazione e sistema previsti dal Dlgs. 13/2013 e dall'Intesa del 22 Gennaio 2015 poiché questa fissa i requisiti sia per la validazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale, sia per la certificazione delle competenze acquisite in ambito di apprendimento formale e quindi nei corsi programmati dalla Regione e realizzati dagli enti da essa accreditati/autorizzati.
In tal senso, il RTI supporterà l'Amministrazione mediante le seguenti attività:

1. raccolta ed analisi degli attuali strumenti in uso presso la Regione e le Province per la valutazione e l'attestazione delle competenze;
2. individuazione delle possibili tipologie di strumenti utili per la valutazione "per competenze" e per l'attestazione delle stesse e dell'impatto della loro introduzione rispetto agli strumenti ad oggi in uso;
3. proposta di strumenti utili alla valutazione delle competenze (es. di verbale d'esame, dossier e *portfoli*, etc.);
4. proposta di strumenti per l'attestazione di parte seconda e parte terza delle competenze;
5. partecipazione alle riunioni/incontri per la condivisione di note tecniche, modelli di verbali, format di attestati.

2.4. Approfondimenti sugli standard formativi

Affinché il Repertorio Regionale possa svolgere la funzione di "strumento di orientamento e di supporto alla programmazione di un'offerta formativa a sostegno dei processi di sviluppo economico e di innovazione del territorio regionale", è indispensabile che siano identificate le condizioni (gli standard) attraverso le quali le competenze identificate nel Repertorio possano essere sviluppate dalle persone mediante percorsi di apprendimento formale, ovvero nell'ambito dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale.

La DGR 452/2012 ha dato mandato al Direttore della Direzione Regionale competente in materia di formazione di adottare, tra gli altri, successivi provvedimenti in merito "*alla definizione degli standard formativi associati alle unità di competenze e ai profili formativi inseriti nel Repertorio suddetto, in relazione alle diverse filiere formative*".

La Regione ha avviato una riflessione sugli standard formativi a partire dalle esperienze e dagli standard adottati nelle altre Regioni, dai risultati di precedenti analisi e studi condotti. Appare altrettanto rilevante verificare la sostenibilità dell'ipotesi sviluppata alla luce delle prassi consolidate in Regione e nelle diverse Province. In tal senso il RTI supporterà l'Amministrazione nelle seguenti attività:

1. analisi dei dati disponibili sui percorsi finanziati/autorizzati dalla Regione/Province evidenziando eventuali gap informativi che sia necessario colmare per realizzare un'analisi accurata della sostenibilità degli standard formativi che la Regione intende adottare;
2. raccolta di dati integrativi utili all'analisi presso Province/Uffici regionali competenti per il completamento della base dati necessaria ad un'analisi accurata;
3. riunioni e incontri con la Regione, Province e attori rilevanti per la condivisione degli standard formativi e degli esiti dell'analisi realizzata.

2.5. Revisione e razionalizzazione delle conoscenze associate ai profili professionali e loro disaggregazione per singola unità di competenza

Il Repertorio Regionale approvato con DGR 452/2012 ha assunto come base una struttura per *profili* a cui sono associate le Unità di Competenza. A ciascuna *competenza* sono a loro volta associate le *capacità di riferimento*, mentre le *conoscenze* sono poste come insieme di "saperi" comuni e necessari per agire la professionalità descritta dal singolo Profilo nel suo insieme.

Tale architettura descrittiva non risponde pienamente a quanto previsto dall'Intesa del 22 Gennaio 2015 dove ad ogni Competenza/Unità di Competenza deve essere associato il proprio specifico patrimonio di *capacità* e *conoscenze*. Infatti, il punto 15 dell'Allegato 3 all'Intesa del 22 Gennaio 2015 prevede che "*Le conoscenze sono individuate rispetto alle singole competenze secondo criteri di essenzialità e di effettiva significatività in relazione all'attività professionale. Il loro spessore è sempre legato al livello della competenza cui si riferiscono.*"

In tal senso, il RTI intende supportare la Regione nella scomposizione dell'elenco di conoscenze associate a ciascun profilo e articolare una correlazione tra le conoscenze e le singole Unità di Competenza. A tal fine sarà fornito un supporto per le seguenti attività:

1. definire una metodologia di correlazione ed approntare gli strumenti necessari per la realizzazione dell'attribuzione delle singole conoscenze mediante ad esempio la struttura di un database, la definizione di criteri di correlazione e delle modalità di restituzione;
2. testare la metodologia e gli strumenti messi in campo;
3. elaborare il risultato della correlazione in un format utilizzabile dai gestori informatici del Repertorio.

2.6. Supporto all'analisi dei sistemi informativi FSE per la gestione e l'aggiornamento del repertorio

La Direzione Regionale Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio è attualmente impegnata in un'attività di analisi funzionale e sviluppo del nuovo sistema informativo che verrà impiegato nella gestione e monitoraggio delle operazioni cofinanziate dal POR FSE 2014-2020.

Facendo seguito alle esigenze manifestate dall'Amministrazione ed a seguito della necessità di avviare la costruzione della dorsale informativa unica prevista dalla L. 92/2012, dal Dlgs. 13/2013 e dall'Intesa del 22 Gennaio 2015, il RTI fornirà un supporto nello sviluppo del nuovo sistema informativo realizzando le seguenti attività:

1. definizione di un flusso informativo che consenta di monitorare l'attività formativa privata autorizzata dalla Regione: la formazione autorizzata rappresenta una parte sostanziale dell'attività della Direzione ma, ad oggi, le informazioni su tali percorsi appaiono scarse e non strutturate, sebbene queste facciano capo ad un procedimento amministrativo che si avvia con un atto di autorizzazione triennale ad un soggetto per la realizzazione dei corsi, a cui susseguono altri provvedimenti quali il rilascio degli attestati di qualifica agli allievi. L'attività prevista è finalizzata ad individuare procedure e requisiti di sistema per codificare e gestire le informazioni legate alla formazione autorizzata, consentendo alla Regione di ampliare la propria conoscenza sui percorsi autorizzati e, contestualmente, di acquisire informazioni utili in termini di domanda espressa dall'utenza;
2. definizione di un flusso informativo che consenta di esporre, nell'ambito di un luogo riconosciuto e riconoscibile, l'offerta formativa regionale, definendo procedure e requisiti di sistema affinché ogni corso di formazione, finanziato o privato autorizzato, venga pubblicizzato con i sui elementi connotanti e di interesse per la potenziale utenza;
3. individuazione dei requisiti tecnici per la creazione di un formulario on-line che supporti gli operatori della formazione a progettare per competenze, secondo l'articolazione delle unità di competenze, abilità e conoscenze associate ai profili presenti nel repertorio.

2.7. Supporto all'avviamento di un sistema sperimentale di validazione delle competenze in esito ai progetti/percorsi di servizio civile

Il Programma Garanzia Giovani prevede la possibilità di offrire ai giovani rientranti nel target del Programma la possibilità di fare un percorso nell'ambito del Servizio Civile Nazionale. Dal punto di vista attuativo la Regione Lazio ha aderito ai bandi del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale che prevedono, come concordato con la Commissione Europea, la validazione e certificazione delle competenze al termine del Servizio Civile secondo le procedure previste dal Dlgs. 13/2013 e dell'Intesa del 22 Gennaio 2015.

Poiché le procedure di validazione e certificazione delle competenze non sono state ancora normate ed implementate in Regione Lazio, è necessario mettere in campo, nel più breve tempo possibile, un modello sperimentale per l'erogazione di tale servizio nell'ambito della Garanzia Giovani.

A tal fine il RTI, coordinandosi anche con l'ISFOL, supporterà l'Amministrazione nell'identificazione del flusso procedurale di validazione e certificazione delle competenze. Tale flusso avrà carattere *sperimentale* ai fini dell'erogazione del servizio nell'ambito della Garanzia Giovani e sarà condiviso con gli enti titolati, individuati dalla Regione, al fine di verificare eventuali aspetti di miglioramento.

A fronte delle attività di assistenza descritte nei paragrafi da 2.1 a 2.7, si riportano nella tabella di seguito esposta, i principali prodotti per ciascuna linea di servizio.

Rif	Linea di servizio	Principali risultati
2.1	Attuazione della procedura di manutenzione del Repertorio Regionale	▪Nota tecnica sui nuovi Profili da adottare ▪Partecipazione ad incontri per la condivisione dei Profili
2.2	Definizione di modelli e strumenti per la progettazione formativa e la valutazione ex ante dei percorsi formativi autorizzati dalla Regione Lazio	▪Nota tecnica sugli strumenti utili per la progettazione formativa "per competenze" e per la valutazione ex ante dei progetti ▪Modelli e strumenti per la progettazione e valutazione ex ante ▪Partecipazione ad incontri per la condivisione di note

		tecniche, format e check list
2.3	Analisi e revisione delle indicazioni relative alle prove d'esame ed al rilascio delle attestazioni in esito ai percorsi formativi	▪Nota tecnica sugli strumenti e metodologie utili per la valutazione "per competenze" ▪Modelli e strumenti per la valutazione e per l'attestazione di parte seconda e terza ▪Partecipazioni ad incontri per la condivisione di note tecniche, format e check list
2.4	Approfondimenti sugli standard formativi	Nota tecnica sulle caratteristiche dell'offerta formativa autorizzata/finanziata dalla Regione/Province
2.5	Revisione e razionalizzazione delle conoscenze associate ai profili professionali e loro disaggregazione per singola unità di competenza	▪Documento metodologico per la correlazione, comprensivo dell'esito del test ▪Documento, in formato elettronico (file excel), per l'adozione della correlazione nella banca dati del Repertorio
2.6	Supporto all'analisi dei sistemi informativi FSE per la gestione e l'aggiornamento del repertorio	▪Flussi informativi per il monitoraggio dell'attività formativa autorizzata e per l'esposizione dell'offerta formativa regionale ▪Partecipazione ad incontri per la definizione dei requisiti tecnici dei sistemi informativi
2.7	Supporto all'avviamento di un sistema sperimentale di validazione delle competenze in esito ai progetti/percorsi di servizio civile	▪Nota tecnica sul flusso procedurale ▪Partecipazione ad incontri per la condivisione della nota tecnica

3. Gruppo di lavoro, tempi e corrispettivi

In relazione alla natura dell'intervento in variante richiesto, il gruppo di lavoro proposto per la realizzazione delle attività sopra descritte prevede il coinvolgimento di risorse già operanti all'interno del gruppo di lavoro del contratto principale nell'ambito delle attività afferenti la definizione della mappa per la correlabilità e la standardizzazione delle qualificazioni regionali.

Tali risorse, oltre ad assicurare un qualificato supporto tecnico in virtù delle competenze specifiche maturate, garantiscono la continuità del servizio proposto ed una approfondita conoscenza dello stato di attuazione del sistema di certificazione delle competenze della Regione Lazio.

Nella tabella seguente si riporta la composizione del gruppo di lavoro con l'indicazione del ruolo ricoperto e dell'impegno in termini di giornate/uomo.

Ruolo organizzativo	Società di riferimento del RTI	Nome	Profilo professionale	GG uomo
Capo Progetto	PwC	Silvia Morera	Senior 4	2
Coordinatore	PwC	Fabrizia Bilancini	Senior 2	6
GdL operativo	PwC	Roberto Trainito	Senior 1	60
GdL operativo	PwC	Elena Sposato	Senior 1	30
GdL operativo	PwC	Simona Bonalumi	Senior 1	30
GdL operativo	ISRI	Laura Sposato	Senior 1	44
GdL operativo	PwC	Antonello Caldari	Senior 1	70

Ruolo organizzativo	Società di riferimento del RTI	Nome	Profilo professionale	GG uomo
GdL operativo	PwC	Filippo Bersani	Senior 1	30
GdL operativo	ISRI	Sabina Senisi	Senior 1	30
GdL operativo	PwC	Stefania Lemme	Junior	60
Totale				**362**

La pianificazione generale del servizio, con l'individuazione delle attività prioritarie e della relativa tempistica di esecuzione, sarà condivisa con l'Amministrazione a seguito dell'approvazione della presente offerta.

Le attività oggetto della presente offerta saranno realizzate a partire dalla data di accettazione della stessa e si concluderanno entro il **19 dicembre 2015**, data di scadenza prevista per il contratto principale, salvo diverse indicazioni da parte dell'Amministrazione.

Le attività svolte, ed i relativi risultati/prodotti, saranno consuntivati all'interno della relazione di Stato Avanzamento Lavori (SAL) del contratto principale, con cadenza trimestrale.

Per la realizzazione delle attività indicate nella presente proposta, i corrispettivi ammontano a **Euro 160.560,00 (IVA esclusa)** e saranno fatturati, unitamente alla consegna del SAL del trimestre di riferimento.

Nel caso in cui l'Amministrazione autorizzi la presente offerta, a fronte di quanto sopra esposto, l'importo delle fatture di PwC e ISRI, società del RTI interessate alle suindicate attività, saranno modificate come di seguito esposto:

Stato Avanzamento Lavori		Importo della fattura originario (Iva esclusa)		Importo comprensivo della variante (Iva esclusa)	
N. del SAL	Periodo di riferimento	PwC	Isri	PwC	Isri
X	20/03/2015 – 19/06/2015	€ 152.293,33	€ 92.669,17	€ 193.726,66	€ 104.755,84
XI	20/06/2015 – 19/09/2015	€ 152.293,33	€ 92.669,17	€ 193.726,66	€ 104.755,84
XII	20/09/2015 – 19/12/2015	€ 152.293,33	€ 92.669,17	€ 193.726,66	€ 104.755,84

PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A.

I Legali Rappresentanti

Silvia Morera Oliver Galea

All.2

ATTO DI SOTTOMISSIONE A VARIANTE

(ex art. 311, commi 2 e 4, del dPR. 207/2010)

relativamente al contratto concluso il 9 ottobre 2012, reg. cron. n. 16673 - CIG: 409881839D

TRA

La Regione Lazio, Direzione Regionale. Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, in persona del Direttore della Direzione, Dott. Fabrizio Lella, di seguito Amministrazione

E

La dott.ssa _____, nata a _____ il __/__/__, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante di PricewaterhouseCoopers Advisory s.p.a., Impresa mandataria del RTI costituito con I.S.R.I. s.c.a.r.l., La.S.E.R. s.r.l. e D.T.M. s.r.l. (Imprese mandanti)(di seguito, per brevità, solo "RTI")

Premesso

- che con il contratto di cui in epigrafe l'Amministrazione ha affidato allo scrivente RTI l'incarico di svolgere servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del Programma Operativo della Regione Lazio 2007 - 2013 (POR) FSE Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" - ASSE VI - Obiettivo specifico n), CIG 409881839D;
- che è emersa da ultimo, in ragione di sopravvenute circostanze inizialmente non prevedibili, la necessità di intervenire in variante del contratto detto, disponendo l'affidamento di servizi integrativi;
- che con determinazione dirigenziale n. __ del __/__/___ l'Amministrazione ha conseguente disposto l'adozione di apposita varante contrattuale, secondo i termini tecnici ed economici precisati nel progetto contenuto nella nota (presentata dall'esponente in data 20 aprile 2015) allegata al presente atto;
- che tali servizi in variante dovranno quindi venire forniti dallo scrivente RTI appunto in regime di variante, ai sensi dell'art. 311, commi 2 e 4, del DPR. n. 207/2010;

All.2

- che il corrispettivo integrativo stabilito per la fornitura dei suddetti servizi aggiuntivi, calcolato secondo i medesimi prezzi unitari pattuiti per il contratto già stipulato, è pari ad € 160.560,00 (centosessantamilacinquecentosessanta), oltre IVA come per legge;

Tanto premesso, si conviene quanto segue:

Art. 1

Lo scrivente RTI assume l'impegno di eseguire, senza eccezione o riserva alcuna, i maggiori e diversi servizi previsti nel progetto allegato, secondo i termini, per quanto non ivi stabiliti, già definiti per il contratto stipulato in data 9 ottobre 2012.

Art. 2

I suddetti servizi saranno eseguiti alle stesse condizioni stabilite nel contratto suindicato, secondo quanto previsto nel progetto allegato, per un maggior corrispettivo previsto complessivamente pari ad € 160.560,00 (centosessantamila-cinquecentosessanta), oltre IVA come per legge.

Art. 3

Per effetto dell'affidamento dei maggiori servizi previsti nel presente atto di sottomissione, lo scrivente RTI - entro gg. 15 dalla stipula del presente atto - presterà una cauzione integrativa calcolata secondo la medesima proporzione seguita per la cauzione già costituita, per un importo ulteriore garantito pari dunque ad € _____.

Art. 4

La variante oggetto del presente atto diverrà efficace ed operativa con la ricezione del presente atto, da parte dell'amministrazione, debitamente sottoscritto digitalmente.

PER L'AMMINISTRAZIONE PER il RTI

Il presente atto viene regolarizzato ai fini dell'imposta di bollo attraverso l'apposizione di n. 01 contrassegno telematico di euro 16,00, che viene apposto sulla copia analogica del presente contratto, conservato agli atti dalla Struttura " Direzione Regionale. Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio"

Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 maggio 2015, n. G05786

Gara comunitaria ad evidenza pubblica a procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR LAZIO FSE 2014/2020. Approvazione schemi atti ed indizione gara. Codice CIG 6236581D70; Codice CUP F81E15000460009.

OGGETTO: Gara comunitaria ad evidenza pubblica a procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR LAZIO FSE 2014/2020. Approvazione schemi atti ed indizione gara. Codice CIG 6236581D70; Codice CUP F81E15000460009.

IL DIRETTORE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

VISTI

- Il Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- la Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto legislativo n.163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche ed integrazioni;
- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- la Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;
- la Legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche ed integrazioni, che individua l'efficacia, la celerità e la semplificazione quali criteri informatori dell'azione amministrativa e assicura il rispetto dei principi dell'ordinamento comunitario;
- il Decreto Legge 7 maggio 2012, n. 52 recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";
- la Legge 9 agosto 2013, n. 98 recante le disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia;
- il Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante le disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini e prevede la riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163";
- la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) del 09 dicembre 2014, concernente l'attuazione dell'art. 1, comma 65 e 67, della L. 23 dicembre 2005, n. 266;

- la Deliberazione n. 111 del 20 dicembre 2012 con le modificazioni assunte nelle adunanze dell'8 maggio e del 5 giugno 2013 avente ad oggetto: Attuazione dell'art. 6-bis del dlgs 163/2006 introdotto dall'art. 20, comma 1, lettera a), legge n. 35 del 2012;
- la Legge Regionale del 30 Dicembre 2014, n. 17 Legge di stabilità regionale 2015;
- la Legge Regionale del 30 Dicembre 2014, n. 18 Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 942 del 30 dicembre 2014 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n 943 del 30 dicembre 2014 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n 24 del 27 gennaio 2015 "Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";
- la Legge Statutaria n. 1 dell'11 novembre 2004: "Nuovo Statuto della Regione Lazio";
- la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, avente ad oggetto: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale", e s.m.i.;
- la Deliberazione n. 269 del 01 giugno 2012 concernente la Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri fondi;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 concernente l'approvazione della Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri fondi;
- la Deliberazione n. 121 del 5 giugno 2013 concernente Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020" e con cui il Consiglio Regionale ha autorizzato "la Giunta all'adozione degli strumenti di programmazione e delle modalità di gestione degli interventi, in conformità alle Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020, e ha delegato "il Presidente della Regione Lazio alla conduzione delle conseguenti attività negoziali con la Commissione Europea, apportando le modifiche e le integrazioni che si rendessero necessarie per la loro piena ricevibilità";
- la Direttiva del Presidente N. R00004 del 07/08/2013 avente ad oggetto l'istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);
- la Deliberazione n.479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione n° C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea, a seguito del negoziato effettuato con la Regione Lazio e le Autorità nazionali, ha approvato il

Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n°CCI2014IT05SFOP005;

- la Deliberazione n.55 del 17 febbraio 2015 avente ad oggetto: Presa d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione n. 4 del 23 dicembre 2014 con la quale si approva il Documento di Economia e Finanza Regionale 2015. Anni 2015-2017"
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 831 del 28 novembre 2014 con la quale è stato conferito al Dr. Fabrizio Lella l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito del periodo di programmazione 2014/2020 la Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio è l'Amministrazione titolare del POR Lazio FSE 2014/2020;
- riguardo alla programmazione 2014/2020 dei fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), è giunto a conclusione in data 29 ottobre 2014 il processo di approvazione definitiva da parte della Commissione Europea dell' Accordo di Partenariato trasmesso dall'Italia;
- l'Accordo di Partenariato costituisce lo strumento che trasferisce i contenuti del Quadro Strategico Comune nel contesto nazionale e stabilisce impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE);
- la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020 con la Deliberazione n.479 del 17 luglio 2014;
- la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020 con la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014;
- il Programma Operativo FSE della Regione Lazio che copre il periodo compreso dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014;
- tale documento dà attuazione alla strategia dell'Unione e dell'Accordo di Partenariato e rappresenta lo strumento che finanzia le politiche di intervento a sostegno dell'occupazione, del lavoro, dell'istruzione, della formazione e dell'inclusione sociale, disciplinato dal regolamento comunitario n. 1304/2013;
- in tale contesto, la Regione Lazio eserciterà attraverso la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, la funzione di Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 e attraverso la Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, la funzione di Autorità di Certificazione. Queste funzioni rappresentano i processi fondamentali di attuazione degli interventi e si basano su una molteplicità di attività in molti casi strettamente connesse;
- l'Asse prioritario 5 – Assistenza tecnica del POR FSE 2014/2020 succitato ha come obiettivo specifico: "Rafforzare i processi di programmazione, attuazione, gestione, monitoraggio, controllo e sorveglianza degli interventi previsti dal Programma Operativo";
- questo obiettivo specifico intende migliorare il sistema di attuazione del Programma Operativo FSE 2014-2020 della Regione Lazio ed anche il relativo sistema di gestione e controllo, potenziandone l'efficacia e l'efficienza;

- tale obiettivo sarà conseguito mediante un affiancamento ed un supporto specialistico, diretto alle Autorità del Programma oltre che ai soggetti ed agli attori coinvolti nella concezione, preparazione ed attuazione degli interventi cofinanziati. Attraverso il conseguimento dell'Obiettivo, si intende contribuire al risultato atteso di sostenere la capacità amministrativa in tema di programmazione e gestione delle strutture regionali e locali coinvolte nell'implementazione del Programma oltre che di contribuire alla eliminazione degli ostacoli che rallentano o impediscono la gestione dei fondi anche dal lato dei beneficiari degli interventi cofinanziati;
- la Regione Lazio ritiene necessaria la messa a punto di interventi finalizzati a sostenere l'attuazione e gestione del Programma Operativo e a garantire la corretta gestione delle risorse finanziarie in termini di efficacia e di efficienza;
- per tali ragioni, la Regione Lazio attribuisce un ruolo di rilievo all'opportunità di porre in atto attività di assistenza tecnica specialistica, attraverso un supporto strategico che rafforzi le capacità amministrative regionali a livello di procedure, rispetto degli adempimenti regolamentari, implementazione di strumenti finalizzati al conseguimento degli obiettivi della programmazione e, contestualmente, consenta all'amministrazione regionale competente per il FSE, un uso corretto delle risorse disponibili secondo principi di sana e corretta gestione;
- per lo svolgimento di queste funzioni la Regione Lazio manifesta la necessità di acquisire da un Operatore economico altamente qualificato e specializzato un supporto tecnico finalizzato al conseguimento degli obiettivi prefissati nel Programma Operativo in un quadro generale di rafforzamento e di miglioramento dell'efficacia della capacità amministrativa secondo anche le indicazioni contenute nel PRA (Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Lazio 2014), approvato con D.G.R. del 9 dicembre 2014 n. 861, pubblicata in BURL il 23 dicembre 2014.
- il servizio di cui sopra sarà articolato secondo le modalità previste dal bando di gara, dal disciplinare di gara e relativa modulistica allegata allo stesso e dal capitolato tecnico, che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- ai sensi dell'art. 66 comma 1° del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, le stazioni appaltanti devono trasmettere il bando alla Commissione della Comunità europea per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea;
- relativamente alle modalità di pubblicazione degli avvisi e dei bandi, la stazione appaltante si atterrà, a quanto disposto dal comma 7 del predetto articolo;
- la Regione Lazio è tenuta a versare un contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) pari ad € 800,00 secondo le modalità previste dalla deliberazione del 09 dicembre 2014;

RITENUTO di approvare gli schemi degli atti di gara e gli avvisi allegati alla presente:

- Disciplinare di gara
- Allegato 1 –Schema Dichiarazioni Amministrative
- Allegato 2 – Capitolato Tecnico
- Allegato 3 – Schema Offerta Economica
- Allegato 4 – Schema Contratto
- Schema di Bando GURI
- Schema di Bando GUUE
- Schema di bando giornali

RITENUTO pertanto di indire una gara ad evidenza pubblica a procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR LAZIO FSE 2014/2020, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la durata

di 36 mesi dalla data di stipula del contratto, prorogabile per un periodo massimo di 6 mesi nelle more della individuazione del nuovo Fornitore da parte della Regione ed eventualmente ripetibile per ulteriori 36 mesi, ai sensi e nei limiti di quanto stabilito dall'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., per un valore a base d'asta di € 8.000.000,00 (IVA esclusa); nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata del Contratto, sia esaurito l'importo massimo spendibile, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo di un quinto, in conformità a quanto previsto dal Regio Decreto 23/05/1924 n.827; è altresì previsto, qualora ne ricorrano le condizioni, l'istituto della variante, ai sensi degli artt. 310 e 311 del D.P.R. 207/2010;

RILEVATO che la presente procedura è identificata con il seguente Numero di CIG: 6236581D70;

RILEVATO che il numero di CUP assegnato al suddetto progetto è F81E15000460009;

RITENUTO di procedere:

- sul capitolo di spesa A41134 (corrispondente alla missione 15 – programma 04 – macroaggregato 1.03.02.11.000) che offre la necessaria disponibilità:
  - ✓ all'impegno della somma di € 976.000,00 per l'anno 2015;
  - ✓ alla prenotazione della somma di € 1.952.000,00 per l'anno 2016;
  - ✓ alla prenotazione della somma di € 1.952.000,00 per l'anno 2017;

- sul capitolo di spesa A41135 (corrispondente alla missione 15 – programma 04 – macroaggregato 1.03.02.11.000) che offre la necessaria disponibilità:
  - ✓ all'impegno della somma di € 683.200,00 per l'anno 2015;
  - ✓ alla prenotazione della somma di € 1.366.400,00 per l'anno 2016;
  - ✓ alla prenotazione della somma di € 1.366.400,00 per l'anno 2017;

- sul capitolo di spesa A41136 (corrispondente alla missione 15 – programma 04 – macroaggregato 1.03.02.11.000) che offre la necessaria disponibilità:
  - ✓ all'impegno della somma di € 292.800,00 per l'anno 2015;
  - ✓ alla prenotazione della somma di € 585.600,00 per l'anno 2016;
  - ✓ alla prenotazione della somma di € 585.600,00 per l'anno 2017;

- sul capitolo di spesa T19427 (corrispondente alla missione 01 – programma 01 – macroaggregato 1.04.01.01.010), che offre la necessaria disponibilità:
  - ✓ all'impegno della somma di € 800,00 per l'anno 2015;

- con successivo atto amministrativo, a seguito dell'aggiudicazione della gara, all'individuazione del creditore ed alla quantificazione dell'importo contrattuale, con contestuale disimpegno della somma in eccedenza corrispondente all'eventuale ribasso d'asta;

- con separato provvedimento, all'individuazione della società di servizi che si occuperà della pubblicazione degli atti secondo le vigenti disposizioni normative, nonché all'impegno della somma necessaria per le pubblicazioni;

- con eventuale e separato provvedimento, all'impegno della somma necessaria qualora la Regione decida di avvalersi dell'opzione di ripetizione di servizi analoghi alle condizioni e nei limiti previsti dall'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., ed affidi quindi il servizio per ulteriori 36 mesi;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

1) di indire una gara ad evidenza pubblica a procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR LAZIO FSE 2014/2020 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la durata di 36 mesi, prorogabile per un periodo massimo di 6 mesi nelle more della individuazione del nuovo Fornitore da parte della Regione ed eventualmente ripetibile per ulteriori 36 mesi, ai sensi e nei limiti di quanto stabilito dall'art. 57, comma 5, lettera b) del D.Lgs 163/2006 e ss.mm.ii., per un valore a base d'asta di € 8.000.000,00 al netto dell'IVA ovvero € 9.760.000,00 IVA inclusa (CIG 6236581D70; CUP F81E15000460009);
2) di approvare gli schemi degli atti di gara e gli avvisi allegati alla presente:

- Disciplinare di gara
- Allegato 1 –Schema Dichiarazioni Amministrative
- Allegato 2 – Capitolato Tecnico
- Allegato 3 – Schema Offerta Economica
- Allegato 4 – Schema Contratto
- Schema di Bando GURI
- Schema di Bando GUUE
- Schema di bando giornali

3) di pubblicare l'avviso di indizione e gli schemi degli atti di gara ai sensi della vigente normativa in materia, e di renderli visibili sul sito della Regione Lazio www.regione.lazio.it, rimandando a successivo provvedimento l'impegno di spesa per le necessarie pubblicazioni;

4) in base alle previsioni sui tempi di aggiudicazione della gara, di procedere:

- sul capitolo di spesa A41134 (corrispondente alla missione 15 – programma 04 – macroaggregato 1.03.02.11.000) che offre la necessaria disponibilità:
  - ✓ all'impegno della somma di € 976.000,00 per l'anno 2015;
  - ✓ alla prenotazione della somma di € 1.952.000,00 per l'anno 2016;
  - ✓ alla prenotazione della somma di € 1.952.000,00 per l'anno 2017;

- sul capitolo di spesa A41135 (corrispondente alla missione 15 – programma 04 – macroaggregato 1.03.02.11.000) che offre la necessaria disponibilità:
  - ✓ all'impegno della somma di € 683.200,00 per l'anno 2015;
  - ✓ alla prenotazione della somma di € 1.366.400,00 per l'anno 2016;
  - ✓ alla prenotazione della somma di € 1.366.400,00 per l'anno 2017;

- sul capitolo di spesa A41136 (corrispondente alla missione 15 – programma 04 – macroaggregato 1.03.02.11.000) che offre la necessaria disponibilità:
  - ✓ all'impegno della somma di € 292.800,00 per l'anno 2015;
  - ✓ alla prenotazione della somma di € 585.600,00 per l'anno 2016;
  - ✓ alla prenotazione della somma di € 585.600,00 per l'anno 2017;

- sul capitolo di spesa T19427 (corrispondente alla missione 01 – programma 01 – macroaggregato 1.04.01.01.010), che offre la necessaria disponibilità:
  - ✓ all'impegno della somma di € 800,00 per l'anno 2015;

5) che la Commissione di valutazione delle offerte pervenute sarà nominata con atto del Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, successivamente alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte;

6) di dare atto che Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, è il Direttore della Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio Dott. Fabrizio Lella.

7) di pubblicare la presente Determinazione, comprensiva degli allegati, sul BURL.

Il Direttore
(Dott. Fabrizio Lella)

REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione
Scuola e Università, Diritto allo Studio

Attuazione del POR - Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo
Regione Lazio 2014 / 2020

DISCIPLINARE DI GARA

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E ALL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE DEL POR LAZIO FSE 2014/2020



Premessa

Gara comunitaria a procedura aperta indetta dalla Regione Lazio per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR LAZIO FSE 2014/2020, di cui al Bando di gara inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea in data 30/04/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul "profilo del committente" della Stazione Appaltante: www.regione. lazio.it sezione Bandi di Gara.

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto del Bando, del presente Disciplinare, del Capitolato e degli altri documenti di gara, potranno essere richiesti a questa amministrazione esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo segreteriadirezione22@regione.lazio.it, entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 23 giugno 2015.

Non sono ammesse richieste di chiarimenti e mezzo telefono e saranno prese in considerazione esclusivamente le richieste aventi ad oggetto: "Chiarimenti gara assistenza tecnica POR FSE 2014/2020".

Alle richieste di chiarimento sarà data risposta esclusivamente in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" sul sito www.regione.lazio.it entro e non oltre il giorno 30 giugno 2015.

Tutte le comunicazioni sul sito avranno valore di notifica, e, pertanto, è onere dell'impresa verificare il sito fino al termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.

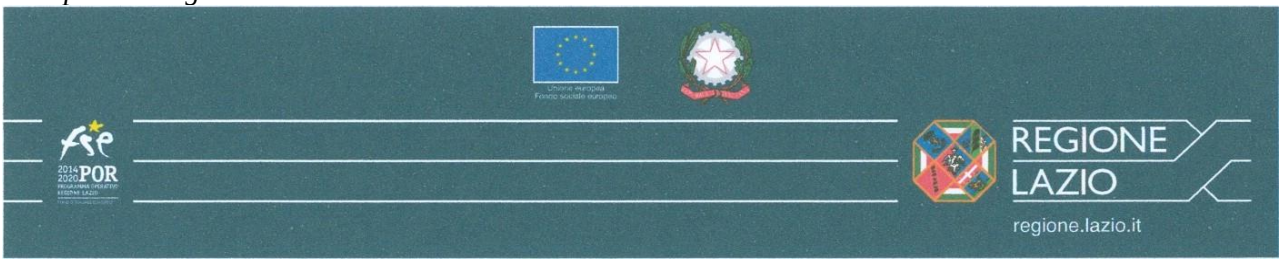
Il Responsabile del Procedimento nominato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006 è il dott. Fabrizio Lella.

In osservanza a quanto previsto dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) con Delibera del 09 dicembre 2014 per l'"Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 per l'anno 2015", i concorrenti che intendono partecipare alla presente procedura aperta sono tenuti al pagamento della contribuzione quale condizioni di ammissibilità alla procedura di selezione.

Con riferimento al codice identificativo della gara (CIG), di seguito riportato, il pagamento della contribuzione deve avvenire con la seguente procedura.

L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire il codice CIG che identifica la procedura alla quale l'operatore economico rappresentato intende partecipare. Il sistema consentirà il pagamento diretto mediante carta di credito oppure la produzione di un modello da presentare a uno dei punti vendita Lottomatica Servizi, abilitati a ricevere il pagamento. Pertanto sono consentite le seguenti modalità di pagamento della contribuzione:

- online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione Contributi" e seguire le istruzioni a video oppure l'emanando manuale del servizio. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione Contributi";
- in contanti presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di Riscossione



Contributi oppure semplicemente comunicando all'addetto del punto vendita il CIG e il proprio Codice Fiscale/Partita IVA. All'indirizzo http://www.Lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te". L'operatore economico al momento del pagamento deve verificare l'esattezza dei dati riportati sullo scontrino rilasciato dal punto vendita (il proprio codice fiscale e il CIG della procedura alla quale intende partecipare)Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato, in originale, all'offerta.

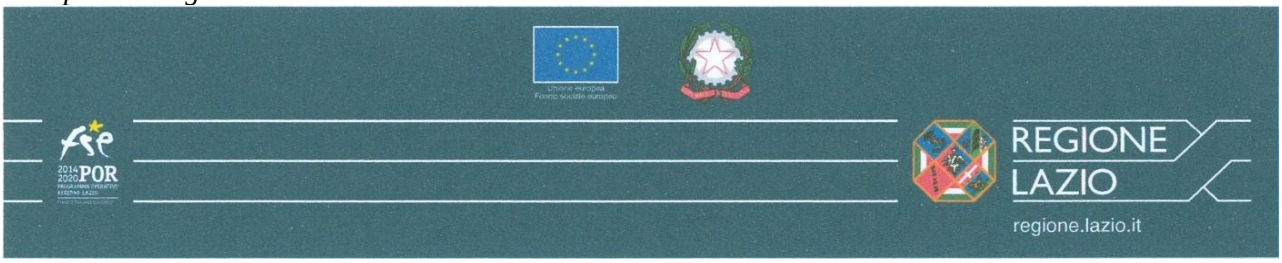
Per i soli operatori economici esteri, sarà possibile effettuare il pagamento anche tramite bonifico bancario internazionale, sul conto corrente bancario n. 4806788, aperto presso il Monte dei Paschi di Siena (IBAN: IT 77 O 01030 03200 0000 04806788), (BIC: PASCITMMROM) intestato all'Autorità Nazionale Anticorruzione. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice identificativo ai fini fiscali utilizzato nel Paese di residenza o di sede del partecipante e il codice CIG che identifica la procedura alla quale si intende partecipare.
Per il dettaglio delle informazioni inerenti le modalità di contribuzione, gli operatori economici sono tenuti a collegarsi al sito web dell'ANAC, www.aanc.it, sezione "Contributi in sede di gara".
Il codice identificativo di gara (CIG) per la procedura è: 6236581D70

Considerata la complessità del supporto specialistico alle funzioni in capo all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR FSE 2014-2020 è necessario che il servizio sia erogato da società con accertate competenze ed esperienze. Per tali motivazioni, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 275 D.P.R. n. 207/2010, si ritiene opportuno richiedere per la partecipazione alla gara, i seguenti requisiti, cosi come inoltre riportato all'art. 4 busta n.1 lett. C numeri 3 e 4:

- aver realizzato nel triennio 2011-2012-2013 un fatturato globale di impresa, al netto dell'IVA, non inferiore ad 1,5 volte il valore della presente procedura;
- aver stipulato o avere avuto in corso nel triennio 2011-2012-2013 almeno 3 contratti per l'espletamento di servizi di assistenza tecnica di interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, per un importo (IVA esclusa) (resi a favore di destinatari pubblici soggetti all'applicazione del D.Lgs 163/2006 per l'acquisizione di beni e servizi), con la specificazione degli importi, dei destinatari e dei periodi di prestazione da cui risulti un fatturato, al netto dell'IVA, non inferiore a Euro 5.300.000,00.

Art. 1 - Oggetto

Oggetto della presente gara è l'affidamento di servizi (in seguito, il Servizio) di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR LAZIO FSE 2014/2020. Le caratteristiche del Servizio sono analiticamente descritte nel Capitolato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Disciplinare.
La presente procedura di gara ha ad oggetto servizi di natura intellettuale, pertanto, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 26 del D.Lgs. n. 81/2008, non è stato redatto il documento di valutazione dei rischi da interferenza, in quanto non sussiste l'obbligo di cui al comma 3 dell'art. 26
del Decreto sopracitato nel caso della fornitura de quo.



Art. 2 – Importo e durata

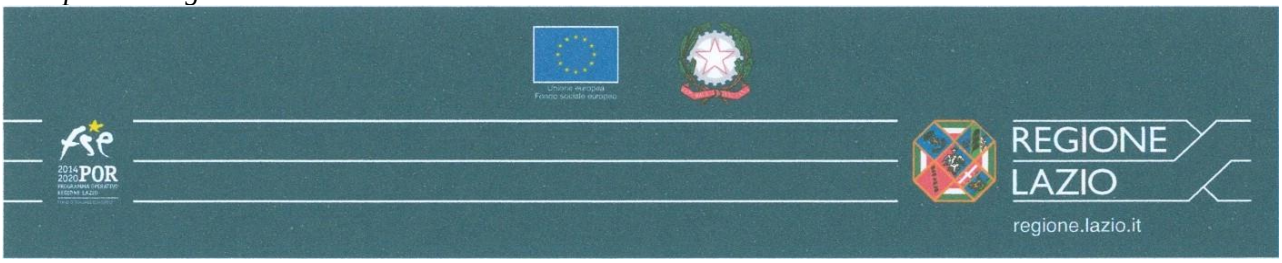
Il valore complessivo della gara, posto a base d'asta, è pari a Euro 8.000.000,00 al netto dell'IVA e verrà finanziato con risorse a valere sul Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020.
L'affidamento, articolato in un unico lotto, avrà una durata di 36 mesi dalla data di stipula del contratto e sarà prorogabile per un periodo massimo di 6 mesi nelle more della individuazione del nuovo Fornitore da parte della Regione.
La Regione si riserva inoltre di usufruire della possibilità di un'eventuale ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006 per ulteriori 36 mesi.
Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata del Contratto, sia esaurito l'importo massimo spendibile, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo di un quinto, in conformità a quanto previsto dal Regio Decreto 23/05/1924 n.827; è altresì previsto, qualora ne ricorrano le condizioni, l'istituto della variante, ai sensi degli artt. 310 e 311 del D.P.R. 207/2010.

Art. 3 – Modalità di partecipazione

Per partecipare alla gara, l'Operatore Economico dovrà far pervenire l'offerta, redatta obbligatoriamente in lingua italiana, alla Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma, entro le ore 12.00 del 07 luglio 2015.
L'offerta dovrà essere contenuta, a pena di esclusione, in un plico chiuso, timbrato e controfirmato sui lembi di chiusura e sigillato, in modo tale da assicurarne l'integrità.
Il suindicato plico dovrà riportare esternamente:

- gli estremi del mittente (in caso di R.T.I. o Consorzi o Reti di Impresa si veda il successivo articolo 5), comprensivo del numero di telefono, fax e indirizzo di posta elettronica ove inviare comunicazioni inerenti la gara;
- gli estremi del destinatario: Regione Lazio, Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma;
- la dicitura: "**Gara per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR LAZIO FSE 2014/2020" - NON APRIRE**.

Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, ovvero consegnato a mano da un incaricato del concorrente.
L'invio del plico contenente l'offerta è a totale ed esclusivo rischio della Ditta concorrente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della Regione Lazio, ove per disguidi postali o per qualsiasi altro motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.
Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il predetto termine, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Detti plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.



È consentito sostituire un'offerta già presentata con una nuova, a condizione che sia rispettato il termine perentorio di scadenza e che nella presentazione dell'offerta da sostituire venga evidenziata esternamente sul plico la seguente dicitura: "la presente sostituisce integralmente la proposta presentata il giorno…….... alle ore…….. ."
Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.
Ai sensi di quanto stabilito all'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ciascun concorrente non può presentare più di un'offerta e, pertanto, non sono ammesse offerte alternative.
Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che presentino:
- offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di erogazione della fornitura e delle attività specificate negli atti di gara;
- offerte che siano sottoposte a condizione;
- offerte che sostituiscano, modifichino e/o integrino le predette condizioni di fornitura;
- offerte incomplete e/o parziali.

Art. 4 – Modalità di presentazione delle offerte

Il plico dovrà contenere al suo interno, a pena di esclusione dalla gara:

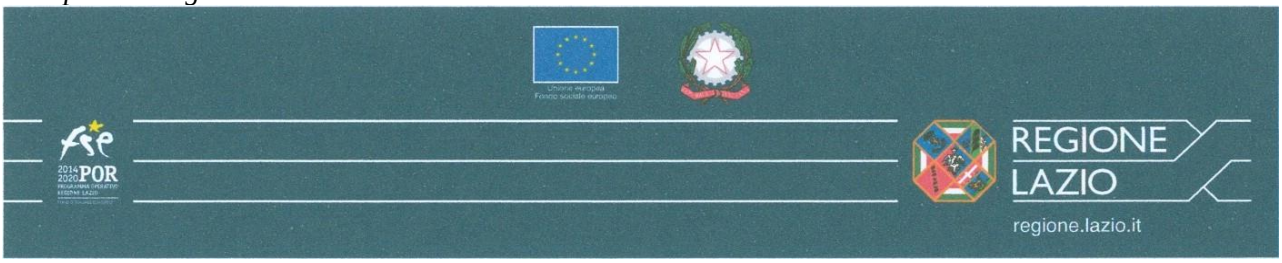
- Una sola **busta chiusa n. 1**
- Una sola **busta chiusa n. 2**
- Una sola **busta chiusa n. 3**

Più specificatamente:

BUSTA CHIUSA N. 1 Documentazione amministrativa

La Busta n. 1 timbrata e controfirmata sui lembi di chiusura e sigillata in modo tale da assicurarne l'integrità, recante la dicitura "Gara per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR LAZIO FSE 2014/2020" e la denominazione o ragione sociale della concorrente (in caso di R.T.I., Consorzi o Reti di Impresa si veda il successivo articolo 5).
Nella **Busta n.1** dovrà essere inserita la seguente documentazione:

A. un indice completo del proprio contenuto;
B. dichiarazione debitamente timbrata e firmata dal titolare o dal rappresentante legale della impresa concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma attestante l'accettazione incondizionata di tutte le clausole riportate nel Bando, nel presente Disciplinare di gara ed in tutti i suoi allegati nonché di tutti chiarimenti pubblicati sul sito www.regione.lazio.it, come da dichiarazione riportata nell'Allegato 1 – *"Schema Dichiarazioni Amministrative"*;
C. dichiarazione, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, attestante, a pena di esclusione:
    1. la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1 dalla lettera a) alla lettera m-quater) del D. Lgs. n. 163/2006. Le dichiarazioni attestanti l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettere b), c) ed m-ter) vanno rese individualmente, secondo quanto riportato nell'Allegato 1 – *"Schema Dichiarazioni Amministrative"*, dal soggetto che sottoscrive l'istanza di partecipazione e l'offerta, nonché dai seguenti soggetti in carica alla data di pubblicazione del bando o che assumono la carica fino alla data di presentazione dell'offerta:



a. in caso di impresa individuale: titolare e direttore tecnico;
b. in caso di società in nome collettivo: soci e direttore tecnico;
c. in caso di società in accomandita semplice: soci accomandatari e direttore tecnico;
d. in caso di altri tipi di società o consorzio: amministratori muniti di poteri di rappresentanza e direttore tecnico, socio unico persona fisica o socio di maggioranza, in caso di società con meno di quattro soci. Si precisa che, in caso di due soli soci, persone fisiche, i quali siano in possesso ciascuno del 50% della partecipazione azionaria, le dichiarazioni vanno rese da entrambi i soci.

Per i soggetti cessati dalla carica, nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara sulla G.U.R.I., la dichiarazione è resa, per quanto a propria conoscenza, dal soggetto che sottoscrive la domanda di partecipazione. Si precisa che in caso di cessione di azienda o di ramo di azienda, di fusione o incorporazione di società, si intendono cessati dalla carica i soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lett. c) del D.lgs. 163/2006 che hanno rivestito la carica presso la società cedente, fusa o incorporata nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

2. di essere iscritto per attività inerenti i servizi oggetto di gara al Registro delle Imprese o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'UE, in conformità con quanto previsto dall'art. 39 D.Lgs. n. 163/2006;
3. aver realizzato nel triennio 2011-2012-2013 un fatturato globale di impresa, al netto dell'IVA, non inferiore ad 1,5 volte il valore della presente procedura;
4. di aver stipulato o avere avuto in corso nel triennio 2011-2012-2013 almeno 3 contratti per l'espletamento di servizi di assistenza tecnica di interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo, per un importo (IVA esclusa) (resi a favore di destinatari pubblici soggetti all'applicazione del D.Lgs 163/2006 per l'acquisizione di beni e servizi), con la specificazione degli importi, dei destinatari e dei periodi di prestazione da cui risulti un fatturato, al netto dell'IVA, non inferiore a Euro 5.300.000,00;
5. di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione del servizio, di cui all'Articolo 26, comma 1, lett. a), punto 2 del D Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.i.;
6. di avere adempiuto, all'interno della propria Azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalle norme vigenti;
7. l'eventuale intenzione di ricorrere al subappalto, nei limiti di quanto previsto all'articolo "Subappalto", pena la mancata autorizzazione del subappalto stesso.

Si precisa che:

- in caso di partecipazione in R.T.I./Consorzio/Reti di imprese, i requisiti di cui ai punti 3) e 4) devono essere raggiunti sommando i requisiti posseduti dalle singole imprese, fermo restando quanto riportato al successivo articolo.

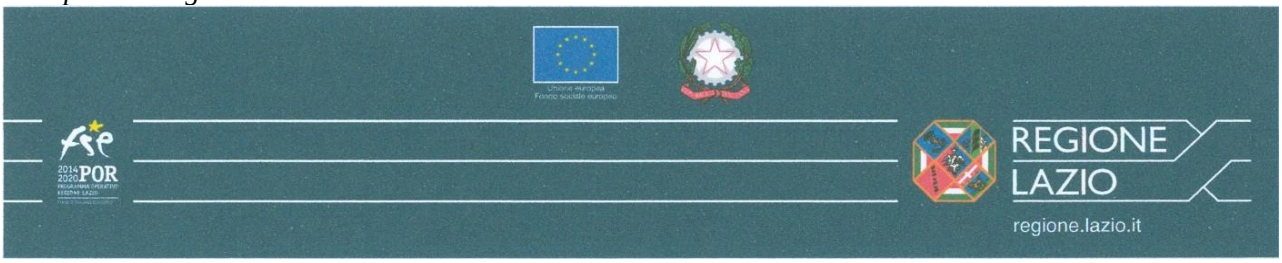
È ammesso l'istituto dell'avvalimento nei termini di cui all'art. 6 del presente Disciplinare.

È inoltre richiesta, a pena esclusione:

□ *In caso di R.T.I. o Consorzio ordinario:*

Dichiarazione in cui dovranno essere indicate partitamente e specificatamente le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (art.37, comma 4, D.Lgs n.163/2006), fermo restando che la Ditta mandataria dovrà eseguire il servizio nella quota maggioritaria.

□ *In caso di R.T.I. o Consorzio ordinario già costituito:*



Copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza, conferito alla mandataria ovvero dell'Atto costitutivo del Consorzio.

□ *In caso di R.T.I. o Consorzio ordinario non ancora costituiti:*

Dichiarazione (o dichiarazione congiunta), firmata dal Legale Rappresentante di ogni Impresa raggruppanda o consorzianda o da persona dotata di poteri di firma, attestante:

- a quale Impresa raggruppanda, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza, ovvero l'Impresa che sarà designata quale referente responsabile del Consorzio;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006.

□ *In caso di Consorzio stabile:*

Dichiarazione relativa alle consorziate per le quali il consorzio concorre.

□ *In caso di contratti di rete di imprese:*

a) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art.3, comma 4-quater, del D.L. n.5/2009:

1. copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
2. dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
3. dichiarazione che indichi le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

b) se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di oggettività giuridica ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del D.L. n. 5/2009:

Copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria, con l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

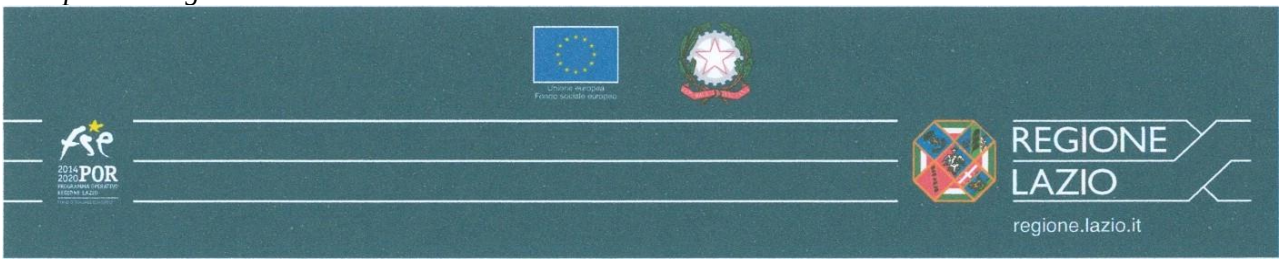
Si precisa che qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD.

c) se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti:

Copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD , con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete;

ovvero

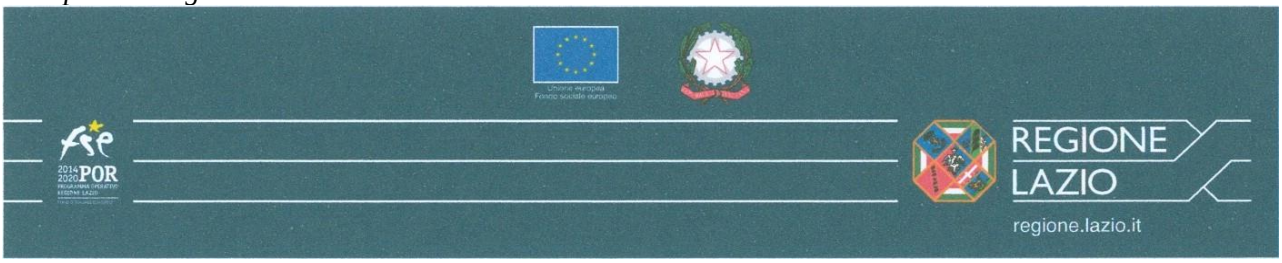
Copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, con allegate le



dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:
1. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
2. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia con riguardo ai raggruppamenti temporanei;
3. parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.
Si precisa che qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD

All'interno della Busta n. 1, oltre a quanto sopra richiesto, dovrà essere inserita:

D. documento comprovante, ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs 163/06, la costituzione di una garanzia sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta del concorrente, pari al 2% del valore complessivo della gara.
La cauzione può essere costituita a scelta dell'offerente in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato a favore della Regione Lazio presso Unicredit filiale Roma 151 (Tesoreria) IBAN IT03M0200805255000400000292 specificando la causale del versamento.
La fideiussione può essere bancaria od assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari di cui al comma 3 del richiamato art. 75.
Tale garanzia dovrà essere effettuata nei tempi e modi prescritti dall'art. 75 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e dovrà avere validità per almeno 240 giorni dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta, eventualmente prorogabile, a richiesta della Stazione Appaltante.
La cauzione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2) del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante. Nei casi previsti al comma 7) del suddetto articolo 75, l'importo della cauzione potrà essere ridotto del 50%.
Resta comunque inteso che, per fruire di tale beneficio, il concorrente dovrà produrre nella Busta n. 1 (in originale ovvero in copia con dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore) la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee come specificato all'articolo 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006. In alternativa, il possesso del suddetto requisito potrà esser attestato con idonea dichiarazione resa dal concorrente ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante il possesso della detta certificazione.
In caso di partecipazione in RTI/Consorzio ordinario/Reti di Impresa, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo nel caso in cui tutte le imprese che lo costituiscono siano in possesso della predetta certificazione, attestata da ciascuna impresa secondo le modalità sopra previste.
La cauzione provvisoria potrà essere escussa e copre:
a. il caso di mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario;
b. il caso di falsa dichiarazione nella documentazione presentata in sede di offerta, ovvero qualora non venga fornita la prova del possesso dei requisiti di capacità morale, economico finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti;
c. il caso di mancata produzione della documentazione richiesta per la stipula del contratto, nel



termine stabilito;

d. il caso di mancato adempimento di ogni altro obbligo derivante dalla partecipazione alla gara;

E. **a pena di esclusione** l'impegno rilasciato da un fideiussore di cui al comma 3 art.75 D.Lgs.n.163/06, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'art. 113 del D.Lgs 163/06, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario;

F. **a pena di esclusione** in caso di avvalimento, la documentazione richiesta all'art. 6 del presente Disciplinare;

G. a conferma dell'avvenuta contribuzione di cui all'art. 1, comma 67 della Legge 23/12/2005 n. 266 e s.m.i., a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione: copia stampata della e-mail di conferma trasmessa dal sistema di riscossione, oppure ricevuta in originale del versamento effettuato presso l'ufficio postale o fotocopia dello stesso, corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità debitamente sottoscritto dal Legale rappresentante dell'Impresa (si precisa che, in caso di R.T.I., il versamento dovrà essere effettuato dall'Impresa mandataria);

H. in caso di partecipazione di impresa avente sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle cosiddette "black list" di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 maggio 1999 ed al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001: copia dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art.37 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 e del D.M. 14 dicembre 2010 ovvero copia della istanza inviata per ottenere l'autorizzazione medesima. La Stazione Appaltante procederà a verificare d'ufficio gli elenchi degli operatori di cui sopra, nella sezione dedicata del sito internet del Dipartimento del Tesoro;

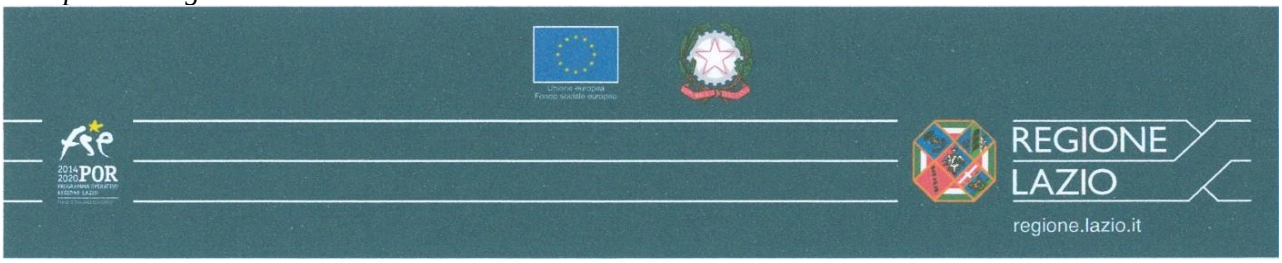
I. in caso di concorrenti che abbiano dichiarato la sussistenza di una situazione di controllo ex art. 2359 c.c., idonea documentazione atta a dimostrare che debba essere esclusa l'unicità del centro decisionale;

L. copia del "PASSOE" rilasciato dal sistema AVCPASS. Nello specifico, si rammenta che a norma dell'articolo 6 bis "Banca dati nazionale dei contratti pubblici" del D.Lgs. n. 163/2006 e della Deliberazione dell'ANAC n. 111/2012 adottatta nell'Adunanza del 20 dicembre 2012 avente ad oggetto "Attuazione dell'art. 6 bis del D.Lgs. n. 163/2006 introdotto dall'art. 20, comma 1, lettera a, Legge n. 35 del 2012", tutti i soggetti interessati a partecipare devono obbligatoriamente registrarsi al sistema AVCPASS accedendo all'apposito link sul portale ANAC (Servizi ad accesso riservato – AVCPASS Operatore economico) secondo le istruzioni ivi contenute. L'Operatore Economico, dopo la registrazione al servizio AVCPASS indica a sistema il CIG della procedura di affidamento cui intende partecipare: CIG 6236581D70. Il sistema, al termine dell'operazione, rilascia il "PASSOE".

<u>In presenza di documentazione resa ai sensi del DPR 445/2000, la mancata presentazione della fotocopia del documento di identità comporta l'esclusione dalla gara.</u>

<u>Nel caso in cui vengano prodotti più documenti ai sensi del DPR 445/2000 è sufficiente presentare una sola fotocopia del documento di identità.</u>

Quanto richiesto alle lettere precedenti deve essere sottoscritto dal Legale Rappresentante della Ditta Concorrente; in caso contrario, dovrà essere prodotta copia autentica dell'Atto che attesti i poteri di firma di chi sottoscrive (in caso di R.T.I. o Consorzi o Reti di Impresa si veda il successivo articolo 5).

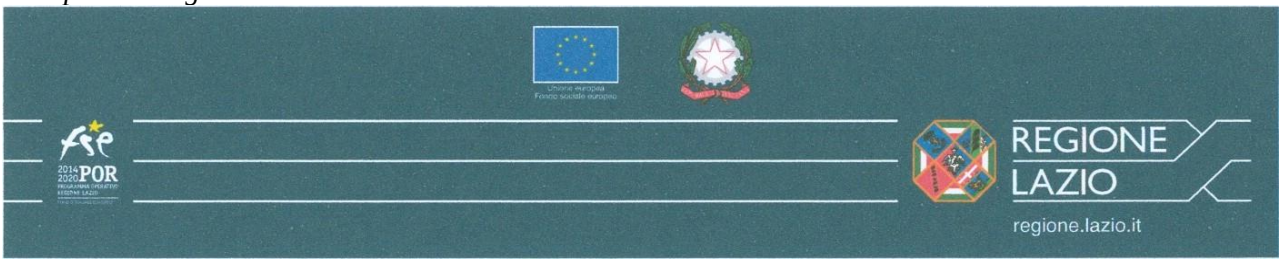


Si rammenta che la falsa dichiarazione:
a) comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 D.P.R. 445/2000;
b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione a gare per ogni tipo di appalto.
In ragione di quanto previsto dall'art. 41 comma 2 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. come modificato dall'art. 1 comma 2 bis lett. b) della legge del 7 agosto 2012 n.135, si precisa sono stati previsti dei limiti di partecipazione alla presente gara connessi al fatturato aziendale, generale e specifico, in funzione delle ragioni anticipate in premessa e di seguito esposte:

- per la presente gara assume fondamentale importanza la possibilità di selezionare operatori economici dotati di capacità economico-finanziaria proporzionata al valore annuo del contratto, tale da garantire la congruità della capacità produttiva dell'impresa fornitrice con l'impegno prescritto dal contratto aggiudicato;
- il requisito di fatturato è stato fissato, a seguito di un'approfondita indagine di mercato, in misura tale da garantire comunque la più ampia partecipazione alla gara da parte degli operatori economici che competono nel settore dei servizi oggetto della gara;
- al fine di incentivare la partecipazione in forma associata alla gara da parte degli operatori economici del mercato di riferimento e, conseguentemente, di favorire anche la partecipazione delle piccole e medie imprese di settore potenzialmente interessate, nella presente gara viene incentivata la partecipazione di RTI o Consorzi ed inoltre non è prescritto, per la partecipazione alla gara in forma di RTI, il possesso da parte delle relative Imprese Mandanti di percentuali minime del requisito di fatturato specifico in questione.

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni presentate circa il possesso dei requisiti richiesti nel Bando, nel Capitolato e nel Disciplinare di Gara, la Stazione appaltante procederà a verifiche, secondo quanto disposto dall'art. 48, comma 1, D. Lgs. n. 163/2006. Tali verifiche saranno effettuate, con sorteggio pubblico, su un numero pari al 10% delle offerte presentate, arrotondato all'unità superiore e la Commissione procederà a richiedere ai soggetti sorteggiati di comprovare i requisiti entro 10 giorni dalla dara della richiesta medesima.
In particolare, ai fini della comprova dei requisiti di cui alla lettera C numeri 3) e 4) del presente art.4, la Stazione Appaltante effettua la verifica dei requisiti mediante la visualizzazione al sistema AVCPASS dei documenti trasmessi dall'Operatore Economico.
La Stazione Appaltante si riserva altresì di procedere ad ulteriori verifiche, anche a campione, circa la veridicità delle dichiarazioni presentate.
La Commissione in caso di irregolarità formali, non compromettenti la "par condicio" fra le Ditte Concorrenti e nell'interesse della Regione, potrà invitare le ditte concorrenti, a mezzo opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati, ai sensi dell'art. 46 D. Lgs. n. 163/2006. A tal fine verrà assegnato un termine perentorio, entro cui la ditta concorrente deve fare pervenire quanto richiesto, pena l'esclusione dalla gara.
La documentazione amministrativa deve essere priva, **a pena di esclusione dalla gara**, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

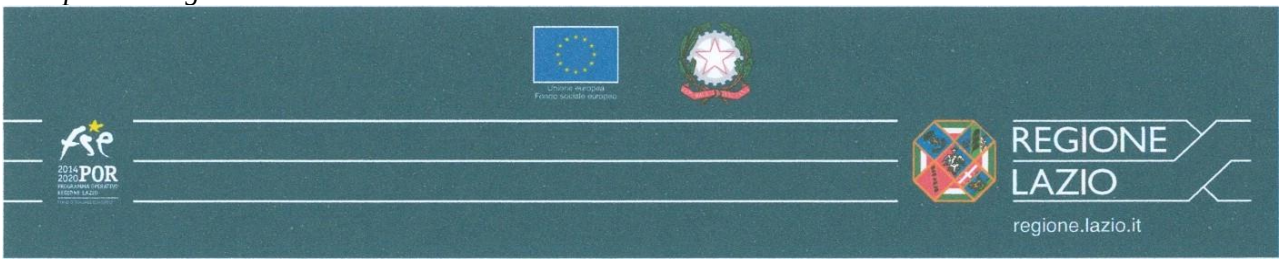
BUSTA CHIUSA N. 2 Offerta Tecnica
La Busta n.2, timbrata e controfirmata sui lembi di chiusura e sigillata in modo tale da assicurarne l'integrità, deve recare la dicitura "Gara per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR LAZIO FSE 2014/2020" e la



denominazione o ragione sociale della concorrente (in caso di R.T.I. o Consorzi o Reti di Impresa si veda il successivo articolo 5). La Busta n. 2 dovrà contenere la Relazione Tecnica, contenente una descrizione completa e dettagliata dei servizi offerti che dovranno essere conformi ai requisiti indicati dal Capitolato Tecnico, tenendo presente gli elementi di valutazione di cui al successivo articolo 7.
La Relazione Tecnica dovrà essere accompagnata da un allegato contenente l'elenco e copia sottoscritta dei CV delle risorse offerte per l'esecuzione delle prestazioni richieste, nel rispetto dei profili professionali descritti nel Capitolato Tecnico.
La suddetta Relazione Tecnica dovrà essere presentata su fogli singoli di formato A4, non in bollo, con una numerazione progressiva ed univoca delle pagine e dovrà essere fascicolata con rilegatura non rimovibile. La Relazione Tecnica dovrà essere redatta in lingua italiana e dovrà essere contenuta, ad esclusione dei CV, entro le 40 (quaranta) pagine. I CV non dovranno superare le 5 pagine ciascuno. I CV dovranno essere nominativi e sottoscritti dalle persone a cui i CV stessi si riferiscono. Ai CV dovrà essere allegata copia di un valido documento di identità.
Alla Relazione Tecnica in originale dovranno essere aggiunte due copie, anche su formato elettronico non modificabile (es. formato ".pdf ").
In caso di discordanza tra l'originale e le copie, anche se prodotte su formato elettronico, a prevalere sarà, in ogni caso, quanto riportato sull'originale.
Tutta la documentazione contenuta nella Busta 2 (ad eccezione del supporto digitale) deve essere datata e firmata dal Legale Rappresentante della Concorrente o persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Busta "1" (in caso di R.T.I. o Consorzi o Reti di Impresa si veda il successivo articolo 5).
La Commissione giudicatrice potrà invitare le Ditte Concorrenti a fornire chiarimenti/integrazioni in ordine ai documenti e alle dichiarazioni presentate nell'ambito dell'Offerta Tecnica. La carenza sostanziale della documentazione tecnica complessivamente presentata dalle Concorrenti, tale da non consentire la valutazione dei prodotti offerti da parte della Commissione giudicatrice, comporta l'esclusione dalla gara.
L'Offerta Tecnica deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Economica.

SEGRETI TECNICI E COMMERCIALI

La ditta concorrente deve dichiarare quali tra le informazioni fornite, inerenti all'offerta presentata, costituiscano segreti tecnici e commerciali, pertanto coperte da riservatezza (ex art. 13 D. Lgs. n. 163/2006).
In base a quanto disposto dall'art. 13 comma 5 (Accesso agli atti e divieti di divulgazioni) del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m., il diritto di accesso agli atti e ogni forma di divulgazione sono esclusi in relazione alle informazioni fornite dagli offerenti nell'ambito delle offerte che costituiscono, secondo motivata e comprovata dichiarazione dell'offerente, segreti tecnici o commerciali.
Al proposito si chiarisce che i segreti industriali e commerciali non devono essere semplicemente asseriti ma devono essere effettivamente sussistenti e di ciò deve essere dato un principio di prova da parte dell'offerente.
La Ditta concorrente inserisce all'interno della Busta n.2, in una ulteriore busta denominata "SEGRETI TECNICI E COMMERCIALI", la dichiarazione sulle parti dell'offerta coperte da riservatezza, accompagnata da idonea documentazione che:



- argomenti in modo approfondito e congruo le ragioni per le quali eventuali parti dell'offerta sono da segretare;
- fornisca un "principio di prova" atto a dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali.

La Stazione appaltante si riserva comunque di valutare la compatibilità dell'istanza di riservatezza con il diritto di accesso dei soggetti interessati.

BUSTA CHIUSA N. 3 Offerta Economica

La Busta n. 3, timbrata e controfirmata sui lembi di chiusura e sigillata in modo tale da assicurarne l'integrità, deve recare la dicitura "Gara per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR LAZIO FSE 2014/2020" e la denominazione o ragione sociale della concorrente (in caso di R.T.I. o Consorzi o Reti di Impresa si veda il successivo articolo 5).

La Busta n. 3, dovrà contenere l'offerta economica bollata, timbrata e firmata dal legale rappresentante, o persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Busta n. 1, redatta utilizzando l'Allegato 3 – *"Schema Offerta Economica"*.

L'offerta economica dovrà contenere il "prezzo complessivo" offerto, nonché il dettaglio dei prezzi unitari (tariffa giornaliera) offerti per singola figura professionale.

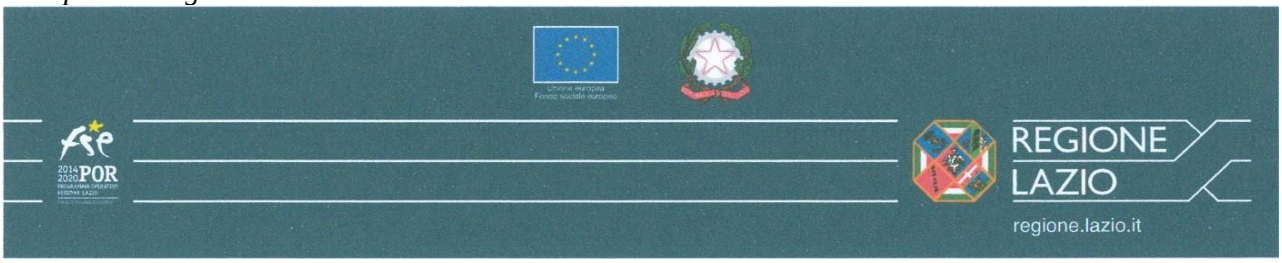
Si precisa che:

- i valori offerti devono essere espressi con un numero massimo di 2 (due) decimali;
- i valori offerti devono essere indicati sia in cifre sia in lettere; in caso di discordanza fra il prezzo indicato in cifre e quello in lettere, sarà ritenuta valida l'offerta più vantaggiosa per la Regione;
- i valori offerti devono essere indicati IVA esclusa;
- non saranno ammesse offerte pari a 0 (zero);
- sono ammesse esclusivamente offerte a ribasso, pertanto, non verranno accettate offerte che abbiano un valore complessivo superiore a quello dell'affidamento posto a Base d'Asta di Euro 8.000.000,00, ove il valore offerto deve essere pari alla somma del numero di giorni persona previsto per singola figura professionale (così come da articolo 4 del Capitolato) moltiplicato la rispettiva tariffa giornaliera offerta.

L'offerta è vincolante per il periodo di 240 (duecentoquaranta) giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione. La Stazione Appaltante può chiedere agli offerenti il differimento di detto termine.

In caso di offerte anormalmente basse troveranno applicazione gli artt. 86, 87 e 88 del D.Lgs. 163/2006.

All'interno della Busta n. 3 dovrà, inoltre, essere inserita una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o persona munita di comprovati poteri di firma, la cui procura sia stata prodotta nella Busta n. 1 (in caso di R.T.I. o Consorzi o Reti di Impresa si veda il successivo articolo 5), in cui siano riportati specificatamente i costi relativi alle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro a carico della Ditta.



Art. 5 - Partecipazione di raggruppamenti temporanei di imprese (R.T.I.) Consorzi e reti d'impresa

È ammessa la partecipazione di Imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande nonché di Consorzi di Imprese e Reti d'Impresa, con l'osservanza della disciplina di cui agli artt. 34 e 37 D.Lgs. n. 163/2006, ovvero, per le Imprese stabilite in altri paesi membri dell'UE, nelle forme previste nei paesi di stabilimento.

Non è ammesso che un'impresa partecipi alla gara singolarmente e quale componente di un R.T.I. o di un Consorzio o di una Rete di Imprese, ovvero che partecipi a R.T.I. o Consorzi o Reti di Imprese diverse, **pena l'esclusione dalla gara** dell'Impresa medesima e dei R.T.I. o Consorzi o Rete alla quale l'Impresa partecipa.

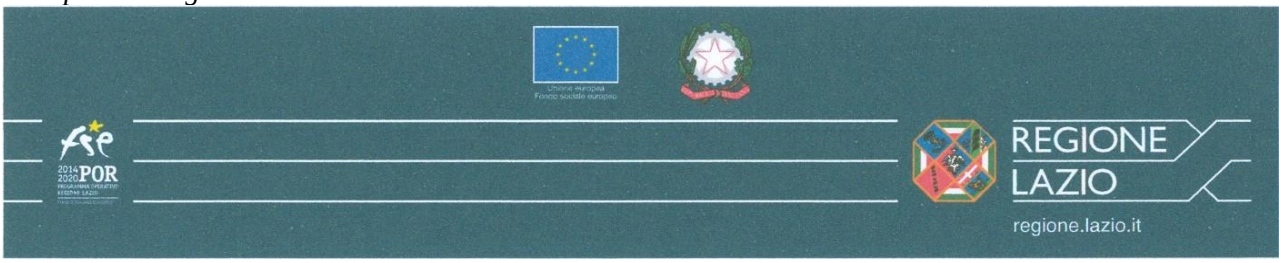
In caso di RTI o consorzi ordinari dovranno essere riportate partitamente e specificatamente le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (art.37, comma 4, D.Lgs n.163/2006), fermo restando che la Ditta mandataria dovrà eseguire il servizio nella quota maggioritaria.

Ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera mquater), del D.Lgs. n. 163/2006, **saranno escluse dalla gara** le ditte concorrenti che si trovino, rispetto ad altro partecipante alla gara, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

I Consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) e c), e le Reti di Impresa dotate di organo comune con poteri di rappresentanza e soggettività giuridica ai sensi dell'art.3, comma 4-quater, D.L. n. 5/2009, dovranno indicare, in sede di offerta, per quale/i consorziato/i o retista/i concorre e solo a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma.

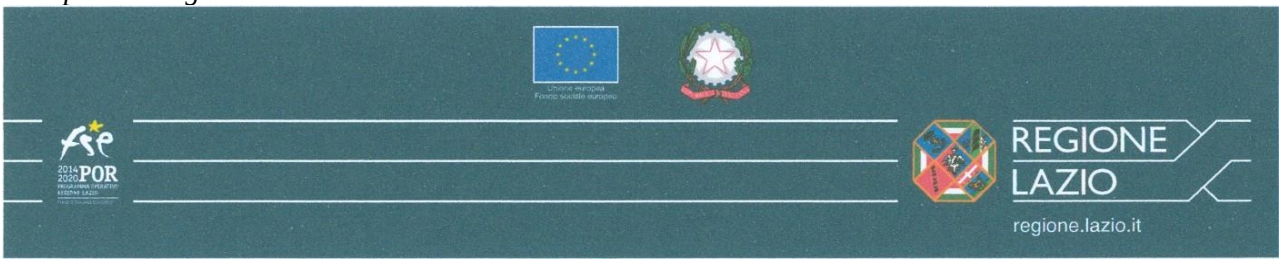
Le ditte concorrenti che intendano presentare un'offerta per la presente gara in R.T.I. o con l'impegno di costituire un R.T.I., ovvero in Consorzi o in Rete di Imprese, dovranno osservare le seguenti condizioni:

- il plico contente le Buste nn. 1, 2, 3 dovrà riportare all'esterno l'intestazione:
  - di tutte le Imprese raggruppande/consorziande, in caso di R.T.I./Consorzio ordinario, non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta, con l'indicazione dell'impresa designata quale mandataria;
  - dell'Impresa mandataria o dell'impresa che riveste la funzione di organo comune, in caso di R.T.I./Rete di Impresa formalmente costituiti prima della presentazione dell'offerta;
  - del Consorzio ordinario, se formalmente costituito prima della presentazione dell'offerta;
  - del Consorzio stabile;
- con riferimento al contenuto della Busta n. 1, la documentazione di cui all'art. 4, lettera "B" del presente Disciplinare di gara, dovrà essere sottoscritta:
  - dal Legale Rappresentante di tutte le Imprese raggruppande/consorziande, in caso di R.T.I./Consorzio ordinario non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta;
  - dal Legale Rappresentante dell'Impresa mandataria ovvero dal legale rappresentante del Consorzio ordinario, in caso di R.T.I./Consorzio ordinario formalmente costituiti prima della presentazione dell'offerta;
  - dal Legale Rappresentante del Consorzio, in caso di Consorzio stabile;
  - dal Legale Rappresentante dell'operatore economico che riveste le funzioni di organo comune, nel caso di Rete di Imprese in cui la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, D.L. n. 5/2009;



- dal Legale Rappresentante dell'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara, se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi dell'art.3, comma 4-quater, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5;
- dal Legale Rappresentante dell'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, ovvero (in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi), da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;

- le dichiarazioni sostitutive e i requisiti di cui al precedente articolo 4, lettera "C", punti 1, 2, 5 e 6, dovranno essere presentate, a pena di esclusione, da tutte le Imprese del RTI. Al RTI è assimilato il Consorzio ordinario di concorrenti ex art. 2602 c.c.; nel caso di Consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art.34 comma 1 D.Lgs. 163/2006, tali dichiarazioni dovranno essere prodotte oltre che dal Consorzio anche dalle altre consorziate individuate, in sede di offerta, quali esecutrici del servizio; è assimilata a tale tipologia di Consorzio, la Rete di Imprese dotata di organo comune con poteri di rappresentanza e soggettività giuridica;
- con riferimento al requisito di cui all' articolo 4, lettera "C", punto 3) in caso di raggruppamento temporaneo di impresa e di consorzio ordinario di concorrenti, la mandataria del raggruppamento, costituito o costituendo ovvero una consorziata di un consorzio ordinario di concorrenti, costituito o costituendo, dovrà possedere il requisito economico richiesto per una percentuale non inferiore al 50%; la restante quota del suddetto requisito dovrà essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre consorziate fino alla concorrenza prevista del 100%. Nel caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 34 comma 1 del D. Lgs. n. 163/2006 troverà applicazione quanto disposto dall'art. 35 dello stesso D. Lgs. n. 163/2006 e dall'art. 277 D.P.R. n. 207/2010;
- con riferimento al requisito di cui all'art. 4, lettera "C", punto 4) il requisito dovrà essere posseduto dal raggruppamento o dal Consorzio nel suo complesso;
- in caso di costituendo R.T.I. i documenti di cui all'art. 4, lettere "D" e "E" dovranno essere presentati: in caso di R.T.I. costituito, dalla Impresa mandataria ed essere intestata alla medesima e sottoscritta dalla stessa; in caso di R.T.I. costituendo e di Consorzio ordinario costituendo da una delle imprese raggruppande/costituende ed essere intestate e sottoscritte da tutte le imprese del costituendo raggruppamento/Consorzio; in caso di Consorzio ordinario costituito e di Consorzio stabile essere intestata e sottoscritta dal Consorzio medesimo. In caso di Rete di Imprese: dall'operatore economico che riveste le funzioni di organo comune, nel caso di Rete di Imprese in cui la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica; dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara, se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica; dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, ovvero (in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi), da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
- la documentazione di cui all'art. 4, lettera "G" dovrà essere presentata, in caso di R.T.I./consorzio,



dalla Impresa mandataria (o designata tale) e dal Consorzio di cui alla lettera b) e c) del richiamato art. 34.

Con riferimento al contenuto della **Busta n. 2**, Offerta Tecnica e al contenuto della **Busta n. 3**, Offerta Economica, queste dovranno essere firmate:

- dal Legale Rappresentante di tutte le Imprese raggruppande/consorziande, in caso di R.T.I./ Consorzio ordinario non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta;
- dal Legale Rappresentante dell'Impresa mandataria ovvero del Consorzio, in caso di R.T.I./Consorzio ordinario formalmente costituiti prima della presentazione dell'offerta;
- dal Legale Rappresentante del Consorzio, in caso di Consorzio stabile;
- dal Legale Rappresentante di tutte le Imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara ovvero, solo in caso di rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, D.L. n. 5/2009, dal Legale Rappresentante dell'impresa che riveste la funzione di organo comune.

In caso di aggiudicazione, ad un R.T.I., dovrà essere presentata la seguente documentazione:

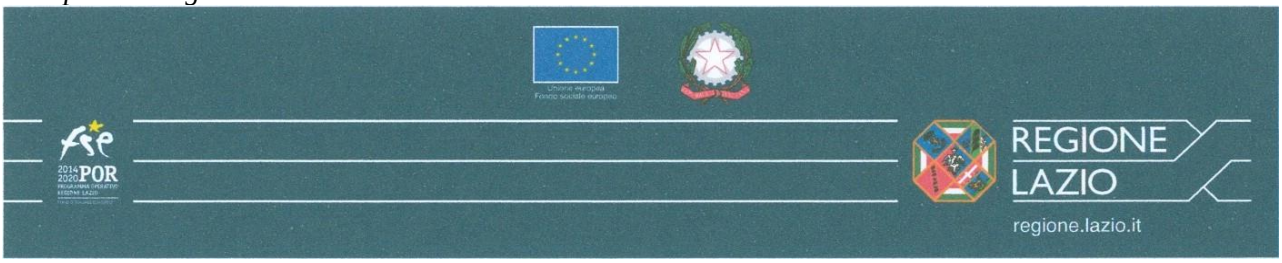
- la cauzione definitiva dovrà essere presentata dall'Impresa mandataria a seguito di costituzione di Raggruppamento;
- copia autentica dell'atto costitutivo del R.T.I., con mandato speciale irrevocabile e rappresentanza alla Impresa capogruppo;
- dichiarazione, firmata dal legale rappresentante o da persona munita di comprovati poteri di firma, dell'Impresa mandataria che attesti in coerenza con l'offerta presentata, anche in termini percentuali e per tipologia di attività, le prestazioni che verranno fornite dalle singole Imprese raggruppate.

Art. 6 - Avvalimento

Il concorrente, singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 163/2006, in relazione alla presente gara può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario e tecnico avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto secondo le modalità e condizioni previste dall'art. 49 del D. Lgs. n. 163/2006.

Per la partecipazione alla gara il concorrente che intende ricorrere all'istituto dell'avvalimento deve allegare la seguente documentazione:

- una dichiarazione della ditta concorrente, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;
- una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'impresa ausiliaria, attestante:
  - la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, dalla lettera a) alla lettera m quater) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m. Per le dichiarazioni attestanti l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettere b),c) ed m-ter) si rimanda a quanto specificato all'art. 4 Busta 1;
  - di essere iscritto per attività inerenti i beni oggetto di gara al Registro delle Imprese o in uno dei registri professionali o commerciali dello Stato di residenza se si tratta di uno Stato dell'UE, in conformità con quanto previsto dall'art. 39 D.Lgs. n. 163/2006;
  - di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura, di cui all'art. 26, comma 1, lettera a), punto 2, del D. Lgs. n.



81/2008;

- il possesso dei requisiti e delle risorse oggetto di avvalimento;

- una dichiarazione sottoscritta dall'impresa e/o imprese ausiliaria/e con cui quest'ultima/e si obbliga verso il concorrente e verso la Regione Lazio a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- una dichiarazione sottoscritta dall'impresa e/o imprese ausiliaria/e con cui questa/e attesta che non partecipa alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 163/06;
- originale o copia autentica del contratto di avvalimento o, in caso di avvalimento nei confronti di una Impresa che appartiene al medesimo gruppo, una dichiarazione attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo. Il contratto di avvalimento deve riportare in modo compiuto, esplicito ed esauriente, secondo quanto previsto dall'art. 88 D.P.R. 207/2010:
  a) oggetto: le risorse e i mezzi prestati in modo determinato e specifico;
  b) la durata;
  c) ogni altro elemento utile ai fini dell'avvalimento

Le citate dichiarazioni dovranno essere rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000. Nel caso di dichiarazioni mendaci, la Stazione Appaltante escluderà il concorrente, escuterà la cauzione provvisoria e trasmetterà gli atti all'ANAC.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Secondo quanto previsto dall'art. 49 comma 8 del D.Lgs 163/2006, non è consentito, a pena di esclusione, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, e che partecipino alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

Art. 7 - Modalità di aggiudicazione della Gara

Il servizio sarà aggiudicato in base a quanto previsto dall'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e dall'art. 283 del D.P.R. 207/2010 a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, attribuendo fino a un massimo di 75 punti alle caratteristiche tecnico/qualitative e fino a un massimo di 25 punti all'offerta economica.

La valutazione è effettuata dalla Commissione giudicatrice secondo i seguenti criteri:

CRITERIO	**PUNTEGGIO MASSIMO**
OFFERTA TECNICA	75
OFFERTA ECONOMICA	25
TOTALE	

Il punteggio totale Ptot attribuito a ciascuna offerta è uguale a:

Ptot (a) = PT(a) + PE(a)

Dove:

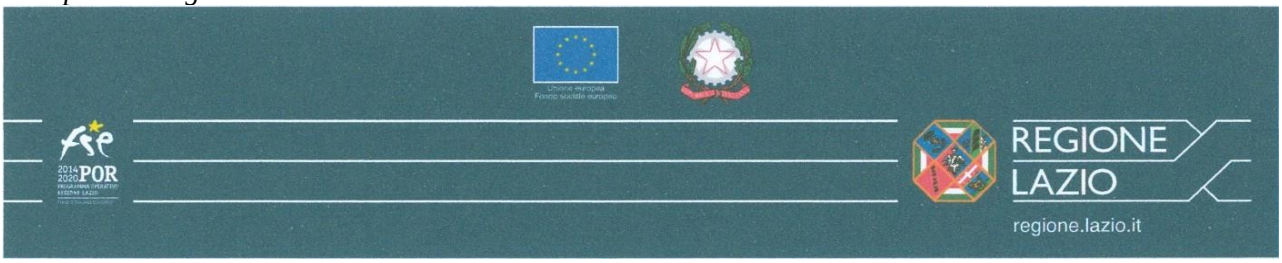
Ptot (a): Punteggio totale attribuito all'offerta (a)

PT(a): Punteggio attribuito all'offerta tecnica (a)

PE(a): Punteggio attribuito all'offerta economica (a)

MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO TECNICO

Il punteggio relativo all'Offerta Tecnica si articola secondo i seguenti criteri di valutazione:



CRITERI	SOTTOCRITERI	PUNTEGGIO MAX SOTTOCRITERIO	CODICE ELEMENTO
Analisi del contesto di riferimento. Livello di comprensione del servizio, delle criticità tipiche dell'AT e delle possibili soluzioni **(max 4 punti)**	Adeguata ed utile analisi degli elementi di contesto (normativi, organizzativi, tecnici, ecc.)	2	*a*
	Corretta individuazione delle caratteristiche dei distinti fabbisogni di supporto con i servizi in affidamento	2	*b*
Completezza e dettagliata articolazione delle attività previste nell'offerta rispetto alle esigenze del Capitolato in riferimento a ciascuna Linea di servizio **(max 30 punti)**		30	*c*
Rispondenza delle soluzioni operative e metodologiche individuate per l'erogazione dei servizi richiesti in riferimento a ciascuna Linea di servizio **(max 12 punti)**		12	*d*
Qualificazione del Gruppo di lavoro **(max 24 punti)**	Rispondenza ed adeguatezza del Gruppo di lavoro proposto rispetto a quanto previsto dal Capitolato	7	*e*
	Competenze tecniche dei soggetti senior in rapporto alle attività oggetto dell'appalto e alle finalità del servizio	7	*f*
	Efficacia e coerenza del modello organizzativo proposto rispetto al contesto e per garantire la flessibilità dei servizi	5	*g*
	Adeguatezza in termini di esperienza delle risorse junior individuate	3	*h*
	Adeguatezza sotto il profilo curriculare del coordinatore del progetto	2	*i*
Servizi e Profili aggiuntivi proposti, connessi a quelli descritti nel capitolato ed utili ai fini del miglioramento dell'efficacia ed efficienza degli stessi **(max 5 punti)**	Attinenza dei Servizi Aggiuntivi alle attività oggetto del servizio	3	*l*
	Competenze specialistiche dei Profili aggiuntivi	2	*m*

Al fine di omogeneizzare le operazioni di valutazione e migliorare la leggibilità della motivazione, la commissione di valutazione dovrà:
- procedere ad esprimere per ciascun elemento specifico di valutazione, individuato nella suestesa tabella da *a* a *m*, un giudizio sintetico corrispondente ad uno tra i 6 giudizi predeterminati;
- a ciascuno di tali giudizi corrisponderà, in via automatica, un determinato coefficiente matematico espresso in termini di frazione, da utilizzarsi per la concreta attribuzione dei punteggi.

Tali giudizi sintetici ed i relativi coefficienti vengono esposti nella tabella di seguito riportata.

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTE
Eccellente	1
Molto buono	0,8
Buono	0,6
Discreto	0,4
Sufficiente	0,2
Insufficiente	0,0

I punti che verranno attribuiti in ragione di ciascun sottocriterio, risulteranno quale prodotto tra il coefficiente assegnato collegialmente dalla Commissione (da 0 a 1), come da tabella di cui sopra ed il massimo punteggio attribuibile per ciascun sottocriterio di valutazione come sopra indicati.
Il punteggio complessivo riportato da ciascuna offerta tecnica risulterà dalle seguenti opzioni:

1) per ciascun sottocriterio di valutazione verrà calcolato il prodotto fra il punteggio massimo attribuibile alla specifico subcriterio (es. sottocriterio max 2 punti) ed il coefficiente di valorizzazione collegialmente individuato dalla commissione (es.: giudizio buono, coefficiente 0,6 (prodotto = 1,2 dato da 2*0,6);
2) la sommatoria di tutti tali prodotti darà il punteggio complessivo dell'offerta.

Qualora la Commissione giudicatrice lo ritenesse necessario, potrà assegnare coefficienti intermedi (ad es. molto buono/eccellente, coefficiente 0,9).

All'offerta tecnica che avrà conseguito la valutazione più elevata verrà attribuito il massimo punteggio stabilito per l'offerta tecnica, ovvero 75 punti; mentre alle altre offerte tecniche verrà attribuito un punteggio proporzionalmente inferiore, mediante applicazione della seguente formula:

Punti Otev = **75/Otemag x valutazione Otev**
dove:
Otev = offerta tecnica da valorizzare;
Otemag = l'offerta che ha conseguito la valutazione maggiormente elevata.

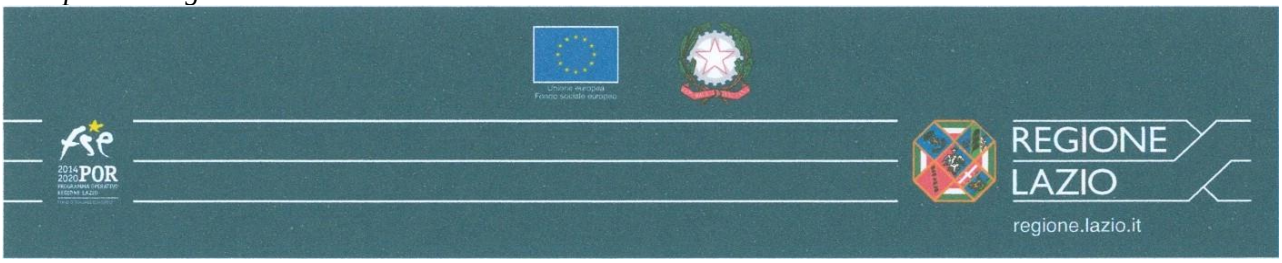
MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO ECONOMICO

Il punteggio attribuito alle offerte economiche verrà calcolato, sulla base della seguente formula:

PE = **25 x (Val_{min}/Val_{iesima})**

Dove:
PE = punteggio economico assegnabile a ciascuna offerta;
Val_{min} = il valore complessivo più basso tra le offerte ritenute valide presentate dalle ditte concorrenti;
Val_{iesima} = il valore complessivo dell'offerta presentata dalla ditta concorrente i-esima.

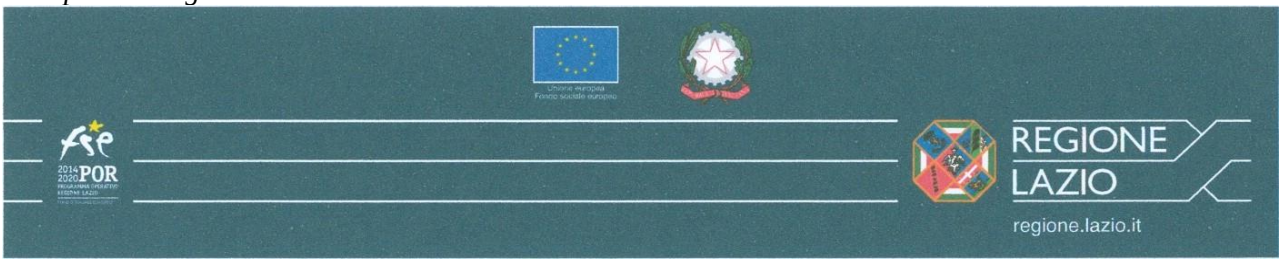
Relativamente ai punteggi tecnici ed economici sopra rappresentati, il calcolo per gli arrotondamenti sarà effettuato alla seconda cifra decimale per difetto se la terza cifra decimale è



compresa tra 0 e 4, e per eccesso se la quinta cifra decimale è compresa tra 5 e 9. Ad esempio:
- 29,2356 viene arrotondato a 29,24;
- 29,2346 viene arrotondato a 29,23.

Art. 8 - Procedura di aggiudicazione della gara

I plichi regolarmente pervenuti saranno aperti in seduta pubblica, successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed alla nomina della Commissione di gara, il giorno 14 luglio 2015 alle ore 9,30 presso la sede della Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio V. R. R. Garibaldi, 7 00145 Roma.
In detta seduta si procederà alla verifica dell'integrità e dei termini di ricezione dei plichi pervenuti, nonché all'esame del contenuto dei documenti della Busta n. 1. In tale sede, la Commissione, ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n.163/2006 e s.m.i., provvederà inoltre all'effettuazione di un sorteggio su un numero pari al 10% delle offerte ammesse arrotondato all'unità superiore, al fine di verificare il possesso dei requisiti dichiarati dai partecipanti.
A tale seduta potrà assistere un incaricato di ciascuna impresa concorrente con mandato di rappresentanza o procura attestante i poteri di rappresentare l'impresa e munito di un documento di riconoscimento. La Stazione appaltante provvederà ad effettuare un controllo completo sul contenuto di tutte le dichiarazioni e sui documenti richiesti nel presente Disciplinare di gara e presentati dalla Ditta concorrente nella Busta n.1.
Al termine della verifica della Busta n. 1, la Commissione giudicatrice procederà in seduta pubblica all'apertura delle Buste n. 2 per la sola verifica del contenuto.
Si rammenta, nel merito, che la falsa dichiarazione, oltre a comportare sanzioni penali di cui all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, potrà costituire causa di esclusione dalla partecipazione a successive gare d'appalto nonché determinare l'esclusione dalla gara o la decadenza dell'eventuale aggiudicazione.
In ogni caso, la Stazione Appaltante si riserva di procedere, anche a campione, a verifiche d'ufficio.
Successivamente la Commissione giudicatrice procederà in una o più sedute riservate alla valutazione delle offerte tecniche ed all'attribuzione dei punteggi sulla base dei parametri riportati all'art 7.
In data da comunicarsi tramite posta certificata a tutte le imprese, la Commissione giudicatrice procederà in seduta pubblica all'apertura della Busta n. 3 contenente le offerte economiche e alla formulazione della aggiudicazione.
In tale seduta, inoltre, la Commissione verificherà, con riguardo ai concorrenti che abbiano dichiarato la sussistenza di una situazione di controllo ex art. 2359 c.c., la documentazione da essi prodotta (ed inserita separatamente nella Busta n. 1) atta a che tale situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta, escludendo i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi, così come previsto dall'art. 38, comma 2, del D. Lgs 163/2006.
Risulterà aggiudicataria la Ditta concorrente la cui offerta avrà ottenuto il punteggio complessivo più alto, fatto salvo quanto previsto riguardo alle offerte risultate anormalmente basse.
Nell'ipotesi di esclusione dalla gara di una impresa concorrente, il plico e le buste contenenti l'offerta verranno custoditi dalla Stazione Appaltante nello stato in cui si trovano al momento dell'esclusione.
La Stazione Appaltante si riserva la facoltà: (i) di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui



nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea, (ii) di procedere all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, (iii) di sospendere, reindire e/o non aggiudicare la gara motivatamente, (iv) di annullare o revocare in autotutela l'aggiudicazione, anche definitiva, della gara, (v) di ritenere le offerte presentate, senza procedere ad alcuna forma di remunerazione. In caso di ex aequo di due o più offerte, si procederà, se possibile seduta stante, come segue:

a) se i concorrenti che hanno proposto il medesimo prezzo sono presenti, saranno invitati a migliorare immediatamente l'offerta indicando segretamente una riduzione del prezzo in busta chiusa, che varrà quale nuova e definitiva offerta.

Se risultasse assente anche uno solo dei concorrenti alla pari, si richiederà agli stessi formale miglioria scritta in busta chiusa, nei tempi e con le modalità che verranno indicate, che varrà quale nuova offerta in sostituzione di quella precedente;

b) in caso di nuova parità di prezzo si procederà al sorteggio.

Le offerte risultate anormalmente basse, secondo quanto previsto all'art. 86 D. Lgs. n. 163/2006, verranno sottoposte a verifica ai sensi degli artt. 87 e 88 D. Lgs. n. 163/2006.

Ai sensi dell'Articolo 88 comma 7 del D. Lgs. n. 163/2006, la Stazione Appaltante si riserva la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica dell'anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta, fermo restando quanto previsto ai commi da 1 a 5. Ai sensi dell'art. 86 comma 3 D. Lgs. n. 163/2006, la Stazione Appaltante si riserva altresì la facoltà di valutare la congruità di quelle offerte che, pur al di fuori dei casi previsti ai commi 1 e 2 della citata disposizione, appaiano anormalmente basse in base ad elementi specifici.

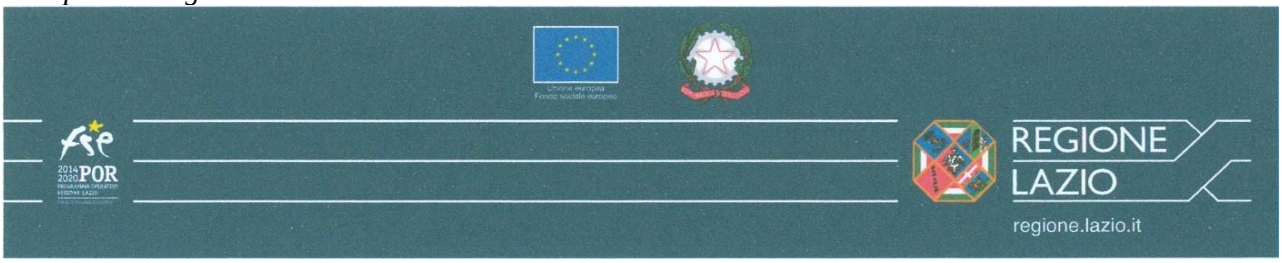
All'esito del procedimento di verifica la Stazione Appaltante dichiarerà in seduta pubblica l'esclusione delle offerte che, in base all'esame degli elementi forniti, risultino, nel loro complesso, inaffidabili e procederà alla aggiudicazione in favore della migliore offerta non anomala, secondo il disposto dell'art. 88, comma 7, del D. Lgs. n. 163/2006.

Con riferimento alle informazioni fornite in fase di verifica delle offerte risultate anormalmente basse, la Ditta concorrente deve dichiarare quali tra le informazioni fornite, inerenti all'offerta presentata, costituiscano segreti tecnici e commerciali, pertanto coperte da riservatezza (ex art. 13 D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.). A tal riguardo, si chiarisce che i segreti industriali e commerciali non devono essere semplicemente asseriti ma devono essere effettivamente sussistenti e di ciò deve essere dato un principio di prova da parte dell'offerente.

Ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D. Lgs. n. 163/2006, la Stazione Appaltante provvederà a comunicare d'ufficio:

a. l'aggiudicazione all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare dette impugnazioni, nonché a coloro che hanno impugnato il bando, se dette impugnazioni non siano ancora state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva;
b. l'esclusione ai concorrenti esclusi;
c. la decisione, a tutti i candidati, di non aggiudicare la gara;
d. la data di avvenuta stipulazione del contratto con l'aggiudicatario ai soggetti di cui alla lettera a).

Le comunicazioni di cui sopra saranno effettuate con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o mediante notificazione o mediante posta elettronica certificata ovvero mediante fax, se l'utilizzo di quest'ultimo mezzo è espressamente autorizzato dalla Ditta concorrente, al domicilio eletto o all'indirizzo di posta elettronica o al numero di fax indicato dal destinatario in Busta n. 1.



Nel caso di invio a mezzo posta o notificazione, dell'avvenuta spedizione è data contestualmente notizia al destinatario mediante fax o posta elettronica, anche non certificata, al numero di fax ovvero all'indirizzo di posta elettronica indicati in Busta n. 1.

Art. 9 - Adempimenti successivi alla comunicazione di aggiudicazione

A seguito dell'aggiudicazione, la Stazione Appaltante provvederà ad effettuare i controlli previsti dall'art. 48 punto 2 del D.Lgs.n.163/2006 (requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa) nei confronti dell'aggiudicatario e del concorrente che segue in graduatoria qualora gli stessi non siano compresi tra i concorrenti sorteggiati.

L'aggiudicatario deve produrre nel termine di 20 giorni dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione eventuale documentazione che la Stazione Appaltante ritenesse necessaria per verificare le autodichiarazioni dell'aggiudicatario.

Trascorso inutilmente il suddetto termine, è facoltà della Stazione Appaltante dichiarare la decadenza dell'aggiudicataria, incamerare la cauzione provvisoria ed assegnare l'aggiudicazione al soggetto secondo classificato.

Il soggetto aggiudicatario verrà altresì dichiarato decaduto dall'aggiudicazione con provvedimento, nel caso in cui dai controlli effettuati sulle dichiarazioni autocertificate sia stato accertato che le stesse contengano notizie false. Detto provvedimento comporterà l'incameramento della cauzione provvisoria, il risarcimento dei danni ulteriori nonché la segnalazione del fatto all'Autorità Giudiziaria.

In caso di esito positivo dei suddetti controlli, si addiverrà all'aggiudicazione.

Ai sensi dell'articolo 26 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, l'Aggiudicatario, di norma entro la data fissata per la sottoscrizione dei Contratto, è altresì tenuto al rimborso delle spese sostenute per l'assolvimento degli oneri di pubblicazione dei bandi sulla G.U.R.I.. Le spese saranno esattamente quantificate a pubblicazioni effettivamente avvenute. Sarà cura della Regione comunicare all'Aggiudicatario gli importi definitivi che dovranno essere versati nei termini suindicati e le modalità di versamento.

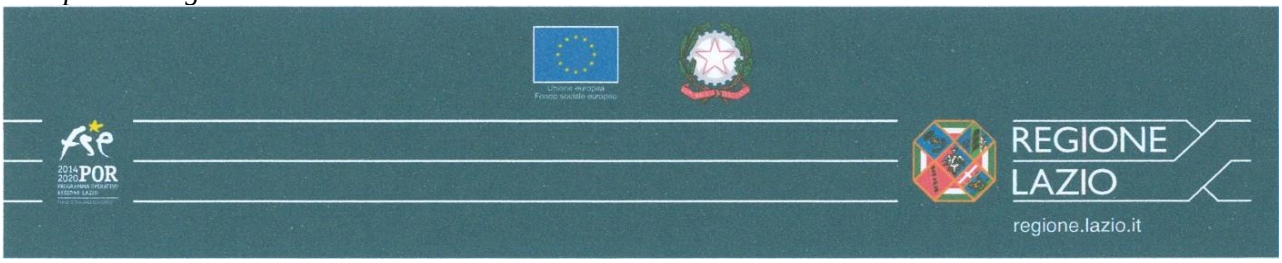
Art. 10 - Cauzione definitiva

La Stazione Appaltante provvederà a richiedere all'aggiudicatario la cauzione definitiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006.

Tale cauzione definitiva dovrà essere prestata alle seguenti condizioni:

- sottoscrizione autenticata da notaio;
- intestata a favore della Regione Lazio
- essere incondizionata e irrevocabile;
- prevedere la clausola cosiddetta di "pagamento a semplice richiesta", obbligandosi il fideiussore, su semplice richiesta scritta della Regione Lazio, ad effettuare il versamento della somma richiesta entro 15 giorni, anche in caso d'opposizione del soggetto aggiudicatario ovvero di terzi aventi causa;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, in deroga al disposto di cui all'art. 1944, comma 2 codice civile nonché la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c..

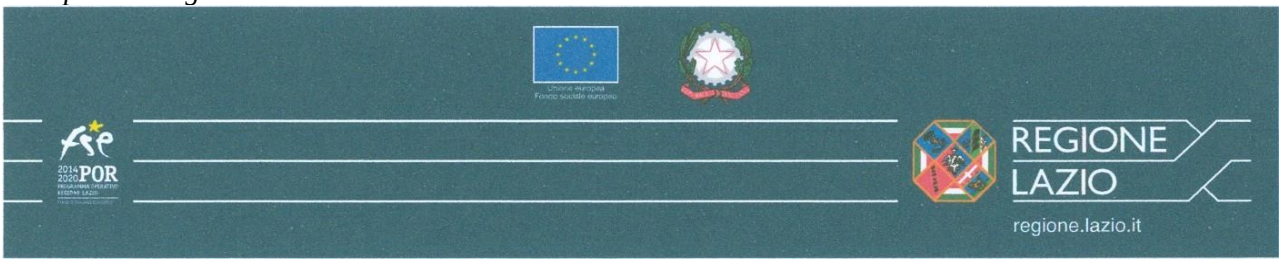
L'aggiudicatario deve inviare la cauzione definitiva entro 15 gg dalla data di ricevimento dalla richiesta.



Ai sensi dell'art. 40, comma 7 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la cauzione definitiva è ridotta del 50% in presenza di certificazione di qualità: l'Impresa che intende usufruire di tale beneficio deve farne espressa menzione all'atto di costituzione della garanzia medesima, citando l'organismo accreditato che ha rilasciato la certificazione e documentando il possesso del requisito.
La garanzia copre gli oneri e le penali per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione dell'ultimo certificato di regolare esecuzione.
La cauzione definitiva si intende, pertanto, costituita a garanzia dell'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali derivanti dall'esecuzione del servizio.
L'ammontare residuo del deposito cauzionale definitivo cessa di avere effetto solo alla data di emissione dell'ultimo certificato di regolare esecuzione.
L'Impresa aggiudicataria è tenuta in qualsiasi momento, su richiesta della Regione, ad integrare la cauzione qualora questa, durante l'espletamento del servizio, sia in parte utilizzata a titolo di rimborso o di risarcimento danni per qualsiasi inosservanza degli obblighi contrattuali.
Nessun interesse è dovuto sulle somme e sui valori costituenti i depositi cauzionali.
La mancata costituzione del deposito cauzionale definitivo determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte dell'Azienda, che aggiudicherà l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

Art. 11 - Subappalto

È ammesso il subappalto in conformità a quanto previsto all'art. 118 D. Lgs. n. 163/2006 nelle modalità previste nell'Allegato 4 Schema di Contratto.
Resta inteso che, qualora il Fornitore non si sia avvalso in sede di offerta della facoltà di ricorrere al subappalto, è fatto divieto di subappaltare le prestazioni oggetto del Contratto.
Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti della Regione di quanto subappaltato.
Ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. n. 163/2006, l'affidamento in subappalto è sottoposto alle seguenti condizioni:
· la Ditta Concorrente, all'atto dell'offerta, deve indicare le attività che intende eventualmente subappaltare;
· il Fornitore deve depositare il contratto di subappalto presso la Regione Lazio, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività subappaltate.
Con il deposito del contratto di subappalto, il Fornitore deve trasmettere la documentazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti previsti dalla vigente normativa e dal bando di gara (dichiarazione sostitutiva inerente il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006, di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della servizio, di cui all'art. 26, comma 1, lettera a), punto 2, del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m., certificato di iscrizione nel Registro delle Imprese con dicitura antimafia).
Ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.Lgs. n. 163/2006, con riferimento a tutti i sub-contratti stipulati dal Fornitore per l'esecuzione del contratto, è fatto obbligo al Fornitore medesimo di comunicare alla Regione Lazio, il nome del sub-contraente, l'importo del contratto, l'oggetto delle attività, delle forniture e dei servizi affidati, nonché una dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445 del 2000 attestante che nel relativo sub contratto è stata inserita apposita clausola sulla tracciabilità dei flussi finanziari.



Art. 12 - Trattamento dati personali

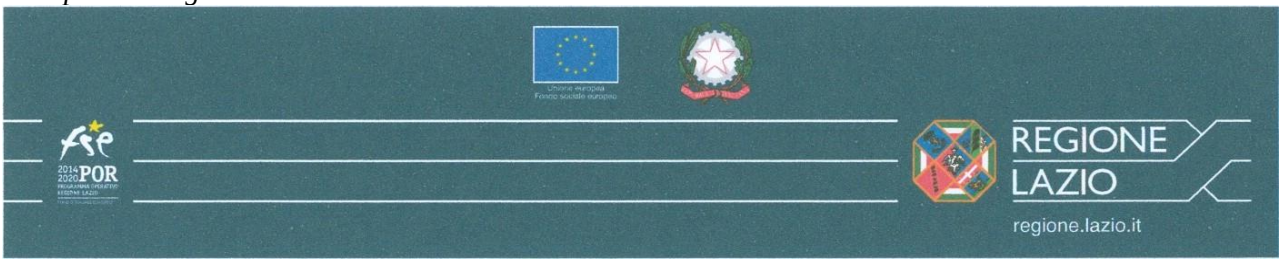
Il trattamento dei dati pervenuti si svolgerà in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003. In particolare, tali dati saranno trattati esclusivamente ai fini della partecipazione alla procedura di gara e non verranno né comunicati né diffusi, fatti salvi comunque i diritti di cui all'Articolo 13 dello stesso Decreto.

Il trattamento dei dati, di cui la Ditta aggiudicataria verrà a conoscenza in occasione dell'espletamento del servizio, dovrà avvenire nel rispetto e nella puntuale applicazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 196/2003.

Il titolare del trattamento è la Regione Lazio , nei confronti delle quali l'interessato potrà far valere i diritti previsti dal D.Lgs. n. 196/2003.

Art. 13 - Allegati

Allegato 1 – Schema dichiarazioni amministrative
Allegato 2 – Capitolato Tecnico
Allegato 3 – Schema Offerta economica
Allegato 4 – Schema Contratto



REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione
Scuola e Università, Diritto allo Studio

Attuazione del POR - Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo
Regione Lazio 2014 / 2020

SCHEMA DICHIARAZIONI AMMINISTRATIVE
(Allegato 1)

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E ALL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE DEL POR LAZIO FSE 2014/2020



Procedura aperta per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR LAZIO FSE 2014/2020

MODELLO 1.1

Il sottoscritto _____ , nato a _____ il_____ , domiciliato per la carica presso la sede legale sotto indicata, nella qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____ , Via _____ codice fiscale n. _____e partita IVA n.____ _____

(*in caso di R.T.I. o Consorzi non ancora costituiti* in promessa di R.T.I., Consorzio o _____ *[indicare forma giuridica del gruppo]* con le Imprese,

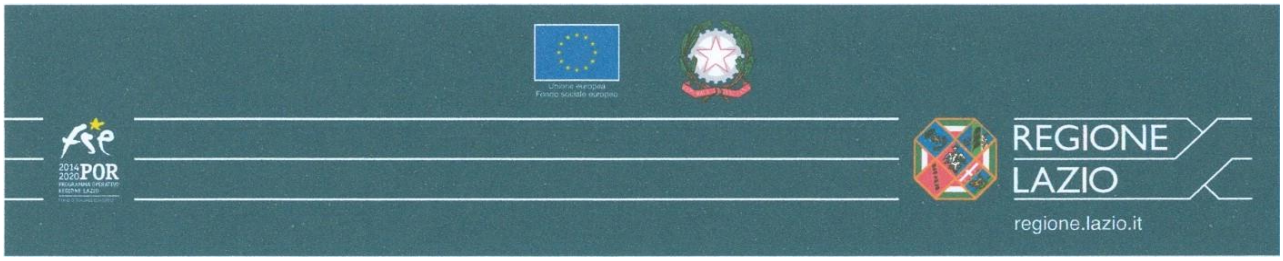
all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa capogruppo), di seguito denominata "**Impresa**"

DICHIARA

- ☐ ***di aver preso piena conoscenza e di accettare quanto previsto nel Bando di gara, nel Disciplinare di Gara, nel Capitolato Tecnico e in tutti i loro Allegati, nonché in tutti i chiarimenti pubblicati sul sito www.regione.lazio.it..***
- ☐ ***di mantenere valida l'offerta per un tempo non inferiore a 240 giorni dal termine fissato per la presentazione dell'offerta.***

Data

Timbro e firma



MODELLO 1.2

ALTRE DICHIARAZIONI

Le dichiarazioni che seguono devono essere rese dal concorrente completa dei dati richiesti nel Bando di gara e nel Disciplinare di gara.

Per il concorrente di nazionalità italiana la dichiarazione dovrà essere sottoscritta nelle forme stabilite dall'art. 38 D.P.R. 445/2000.

Per il concorrente appartenente ad altro Stato membro della UE la dichiarazione dovrà essere resa a titolo di unica dichiarazione solenne, come tale da effettuarsi dinanzi ad un'autorità giudiziaria o amministrativa competente, un notaio o un organismo professionale qualificato.

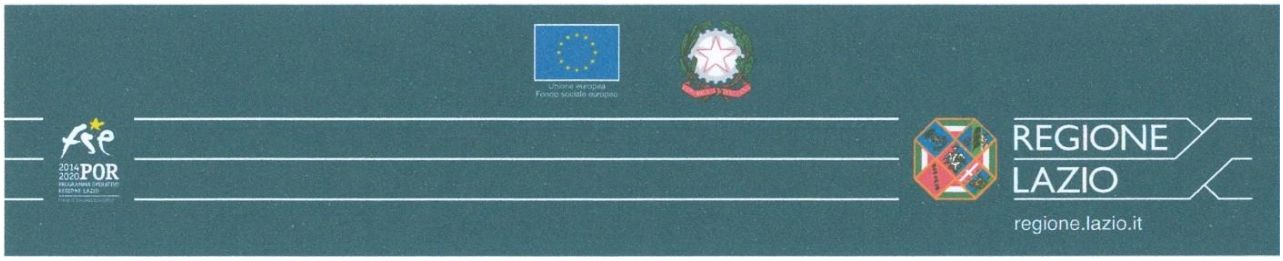
Si rammenta che la falsa dichiarazione:

a) comporta le conseguenze, responsabilità e sanzioni di cui agli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000;

b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione a gare per ogni tipo di appalto.

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni, la Regione Lazio si riserva di procedere a verifiche d'ufficio, anche a campione.

Non è ammessa la sostituzione dei certificati e delle dichiarazioni con fotocopie e duplicati non autenticati nelle forme previste dagli artt.18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000.



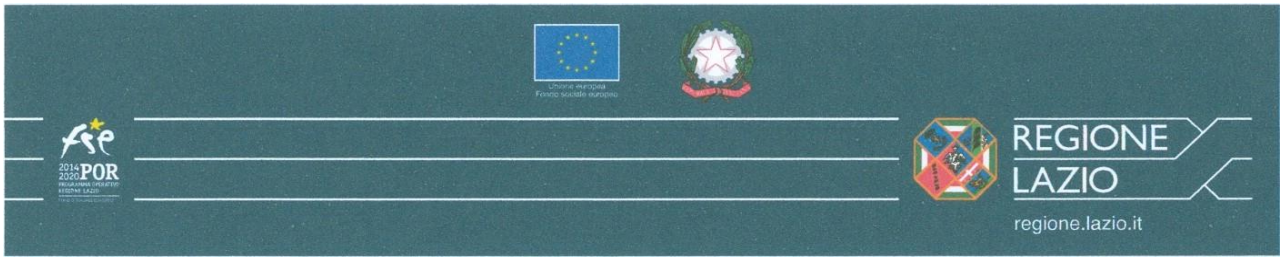
Il sottoscritto _____, nato a _____ il_____ , domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____ , con sede in _____ , Via _____, capitale sociale Euro_____, iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di_____al n. _____ , codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ (in promessa di R.T.I. con le Imprese mandanti _____ all'interno del quale la _____ verrà nominata Impresa capogruppo, di seguito denominata "***Impresa***",

- ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità;
- ai fini della partecipazione alla procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR LAZIO FSE 2014/2020

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

1) di partecipare alla gara in qualità di:
   - □ impresa singola
   - □ consorzio stabile
   - □ consorzio tra imprese artigiane
   - □ consorzio tra società cooperative di produzione e lavoro
   - □ GEIE
   - □ Capogruppo del RTI /consorzio ordinario/Rete di impresa di concorrenti costituito da *(compilare i successivi campi capogruppo e mandante)*
   - □ mandante del RTI / consorzio ordinario di concorrenti costituito da *(compilare i successivi campi capogruppo e mandante)*
     - (capogruppo) _____
     - (mandante) _____
     - (mandante) _____
     - (mandante) _____
   - □ Componente Rete di imprese

2) che nel libro soci di questa Impresa figurano i soci sotto elencati, titolari delle azioni/quote di



capitale riportate a fianco di ciascuno di essi:

_____ __ %

_____ __%

_____ __ %

totale 100 %

3) che il titolare[1] /soci delle s.n.c. / soci accomandatari delle s.a.s. / amministratori muniti di poteri di rappresentanza, socio unico, socio[2] di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, delle altre società o consorzi, che **hanno rivestito e cessato tali cariche nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando**, è/sono:

Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Carica rivestita

4) che il titolare[3]/ soci delle s.n.c. / soci accomandatari delle s.a.s. / amministratori muniti di poteri di rappresentanza, socio unico, socio[4] di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, delle altre società o consorzi, **in carica alla pubblicazione del bando o che hanno assunto la carica fino alla data di presentazione dell'offerta**, è/sono:

Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Carica rivestita

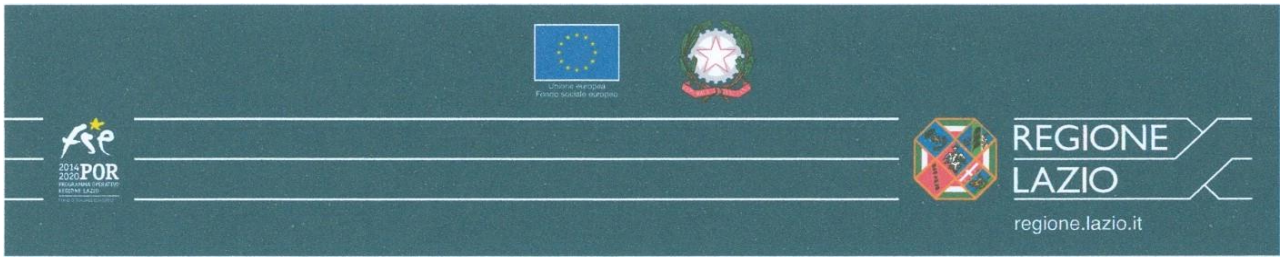
5) che il/i direttore/i tecnico/i **che hanno rivestito e cessato tale carica nell'anno antecedente** alla data di pubblicazione del bando è/sono:

[1] Cancellare le dizioni che non interessano. Si precisa che in caso di cessione di azienda o di ramo di azienda, di fusione o incorporazione di società, si intendono cessati dalla carica i soggetti di cui all'art. 38, comma 1, lett. c) del D.lgs. 163/2006 che hanno rivestito la carica presso la società cedente, fusa o incorporata nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

[2] Conformemente al Parere AVCP nr. 58/2012, nel caso di società con due soli soci che siano in possesso ciascuno del 50% delle quote, devono essere indicati entrambi i soci che dovranno quindi rendere successiva dichiarazione Modello 1.4.

[3] Cancellare le dizioni che non interessato

[4] Cfr. nota 2



Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Carica rivestita

6) che il/i direttore/i tecnico/i **in carica alla pubblicazione del bando o che hanno assunto la carica fino alla data di presentazione dell'offerta** è/sono:

Cognome	Nome	Data e luogo di nascita	Codice fiscale	Carica rivestita

7) che a carico dei soggetti indicati ai **punti 4 e 6** non sono in corso procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.56 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31.5.65 n. 575, e s.m.i., **come da dichiarazioni allegate**[5];

8) che né nei confronti del sottoscritto, né di alcuno dei soggetti indicati ai precedenti **punti 4 e 6** sono state pronunciata condanne, con sentenza passata in giudicato, o è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidano sulla loro moralità professionale, né è incorso in condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, par. 1 direttiva Ce 2004/18, come da **dichiarazioni allegate**[6];

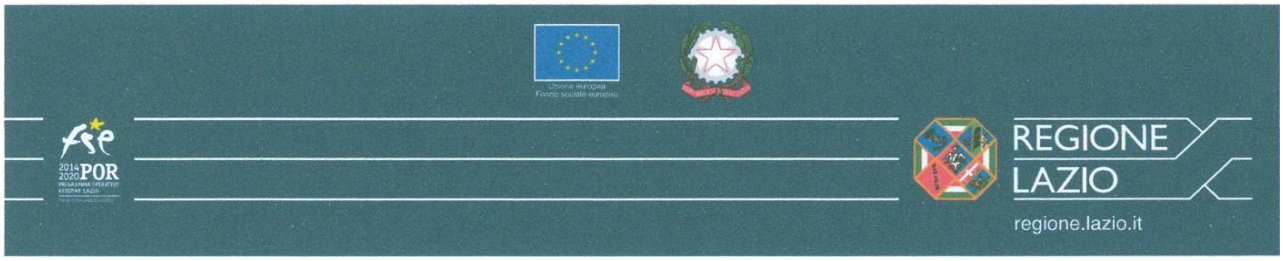
9) che, per quanto a propria conoscenza:

□ nei confronti dei soggetti indicati ai precedenti **numeri 3** e **5** non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, o è stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidano sulla loro moralità professionale, ovvero è incorso in condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, par. 1 Direttiva Ce 2004/18;

ovvero

[5] Ciascuno dei soggetti indicati, nonché il soggetto che sottoscrive la presente, dovrà produrre apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/00, come da Allegato Modello 1.4. Nel caso di società con due soli soci i quali siano in possesso, ciascuno del 50% delle quote azionarie, le dichiarazioni di cui al Modello 1.4. devono essere rese da entrambi i suddetti soci.

[6] Vedi nota 5



□ nei confronti di_____[7] sono state pronunciate condanne, con sentenza passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidano sulla loro moralità professionale, ovvero è incorso in condanne, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione ad un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, par. 1 Direttiva Ce 2004/18 e più precisamente:

_____

_____

_____[8]

Da parte di questa Impresa vi è stata completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata, come è possibile evincere da_____ ;

10) che

□ non è stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art.17 della legge 19/3/1990 n. 55[9];

ovvero

□ che, pur essendo stato violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17 della legge 19/03/1990 n. 55[9], è trascorso più di un anno dal definitivo accertamento della condotta e, in ogni caso, la violazione medesima è stata rimossa

11) che non ha commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione di prestazioni affidate dalla Stazione Appaltante che bandisce la gara;

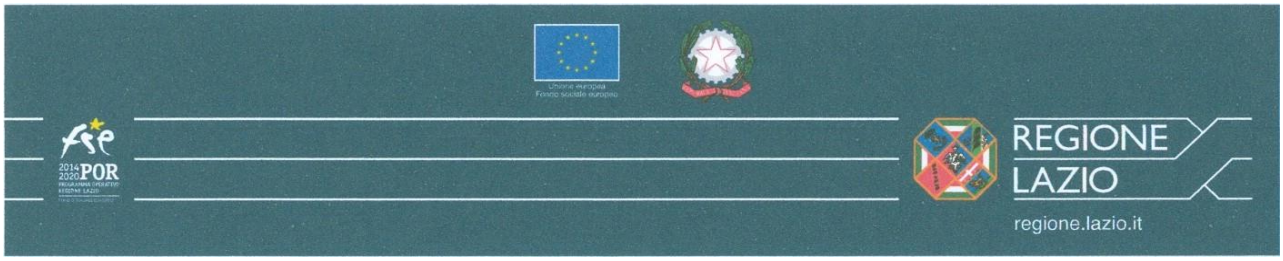
12) che questa Impresa è iscritta dal _____al Registro delle Imprese di _____ , al numero _____, tenuto dalla C.C.I.A.A. di _____, con sede in _____ Via _____, n. ____, CAP _____, costituita con atto del __ , capitale sociale deliberato Euro _____ , capitale sociale sottoscritto Euro _____, capitale sociale versato Euro _____ , termine di durata della società _____ ed ha ad oggetto sociale _____ _____ ;

13) che l'amministrazione è affidata a: (Amministratore Unico, o Consiglio di Amministrazione composto da n. membri) , i cui titolari o membri sono:

[7] Indicare nome e cognome del soggetto cessato dalla carica nell'ultimo anno.

[8] Vanno indicate tutte le condanne penali, ivi comprese quelle per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione. Non è necessario indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima

[9] L'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa



nome _____, cognome _____, nato a _____, il _____, codice fiscale _____ , residente in _____ , carica (Amministratore Unico, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato)_____, nominato il _____ fino al_____, con i seguenti poteri associati alla carica:_____;

nome _____, cognome _____ , nato a _____, il _____, codice fiscale _____, residente in _____, carica (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Amministratore Delegato) _____, nominato il _____ fino al__ , con i seguenti poteri associati alla carica: ;

nome _____ , cognome_____ , nato a , il _____, codice fiscale_____ , residente in _____ , carica (Consigliere) _____ , nominato il _____ fino al _____, con i seguenti poteri associati alla carica: _____;

che la/e sede/i secondaria/e e unità locali è/sono:_____;

14) che l'impresa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, o di concordato preventivo, né sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

15) che questa impresa è in possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale necessari per la corretta esecuzione della fornitura, di cui all'art. 26, comma 1, lettera a), punto 2, del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.;

16) che non ha commesso un errore grave nell'esercizio della propria attività professionale;

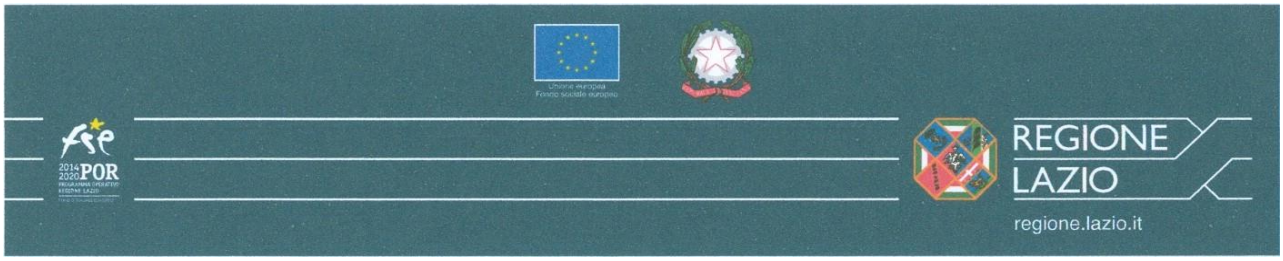
17) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

18) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o dello Stato dove è stabilita l'impresa;

Indicare l'ufficio/sede dell'Agenzia delle Entrate a cui rivolgersi ai fini della verifica:

Ufficio di _____, via _____, _____ , città _____ , tel. _____ , fax_____;

19) che nei confronti dell'impresa non risulta l'iscrizione nel casellario informatico, istituito presso l'Osservatorio dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, per aver reso falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;



20) che non sono state commesse violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali secondo la legislazione italiana o dello Stato dove è stabilita l'impresa;

21) che si presenta dichiarazione in materia di diritto al lavoro dei disabili, secondo il Modello 1.3;

22) che nei confronti dell'impresa non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 231/2001 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;

23) che nei confronti di questa impresa non risulta l'iscrizione nel casellario informatico, istituito presso l'Osservatorio dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA10;

24) che i soggetti indicati ai precedenti **numeri 4** e **6**:

□ non sono stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 203/1991;

□ pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 203/1991, ne hanno denunciato i fatti all'autorità giudiziari;

come da dichiarazioni allegate[11];

25) che questa Impresa non si trova, rispetto ad altra Impresa che partecipi alla gara, singolarmente o quale componente di altri R.T.I., Consorzi o gruppi, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, ed a tal fine dichiara che:

□ non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto ed ha formulato l'offerta autonomamente;

ovvero:

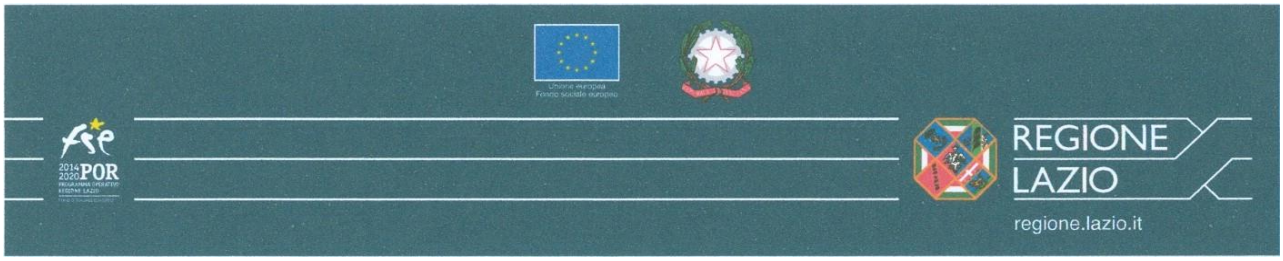
□ non è a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. ed ha formulato l'offerta autonomamente;

ovvero:

□ è a conoscenza della partecipazione alla gara di soggetti con cui si trova in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. Pur sussistendo tale situazione, questa Impresa dichiara di avere formulato autonomamente l'offerta.

[10] Sono esonerate dalle clausole di esclusione le Aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'art. 12 sexies, DL 306/1992, convertito in legge dalla legge 356/1992 o della legge 575/1965, e affidate ad un amministratore giudiziario e per le quali le suddette clausole siano riferite al periodo precedente l'affidamento.

[11] Ciascuno dei soggetti indicati, nonché il soggetto che sottoscrive la presente, dovrà produrre apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/00, come da Allegato Modello 1.4. Nel caso di società con due soli soci i quali siano in possesso, ciascuno del 50% delle quote azionarie, le dichiarazioni di cui al Modello 1.4. devono essere rese da entrambi si suddetti soci.



26) che non sussistono le cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lettere a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater) del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

27) che questa impresa ha realizzato nel triennio 2011-2012-2013, un fatturato globale al netto dell'IVA pari a Euro _____

e che questo importo soddisfa il requisito richiesto all'art. 4 lett. C n.3 del Disciplinare di gara;

in caso di avvalimento del requisito:

che questa Impresa si avvale dell'Impresa _____ ___e a tal fine allega alla presente dichiarazione la documentazione richiesta nel Disciplinare di gara al paragrafo "Avvalimento";

28) che questa impresa ha stipulato o ha avuto in corso nel triennio 2011-2012-2013 i seguenti contratti per l'espletamento di servizi di assistenza tecnica di interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo resi a favore di destinatari pubblici:

ENTE	OGGETTO DEL CONTRATTO	PERIODO DELLA FORNITURA	VALORE DEL CONTRATTO (IVA ESCLUSA)
		da _____a_____	€
		da _____a_____	€
		da _____a_____	€
		TOTALE € (IVA ESCLUSA)	

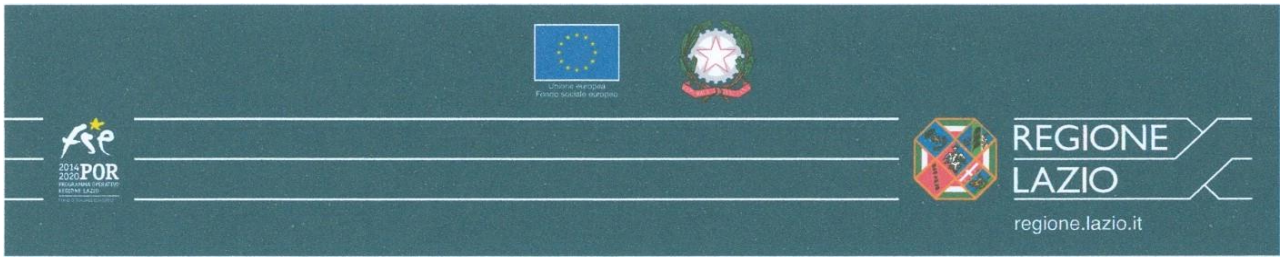
e che quanto riportato in tabella soddisfa il requisito richiesto all'art. 4 lett.C n.4 del Disciplinare di gara;

in caso di avvalimento del requisito:

che questa Impresa si avvale dell'Impresa_____ e a tal fine allega alla presente dichiarazione la documentazione richiesta nel Disciplinare di gara all'art. "Avvalimento";

29) [*in caso di R.T.I., Rete di imprese, Consorzio o gruppo*]: che il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica richiesti dal Bando di gara sono così ripartiti tra i componenti del R.T.I., Consorzio o gruppo:

Fatturato Globale



Imprese partecipanti	Valore in Euro (IVA esclusa)	Percentuale
Impresa mandataria o capogruppo		__%
Impresa mandante		__%
Impresa mandante		__%
Impresa mandante		__%
Impresa mandante		__%
Impresa mandante		__%
TOTALE		100%

Contratti per l'espletamento di servizi di assistenza tecnica di interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo resi a favore di destinatari pubblici seguito riportati

Imprese partecipanti	Valore in Euro (IVA esclusa)
Impresa mandataria o capogruppo	
Impresa mandante	
Impresa mandante	
Impresa mandante	
Impresa mandante	
Impresa mandante	
TOTALE	

30) di avere adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;

31) che questa Impresa ha versato una cauzione provvisoria corrispondente a €_____,00 corredata dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del relativo contratto ed è comprovata dal/i documento/i allegato/i alla presente dichiarazione, e che tale importo è:

□ pari al 2% dell'importo richiesto nella documentazione di gara,

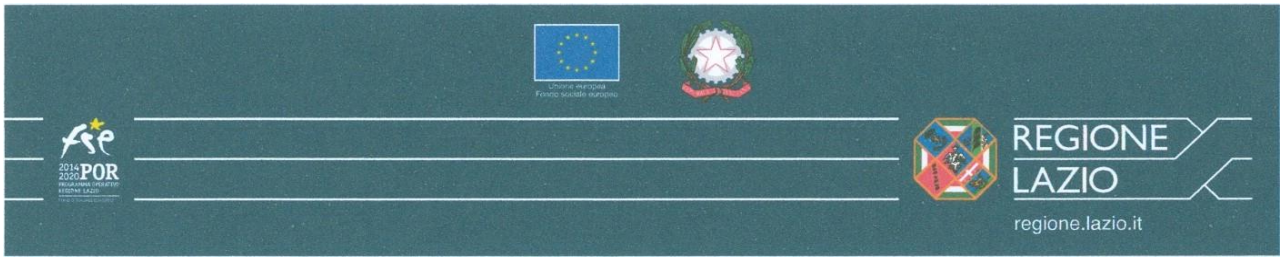
ovvero

□ pari al 1% dell'importo nella documentazione di gara.

In questo secondo caso, per avere diritto alla riduzione del 50% dell'importo cauzionale, specificare quale documento si allega, in conformità alle disposizioni di cui all'art.75 del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m., secondo quanto specificato nel Disciplinare di gara:

_____ ;

32) che questa Impresa ha versato il contributo a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, comprovato dalla ricevuta di versamento allegata alla presente dichiarazione;



33) [in caso di R.T.I., Rete di imprese, Consorzio o gruppo] che le imprese partecipanti all'R.T.I., Consorzio o Gruppo eseguiranno i seguenti servizi:

Impresa _____ Servizi _____ % ____

Impresa _____ Servizi _____ % ____

Impresa _____ Servizi _____ % ____

Impresa _____ Servizi _____ % ____

34) □ che l'RTI o il Consorzio sono già costituiti, come si evince dalla copia autentica allegata;
ovvero, in alternativa

□ che è già stata individuata l'Impresa a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza, ovvero l'Impresa che sarà designata quale referente responsabile del Consorzio e che vi è l'impegno ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art.37, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006, come si evince dalla Dichiarazione (o dichiarazione congiunta) allegata;

35) *[in caso Consorzio stabile e di Consorzi di cui all'art. 34 comma 1 lett. b) e c)]* che il Consorzio partecipa per le seguenti consorziate:

_____

_____

_____

36) *[in caso di Rete di Imprese][12]:*

a. *che la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art.3, comma 4-quater, del D.L. n.5/2009: come si evince da copia autentica del contratto di rete allegata;*

che la Rete concorre per le seguenti imprese

_____

_____

che le imprese aggregate in rete eseguiranno le seguenti forniture/attività:

Impresa _____ forniture _____ %

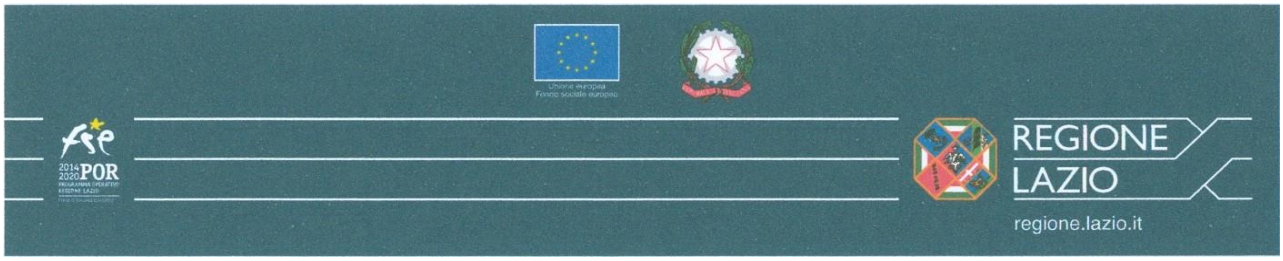
Impresa _____ forniture _____ %

Impresa _____ forniture _____ %

b. *che la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del D.L. n. 5/2009 come si evince da copia autentica del contratto di rete allegata;*

che le imprese aggregate in rete eseguiranno le seguenti forniture:

[12] Si precisa che qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD.



Impresa _____ forniture _____ %

Impresa _____ forniture _____ %

Impresa _____ forniture _____%

Che le imprese aggregate hanno designato quale mandataria:

c. che la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o che la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, che l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti come si evince da copia autentica del contratto di rete allegata; che le imprese aggregate in rete eseguiranno le seguenti forniture/attività:

Impresa _____ forniture _____%

Impresa _____ forniture _____%

Impresa _____ forniture _____%

che le imprese aggregate hanno designato quale mandataria:

ovvero

che è già stata individuata l'Impresa concorrente a cui, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo e che vi è l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia con riguardo ai raggruppamenti temporanei;

che le imprese aggregate in rete eseguiranno le seguenti forniture/attività:

Impresa _____ forniture _____%

Impresa _____ forniture _____%

Impresa _____ forniture _____%

37) che per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la gara in oggetto e/o di richieste di chiarimento e/o integrazione della documentazione presentata, ivi comprese le comunicazioni di cui all'art. 79 del D. Lgs. 163/2006 e s.m., si elegge domicilio in:

*(Città e CAP)*_____ *Via* _____ *, n. ___, tel.* _____, *fax* _____*; e-mail* _____*;* casella di posta elettronica certificata ____[13]; nominativo di riferimento (cognome, nome e qualifica)_____;

38) di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 79, comma 5bis, D. Lgs. n. 163/06 le comunicazioni di cui al medesimo art. 79 saranno effettuate mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o mediante notificazione o mediante posta elettronica certificata ovvero mediante fax (se l'utilizzo di quest'ultimo mezzo e' espressamente autorizzato) al domicilio eletto o all'indirizzo di posta elettronica certificata o al numero di fax indicati al precedente punto. A tal fine dichiara:

□ di **accettare** il ricevimento delle comunicazioni di cui all'art.79 D. Lgs. n. 163/2006 e s.m. **esclusivamente al numero di fax** indicato al precedente punto;

[13] Laddove presente



□ di **non accettare** il ricevimento delle comunicazioni di cui all'art. 79 D. Lgs. n. 163/2006 e s.m. **esclusivamente al numero di fax** indicato al precedente punto. In questo caso le comunicazioni di cui all'art. 79 D. Lgs. n. 163/2006 s.m. saranno inviate alternativamente a mezzo posta elettronica certificata ovvero a mezzo posta o notificazione. Nel caso di invio a mezzo posta o notificazione, dell'avvenuta spedizione sarà data contestualmente notizia al numero di fax o di posta elettronica anche non certificata indicati al precedente punto;

(*si precisa che, in caso di R.T.I. o Consorzio ordinario, laddove le imprese partecipanti al raggruppamento o Consorzio rendano la predetta dichiarazione in maniera discordante tra loro, sarà ritenuta valida per le comunicazioni la dichiarazione resa dell'impresa mandataria ovvero dalla ditta indicata quale referente responsabile del Consorzio*);

39) *[in caso di partecipazione di impresa avente sede, residenza o domicilio nei Paesi inseriti nelle cosiddette "black list" di cui al Decreto del Ministero delle Finanze del 4 maggio 1999 ed al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 novembre 2001]:*

□ di essere in possesso dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 37 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 e del D.M. 14 dicembre 2010, come da copia dell'autorizzazione allegata alla presente;

ovvero

□ di avere richiesto l'autorizzazione ai sensi dell'art. 37 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78 e del D.M. 14 dicembre 2010, come da copia dell'istanza inviata per ottenere l'autorizzazione medesima, allegata alla presente;

40) di essere informata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;

41) di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, questa Impresa verrà esclusa dalla gara, o, se risultata aggiudicataria, decadrà dalla aggiudicazione medesima, la quale verrà annullata e/o revocata;

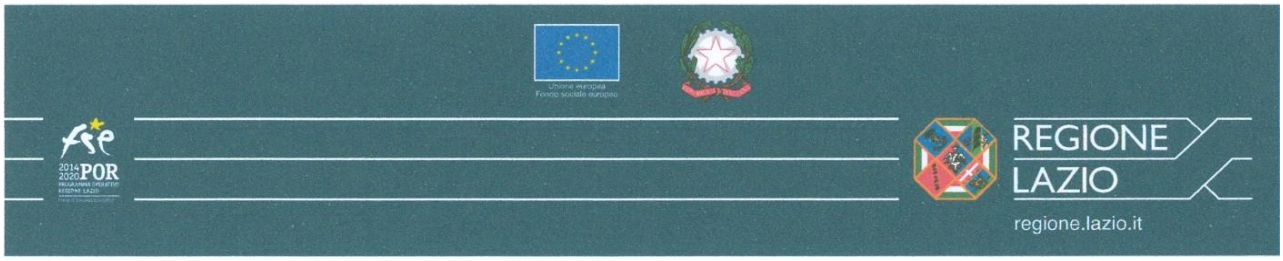
42) [in caso di soggetto non residente e senza stabile organizzazione in Italia]: che questa Impresa si uniformerà alla disciplina di cui agli artt. 17 comma 2, e 53 comma 3 D.P.R. 633/1972 e comunicherà alla Stazione Appaltante, in caso di aggiudicazione, la nomina del rappresentante fiscale nelle forme di legge;

43) che con riferimento alla presente gara non ha in corso e non intende attuare intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli artt. 101 e seguenti del TFUE (ex art. 81 e seguenti del Trattato CE) e gli artt. 2 e seguenti della Legge n. 287/1990;

44) che questa Impresa si impegna ad eseguire l'appalto nei modi e nei termini stabiliti nel Capitolato Tecnico, nello schema di contratto e comunque nella documentazione di gara;

45) che questa Impresa intende ricorrere al subappalto, nei limiti di legge, in relazione a _____[14].

[14] Compilare solo in caso di ricorso al subappalto



Procedura aperta per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR LAZIO FSE 2014/2020

_____, lì_____

_____

Firma del legale rappresentante[15]

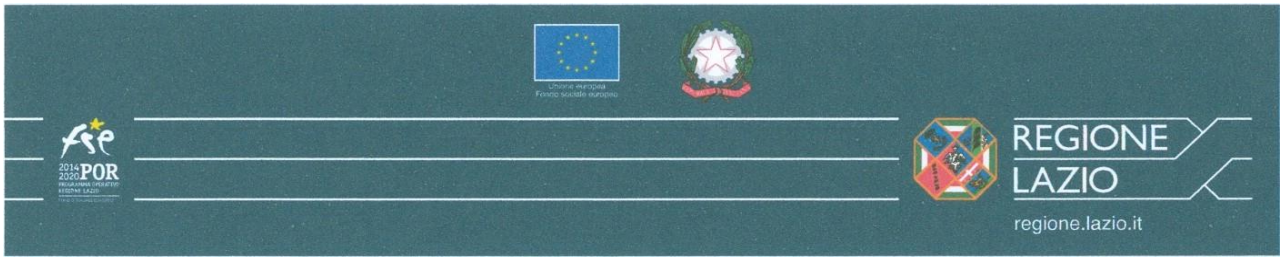
Allegati:

1)
2)
3)
4)
5)
6)
7)

AVVERTENZE

La presente domanda, contenente dichiarazioni rilasciate anche ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, deve esse prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

[15] La firma autografa deve essere accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità (in corso di validità) del dichiarante



Procedura aperta per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR LAZIO FSE 2014/2020

MODELLO 1.3

DICHIARAZIONE IN MATERIA DI DIRITTO AL LAVORO DEI DISABILI

Il sottoscritto _____ nato il _____ a _____ in qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____con sede legale in _____

Al fine della partecipazione alla presente procedura aperta per l'affidamento del servizio di assistenza organizzativa/gestionale e legale e del supporto tecnico-specialistico alla Direzione Regionale Centrale Acquisti

DICHIARA

in materia di diritto al lavoro dei disabili (contrassegnare e compilare la voce che interessa)

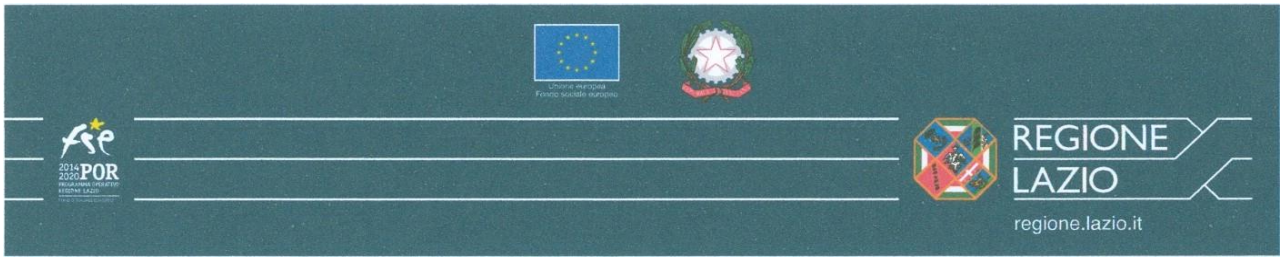
- che l'impresa[16], il cui organico computabile ai sensi dell'art. 4 della legge 12 marzo 1999 n. 68 ammonta a n. _____ (_____) dipendenti, è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
- che l'impresa[17] non è soggetta agli obblighi derivanti dalla legge 12 marzo 1999 n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili, in quanto l'organico dell'impresa computabile ai sensi dell'art. 4 della legge citata ammonta a n._____ (_____) dipendenti;
- che l'impresa[18] non è soggetta agli obblighi derivanti dalla legge 12 marzo 1999 n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili, in quanto l'organico dell'impresa computabile ai sensi dell'art. 4 della legge citata ammonta a n._____ (_____) dipendenti, e dopo il 18 gennaio 2000 non sono state effettuate nuove assunzioni.

I suddetti fatti, stati o qualità sono verificabili presso la Provincia di _____, Ufficio_____ .

_____

(firma del legale rappresentante[19])

[16] Per le imprese soggette agli obblighi derivanti dalla legge 12 marzo 1999 n. 68
[17] Per le imprese che occupano meno di 15 dipendenti.
[18] Per le imprese che occupano da 15 a 35 dipendenti, e non hanno effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000.
[19] La firma autografa deve essere accompagnata dalla fotocopia del documento di identità (in corso di validità) del dichiarante



QUADRO A – DATI POSIZIONI CONTRIBUTIVE – Allegato alla dichiarazione Busta 1

A.1 RAGIONE/DENOMINAZIONE SOCIALE

_____

A.2 CCNL APPLICATO

_____

A.3 DIMENSIONE AZIENDALE

N. dipendenti_____

A.4 DATI INAIL

Codice ditta_____

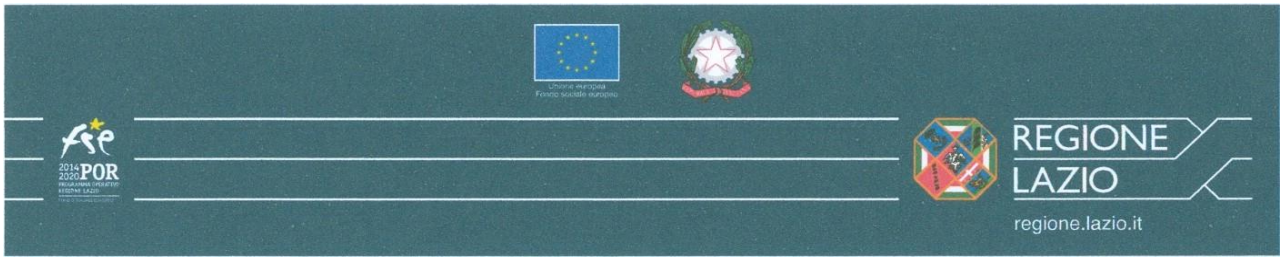
PAT sede legale impresa_____

A.5 DATI INPS

Matricola azienda_____

codice sede INPS_____

(firma del legale rappresentante)



QUADRO B – INFORMAZIONI INTEGRATIVE per i Consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c) del D. Lgs. n. 163/2006 [20] *– Allegato alla dichiarazione Busta 1*

B.1 NUMERO IMPRESE SOCIE[21]

_____

B.2 TOTALE ADDETTI IMPRESE CONSORZIATE[22]

_____

B.3 IMPRESA AFFIDATARIA

- Ragione sociale _____
- Sede sociale _____
- Legale rappresentante _____
- Partita IVA _____
- Iscrizione CCIAA _____
- *Nel caso di cooperativa*, iscrizione Albo nazionale cooperative

_____

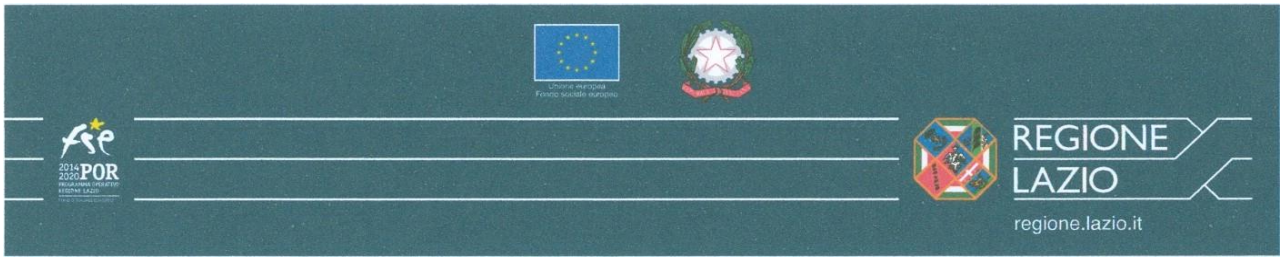
B.4 DATI RELATIVI ALL' IMPRESA AFFIDATARIA

- Totale dipendenti[23]_____
- Posizioni previdenziali: INPS _____ INAIL_____

_____

(firma legale rappresentante)

[20] Il quadro deve essere compilato per ogni impresa a cui il Consorzio affiderà l'esecuzione delle forniture
[21] I dati sono riferiti al Consorzio nel suo complesso
[22] Vedi nota precedente
[23] Indicare il numero complessivo dei dipendenti



MODELLO 1.4

Modello per dichiarazione da compilarsi da parte dei seguenti soggetti:

Tipo di impresa	Soggetti
Impresa individuale	· Titolare · Direttore tecnico (se previsto)
Società in nome collettivo	· Tutti i soci · Direttore tecnico (se previsto)
Società in accomandita semplice	· Soci accomandatari · Direttore tecnico (se previsto)
Consorzi o altro tipo di società	· Amministratori muniti di poteri di rappresentanza · Socio unico ovvero Socio di maggioranza in società con meno di quattro soci[24] · Direttore tecnico (se previsto)

N.B. Il presente modello 1.4. deve essere comunque compilato dal soggetto che sottoscrive l'istanza di partecipazione (Allegato 1- Schema dichiarazioni amministrative) e l'offerta.

Il sottoscritto_____

nato a _____

il _____

in qualità di (*carica sociale)* _____

della società (*denominazione e ragione sociale*)

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445,

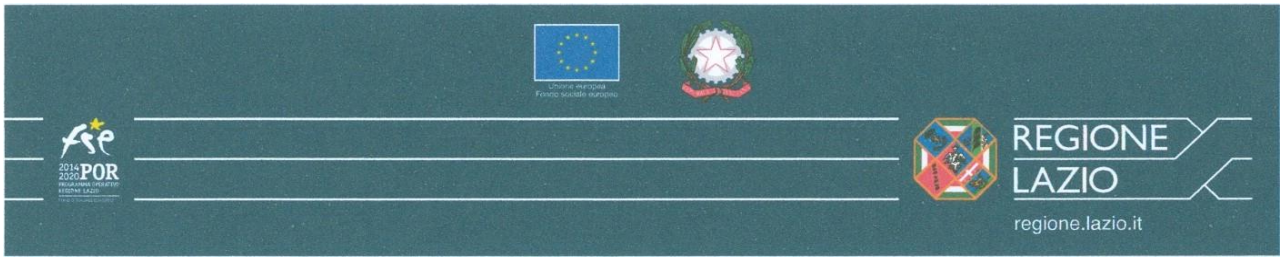
CHE I FATTI, STATI E QUALITA' SOTTO RIPORTATI CORRISPONDONO A VERITÀ:

1. che nei propri confronti:

- ☐ non sono state pronunciate condanne con sentenza passata in giudicato, o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale;
- ☐ non sono state pronunciate condanne con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18

ovvero

[24] Conformemente al Parere dell'AVCP nr.58/2012, si precisa che nel caso di società con due soli soci i quali siano in possesso, ciascuno, il 50% della partecipazione azionaria, le dichiarazioni devono essere prodotte da entrambi i soci



- ☐ sono state pronunciate le sentenze di condanna passate in giudicato, o emessi i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili ovvero le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale;
- ☐ sono state pronunciate condanne con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18

che seguono:

_____

_____

_____

_____

Si rammenta che devono essere indicate tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali il soggetto abbia beneficiato della non menzione.

Il dichiarante non è tenuto ad indicare le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

Al fine di consentire alla Stazione appaltante la valutazione dell'incidenza dei reati sulla moralità professionale il soggetto dichiarante è invitato ad allegare ogni documentazione utile.

Si rammenta che sono causa di esclusione la condanna con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 Direttiva CE 2004/18.

2. che nei propri confronti non sono in corso procedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27.12.56 n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31.5.65 n. 575 e s.m.i.;
3. che il sottoscritto:
   - ☐ non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203.

ovvero

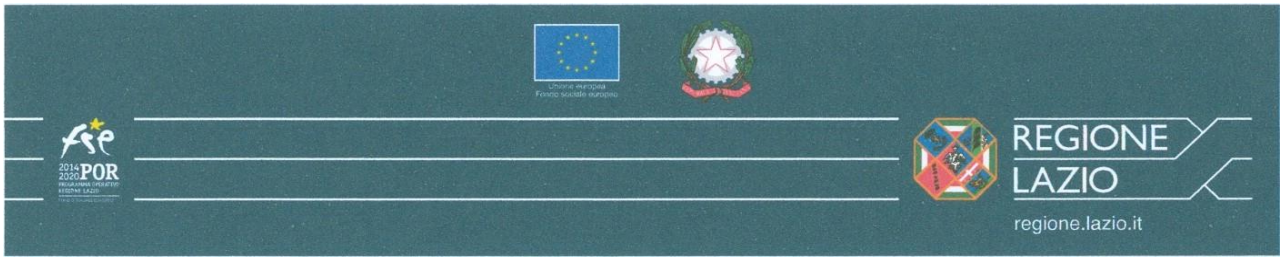
- ☐ pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, ne ha denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

Data_____

_____

Firma[25]

[25] La firma autografa deve essere accompagnata dalla fotocopia del documento di identità (in corso di validità) del dichiarante.



REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione
Scuola e Università, Diritto allo Studio

Attuazione del POR - Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo
Regione Lazio 2014 / 2020

CAPITOLATO TECNICO
(Allegato 2)

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E ALL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE POR LAZIO FSE 2014/2020



Premessa

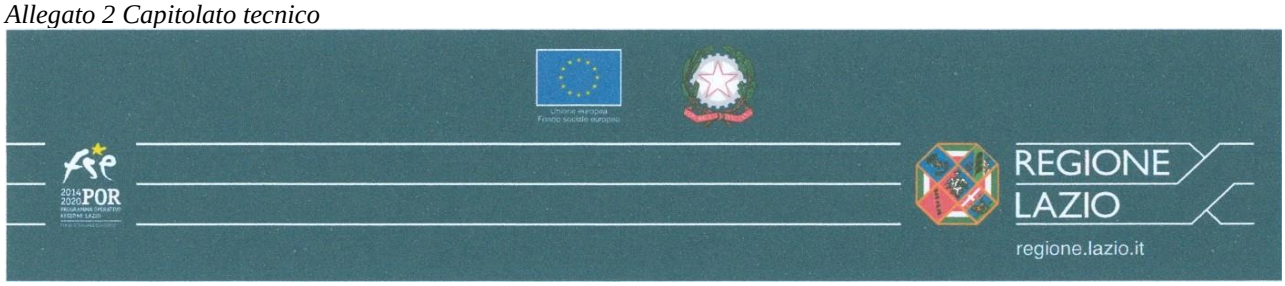
Nell'ambito del periodo di programmazione 2014/2020 la Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio è l'Amministrazione titolare del POR Lazio FSE 2014/2020.
Riguardo alla programmazione 2014/2020 dei fondi SIE (Fondi Strutturali e di Investimento Europei), è giunto a conclusione in data 29 ottobre 2014 il processo di approvazione definitiva da parte della Commissione Europea dell' Accordo di Partenariato trasmesso dall'Italia.
L'Accordo di Partenariato costituisce lo strumento che trasferisce i contenuti del Quadro Strategico Comune nel contesto nazionale e stabilisce impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (SIE).

Il Programma Operativo FSE della Regione Lazio che copre il periodo compreso dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2020 è stato approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014. Tale documento dà attuazione alla strategia dell'Unione e dell'Accordo di Partenariato e rappresenta lo strumento che finanzia le politiche di intervento a sostegno dell'occupazione, del lavoro, dell'istruzione, della formazione e dell'inclusione sociale, disciplinato dal regolamento comunitario n. 1304/2013. In tale contesto, la Regione Lazio eserciterà attraverso la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, la funzione di Autorità di Gestione del POR FSE 2014/2020 e attraverso la Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, la funzione di Autorità di Certificazione. Queste funzioni rappresentano i processi fondamentali di attuazione degli interventi e si basano su una molteplicità di attività in molti casi strettamente connesse.

Per lo svolgimento di queste funzioni - che sono previste dalla normativa comunitaria di recente emanazione a cui si rimanda e che verranno descritte più diffusamente nel presente Capitolato - la Regione Lazio manifesta la necessità di acquisire da un Operatore economico altamente qualificato e specializzato un supporto tecnico finalizzato al conseguimento degli obiettivi prefissati nel Programma Operativo in un quadro generale di rafforzamento e di miglioramento dell'efficacia della capacità amministrativa secondo anche le indicazioni contenute nel PRA (Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Lazio 2014), approvato con D.G.R. del 9 dicembre 2014 n. 861, pubblicata in BURL il 23 dicembre 2014.

Art. 1 - Normativa di riferimento

a) Regolamento (UE) n.1303/2013 generale sui fondi SIE che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
b) Regolamento (UE) n. 1304/2013 sul Fondo Sociale Europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
c) Direttiva 2004/18/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, relativa al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, di forniture e di servizi, e successive modifiche ed integrazioni;
d) Decreto legislativo n.163/2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e



forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche ed integrazioni;

e) Legge n. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;
f) Legge n. 241/1990 sul procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi e successive modifiche ed integrazioni;
g) Decreto Legge 7 maggio 2012, n. 52 recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica."
h) Legge 9 agosto 2013, n. 98 recante le disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia.
i) Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 recante le disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini e prevede la riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure.
j) Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163";

Art. 2 - Oggetto del Servizio

Il presente Capitolato tecnico (in seguito, Capitolato) ha come oggetto l'affidamento di servizi (in seguito, il Servizio) di servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del POR LAZIO FSE 2014/2020 in capo alla Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio e all'Autorità di Certificazione del POR, incardinata presso la Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, e contiene tutte le specifiche tecniche ed economiche di cui i proponenti dovranno tener conto nella formulazione dell'offerta.

L'Appaltatore è chiamato di volta in volta a fornire supporto di natura organizzativa/gestionale, in base alle esigenze del momento e dovrà garantire in ogni momento la disponibilità di risorse che possano coprire l'intera gamma di attività di competenza.

Art. 3 - Caratteristiche e contenuti del Servizio

L'appalto ha per oggetto un Servizio di assistenza tecnica che si articola nelle seguenti Linee di attività che verranno dettagliate successivamente all'interno del presente articolo:

Linea 1: Supporto specialistico tecnico per la messa in atto e la revisione periodica del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020
Linea 2: Supporto specialistico tecnico nella definizione e predisposizione degli strumenti attuativi per la selezione delle operazioni da finanziare
Linea 3: Supporto specialistico tecnico nell'attività connesse al monitoraggio, all'alimentazione del sistema informativo, all'impostazione del sistema degli indicatori del POR
Linea 4: Supporto specialistico tecnico nella progettazione e implementazione di strumenti, misure, sistemi e procedure di gestione finanziaria del programma, volti al governo dell'avanzamento della

spesa, ai fini del rispetto della Regola N+3 (art. 136 Regolamento UE n. 1303/2013) e del raggiungimento della riserva di performance
Linea 5: Supporto specialistico tecnico nell'attività inerenti ai controlli di I° livello
Linea 6: Supporto specialistico tecnico alla preparazione ed al funzionamento del Comitato di Sorveglianza del Programma
Linea 7: Supporto specialistico nella predisposizione di documenti di programmazione e della documentazione a sostegno di eventuali riprogrammazioni
Linea 8: Supporto specialistico per il coordinamento e la gestione dei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione e nel controllo del Programma Operativo
Linea 9: Supporto specialistico all'Autorità di Certificazione (AdC) attraverso un affiancamento tecnico alla Struttura e la predisposizione di documentazione specifica e strumenti operativi ad hoc per lo svolgimento delle funzioni dell'AdC

Di seguito si riporta una descrizione più articolata delle Linee di attività suindicate:

Linea 1: Supporto specialistico tecnico per la messa in atto e la revisione periodica del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020
In tale ambito il supporto tecnico dovrà essere indirizzato a:

- implementazione del Sistema di Gestione e Controllo come descritto nella relazione ex art. 124 del regolamento generale, nonché revisione periodica laddove necessario;
- predisposizione e revisione periodica delle relative Piste di Controllo;
- in caso di individuazione di Organismi Intermedi, predisposizione di linee guida e definizione di procedure finalizzate anche a definire i compiti di sorveglianza e controllo dell'AdG sugli OI;
- in caso di individuazione di Organismi Intermedi predisposizione delle convenzioni che regolano i rapporti tra AdG e OI;
- predisposizione di manualistica finalizzata alla definizione di procedure per la gestione del programma (manuale delle procedure, modellistica per la gestione degli interventi, check list, ecc.).

Linea 2: Supporto specialistico tecnico nella definizione e predisposizione degli strumenti attuativi per la selezione delle operazioni da finanziare
Questa linea di attività si riferisce alla fase di individuazione delle procedure di attuazione degli interventi e di definizione e predisposizione degli strumenti attuativi. Il supporto che viene richiesto al soggetto aggiudicatario dovrà essere indirizzato verso le seguenti attività:

- individuazione delle procedure di selezione delle operazioni adeguato agli interventi che l'AdG si propone di realizzare;
- predisposizione di avvisi pubblici, bandi di gara e procedure di affidamento delle risorse per gli interventi di competenza dell'AdG;
- definizione dei criteri di selezione delle operazioni;
- supporto tecnico per la definizione di progetti integrati con altri fondi o di ambito interregionale o transnazionale.

Linea 3: Supporto specialistico tecnico nell'attività connesse al monitoraggio, all'alimentazione del sistema informativo, all'impostazione del sistema degli indicatori del POR

Riguardo alla presente Linea di attività si richiede un supporto tecnico per il monitoraggio, l'analisi e valutazione degli indicatori di risultato e di realizzazione. Lo svolgimento di tale attività sarà connesso con l'attività svolta dal valutatore indipendente.

Il supporto tecnico che si richiede dovrà essere indirizzato verso le seguenti attività:

- la valutazione della capacità effettiva degli indicatori previsti nel programma operativo di leggere la strategia regionale;
- la segnalazione di eventuali criticità legate al monitoraggio di uno o più indicatori;
- il monitoraggio puntuale degli indicatori e relativi target individuati nel Programma quali per la dimostrazione del raggiungimento delle performance al fine di assicurare l'ottenimento della riserva di efficacia a medio termine e di allocare le risorse aggiuntive.

Linea 4: Supporto specialistico tecnico nella progettazione e implementazione di strumenti, misure, sistemi e procedure di gestione finanziaria del programma, volti al governo dell'avanzamento della spesa, ai fini del rispetto della Regola N+3 (art. 136 Regolamento UE n. 1303/2013) e del raggiungimento della riserva di performance

Relativamente a questa linea di attività si richiede un supporto tecnico per le funzioni di competenza dell'Autorità di Gestione che riguardano in particolare la gestione finanziaria del programma con un'attenzione particolare alle nuove disposizioni in materia di preparazione, esame ed accettazione dei conti (art. 137 e segg. del regolamento generale), eventuali sospensioni dei pagamenti ed eventuali rettifiche finanziarie effettuate dalla Regione stessa e dalla Commissione.

In tale ambito l'attività di assistenza tecnica dovrà tenere in considerazione l'impatto che le novità normative in tema di armonizzazione di bilancio potranno avere sulla gestione finanziaria del programma e dovrà essere indirizzata ad implementare quelle soluzioni che permettano di accelerare la spesa e di raggiungere l'ottenimento della riserva di performance e.

Linea 5: Supporto specialistico tecnico nell'attività inerenti ai controlli di I° livello

Come stabilito dall'art. 125 del regolamento generale, l'AdG deve provvedere a disporre verifiche di I° livello di due tipi, al fine di garantire che le spese sostenute dai beneficiari siano conformi alla normativa nazionale e comunitaria applicabile alle:

- verifiche amministrative rispetto a ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari;
- verifiche in loco degli interventi.

A tal fine l'AdG deve dotarsi degli strumenti metodologici e delle procedure necessarie che sono parte integrante del Sistema di Gestione e Controllo di cui alla Linea di attività 1 del presente Capitolato. In tale ambito si richiede un supporto tecnico indirizzato verso le seguenti attività:

- standardizzazione delle procedure per la verifica on desk ed in loco delle operazioni;
- applicazione della metodologia di campionamento individuata nel manuale sul sistema di gestione e controllo e estrazione del campione;
- definizione e/o implementazione di procedure finalizzate alla raccolta, analisi e validazione

delle Check list connesse ai controlli di primo livello da inoltrare all'Autorità di Certificazione;
- definizione e/o implementazione di procedure finalizzate alla adozione di misure correttive a fronte di carenze/irregolarità riscontrate da soggetti con funzioni di controllo, con particolare riferimento alle procedure di rettifica e di recupero.

Linea 6: Supporto specialistico tecnico alla preparazione ed al funzionamento del Comitato di Sorveglianza del Programma

Come previsto dall'art. 125, par. 2, lett. a) del regolamento generale in cui si dispone che l'AdG "assiste il comitato di sorveglianza (…) e fornisce ad esso le informazioni necessarie allo svolgimento dei suoi compiti, in particolare dati relativi ai progressi del programma operativo nel raggiungimento degli obiettivi, dati finanziari e dati relativi a indicatori e tappe fondamentali".
In tale ambito il supporto che si richiede è rivolto verso le seguenti attività:
- predisposizione delle relazioni di attuazione annuali in coerenza con gli indirizzi comunitari;
- predisposizione di documenti a supporto dei lavori del Comitato di Sorveglianza riguardo a tematiche specifiche trattate dal Comitato (ad es. informative sull'attuazione del piano di comunicazione e di valutazione, descrizione di buone prassi, relazioni sullo stato di avanzamento della spesa, ecc.);
- attività di organizzazione e segreteria.

Si precisa che il supporto tecnico potrà essere richiesto anche nell'attività di raccordo che l'AdG ha con alcune delle istituzioni membri del Comitato di Sorveglianza (Commissione Europea, Amministrazioni Centrali, Partenariato, ecc.). Il supporto dovrà consistere nella predisposizione di materiale e documentazione informativi.

Linea 7: Supporto specialistico nella predisposizione di documenti di programmazione e della documentazione a sostegno di eventuali riprogrammazioni

Questa linea di attività ha come oggetto il supporto tecnico sia nella fase di programmazione che in quella eventuale di riprogrammazione del Programma nelle modalità e condizioni previste dall'art. 30 del regolamento generale.
Relativamente alla programmazione il supporto tecnico dovrà essere finalizzato alla definizione di piani annuali e/o pluriennali di attuazione del POR (o documenti strategici similari).
Per quanto riguarda le attività di riprogrammazione il supporto è dovrà essere indirizzato verso:
- definizione e predisposizione della documentazione a supporto della richiesta di modifica del Programma;
- la revisione del Programma in coerenza con gli indirizzi comunitari.

Linea 8: Supporto specialistico per il coordinamento e la gestione dei rapporti con i soggetti istituzionali coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo

L'AdG del Programma Operativo interagisce con diversi soggetti istituzionali di livello regionale, nazionale e comunitario che sono coinvolti nell'attuazione, sorveglianza e controllo del Programma (Commissione Europea, Corte dei Conti Europea, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, MEF-IGRUE, Autorità di Audit, Autorità di Certificazione, Amministrazione responsabili di

interventi finanziati con altri fondi, il valutatore indipendente, ecc.). In tale ambito si richiede un supporto indirizzato verso le seguenti attività:

- gestione dei rapporti con le istituzioni comunitarie e con altre amministrazioni centrali e locali ai fini dell'attuazione del programma, anche attraverso la predisposizione di documentazione a supporto;
- raccordo con l'Autorità di Certificazione in merito alle funzioni da essa svolte e che sono connesse strettamente con le funzioni dell'AdG (ad es. certificazione della spesa e trasmissione delle domande di pagamento, preparazione e certificazione dei conti annuali, contabilità degli importi recuperati, recuperabili, ecc.);
- trattazione e monitoraggio degli esiti degli audit e controlli svolti dalle autorità competenti a livello regionale (AdA), nazionale (ad es. Corte dei Conti), Comunitaria (Commissione Europea, Corte dei Conti Europea), anche attraverso predisposizione di documentazione per il contradditorio;
- gestione dei rapporti con gli eventuali Organismi Intermedi individuati ed eventuale trattazione di problematiche legate al rispetto delle convenzioni stipulate tra AdG e OI oppure connesse a verifiche di sistema esperite dall'AdG nei confronti dell'OI;
- gestione dei rapporti con il partenariato economico e sociale;
- partecipazione a tavolo di lavoro istituiti a vario livello.

Linea 9: Supporto specialistico all'Autorità di Certificazione (AdC) attraverso un affiancamento tecnico alla Struttura e la predisposizione di documentazione specifica e strumenti operativi ad hoc rispetto allo svolgimento delle funzioni dell'AdC

Questa Linea di attività ha come oggetto il supporto tecnico all'AdC, incardinata nella Direzione regionale Programmazione economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, nello svolgimento delle funzioni previste dalla normativa comunitaria, in particolare dall'art. 126 del Regolamento n. 1303/2013.

In tale ambito si richiede un supporto indirizzato verso le seguenti attività:

- elaborazione e trasmissione delle domande di pagamento alla Commissione con cadenza periodica e certificazione delle spese, garantendo di aver ricevuto dall'AdG informazioni adeguate in merito alle procedure seguite ed alle verifiche effettuate;
- preparazione dei bilanci annuali di cui all'art. 59, par. 5, lett. a) del regolamento UE n. 966/2012 e certificazione della completezza, esattezza e veridicità dei bilanci e che le spese in essi iscritti sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e nel rispetto del diritto applicabile;
- mantenimento di una contabilità informatizzata delle spese dichiarate alla Commissione e del corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari;
- mantenimento di una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione;
- supporto in occasione di eventuali audit e controlli da parte delle autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti in materia.

Art. 4 – Importo e durata del Servizio

Il valore complessivo della gara, posto a base d'asta, è pari a Euro 8.000.000,00 (ottomilioni/00) al netto dell'IVA e verrà finanziato con risorse a valere sull'Asse V – Assistenza tecnica del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 della Regione Lazio.

L'affidamento, articolato in un unico lotto, avrà una durata di 36 mesi dalla data di stipula del contratto e sarà prorogabile per un periodo massimo di 6 mesi nelle more della individuazione del nuovo Fornitore da parte della Regione.

La Regione si riserva inoltre di usufruire della possibilità di un'eventuale ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006 per ulteriori 36 mesi.

Nel caso in cui, prima del decorso del termine di durata del Contratto, sia esaurito l'importo massimo spendibile, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni, di incrementare tale importo di un quinto, in conformità a quanto previsto dal Regio Decreto 23/05/1924 n.827; è altresì previsto, qualora ne ricorrano le condizioni, l'istituto della variante, ai sensi degli artt. 310 e 311 del D.P.R. 207/2010.

Art. 5 - Gruppo di lavoro

I servizi descritti nel presente Capitolato sono realizzati dall'aggiudicatario attraverso apposito gruppo di lavoro stabile da questo costituito.

Detto gruppo di lavoro deve garantire, a pena di esclusione, la seguente composizione minima:

Figura professionale	Dimensionamento Gg/uomo (totale giornate per profilo professionale per i 36 mesi)
N. 1 Coordinatore responsabile del Servizio, con almeno 10 anni di esperienza in materia di attuazione dei Fondi Strutturali e che abbia già coordinato, nella qualità di responsabile di progetto, almeno n. 3 progetti in materia di assistenza tecnica all'AdG nell'ambito del FSE	270
N. 5 esperti senior con almeno 10 anni di esperienza in materia di programmazione, gestione e controllo nell'ambito dei Fondi strutturali per la Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento al FSE	2.220
N. 1 esperto senior con almeno 10 anni di esperienza in materia di certificazione delle competenze	225
N. 1 esperto senior con almeno 10 anni di esperienza in materia di sistemi di accreditamento nell'ambito della formazione professionale e del lavoro	225
N. 2 professionisti, iscritto all'albo degli avvocati, con almeno 10 anni di esperienza in appalti pubblici, diritto amministrativo e aiuti di Stato applicata ad interventi cofinanziati da fondi strutturali maturata presso Pubbliche Amministrazioni, con particolare riferimento al FSE	450
N. 7 esperti senior almeno 6 anni di esperienza in materia di programmazione, gestione e controllo nell'ambito di interventi cofinanziati dai Fondi strutturali per la Pubblica Amministrazione, con particolare riferimento al FSE	2.580
N. 1 professionista, iscritto all'albo degli avvocati, con almeno 3 anni di esperienza specifica in materia di appalti pubblici, diritto amministrativo e aiuti	300

di Stato applicata ad interventi cofinanziati da fondi strutturali maturata presso Pubbliche Amministrazioni, con particolare riferimento al FSE	
N. 8 esperti junior con almeno 3 anni di esperienza in materia monitoraggio, gestione e controllo di interventi cofinanziati dal FSE	4.800
TOT	**11.070**

Si precisa che nell'ambito dello svolgimento delle attività e nel limite del corrispettivo si potranno verificare necessità che potrebbero portare a variazioni del mix richiesto. In tal caso, la Regione Lazio e l'Appaltatore dovranno concordare e formalizzare nel Piano di lavoro della fornitura, secondo le esigenze espresse dalla Regione stessa, il mix delle figure professionali da utilizzare.
La distribuzione dell'impegno potrebbe non essere lineare nell'ambito della durata contrattuale, pertanto potranno essere previsti periodi a intensità lavorativa variabile in cui l'Appaltatore dovrà assicurare il pieno supporto alla Regione.
Per esigenze derivanti dall'attività da svolgere, ovvero su richiesta della Stazione appaltante, i componenti il gruppo di lavoro devono rendersi disponibili all'espletamento del Servizio al di fuori della normale sede di lavoro.

L'esperienza professionale del gruppo di lavoro deve essere documentata con *curriculum*, sottoscritto da singolo interessato, con allegato documenti di riconoscimento da inserire nell'offerta tecnica.

Nel caso in cui si renda necessario sostituire uno o più componenti durante la vigenza contrattuale, l'aggiudicatario provvede a darne tempestiva comunicazione alla Stazione Appaltante, la quale, dopo apposita verifica, in capo ai sostituti, degli stessi requisiti professionali dei soggetti sostituendi individuati in sede di gara, procederà ad autorizzazione.
L'Amministrazione può chiedere la sostituzione dei professionisti impegnati nell'erogazione del Servizio, motivando la richiesta. Il *curriculum vitae* del soggetto proposto in sostituzione deve pervenire alla Stazione Appaltante entro 30 (trenta) giorni dalla richiesta di sostituzione ed entro 15 (quindici) giorni da ricevimento del *curriculum* vitae l'Amministrazione potrà accettare la sostituzione o inviare motivato diniego.
Inoltre, resta inteso che la dotazione di mezzi necessari per la fornitura del Servizio, con particolare riferimento alle strumentazioni di tipo informativo (postazione PC, mobili e/p fisse, collegamenti web, stampanati e/o scanner personali) resterà per intero a carico dell'Aggiudicatario.

Art. 6 - Modalità di esecuzione della prestazione

È richiesto che tutte le attività dell'Appaltatore siano improntate a una totale attenzione alla riservatezza, data tipologia delle attività da svolgere e la delicatezza della materia trattata.
Si rammenta che per alcuni interventi è richiesta la redazione di materiale rilevante ai fini di successive gare, per le quali è necessario sottolineare l'incompatibilità tra l'esecuzione della suddetta attività e la partecipazione della società alle gare in questione.
Le modalità di esecuzione descritte potranno essere modificate, anche in corso d'opera, autonomamente dalla Regione Lazio che si riserva di poter modificare ed introdurre nuove modalità

dandone congruo preavviso all'Appaltatore. Inoltre, tali modalità di esecuzione potranno essere congiuntamente riviste, su proposta dell'Appaltatore e potranno essere concordate opportune semplificazioni o variazioni in funzione delle specificità dei singoli interventi.

6.1 Modalità di esecuzione dei servizi

I servizi dovranno essere erogati in modalità "continuativa" e in modalità "progettuale", a seconda di quanto definito e la dalla Regione Lazio al momento dell'attivazione dei singoli interventi.

La modalità "continuativa" prevede l'erogazione del servizio senza soluzione di continuità per un periodo convenuto, a decorrere dall'attivazione dello stesso. Tale modalità include le attività già pianificabili all'inizio dell'affidamento, nonché tutte quelle contingenti che verranno pianificate durante lo svolgimento del servizio.

La regolamentazione (pianificazione e riepilogo delle risorse impegnate) è in giorni/persona con modalità a tempo e spesa.

La modalità "progettuale" si concretizza invece attraverso l'esecuzione degli interventi secondo il ciclo di vita, che sarà definito in funzione della tipologia dell'intervento medesimo. Ogni ciclo di vita comprenderà comunque una fase di definizione necessaria alla pianificazione dell'intervento, che l'Appaltatore effettuerà entro il termine indicato dalla Regione Lazio.

La regolamentazione (pianificazione e rendicontazione) è in giorni/persona con modalità esecutiva a corpo, vale a dire che il calcolo del corrispettivo per ogni intervento avverrà sulla base delle stime, in giorni persona, dello sforzo progettuale (dimensionamento).

6.2 Gestione dell'affidamento

Piano di lavoro della fornitura

Il Piano di lavoro della fornitura è lo strumento di riferimento per svolgere e controllare l'avanzamento dell'affidamento con un'attività continua di pianificazione e consuntivazione. Il Piano di lavoro della fornitura, il cui contenuto si articola in interventi secondo modalità "continuativa" e/o in modalità "progettuale", come specificato nel paragrafo precedente, dovrà essere consegnato ed aggiornato bimestralmente nei termini previsti nell'art. 6.3. Sarà cura dell'Appaltatore consegnare un aggiornamento del Piano di lavoro della fornitura ogni qual volta si determini una variazione significativa nei suoi contenuti.

Il Piano di lavoro della fornitura ed i suoi successivi aggiornamenti dovranno essere formalmente sottoposti all'approvazione della Regione Lazio con le modalità previste nell'art. 7.1. Tale approvazione rappresenta l'assenso della Regione Lazio sulle stime di impegno e tempificazione della proposta. Il Piano di lavoro della fornitura deve inoltre contenere la valutazione delle dimensioni dei singoli interventi che deve essere effettuata al termine della fase di definizione dell'intervento e il cui valore non potrà essere, salvo eventi eccezionali, modificato in alcun modo.

Nel caso in cui la Regione Lazio richieda modifiche alla pianificazione concordata, si potrà procedere ad una variazione della stima dello sforzo progettuale, previa approvazione della Regione stessa.

Sulla base del Piano di lavoro della fornitura saranno prodotti alla cadenza indicata nell'art. 6.3 e secondo il contenuto di massima dettagliato negli artt. 8.2 e 8.3, lo Stato avanzamento lavori e il

Rendiconto risorse.

Piano della qualità

Il Piano della qualità della fornitura, redatto dall'Appaltatore sulla base del proprio manuale di qualità e dello schema esposto all'art. 8.4, costituirà il riferimento per le attività di verifica e validazione svolte dall'Appaltatore all'interno dei propri gruppi di lavoro.

Tale piano dovrà essere consegnato nei termini indicati nell'art. 6.3 e sottoposto all'approvazione della Regione Lazio con le modalità previste nell'art. 7.1.

Si rammenta che il Piano della qualità della fornitura dovrà essere sottoposto a continui aggiornamenti a seguito di significativi cambiamenti di contesto in corso d'opera, o comunque su richiesta della Regione Lazio, ogni qualvolta lo reputi opportuno.

La Regione si riserva, quando ritenuto necessario, di richiedere dei Piani di qualità del singolo intervento – documento che evidenzia le differenze o le deroghe da quanto previsto nel Piano della qualità della fornitura rispetto a specifici interventi – che saranno prodotti secondo la tempistica indicata nell'art. 6.3 e secondo il contenuto di massima dettagliato nell'art. 8.5.

Per eseguire le attività contrattualmente previste, l'Appaltatore dovrà attenersi ed essere conforme a quanto previsto dal Piano della qualità della fornitura, da eventuali Piani della qualità dei singoli interventi approvati e dal proprio Sistema di gestione della qualità. Dovrà inoltre rispettare i principi di assicurazione e gestione della qualità della norma EN ISO 9001.

Indicatori di qualità della fornitura

Il Piano della qualità della fornitura, comprende l'insieme degli indicatori di qualità della fornitura.

Un nuovo profilo di qualità potrà, a discrezione della Regione Lazio, essere assunto come base di riferimento per il Piano della qualità della fornitura qualora l'Appaltatore produca, in sede di offerta, degli obiettivi aggiuntivi a quelli elencati e/o dei valori di soglia migliorativi rispetto a quelli indicati. A tale proposito l'Appaltatore dovrà indicare strumenti e tecniche di misura utilizzabili da Regione Lazio per verificare il rispetto di tali obiettivi aggiuntivi.

Durante l'intera estensione contrattuale, l'Appaltatore dovrà inoltre effettuare la rendicontazione dei risultati della misurazione di tutti gli indicatori di qualità attraverso il Rapporto indicatori di qualità che dovrà essere redatto semestralmente nei tempi previsti nell'art. 6.3.

Il Rapporto indicatori di qualità costituirà complessivamente il riferimento per la valutazione del rispetto dei requisiti di qualità, al fine dell'applicazione delle penali.

Durante l'intero periodo contrattuale ciascun indicatore di qualità potrà essere riesaminato su richiesta della Regione Lazio e/o dell'Appaltatore; motivandolo con la presenza di nuovi strumenti di misurazione non disponibili alla data di stipula del contratto e/o con la necessità di adeguare le metodiche di rilevazione dei singoli indicatori di qualità che non sono risultate efficaci. Si riporta di seguito l'insieme degli indicatori di qualità con i relativi valori soglia e il periodo di riferimento.

#	Nome	Indicatore	Valore di soglia
1	IQ01 - Tempestività	Deliverable consegnati entro i tempi previsti	≤ 2 giorni

	consegna deliverable	dal piano di lavoro.	
2	IQ02 – Slittamento consegne del Piano di Lavoro	Rispetto del tempo di consegna/riconsegna dei piani di lavoro.	≤ 5 giorni
3	IQ03 – Disponibilità di risorse aggiuntive	Risorse aggiuntive rispetto alla media del periodo di riferimento allocabili entro 2 settimane dalla richiesta.	100%
4	IQ04 – Tempestività nella sostituzione di personale	Giorni intercorsi tra la richiesta/autorizzazione della Regione Lazio e l'inserimento della risorsa.	≤5 giorni
5	IQ05 - Turn over del personale	Numero di risorse sostituite su iniziativa dell'Appaltatore rispetto a quelle presentate in offerta.	≤1 all'anno
6	IQ06 – Personale della fornitura inadeguato	Numero di risorse sostituite su richiesta della Regione Lazio in quanto non ritenute adeguate.	≤1 all'anno

I valori numerici espressi, sono da intendersi come requisito minimo (valore di soglia) atteso dalla Regione Lazio.

Modalità di consegna

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta in formato elettronico – e se richiesto, su *CD/DVD* non riscrivibili – e formato cartaceo.
Tutti i prodotti consegnati su *CD/DVD* o in via telematica dovranno essere esenti da *virus*.
La consegna dovrà avvenire tramite posta elettronica, agli indirizzi che saranno indicati dalla Regione Lazio. Nel caso in cui la documentazione sia richiesta su *CD/DVD*, questi ultimi dovranno essere accompagnati dalla lettera di consegna.

6.3 Vincoli temporali sulle consegne

Sono illustrati in questo paragrafo i vincoli temporali sui termini di consegna del Piano di lavoro della fornitura (e connessi Stato avanzamento lavori e Rendiconto risorse) e del Piano della qualità della fornitura (e connesso Rapporto indicatori qualità).
In linea generale, tutti i *deliverables* previsti quali risultati delle attività pianificate dovranno essere consegnati nei tempi stabiliti nel Piano di lavoro della fornitura e formalmente sottoposti all'approvazione della Regione Lazio.
Il Piano di lavoro della fornitura dovrà essere consegnato entro 30 giorni solari dalla data di stipula del contratto dovrà essere aggiornato con frequenza trimestrale, entro 10 giorni solari dalla fine del trimestre di riferimento. In caso vengano formalizzate osservazioni a fronte delle quali occorra apportare variazioni di contenuto del Piano di lavoro della fornitura, questo dovrà essere riconsegnato entro 7 giorni solari dalla formalizzazione delle osservazioni stesse, salvo diverso termine assegnato dalla Regione Lazio in tale sede.

Lo Stato avanzamento lavori e il Rendiconto risorse, invece, dovranno essere consegnati ogni mese, entro 10 giorni solari dall'inizio del mese successivo a quello di riferimento. In caso di osservazioni che impattino sull'apporto di variazioni del contenuto dello Stato avanzamento lavori e del Rendiconto risorse, questi dovranno essere riconsegnati entro 7 giorni solari dalla formalizzazione delle osservazioni stesse salvo diverso termine assegnato dalla Regione Lazio in tale sede.
Il Piano della qualità della fornitura dovrà invece essere consegnato entro 40 giorni solari dalla data di stipula del contratto. Se previsti, gli eventuali Piani della qualità del singolo intervento dovranno essere consegnati secondo le scadenze stabilite dalla Regione Lazio. In caso di osservazioni che impattino sull'apporto di variazioni del contenuto dei Piani della qualità della fornitura, questi dovranno essere riconsegnati rispettivamente entro 7 giorni solari dalla formalizzazione delle osservazioni stesse salvo diverso termine assegnato dalla Regione Lazio in tale sede.
L'Appaltatore dovrà inoltre consegnare semestralmente alla Regione Lazio il Rapporto indicatori qualità.

6.4 Affiancamento di inizio attività

Nel periodo successivo alla stipula del contratto, è data facoltà all'Appaltatore di usufruire di un periodo finalizzato all'addestramento del proprio personale per la conoscenza dettagliata delle attività. La pianificazione di dettaglio di tale fase dovrà essere concordata con la Regione Lazio e la sua durata massima sarà di due settimane. Durante questo periodo il trasferimento della conoscenza potrà essere effettuato dalla stessa Regione e l'affiancamento non potrà eccedere l'impegno globale di 60 giorni/persona, per i quali non verrà riconosciuto alcun corrispettivo.
Si sottolinea che, nel caso in cui l'Appaltatore non esercitasse la facoltà di aderire all'affiancamento, l'Appaltatore sarà ritenuto totalmente responsabile della piena adeguatezza delle attività che verranno svolte, sia in termini di competenza, qualità che di raggiungimento degli obiettivi di prestazione.

6.5 Trasferimento di know how

Nel corso dell'affidamento potrà essere richiesto all'Appaltatore di provvedere al trasferimento del know-how acquisito sulle attività condotte verso il personale della Regione Lazio, o a terzi da essa designati, per facilitare l'eventuale prosecuzione delle attività. Tale affiancamento sarà organizzato secondo modalità da concordare e potrà prevedere sessioni riassuntive, sessioni di lavoro congiunto, presentazioni, ecc.
In ogni caso al termine delle attività contrattuali, l'Appaltatore dovrà effettuare la consegna finale di tutta la documentazione prodotta nel corso dell'affidamento.

6.6 Standard e strumenti

La documentazione in esecuzione dell'affidamento dovrà essere prodotta seguendo gli standard documentali forniti dalla Regione Lazio all'avvio dell'affidamento, che potranno tuttavia essere modificati durante il corso dell'affidamento, dandone congruo preavviso all'Appaltatore.
Quest'ultimo dovrà recepire le nuove indicazioni ed applicarle a tutte le nuove attività e a quelle in corso, previa accordo con la Regione sulle eventuali modalità di transizione.

La documentazione prodotta in esecuzione dell'affidamento dovrà essere compatibile con le più diffuse suite di produttività individuale e con i seguenti strumenti:
- *OpenOffice;*
- *Ms Office;*
- *MSProject;*
- *Acrobat (reader, creator, ecc.);*
- con eventuali altri strumenti, comunicati con congruo anticipo all'Appaltatore, che la Regione Lazio riterrà opportuno utilizzare.

6.7 Trasferte e luogo di lavoro

Le attività oggetto del presente Capitolato saranno svolte di norma presso le sedi e gli uffici di Regione Lazio. Il personale preposto all'esecuzione dei servizi dovrà essere dotato di un proprio personal computer e relativo software, comprensivo di un antivirus aggiornato.
Qualora dovessero rendersi necessarie delle trasferte sul territorio nazionale per la necessità di specifici interventi, esse dovranno essere concordate e autorizzate dalla Regione Lazio e i costi saranno a carico dell'Appaltatore. Nei costi di trasferta si intendono ricompresi i corrispettivi, le spese di trasferta relative alle attività e gli adempimenti occorrenti all'integrale esecuzione di tutte le attività ed i servizi oggetto contrattuale.

Art. 7 - Direzione lavori

7.1 Modalità di approvazione

Il Piano di lavoro della fornitura e il Piano della qualità della fornitura saranno approvati dalla Regione Lazio entro 10 giorni solari dalla consegna. L'approvazione sarà effettuata attraverso comunicazione formale, in quanto non è prevista l'approvazione per tacito assenso.
L'approvazione del Piano della qualità della fornitura non è estesa agli eventuali Piani della qualità dei singoli interventi, che saranno valutati singolarmente secondo le modalità previste dai cicli di vita adottati.
Per l'approvazione dello Stato avanzamento lavori e del Rendiconto risorse non è previsto il tacito assenso ma una comunicazione formale di approvazione della Regione Lazio entro 7 giorni solari dalla loro consegna. Le eventuali osservazioni sui contenuti dei suddetti documenti e le conseguenti modifiche, saranno comunicate formalmente dalla Regione.
La Regione inoltre si riserva, senza ricorrere al tacito assenso, di procedere alla comunicazione formale dell'approvazione di tutti i *deliverables* previsti quali risultati delle attività entro termini di volta in volta concordati in funzione della specificità dei documenti. Le eventuali osservazioni sui documenti, saranno comunicate formalmente dalla Regione Lazio, che potrà assegnare all'Appaltatore un termine diverso da quelli previsti all'art. 6.3 per effettuare le correzioni, senza oneri aggiuntivi per la Regione stessa. In caso di anomalie talmente gravi da impedire lo svolgimento delle attività di verifica, il termine per l'approvazione sarà interrotto, e decorrerà ex novo dalla consegna di una versione rivista, da parte dell'Appaltatore dei *deliverables* di fase.

7.2 Impiego delle risorse

L'Appaltatore assicura che tutte le risorse che impiegherà per l'erogazione dei servizi oggetto dell'affidamento, sia in fase di presa incarico dei servizi sia durante l'affidamento stesso in caso di integrazioni e/o sostituzioni, rispondono ai requisiti minimi espressi dal presente capitolato e/o migliorativi eventualmente offerti in sede di relazione tecnica.
Le risorse da impiegare nelle attività previste dall'affidamento, nel rispetto dei requisiti minimi definiti e/o migliorativi eventualmente offerti in sede di relazione tecnica, verranno individuate e presentate alla Regione Lazio all'avvio delle attività.
Per il personale ritenuto inadeguato, qualunque sia il ruolo ed il servizio impiegato, la Regione procederà alla richiesta formale di sostituzione. Si precisa che le eventuali sostituzioni di personale durante l'esecuzione dell'affidamento ovvero all'inizio dello stesso dovranno essere concordate preventivamente con la Regione Lazio e che la sostituzione richiederà un adeguato periodo di affiancamento per la risorsa entrante con le modalità previste dal contratto.

Art. 8 - Contenuti dei deliverable

Tutto il materiale prodotto in esecuzione dell'affidamento sarà di esclusiva proprietà della Regione Lazio, che ne potrà disporre liberamente.
Tutti i deliverable realizzati nell'ambito dell'affidamento devono rispondere ai requisiti stabiliti nel Piano della qualità della fornitura.

8.1 Piano di lavoro della fornitura

Sarà redatto ed aggiornato un Piano di lavoro della fornitura, contenente per ogni intervento il dettaglio di attività, tempi e stime di impegno.
Coerentemente con le caratteristiche delle singole attività, per ciascun intervento si dovranno riportare, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti informazioni:

- nome, descrizione e, se significativo, relativo stato (sospeso, cancellato, ecc.);
- Direzioni/Aree della Regione Lazio coinvolte;
- nominativo del consulente referente per l'attività;
- proposta sommaria dell'intervento;
- elenco delle fasi e delle singole attività con relative date di inizio e fine, previste ed effettive;
- deliverables delle singole fasi, con relative date di consegna, previste ed effettive;
- impegno, stimato ed effettivo, secondo la metrica applicabile (FTE o giorni persona) dell'effort progettuale, ove applicabile suddiviso per fase/attività e per figura professionale;
- risorse da impiegare nelle singole attività;
- eventuali giorni di trasferta presso le Amministrazioni regionali;
- gantt delle attività.

Si precisa che le date finali delle varie fasi, devono essere comprensive anche dell'eventuale tempo di approvazione dei prodotti e che il formato di redazione del Piano verrà concordato con la Regione Lazio.

8.2 Stato di avanzamento

Lo stato di avanzamento di ogni singolo servizio dovrà riportare, a titolo indicativo e non esaustivo, le seguenti informazioni:

- percentuale di avanzamento delle singole attività;
- nome, descrizione dell'intervento;
- stato delle attività alla data in termini di (attività significative concluse nel periodo in esame, attività significative in corso e/o previste a breve);
- razionali di ripianificazione, scostamento eventuale delle date, dell'impegno e del volume;
- vincoli/criticità e relative azioni da intraprendere e/o intraprese.

8.3 Rendiconto delle risorse

Il Rendiconto delle risorse è un riepilogo che dovrà contenere per ogni servizio:

- elenco nominativo del personale impiegato dall'Appaltatore con l'indicazione del profilo;
- dettaglio dei giorni o frazioni di giorno impiegati da ciascuna risorsa per ogni attività svolta.

La Regione Lazio si riserva altresì la facoltà di richiedere la rendicontazione mensile dell'Appaltatore mediante un *timesheet* mensile con dettaglio giornaliero sottoscritto da ciascuna risorsa coinvolta.

8.4 Piano di qualità della fornitura

Nella redazione del Piano l'Appaltatore avrà come guida lo schema di seguito descritto.

1) Scopo e campo di applicazione

Contenente:

- lo scopo ed il campo di applicazione del piano della qualità
- una sintesi dei suoi contenuti

2) Riferimenti

Contenente:

- l'elenco delle appendici che sono parte integrante del piano;
- l'elenco dei documenti applicabili per quanto esposto nel presente Piano della qualità ma non allegati al piano.

3 Organizzazione e Responsabilità

Contenente:

- l'organigramma del gruppo di lavoro impegnato con l'identificazione del/dei:
  - responsabili delle varie attività contrattuali;
  - responsabile della qualità della fornitura;
  - responsabile della definizione ed attuazione del piano della qualità;
  - responsabile delle attività di controllo da eseguire;
  - responsabile della gestione della documentazione.
- la "matrice delle responsabilità" che, per ciascun ruolo definito nell'organigramma della fornitura, assegna una precisa responsabilità.

4) Metodi, tecniche e strumenti
Contenente:

- le metodologie, le tecniche e gli strumenti da utilizzare per l'erogazione dei servizi della fornitura;
- gli standard da utilizzare per redigere i documenti della fornitura.

5) Requisiti di qualità
Contenente:

- gli obiettivi di qualità e gli indicatori di qualità e gli eventuali obiettivi di qualità aggiuntivi, proposti in sede di offerta, ed accettati dalla Regione Lazio;
- gli obiettivi di prestazione della fornitura, articolati in un subset degli indicatori di qualità e negli indicatori di risultato aziendale;
- la Procedura di valutazione della qualità (definisce o referenzia la procedura per la valutazione della qualità dei prodotti e/o servizi).

6) Registrazioni della qualità
Contenente:

- l'elenco di tutte le registrazioni della qualità, sia quelle previste dal sistema di gestione qualità adottato, sia specificatamente previste per l'attuazione del contratto, necessarie a supportare le attività di gestione del contratto e di assicurazione della qualità;
- le modalità per soddisfare i requisiti di leggibilità, di archiviazione, di rintracciabilità, di disponibilità e di riservatezza delle registrazioni;
- le modalità di conservazione delle registrazione e il periodo di mantenimento.

7) Riesami, verifiche e validazioni
Contenente l'elenco dei controlli da effettuare per le attività della fornitura e le modalità di esecuzione dei controlli.

8) Segnalazione di problemi ed azioni correttive
Descrive le specifiche procedure previste per la gestione di problemi quali malfunzionamenti e non conformità.

9) Raccolta e salvaguardia dei documenti
Descrive la procedura per la gestione, conservazione e salvaguardia della documentazione della fornitura, nonché il periodo di mantenimento previsto della documentazione.

10) Glossario
Contenente le abbreviazioni, gli acronimi, le definizioni, che saranno utilizzati all'interno del documento.

8.5 Piano della qualità di intervento

Nella redazione del piano l'Appaltatore avrà come guida lo schema di seguito descritto, evidenziando le differenze o le deroghe da quanto previsto nel Piano della qualità della fornitura:

1) Descrizione dell'intervento;
2) Scopo del piano della qualità (elenca le motivazioni e le peculiarità dell'obiettivo per le quali è richiesto il documento);
3) Documenti applicabili e di riferimento;
4) Ruoli e responsabilità;
5) Metodi, tecniche e strumenti (Contenente l'indicazione dei metodi, delle tecniche, degli strumenti, degli standard di prodotto specifici dell'intervento solo se diversi da quelli descritti nel Piano della qualità della fornitura)
6) Indicatori di qualità specifici dell'intervento (Contenente gli attributi di qualità con riferimento alle metriche, ai valori limite (Valore di soglia) definiti negli indicatori di qualità, e gli eventuali indicatori di prestazione specifici per l'intervento).

REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione
Scuola e Università, Diritto allo Studio

Attuazione del POR - Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo
Regione Lazio 2014 / 2020

SCHEMA OFFERTA ECONOMICA
(Allegato 3)



Procedura aperta per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR Lazio FSE

Offerta Economica					
Profili	**gg/uomo**	**Tariffa offerta €/gg IVA esclusa In cifre**	**Tariffa offerta €/gg IVA esclusa In lettere**	**Prezzo totale (gg/uomo * Tariffa offerta) € IVA esclusa in cifre**	**Prezzo totale (gg/uomo * Tariffa offerta) € IVA esclusa in lettere**
			Totale		



28/05/2015 - BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO - N. 43

Costi della sicurezza non soggetti a ribasso

La _____ , con sede in _____ , Via _____, in persona del _____ e legale rappresentante_____ , (in caso di R.T.I., consorzio di concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D.Lgs. n. 163/06 e Reti di Impresa indicare tutte le imprese raggruppande, raggruppate, consorziate o consorziande, retiste)

DICHIARA

che l'importo complessivo delle misure di adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza da sostenere per l'esec uzione dell'appalto è pari ad € _____,__= (_____/__).



REGIONE LAZIO
Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione
Scuola e Università, Diritto allo Studio

Attuazione del POR - Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo
Regione Lazio 2014 / 2020

SCHEMA DI CONTRATTO

(Allegato 4)

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E ALL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE POR LAZIO FSE 2014/2020.



SCHEMA DI CONTRATTO

PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E ALL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE POR LAZIO FSE 2014/2020

TRA

Regione Lazio, (di seguito nominata, per brevità, anche Regione), con sede legale in _____, in persona del _____ , Dott. ;

E

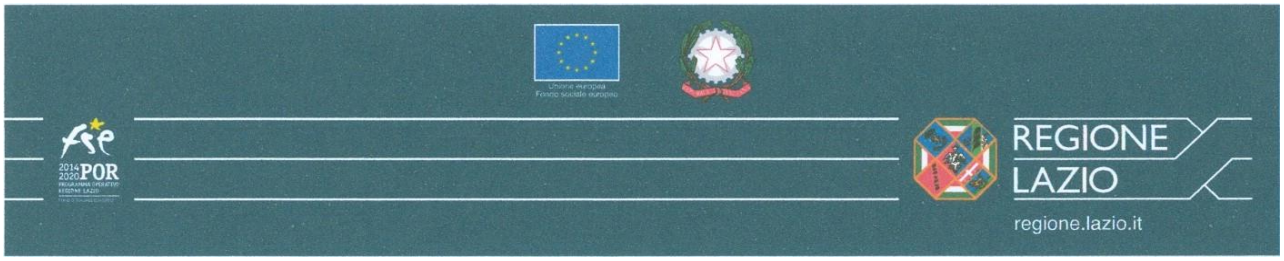
___, sede legale in _____ , via _____ , iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di _____ al n. _____ , P. IVA _____ , domiciliata ai fini del presente atto in _____ , via _____, in persona del _____ legale rappresentante _____, giusti poteri allo stesso conferiti da _____ (di seguito nominata, per brevità, anche "***Fornitore***");

OPPURE

___, sede legale in _____ , via _____ , iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di _____ al n. _____ , P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____ , via _____ , in persona del _____ legale rappresentante _____, nella sua qualità di impresa mandataria capo-gruppo del Raggruppamento Temporaneo tra, oltre alla stessa, la mandante _____ , sede legale in _____, Via_____ , iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di _____ al n. _____, P. IVA_____, domiciliata ai fini del presente atto in _____ , via _____, e la mandante _____ , sede legale in _____ , via _____ , iscritta al Registro delle Imprese presso il Tribunale di _____ al n. _____, P. IVA _____, domiciliata ai fini del presente atto in _____ , via _____ , giusta mandato collettivo speciale con rappresentanza autenticato dal notaio in ,_____ , repertorio n. _____ (di seguito nominata, per brevità, anche "***Fornitore***")

PREMESSO

a) che la Regione, nel rispetto dei principi in materia di scelta del contraente, ha ravvisato la necessità di procedere, ed infatti ha proceduto, all'individuazione del Fornitore per l'affidamento dei



"SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA ALL'AUTORITÀ DI GESTIONE E ALL'AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE POR LAZIO FSE 2014/2020", mediante procedura ad evidenza pubblica di cui al Bando di gara inviato alla G.U.U.E. 30/04/2015;

b) che il Fornitore è risultato aggiudicatario della procedura di gara e, per l'effetto, ha manifestato espressamente la volontà di impegnarsi a fornire i servizi oggetto del presente Contratto, alle condizioni, modalità e termini di seguito stabiliti;

c) che l'obbligo del Fornitore di prestare quanto oggetto del presente Contratto sussiste fino alla concorrenza dell'importo di aggiudicazione, nei modi e nelle forme disciplinati dal presente Contratto e da tutta la documentazione di gara, ai prezzi unitari, alle condizioni alle modalità ed ai termini stabiliti;

d) che il Fornitore dichiara che quanto risulta dal presente Contratto, dal Bando di gara, dal Disciplinare di gara e dagli allegati, definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni da fornire e, in ogni caso, ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta;

e) che il Fornitore ha presentato dichiarazione sostitutiva di certificato camerale, resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, avente per oggetto l'insussistenza nei confronti delle persone fisiche titolari di cariche sociali di cause di divieto, di decadenza o di sospensione, di cui all'articolo 10 della L. n. 575/1965 e s.m.i. nonché l'autodichiarazione circa il possesso dei requisiti di idoneità tecnica e professionale, ai sensi dell'art. 47 del T.U. n. 445/2000, di cui all'art. 26, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m., nonché l'ulteriore documentazione richiesta ai fini della stipulazione del presente Contratto;

f) che, ai fini della stipulazione del presente Contratto, il Fornitore ha presentato la documentazione richiesta e la Regione ha effettuato le verifiche sulle dichiarazioni rese in fase di gara, con esito positivo;

g) che il Fornitore ha stipulato/in essere una polizza assicurativa per la responsabilità civile, richiesta ai fini di legge nonché per la stipula del presente Contratto

Ciò premesso, tra le parti come in epigrafe rappresentate e domiciliate

REGIONE LAZIO
regione.lazio.it

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Valore delle premesse e degli allegati

Le premesse di cui sopra, gli Atti e i documenti richiamati nelle medesime premesse e nella restante parte del presente Atto, il Capitolato Tecnico, l'Offerta Tecnica e l'Offerta Economica sono fonte delle obbligazioni oggetto del presente Contratto.

Articolo 2 - Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'erogazione dei servizi oggetto del presente Contratto è regolata in via gradata:
   a) dalle clausole del presente Contratto e dagli atti ivi richiamati, in particolare dal Capitolato Tecnico, dall'Offerta Tecnica e dall'Offerta Economica dell'Aggiudicatario, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con il Fornitore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
   b) dalle disposizioni di cui al D. Lgs. n. 163/2006 e dal D.P.R. n. 207/2010 e comunque dalle norme di settore in materia di appalti pubblici;
   c) dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative in vigore in materia di contratti di diritto privato.
2. In caso di difficoltà interpretative tra quanto contenuto nel Capitolato Tecnico e quanto dichiarato nell'Offerta Tecnica, prevarrà quanto contenuto nel Capitolato Tecnico, fatto comunque salvo il caso in cui l'Offerta Tecnica contenga, a giudizio della Regione, previsioni migliorative rispetto a quelle contenute nel Capitolato Tecnico.
3. Le clausole del Contratto sono sostituite, modificate o abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente, fermo restando che in ogni caso, anche ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi migliorative per il Fornitore, quest'ultimo rinuncia a promuovere azioni o ad opporre eccezioni rivolte a sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.
4. L'aggiudicatario è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia comprese quelle che potessero essere emanate in corso del contratto.

Articolo 3 - Oggetto

1. Il presente Contratto definisce la disciplina normativa e contrattuale inerente l'affidamento dei servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR Lazio FSE 2014/2020
2. Con la sottoscrizione del presente Contratto, il Fornitore si obbliga irrevocabilmente nei confronti della Regione a fornire i servizi del presente Atto, con le caratteristiche tecniche e di conformità, nonché a prestare tutti i servizi espressamente previsti secondo le modalità indicate nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica, nonché a prestare tutti i servizi connessi, il tutto nei limiti dell'importo di aggiudicazione pari ad Euro _____ ,00, IVA esclusa.
3. La Regione si riserva la facoltà di richiedere al Fornitore, nel periodo di efficacia del presente Atto, l'aumento delle prestazioni contrattuali, nei limiti in vigore per le forniture in favore della Pubblica Amministrazione, alle condizioni, corrispettivi e termini stabiliti nel presente Atto. In particolare, nel caso in cui prima del decorso del termine di durata del presente Contratto sia esaurito l'importo di aggiudicazione, di cui al precedente comma 2, al Fornitore potrà essere richiesto, alle stesse condizioni e corrispettivi, di incrementare tale importo di un quinto in conformità a quanto previsto al Regio Decreto 23 Maggio 1924 n.827.
4. Sono altresì ammesse le varianti secondo quanto previsto dagli artt. 310 e 311 del D.P.R. 207/2010 e quanto disciplinato dall'art. 11 del RD 2440/23 .

Articolo 4 - Durata

1. La durata del contratto per l'affidamento dei suddetti servizi è di 36 mesi dalla sottoscrizione.
2. Il suddetto contratto potrà essere prorogato fino ad un massimo di ulteriori 6 (sei) mesi nelle more della individuazione del nuovo Fornitore.
3. La Regione si riserva di usufruire della possibilità di richiedere la ripetizione dei servizi analoghi a quelli oggetto del presente Contratto, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dall'art. 57, comma 5, lett. b) del D. Lgs. n. 163/2006, per ulteriori 36 mesi.

Articolo 5 - Condizioni della fornitura e limitazione di responsabilità

1. Il Fornitore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel Contratto e negli atti e documenti in esso richiamati.

2. Le prestazioni contrattuali debbono necessariamente essere conformi, salva espressa deroga, alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel Capitolato Tecnico ovvero nell'Offerta Tecnica, presentata dal Fornitore se migliorativa.
3. Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del Contratto, restano ad esclusivo carico del Fornitore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo contrattuale di cui oltre ed il Fornitore non può, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a qualsiasi titolo per quanto di propria competenza, assumendosene il medesimo Fornitore ogni relativa alea.
4. Il Fornitore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche e di sicurezza vigenti.
5. Il Fornitore si obbliga, infine, a dare immediata comunicazione alla Regione, per quando di rispettiva ragione, di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente Contratto.

Articolo 6 - Obbligazioni specifiche del Fornitore

1. Il Fornitore si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti del Contratto, a:
   a) garantire il servizio oggetto del Contratto nel rispetto di condizioni, livelli e modalità stabiliti nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica;
   b) erogare i servizi richiesti in conformità a quanto stabilito nella documentazione di gara, con particolare riferimento al Capitolato Tecnico;
   c) predisporre tutti gli strumenti e le metodologie, comprensivi della relativa documentazione, atti a garantire elevati livelli di servizio, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza, nonché atti a consentire alla Regione di monitorare la conformità della prestazione dei servizi alle norme previste nel presente Contratto;
   d) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione Contratto, indicando analiticamente le variazioni intervenute;



Articolo 7 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

1. Il Fornitore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di igiene e sicurezza, nonché la disciplina previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri.
2. Il Fornitore si obbliga ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai Contratti Collettivi ed Integrativi di Lavoro applicabili alla data di stipula del presente contratto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.
3. Il Fornitore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i su-indicati Contratti Collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.
4. Gli obblighi relativi ai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di cui ai commi precedenti vincolano il Fornitore anche nel caso in cui non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente Contratto
5. Il Fornitore si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 Cod. Civ., a far rispettare gli obblighi di cui ai precedenti commi del presente articolo anche agli eventuali esecutori di parti delle attività oggetto del Contratto.
6. Si applicano le disposizioni di cui agli artt. 4, 5 e 6 del DPR 207/2010, a salvaguardia dell'adempienza contributiva e retributiva.

Articolo 8 - Modalità e termini di esecuzione della fornitura

1. Per l'esecuzione dei servizi oggetto del presente Contratto, il Fornitore si obbliga, a propria cura, spese e rischio, a svolgere le attività stabilite nel Capitolato Tecnico e nell'Offerta Tecnica, nel rispetto delle modalità e termini ivi prescritti.
2. Le attività specifiche e le modalità organizzative ed operative di espletamento dei servizi richiesti, i risultati attesi, i livelli di servizio, nonché le procedure e gli strumenti per la verifica del raggiungimento degli stessi, sono riportate nel Capitolato Tecnico
3. Qualora la società fornitrice, durante lo svolgimento dei servizi, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente darne



comunicazione alla Regione, nel rispetto dei limiti e delle modalità riportate nel Capitolato Tecnico.

Articolo 9 - Corrispettivi

1. I corrispettivi contrattuali dovuti al Fornitore dalla Regione sono calcolati sulla base dei prezzi contenuti nell'offerta economica.
2. Tutti i predetti corrispettivi si riferiscono ai servizi prestati a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni contrattuali e gli stessi sono dovuti unicamente al Fornitore e, pertanto, qualsiasi terzo, ivi compresi eventuali sub-fornitori o subappaltatori non possono vantare alcun diritto nei confronti della Regione.
3. Tutti gli obblighi ed oneri derivanti al Fornitore dall'esecuzione del Contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.
4. I corrispettivi contrattuali sono stati determinati a proprio rischio dal Fornitore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime e sono, pertanto, fissi ed invariabili indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico il Fornitore di ogni relativo rischio e/o alea.

Articolo 10 - Adeguamento dei prezzi

1. Il prezzo dei singoli servizi rimane fisso ed immutato per i primi 12 (dodici) mesi di durata del Contratto, decorsi i quali, su richiesta del Fornitore, la Regione potrà procedere alla revisione dei prezzi, ai sensi del comma 2.
2. Resta inteso che eventuali richieste di revisione in aumento o in diminuzione saranno valutate in contraddittorio tra Regione ed Fornitore, nei termini di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 163/2006; si procederà, pertanto, di norma, ad un'istruttoria condotta sulla base dei dati di cui all'art. 7, comma 4, lett. c) e comma 5 dello stesso D.Lgs. n. 163/2006.
3. In caso di mancanza di pubblicazione dei dati di cui al citato art. 7, il parametro di riferimento sarà la variazione media dell'indice ISTAT generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati in Italia, al netto tabacchi (indice F.O.I).



Articolo 11 - Fatturazione e pagamenti

1. Il Fornitore si obbliga ad effettuare la fatturazione secondo le modalità e nel rispetto dei tempi sotto previsti.
2. Il pagamento dei corrispettivi di cui al precedente articolo è effettuato dalla Regione a favore del Fornitore, sulla base delle fatture emesse da quest'ultimo conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché dal presente Atto previa verifica da parte della Regione delle prestazioni erogate, sulla base di stati di avanzamento trimestrali delle attività, previa acquisizione di idonea documentazione dettagliata delle attività svolte e dei servizi erogati.
3. Ciascuna fattura emessa dal Fornitore deve indicare il riferimento al Contratto.
4. L'importo delle predette fatture è bonificato sul conto corrente n. _____, dedicato alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010, intestato al Fornitore, presso , e con le seguenti coordinate bancarie IBAN .
5. Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito di cui sopra; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.
6. Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, il Fornitore può sospendere la fornitura e, comunque, lo svolgimento delle attività previste nel contratto. Qualora il Fornitore si renda inadempiente a tale obbligo, il contratto si può risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata a/r.
7. La Regione opera sull'importo netto progressivo delle prestazioni una ritenuta dello 0,5% che verrà liquidata dalla stessa solo al termine del Contratto e previa acquisizione del documento unico di regolarità contributiva.

Articolo 12 - Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa

1. Il Fornitore si assume l'obbligo della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136 e s.m., pena la nullità assoluta del Contratto.
2. Il conto corrente è dedicato, anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e s.m.i..
3. Il Fornitore si obbliga a comunicare le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare sul predetto conto corrente, nonché ogni successiva modifica ai dati trasmessi, nei termini di cui all'art. 3, comma 7, L. 136/2010 e s.m.
4. Il Fornitore si obbliga, altresì, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.
5. Il Fornitore, il subappaltatore o subcontraente, che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria, ne dà immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura-Ufficio territoriale del Governo della provincia di Roma.
6. La Regione verificherà che nei contratti di subappalto, ex art. 118 D. Lgs. n. 163/2006, sia inserita, a pena di nullità assoluta del contratto, un'apposita clausola con la quale il subappaltatore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e s.m.
7. Con riferimento ai subcontratti, il Fornitore si obbliga a trasmettere alla Regione, oltre alle informazioni di cui all'art. 118, comma 11, anche apposita dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che nel relativo subcontratto è stata inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale il subcontraente assume gli obblighi di tracciabilità di cui alla Legge sopracitata. E' facoltà della Regione richiedere copia del contratto tra il Fornitore ed il subcontraente al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato.
8. Per tutto quanto non espressamente previsto, restano ferme le disposizioni di cui all'art. 3 della L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.i.

Articolo 13 - Trasparenza

1. Il Fornitore espressamente ed irrevocabilmente:

   a) dichiara che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente Contratto;

   b) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del Contratto stesso;

   c) si obbliga a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente Contratto rispetto agli obblighi con essa assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

2. Qualora non risulti conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero il Fornitore non rispetti gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del presente Contratto, lo stesso si intende risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 Cod. Civ., per fatto e colpa del Fornitore, che è conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Articolo 14 - Penali

1. Per ogni giorno di ritardo, oltre il valore di soglia determinato (2 giorni), nella consegna dei deliverable rispetto ai tempi previsti dal Piano di lavoro, la Regione avrà la facoltà di applicare una penale pari allo 1 per mille del corrispettivo annuo dell'appalto, IVA esclusa.
2. Per ogni giorno di ritardo, oltre il valore di soglia determinato (5 giorni), nella consegna o revisione del Piano di Lavoro rispetto ai tempi previsti dal Capitolato Tecnico, la Regione avrà la facoltà di applicare una penale pari allo 0,5 per mille del corrispettivo annuo dell'appalto, IVA esclusa.
3. Per ogni giorno di ritardo nella consegna o revisione del Piano di Qualità rispetto ai tempi previsti dal Capitolato Tecnico, la Regione avrà la facoltà di applicare una penale pari allo 0,5 per mille del corrispettivo annuo dell'appalto, IVA esclusa.



4. Per ogni giorno di ritardo, oltre il valore di soglia determinato (5 giorni), nella sostituzione e inserimento di una nuova risorsa rispetto alla richiesta della Regione, la penale applicabile è pari allo 0,5 per mille del corrispettivo complessivo di aggiudicazione dell'appalto, IVA esclusa.
5. Per ogni risorsa in più all'anno che il Fornitore sostituisca di sua iniziativa la penale applicabile è pari allo 1 per mille del corrispettivo complessivo di aggiudicazione dell'appalto, IVA esclusa.
6. Deve considerarsi ritardo anche il caso in cui il Fornitore esegua le prestazioni contrattuali in modo anche solo parzialmente difforme dalle prescrizioni contenute nel presente Contratto e negli allegati richiamati; in tali casi, la Regione applica alla Ditta le penali di cui ai precedenti commi sino al momento in cui il servizio inizia ad essere prestato in modo effettivamente conforme alle disposizioni contrattuali, fatto salvo in ogni caso il risarcimento del maggior danno.
7. Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi sono contestati per iscritto alla Ditta; la Ditta deve comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 2 (due) dalla stessa contestazione.
8. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili, a insindacabile giudizio della Regione, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, sono applicate alla Ditta le penali come sopra indicate a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.
9. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.
10. Il Fornitore prende atto che l'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto della Regione a richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.
11. La Regione potrà applicare alla Ditta penali sino a concorrenza della misura massima pari al 10% (dieci per cento) del valore del Contratto, fermo restando la richiesta di risarcimento degli eventuali maggiori danni.
12. Il ritardo nell'adempimento che determini un importo massimo della penale superiore all'importo sopra previsto comporta la risoluzione di diritto del Contratto. In tal caso la Regione ha facoltà di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti della Ditta per il risarcimento del danno.



Articolo 15 - Cauzione definitiva

1. Con la stipula del Contratto ed a garanzia degli obblighi assunti, il Fornitore costituisce una cauzione definitiva di importo pari a € _____ .
2. La cauzione deve essere vincolata per tutta la durata del Contratto.
3. La cauzione definitiva si intende estesa a tutti gli accessori del debito principale ed è prestata a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni del Fornitore, anche future ai sensi e per gli effetti dell'art. 1938 Cod. Civ., nascenti dall'esecuzione del Contratto.
4. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal Fornitore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione, fermo restando quanto previsto nel precedente articolo "Penali", ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione.
5. La garanzia opera per tutta la durata del Contratto; pertanto, la garanzia sarà svincolata, previa deduzione di eventuali crediti della Regione verso il Fornitore, a seguito della piena ed esatta esecuzione delle obbligazioni contrattuali.
6. La cauzione può essere progressivamente e proporzionalmente svincolata, sulla base dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80%.
7. In ogni caso la cauzione è svincolata solo previo consenso espresso in forma scritta dalla Regione.
8. Qualora l'ammontare della cauzione definitiva si riduca per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, il Fornitore deve provvedere al reintegro entro il termine di 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa richiesta.
9. In caso di inadempimento delle obbligazioni previste nel presente articolo la Regione ha facoltà di dichiarare risolto il Contratto.

Articolo 16 - Riservatezza

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di

utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

2. L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto.
3. L'obbligo di cui al comma 1 non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
4. Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.
5. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore è tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.
6. Il Fornitore si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D.Lgs.196/2003 e s.m.i. e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza.

Articolo 17 - Risoluzione

1. A prescindere dalle cause generali di risoluzione dei contratti di fornitura, la Regione potrà risolvere il presente contratto ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a/r, nel caso di mancato adempimento delle prestazioni contrattuali a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nello stesso e negli atti e documenti in essa richiamati.
2. In caso di inadempimento del Fornitore anche a uno solo degli obblighi assunti con la stipula del Contratto che si protragga oltre il termine, non inferiore comunque a 20 (venti) giorni lavorativi, che verrà assegnato, a mezzo di raccomandata a.r., dalla Regione per porre fine all'inadempimento, la medesima Amministrazione ha la facoltà di considerare risolto di diritto il relativo Contratto e di ritenere definitivamente la cauzione e/o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti del Fornitore per il risarcimento del danno.



3. In ogni caso, ferme le ulteriori ipotesi di risoluzione previste dagli artt. 135 e ss. del D.Lgs. n. 163/06 e s.m., la Regione può risolvere di diritto ai sensi dell'art. 1456 Cod. Civ., previa dichiarazione da comunicarsi al Fornitore con raccomandata a/r, senza necessità di assegnare alcun termine per l'adempimento, il Contratto nei seguenti casi:
   a) reiterati e aggravati inadempimenti imputabili al Fornitore, comprovati da almeno 3 (tre) documenti di contestazione ufficiale;
   b) violazione delle norme in materia di cessione del contratto e dei crediti;
   c) mancata reintegrazione della cauzione eventualmente escussa entro il termine di cui all'articolo "Cauzione definitiva";
   d) applicazione delle penali oltre la misura massima stabilita dall'articolo "Penali";
   e) nei casi previsti dall'articolo "Tracciabilità dei flussi finanziari e clausola risolutiva espressa";
   f) nei casi di cui all'articolo "Riservatezza";
   g) nei casi di cui all'articolo "Subappalto";
   h) nei casi di cui all'articolo "Trasparenza";
   i) qualora gli accertamenti presso la Prefettura competente risultino positivi;
   j) in caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva del Fornitore negativo per due volte consecutive, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 8, del D.P.R 207/2010;
   k) qualora disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte;
   l) sostituzione di più di tre risorse in un anno su iniziativa del fornitore.
4. In tutti i casi di risoluzione del Contratto, la Regione ha diritto di escutere la cauzione prestata.
5. Ove non sia possibile escutere la cauzione, sarà applicata una penale di equivalente importo, che sarà comunicata al Fornitore con lettera raccomandata A/R. In ogni caso, resta fermo il diritto al risarcimento dell'ulteriore danno.



Articolo 18 - Recesso

1. La Regione ha diritto, nei casi di giusta causa, di recedere unilateralmente dal Contratto, in tutto o in parte, in qualsiasi momento, con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al Fornitore con lettera raccomandata a/r.
2. Si conviene che per giusta causa si intende, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:
   i) qualora sia stato depositato contro il Fornitore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari del Fornitore;
   ii) qualora il Fornitore perda i requisiti minimi richiesti per l'affidamento di forniture ed appalti di servizi pubblici e, comunque, quelli previsti dal Bando di gara e dal Disciplinare di gara relativi alla procedura attraverso la quale è stato scelto il Fornitore medesimo;
   iii) qualora taluno dei componenti l'Organo di Amministrazione o l'Amministratore Delegato o il Direttore Generale o il Responsabile tecnico del Fornitore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia.
3. Dalla data di efficacia del recesso, il Fornitore deve cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno.
4. In caso di recesso, il Fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 Cod. Civ..

Articolo 19 - Subappalto

1. Il Fornitore, conformemente a quanto dichiarato in sede di offerta, affida in subappalto, in misura non superiore al 30% dell'importo del Contratto, l'esecuzione delle seguenti prestazioni:



2. Il Fornitore è responsabile dei danni che dovessero derivare alla Regione o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.
3. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del Contratto, i requisiti richiesti dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.
4. Il subappalto è autorizzato dalla Regione. Il Fornitore si impegna a depositare presso la Regione medesima, almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia del contratto di subappalto e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate.
5. In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, la Regione procederà a richiedere al Fornitore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato. La suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.
6. Il Fornitore dichiara, con la sottoscrizione del Contratto, che non sussiste nei confronti del subappaltatore alcuno dei divieti di cui all'art. 10 della L. n. 575/65 e successive modificazioni.
7. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri del Fornitore, il quale rimane l'unico e solo responsabile della perfetta esecuzione del contratto, anche per la parte subappaltata.
8. Il Fornitore si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi ausiliari.
9. Ai sensi dell'art. 118, comma 4, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m., il Fornitore deve applicare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari di aggiudicazione, con ribasso non superiore al 20%.
10. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
11. Il Fornitore si obbliga, ai sensi dell'art. 118, comma 3, D. Lgs 163/2006, a trasmettere alla Regione entro 20 (venti) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti,



copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

12. Qualora il Fornitore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore nel termine di cui al comma precedente, la Regione sospende il successivo pagamento a favore del Fornitore.
13. In caso di cessione in subappalto di attività senza la preventiva approvazione ed in ogni caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione potrà risolvere il Contratto, fatto salvo il diritto al risarcimento del danno.
14. Per tutto quanto non previsto si applicano le disposizioni di cui all'art. 118 del D.Lgs. n. 163/2006, ***ovvero nel caso sia vietato il subappalto (qualora il Fornitore non l'abbia richiesto in offerta)*** non essendo stato richiesto in sede di gara, è fatto divieto al Fornitore di subappaltare le prestazioni oggetto del presente Contratto.

Articolo 20 - Divieto di cessione del contratto e dei crediti

1. E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto, a pena di nullità delle cessioni stesse, salvo quanto previsto dall'art. 116 del D.Lgs 163/2006 e s.m.
2. E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere a terzi i crediti della fornitura senza specifica autorizzazione da parte della Regione, salvo quanto previsto dall'art. 117 del D.Lgs 163/2006.
3. Anche la cessione di credito soggiace alle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010.
4. In caso di inadempimento da parte del Fornitore degli obblighi di cui ai precedenti commi, la Regione ha la facoltà di dichiarare risolto il Contratto.

Articolo 21 - Foro competente

1. Per tutte le questioni relative ai rapporti tra il Fornitore e la Regione, è competente in via esclusiva il Foro di Roma

Articolo 22 - Trattamento dei dati, consenso al trattamento

1. Ai sensi di quanto previsto dalle leggi in tema di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate circa le modalità e le finalità dei



trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione di questo rapporto contrattuale.

2. Nello specifico, verranno trattati i dati necessari all'esecuzione del rapporto contrattuale.
3. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
4. Le parti si impegnano a comunicarsi oralmente tutte le informazioni previste della medesima normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del responsabile e del titolare del trattamento e le modalità di esercizio dei diritti dell'interessato.

Articolo 23 - Oneri fiscali e spese contrattuali

1. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri anche tributari e le spese contrattuali relative all'esecuzione del contratto, ivi incluse, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli notarili, bolli, carte bollate, tasse di registrazione, copie esecutive, ecc. ad eccezione di quelli che fanno carico alla Regione per legge.
2. Il Fornitore dichiara che le prestazioni di cui trattasi sono effettuate nell'esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all'imposta sul valore aggiunto, che il Fornitore è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72.

Articolo 24 – Verifiche sull'esecuzione del contratto

1. Il Fornitore, anche ai sensi dell'art. 312 del D.P.R. n. 207/2010, si obbliga a consentire alla Regione, per quanto di propria competenza, di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.
2. Il Fornitore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalla Regione.



Articolo 25 – Procedura di affidamento in caso di fallimento del Fornitore o in caso di risoluzione per inadempimento

In caso di fallimento del Fornitore o di risoluzione del Contratto per inadempimento del medesimo, si procede ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs 163/06.

Articolo 26 - Clausola finale

1. Il presente atto costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti, che hanno, altresì, preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano quindi di approvare specificamente singolarmente, nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente Atto non può aver luogo e non può essere provata che mediante Atto scritto; inoltre, l'eventuale invalidità o l'inefficacia di una delle clausole del Contratto non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.
2. Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento del Contratto non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti loro spettanti, che le medesime parti si riservano comunque di far valere nei limiti della prescrizione.

_____, lì ___ ___ ___

LA REGIONE IL FORNITORE

_____ _____



Il sottoscritto _____ , quale procuratore e legale rappresentante del Fornitore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articolo 3 (Oggetto), Articolo 4 (Durata), Articolo 8 (Modalità e termini di esecuzione della fornitura), Articolo 9 (Corrispettivi), Articolo 10 (Adeguamento prezzi), Articolo 11 (Fatturazione e pagamenti), Articolo 14 (Penali), Articolo 15 (Cauzione definitiva), Articolo 17 (Risoluzione), Articolo 18 (Recesso), Articolo 19 (Subappalto), Articolo 20 (Divieto di cessione del contratto e dei crediti), Articolo 21 (Foro competente), Articolo 22 (Trattamento dei dati, consenso al trattamento), Articolo 23 (Oneri fiscali e spese contrattuali), Articolo 26 (Clausola finale).

IL FORNITORE

_____

Il presente contratto viene firmato digitalmente, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, con sostituzione del testo cartaceo e della firma autografa ed è regolarizzata ai fini dell'imposta di bollo attraverso l'apposizione di n. … (…….) contrassegni telematici sostitutivi dell'importo di € 16,00 (sedici/00) ciascuno, sulla copia analogica del presente contratto, conservata agli atti.



Unione europea

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea

2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670

Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara

(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Regione Lazio - Direzione regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio

Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via R.R.Garibaldi, 7

Città: Roma Codice postale: 00145 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0651683388

All'attenzione di: Salvatore Segreto

Posta elettronica: segreteriadirezione22@regione.lazio.it

Fax: +39 0651686800

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* http://www.regione.lazio.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

○ Agenzia/ufficio nazionale o federale

◉ Autorità regionale o locale

○ Agenzia/ufficio regionale o locale

○ Organismo di diritto pubblico

○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

☒ Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa

☐ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☐ Affari economici e finanziari

☐ Salute

☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Protezione sociale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

affidamento del servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR LAZIO FSE 2014/2020. Codice CIG 6236581D70; Codice CUP F81E15000460009.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 11 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Regione Lazio

Codice NUTS: IT

Codice NUTS: ITE

Codice NUTS: ITE4

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :
Procedura aperta per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR Lazio FSE 2014/2020 (si veda capitolato tecnico).

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	**Vocabolario supplementare** *(se del caso)*
Oggetto principale	79000000	
Oggetti complementari	79421000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ○ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ◉ sì ○ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*
Importo complessivo dell'appalto: 16.000.000,00 EUR (sedicimilioni/zerozero) esclusa IVA, compresa l'eventuale ripetizione di servizi analoghi cui sub II2.2. L'importo a base d'asta per la durata inizialmente prevista è pari a 8.000.000 EUR (ottomilioni/zerozero)

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :
Ai sensi dell'articolo 57, comma 5, lettera b) D.lgs. n 163/2006 e s.m.i., l'Amministrazione si riserva la facoltà, da esercitarsi nei tre anni successivi alla stipula del contratto, di affidare all'Aggiudicatario la ripetizione di servizi analoghi a quelli oggetto della presente Gara.

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:

(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : 36 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
Cauzione provvisoria e cauzione definitiva, come da documentazione di gara

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
Programma Operativo Regione Lazio 2014/2020 – Fondo Sociale Europeo

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*
Come da documentazione di gara

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ○ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
come da Disciplinare di gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
come da Disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
come da Disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Citare la corrispondente disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa applicabile :

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:
Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ◉ sì ○ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata — Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata — Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
5.		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ◉ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
Codice CIG 6236581D70

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 07/07/2015 Ora: 12:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: :

oppure
Durata in mesi : oppure in giorni : 240 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:
Data : 14/07/2015 (gg/mm/aaaa) Ora09:30
*(se del caso)*Luogo: Regione Lazio - Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio V. R. R. Garibaldi, 7 00145 Roma
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :
◉ sì ○ no
(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:
reppresentanti aziende partecipanti

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*

Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no

(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

POR FSE Lazio 2014/2020

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

1) Il codice identificativo della gara (CIG) è il seguente: 6236581D70. I chiarimenti ai quesiti proposti dai concorrenti saranno pubblicati sul sito internet www.regione.lazio.it e concorreranno ad integrare la disciplina di gara.
2) Il responsabile del procedimento è il dott. Fabrizio Lella
3) L'aggiudicatario è tenuto al rimborso delle spese per la pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'art. 66, comma 7, del D.Lgs 163/2006. 4)Le ulteriori prescrizioni riguardanti la presente procedura di gara sono illustrate dettagliatamente nel Disciplinare di gara. Per tutto quanto non previsto nel presente Bando si applica quanto disposto dal D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., dal D.P.R. n. 207/2010 e dalla normativa specifica di settore.

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale: Tar Lazio Sezione di Roma

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

Contro il presente provvedimento è proponibile ricorso avanti il Tar del Lazio entro 30 giorni dalla pubblicazione sulla GURI.

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Telefono:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:

30/04/2015 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2015-058323

Allegato A
Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale

Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città

Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell’opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all’urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d’acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all’istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

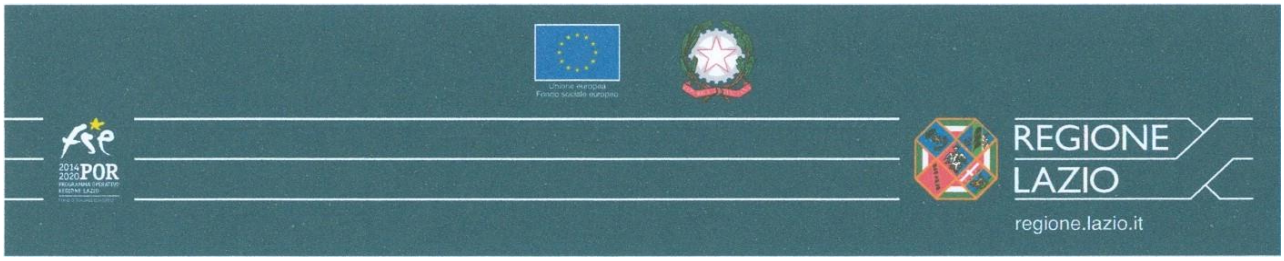
1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all’emissione, all’acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

5 Esclusi i servizi di ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui beneficia esclusivamente l'amministrazione aggiudicatrice per l'uso nell’esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

REGIONE LAZIO

I.1)Denominazione Indirizzi Punti di Contatto: Regione Lazio– Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione Scuola e Università, Diritto allo Studio; Via Rosa Raimondi Garibaldi 7–00145 Roma; Tel.0651684949; Fax: 0651686800; www.regione.lazio.it. **Ulteriori informazioni sono disponibili presso:** i punti di contatto sopra indicati. Le offerte dovranno essere redatte, collazionate e recapitate secondo le modalità previste dal Disciplinare di gara. **I.2)Tipo di Amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività:** Autorità Regionale o locale – Servizi generali delle amministrazioni pubbliche. **II.1.1) Denominazione conferita all'appalto:** affidamento del servizio per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR Lazio FSE 2014/2020 **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi:** Servizio. Categoria: 11-21 Luogo principale di esecuzione: Territorio della Regione Lazio. **Codice NUTS: ITE4**. **II.1.5) Breve descrizione appalto:** L'appalto ha per oggetto affidamento servizio per l'affidamento di servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione POR Lazio FSE 2014/2020. **II.1.6) CPV:** 79420000-4 **II.1.8) Divisione in lotti:** No **II.1.9) Ammissibilità di varianti:** Si **II.2.1) Entità totale:** Valore triennale della gara: **€** 8.000.000,00 IVA esclusa,. **II.2.2) Opzioni:** No **II.3) Durata dell'appalto:** 36 mesi dalla stipulazione del contratto **III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste:** Cauzione provvisoria e cauzione definitiva, come da documentazione di gara **III.1.2) Finanziamento:** Fondo Sociale Europeo **III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto:** Come da documentazione di gara **III.2.1) Condizioni di partecipazione:** come da Disciplinare di gara. **III.2.2) Capacità economica:** come da Disciplinare di gara. **III.2.3) Capacità tecnica:** come da Disciplinare di gara **IV.1.1) Tipo di procedura:** Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006. **IV.2.1) Criteri di aggiudicazione:** Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e degli artt. 283 e 286 del DPR 207/10; Punteggio tecnico-Ponderazione: 75 punti su 100; Punteggio economico-Ponderazione: 25 punti su 100. **IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica:** No **IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:** No. **IV.3.3)** I documenti di gara sono disponibili sul sito internet: www.regione.lazio.it. Documenti a pagamento: No. **IV.3.4)** Le offerte dovranno pervenire entro le ore **12.00 del 07.07.2015. IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione:** Italiano. **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** 240 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte. **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:** L'apertura dei plichi avverrà secondo le modalità specificate nel Disciplinare di gara. **VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**: 1)Il codice identificativo della gara (**CIG**) è il seguente: 6236581D70. I chiarimenti ai quesiti proposti dai concorrenti saranno pubblicati sul sito internet www.regione.lazio.it e concorreranno ad integrare la disciplina di gara. 2) Il responsabile del procedimento è il dott. Fabrizio Lella. 3) L'aggiudicatario è tenuto al rimborso delle spese per la pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'art. 66, comma 7, del D.Lgs 163/2006. 4)Le ulteriori prescrizioni riguardanti la presente procedura di gara sono illustrate dettagliatamente nel Disciplinare di gara. Per tutto quanto non previsto nel presente Bando si applica quanto disposto dal D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., dal D.P.R. n. 207/2010 e dalla normativa specifica di settore. **VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:** Tar Lazio.**VI.4.2)** Contro il presente provvedimento è proponibile ricorso avanti il Tar del Lazio entro 30 giorni dalla pubblicazione sulla GURI. **VI.5) Data di spedizione del presente avviso: XX.XX.2015**

Il Direttore della Direzione Regionale
Formazione, Ricerca e Innovazione Scuola
e Università, Diritto allo Studio
……



REGIONE LAZIO

Estratto bando di gara CIG n. 6236581D70

La Regione Lazio indice una procedura aperta con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa per il servizio di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione del POR LAZIO FSE 2014/2020.
Importo € 8.000.000,00 Iva esclusa. Termine ricevimento offerte: 07.07.2015 ore 12:00. Info sul sito www.regione.lazio.it.
Il Direttore regionale Dott. Fabrizio Lella



Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 21 maggio 2015, n. G06262

Annullamento Atto di Organizzazione n .G04507 del 16/04/2015. Conferimento di incarico ai sensi dell'art. 66, comma 3 e art. 68, comma 2, lettera c, del Regolamento regionale n.1 del 2002, a personale dipendente regionale - designazione regionale esperto della formazione professionale Valentino Pinna presidente in COMMISSIONI ESAMI FINALI nei corsi di Formazione Professionale presso Ente FONDAZIONE OMNIA ONLUS nei giorni 21 - 22 maggio 2015. Codice progetto ASL VT/1.

OGGETTO: Annullamento Atto di Organizzazione n .G04507 del 16/04/2015. Conferimento di incarico ai sensi dell'art. 66, comma 3 e art. 68, comma 2, lettera c, del Regolamento regionale n.1 del 2002, a personale dipendente regionale - designazione regionale esperto della formazione professionale Valentino Pinna presidente in COMMISSIONI ESAMI FINALI nei corsi di Formazione Professionale presso Ente FONDAZIONE OMNIA ONLUS nei giorni 21 – 22 maggio 2015. Codice progetto ASL VT/1.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

VISTO lo Statuto regionale;

- la Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i. "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" in particolare: il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione; l'art. 66, comma 3 e l'art. 68, comma 2, lettera c per i conferimenti degli incarichi; l'art. 160, comma1, lett. b per la gestione del personale; l'art. 353 e seguenti; l'art. 355 per la tipologia degli incarichi.

- l'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i. per il conferimento degli incarichi;

- l'art.18 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

- l'art.17 della Legge Regionale 23 del 10 marzo 1992 "Composizione della commissione esaminatrice" punto 1 comma a) in cui si prevede che il presidente designato per le commissioni esaminatrici sia competente in materia di formazione professionale;

- la DGR n. 161 del 20 marzo 2009;

- l' allegato A, comma 1.4, della DGR n. 518 del 04/08/2006;

- la Nota Prot. 088791 del 12 novembre 2013 – Direzione Regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi, in materia di incarichi conferiti dall'Amministrazione Regionale ai propri dipendenti;

- la determina dirigenziale G02031 del 24/02/2014"Approvazione dell'elenco del personale idoneo a rappresentare la Regione Lazio nell'ambito alle commissioni di selezione/esame come previsto dalla vigente normativa in materia di formazione professionale";

- la determina dirigenziale G04147 del 01/04/2014 " Integrazione e modifica alla determinazione G02031 del 24/02/2014. Approvazione dell'elenco del personale idoneo a rappresentare la Regione Lazio nell'ambito alle commissioni di selezione/esame come previsto dalla vigente normativa in materia di formazione professionale e nell'ambito delle commissioni di esame per la verifica finale delle competenze acquisite dagli studenti che hanno frequentato i percorsi I.T.S. di cui alle linee guida Decreto 07/02/2013";

PRESO ATTO della nota n. 714 del 20/04/2015 con la quale l'Ente FONDAZIONE OMNIA comunicava la sospensione degli esami finali, previsti nei giorni 21 – 22 aprile 2015. Cod. Corso ASL VT/1, già autorizzati con Atto di Organizzazione n. G04507 del 16 aprile 2015;

RITENUTO di dover accogliere la sospensione di cui sopra;

PRESO, altresì, ATTO della nota n. 727/u/2015 con la quale l'Ente FONDAZIONE OMNIA comunicava le nuove date di esame richiedendo la nomina di un rappresentante regionale in qualità di Presidente nella Commissione di esame per i giorni 21 – 22 maggio 2015;

ATTESO che la sottoelencata designazione corrisponde a criteri di scelta per competenza in materia, riscontrata in base al curriculum professionale personale della interessata:

1) **Designazione regionale dell'esperto della formazione professionale Valentino Pinna**
Ente FONDAZIONE OMNIA. Data esami 21 - 22 maggio 2015. Cod. corso ASL VT/1;

PRESO ATTO del consenso espresso dal dipendente regionale **Valentino Pinna** lo svolgimento dell'incarico come da determinazione dirigenziale G02031 del 24/02/2014 sopra espressa,

ATTESO che il suddetto incarico si esplica al di fuori dell'orario di servizio, o in orario di servizio privo del gettone di presenza previsto dalla DGR 161 del 20/03/2009;

CONSIDERATO che detto incarico non dà luogo a spese a carico dell'Amministrazione Regionale;

DISPONE

1) l'annullamento dell'Atto di Organizzazione n .G04507 del 16/04/2015;

2) Il conferimento di incarico ai sensi dell'art.66, comma 3 e art. 68, comma 2, lettera c, del Regolamento regionale n.1 del 2002 - designazione regionale dell'esperto della formazione professionale, componente in Commissione di esami finali:

   Designazione regionale dell'esperto della formazione professionale Valentino Pinna
   Ente FONDAZIONE OMNIA. Data esami 21 - 22 maggio 2015. Cod Corso ASL VT/1;

Le giornate complessive per l'espletamento del suddetto incarico saranno riportate all'interno della "SCHEDA INCARICHI CONFERITI - PERSONALE GIUNTA REGIONE LAZIO";
Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRETTORE

(Fabrizio Lella)

Regione Lazio

DIREZIONE FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

Atti dirigenziali di Gestione

Atto di Organizzazione 21 maggio 2015, n. G06263

Conferimento di incarico ai sensi dell'art. 66, comma 3 e art. 68, comma 2, lettera c, del Regolamento regionale n.1 del 2002, a personale dipendente regionale - designazione regionale esperto della formazione professionale Annalisa Quaglia presidente in COMMISSIONI ESAMI FINALI nei corsi di Formazione Professionale presso Ente CONGREGAZIONE SUORE OSPEDALIERE DELLA MISERICORDIA nei giorni 22 - 23 maggio 2015. Codice progetto CONGR/1.

OGGETTO: Conferimento di incarico ai sensi dell'art. 66, comma 3 e art. 68, comma 2, lettera c, del Regolamento regionale n.1 del 2002, a personale dipendente regionale - designazione regionale esperto della formazione professionale Annalisa Quaglia presidente in COMMISSIONI ESAMI FINALI nei corsi di Formazione Professionale presso Ente CONGREGAZIONE SUORE OSPEDALIERE DELLA MISERICORDIA nei giorni 22 - 23 maggio 2015. Codice progetto CONGR/1.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

VISTO lo Statuto regionale;

- la Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i. "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" in particolare: il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione; l'art. 66, comma 3 e l'art. 68, comma 2, lettera c per i conferimenti degli incarichi; l'art. 160, comma1, lett. b per la gestione del personale; l'art. 353 e seguenti; l'art. 355 per la tipologia degli incarichi.

- l'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 e s.m.i. per il conferimento degli incarichi;

- l'art.18 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 concernente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

- l'art.17 della Legge Regionale 23 del 10 marzo 1992 "Composizione della commissione esaminatrice" punto 1 comma a) in cui si prevede che il presidente designato per le commissioni esaminatrici sia competente in materia di formazione professionale;

- la DGR n. 161 del 20 marzo 2009;

- l' allegato A, comma 1.4, della DGR n. 518 del 04/08/2006;

- la Nota Prot. 088791 del 12 novembre 2013 – Direzione Regionale Risorse Umane e Sistemi Informativi, in materia di incarichi conferiti dall'Amministrazione Regionale ai propri dipendenti;

- la determina dirigenziale G02031 del 24/02/2014"Approvazione dell'elenco del personale idoneo a rappresentare la Regione Lazio nell'ambito alle commissioni di selezione/esame come previsto dalla vigente normativa in materia di formazione professionale";

- la determina dirigenziale G04147 del 01/04/2014 " Integrazione e modifica alla determinazione G02031 del 24/02/2014. Approvazione dell'elenco del personale idoneo a rappresentare la Regione Lazio nell'ambito alle commissioni di selezione/esame come previsto dalla vigente normativa in materia di formazione professionale e nell'ambito delle commissioni di esame per la verifica finale delle competenze acquisite dagli studenti che hanno frequentato i percorsi I.T.S. di cui alle linee guida Decreto 07/02/2013";

- PRESO ATTO della nota n. 27 del 04/05/2015 con la quale l'Ente CONGREGAZIONE SUORE OSPEDALIERE DELLA MISERICORDIA richiedeva la nomina di un rappresentante regionale in qualità di Presidente nella Commissione di esame finale ai partecipanti al corso di formazione professionale di cui il Codice progetto CONGR/1 per i giorni 22 - 23 maggio 2015;

ATTESO che la sottoelencata designazione corrisponde a criteri di scelta per competenza in materia, riscontrata in base al curriculum professionale personale della interessata:

1) **Designazione regionale dell'esperto della formazione professionale Annalisa Quaglia**
Ente CONGREGAZIONE SUORE OSPEDALIERE DELLA MISERICORDIA. Data esami 22 – 23 maggio 2015;

PRESO ATTO del consenso espresso dal dipendente regionale **Annalisa Quaglia** lo svolgimento dell'incarico come da determinazione dirigenziale G02031 del 24/02/2014 sopra espressa,

ATTESO che il suddetto incarico si esplica al di fuori dell'orario di servizio, o in orario di servizio privo del gettone di presenza previsto dalla DGR 161 del 20/03/2009;

CONSIDERATO che detto incarico non dà luogo a spese a carico dell'Amministrazione Regionale;

DISPONE

Il conferimento di incarico ai sensi dell'art.66, comma 3 e art. 68, comma 2, lettera c, del Regolamento regionale n.1 del 2002 - designazione regionale dell'esperto della formazione professionale, componente in Commissione di esami finali:

1) **Designazione regionale dell'esperto della formazione professionale Annalisa Quaglia**
Ente CONGREGAZIONE SUORE OSPEDALIERE DELLA MISERICORDIA. Data esami 22 – 23 maggio 2015;

Le giornate complessive per l'espletamento del suddetto incarico saranno riportate all'interno della "SCHEDA INCARICHI CONFERITI - PERSONALE GIUNTA REGIONE LAZIO";
Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

IL DIRETTORE

(Fabrizio Lella)

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06156

Oggetto: Approvazione graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento per l'attuazione di interventi straordinari in materia di edilizia scolastica su edifici scolastici pubblici di cui al D.M. 23 gennaio 2015 – Fabbisogno 2015/2017 - Rettifica in autotutela.

Oggetto: Approvazione graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento per l'attuazione di interventi straordinari in materia di edilizia scolastica su edifici scolastici pubblici di cui al D.M. 23 gennaio 2015 – Fabbisogno 2015/2017 - Rettifica in autotutela.

IL DIRETTORE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Infrastrutture Sociali;

VISTA la L.R. n. 12 del 16/2/1981 recante "Norme in materia di edilizia scolastica";

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "Norme per l'edilizia scolastica";

VISTO il "Nuovo Statuto della Regione Lazio" Legge Statutaria n. 1/2004;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO l'atto di organizzazione n. G10726 del 25/07/2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Infrastrutture Sociale della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente Politiche Abitative all'Arch. Mauro Antonelli;

VISTA la D.G.R. n. 211 del 06.05.2015 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative all'Ing. Mauro Lasagna;

VISTO il decreto legge 104/2013, convertito con L. 128/13 ed in particolare l'art. 10 che prevede che, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica e all'alta formazione artistica musicale e coreutica, e immobili adibiti ad alloggi e residenza per studenti universitari, di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti per la programmazione triennale 2013-2015, le Regioni interessate possano essere autorizzate dal MEF, d'intesa col MIUR e MIT a stipulare appositi mutui trentennali con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato con la BEI, con la Banca di sviluppo del Consiglio d'Europa, con la Cassa depositi e prestiti SpA e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria ai sensi del D.Lgs. 1/9/1993, n. 385;

VISTO il decreto interministeriale del 23/1/2015 pubblicato nella G.U. n. 51 del 3/3/2015, adottato ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.L. 104/2013, che definisce le tipologie di interventi, le modalità e i criteri per la definizione di piani triennali di edilizia scolastica, articolati in piani annuali e rimanda a successivi decreti per l'autorizzazione alla stipula dei mutui da parte delle Regioni;

VISTO l'Art. 2, comma 1, del citato D.M. 23 gennaio 2015, in base al quale le Regioni devono trasmettere entro il 31 marzo 2015 i piani regionali triennali di edilizia scolastica redatti sulla base delle richieste presentate dagli enti locali e i piani annuali, soggetti a conferma annuale circa l'attualità degli interventi ivi inseriti;

VISTA la nota n. 874/DPPR del 03 marzo 2015 con la quale il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca comunica che, al fine di consentire alle Regioni di definire i piani regionali in tempi adeguati, è stato avviato l'iter per l'adozione di un ulteriore Decreto Interministeriale di proroga di 30 giorni dei termini previsti nel Decreto Ministeriale del 23 gennaio 2015, differendo in via definitiva al 30 aprile 2015 il termine per la trasmissione da parte delle Regioni dei piani triennali al suddetto Ministero;

VISTA la deliberazione n. 113 del 17 marzo 2015 con la quale la Giunta regionale del Lazio ha approvato l'Avviso per la formazione della graduatoria regionale per l'attuazione di interventi straordinari in materia di edilizia scolastica su edifici scolastici pubblici di cui al D.M. 23 gennaio 2015 ed ha, altresì, dato mandato al Direttore Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative di procedere all'adozione di tutti gli atti e provvedimenti successivi e necessari ai fini della formazione della graduatoria, della sua approvazione e della sua presentazione nei termini richiesti dal D.M. medesimo;

PRESO ATTO che il Decreto di proroga dei termini del Decreto mutui per l'edilizia scolastica ha ottenuto le firme dei Ministeri competenti in data 24 aprile 2015;

VISTA la determinazione n. G05255 del 29 aprile 2015 con la quale:

1. è stata approvata la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento per l'attuazione di interventi straordinari in materia di edilizia scolastica su edifici scolastici pubblici di cui al D.M. 23 gennaio 2015, da cui scaturisce il fabbisogno per il triennio 2015/2017 (all. 1);
2. sono state ritenute non ammissibili le domande elencate nell'allegato 2), in quanto non rispondenti ai requisiti richiesti dall'Avviso e/o, comunque, per carenza della documentazione tecnico-amministrativa richiesta dalle vigenti norme in materia di opere e lavori pubblici;
3. sono state ritenute irricevibili le domande elencate nell'allegato 3) in quanto presentate oltre i termini di scadenza previsti;

ATTESO che il suddetto provvedimento, comprensivo degli allegati ivi elencati, è stato trasmesso nei termini previsti dal D.M. 23 gennaio 2015 al M.I.U.R., e per conoscenza, al M.E.F. e al M.I.T., per gli adempimenti di competenza;

CONSIDERATO che sulla base degli interventi graduati verranno successivamente definiti i piani annuali che il MIUR provvederà ad inserire in un'unica programmazione nazionale, attuabile nei limiti delle risorse finanziarie disponibili;

ATTESO che, nelle more della effettiva determinazione delle risorse attivabili in termini di volume di investimento, sono stati accertati alcuni errori materiali nella trasposizione sul foglio elettronico dei punteggi previsti nell'Avviso di cui alla DGR n. 113/2015;

ACCERTATO, altresì, che alcune domande di finanziamento non sono state istruite in quanto la posta elettronica certificata (PEC) trasmessa è stata erroneamente smistata nelle cartelle all'uopo predisposte;

RITENUTO di dover attribuire i corretti punteggi conformemente a quanto previsto nell'Avviso di cui alla DGR n. 113/2015;

RITENUTO, altresì, di dover procedure all'istruttoria delle domande pervenute e non valutate per l'erronea gestione della posta elettronica certificata (PEC);

RITENUTO necessario rettificare**,** avvalendosi del potere di autotutela concesso alla Pubblica Amministrazione, la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento per l'attuazione di interventi straordinari in materia di edilizia scolastica su edifici scolastici pubblici di cui al D.M. 23 gennaio 2015, da cui scaturisce il fabbisogno per il triennio 2015/2017 sulla base delle richieste presentate dagli Enti;

DETERMINA

Per i motivi citati in premessa e in via di autotutela, a rettifica della precedente Determinazione n. G05255 del 29 aprile 2015,

1) di approvare la nuova graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento ai sensi del D.M. 23 gennaio 2015, da cui scaturisce il fabbisogno per il triennio 2015/2017 per l'attuazione di interventi straordinari in materia di edilizia scolastica su edifici scolastici pubblici , riportata nell'allegato 1) al presente provvedimento;

2) di ritenere non ammissibili le domande elencate nell'allegato 2), in quanto non rispondenti ai requisiti richiesti dall'Avviso di cui al punto 1) e/o, comunque, per carenza della documentazione tecnico-amministrativa richiesta dalle vigenti norme in materia di opere e lavori pubblici;

3) di ritenere irricevibili le domande elencate nell'allegato 3) in quanto presentate oltre i termini di scadenza previsti;

4) di trasmettere il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1), 2) e 3) al M.I.U.R., e per conoscenza, al M.E.F. e al M.I.T., per gli adempimenti di competenza.

Ing. Mauro Lasagna

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

ALLEGATO 1

Pr.	Richiedente	Struttura	Ubicazione	Imp. Progetto	Imp. Richiesto	Imp. Max Riconoscibile	A	B	C	D	E	F	G	H	I	TOT
RM	ROMA CAPITALE	MATERNA POZZI - I.C. DE CURTIS	MUNICIPIO VI	2.270.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	10	15	10	0	19	0	0	0	5	59
FR	AMASENO	MEDIA "VIRGILIO"	VIA PRATI	592.000,00	592.000,00	576.367,25	10	20	20	0	0	0	0	8	0	58
FR	ALVITO	SCUOLA MEDIA	VIA CASE GIAMOSCA	440.130,65	440.130,65	430.455,69	10	20	15	10	0	0	0	0	0	55
FR	CERVARO	ELEM. CAPOLUOGO	CORSO DELLA REPUBBLICA,23	830.801,50	830.801,50	799.189,62	10	15	20	10	0	0	0	0	0	55
RM	FIANO ROMANO	ISTITUTO COMPRENSIVO SAN FRANCESCO DA FIANO	VIA LUIGI GIUSTINIANI N. 18	275.000,00	135.000,00	135.000,00	0	20	15	0	20	0	0	0	0	55
RM	ROMA CAPITALE	SCUOLA TAGGIA - ALBERTO SORDI	MUNICIPIO XIV	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	10	20	20	0	0	0	0	0	5	55
RM	MONTEFLAVIO	SCUOLA ELEMENTARE MEDIA GIACOMELLI	MONTEFLAVIO	405.000,00	405.000,00	405.000,00	10	20	15	8	0	0	0	0	0	53
LT	GAETA	MEDIA G. CARDUCCI	GAETA	1.400.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0	20	20	6	6	0	0	0	0	52
FR	AQUINO	MEDIA 2^ S.TOMMASO D'AQUINO	AQUINO	705.664,20	705.664,20	705.664,20	10	20	15	6	0	0	0	0	0	51
FR	CASTROCIELO	MATERNA CASE DIANA	VIA LATINA	600.000,00	510.000,00	496.272,56	0	20	15	10	6	0	0	0	0	51
RM	ARTENA	I.C. "S. SERANGELI"	VIA G. MARCONI	1.199.732,00	1.199.732,00	1.195.531,82	10	20	15	0	0	0	0	0	5	50
FR	CASTELNUOVO PARANO	ELEM. CAPOLUOGO	CASTELNUOVO PARANO	817.938,13	817.938,13	817.938,13	0	20	20	10	0	0	0	0	0	50
RM	COLONNA	IST. COMPR. T. GULLINI	NEL COMUNE	842.000,00	842.000,00	842.000,00	10	15	15	10	0	0	0	0	0	50
VT	ISCHIA DI CASTRO	SCUOLA MEDIA VIA S.ROCCO	NEL COMUNE	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0	20	20	10	0	0	0	0	0	50
LT	ITRI	ELEMENTARE RODARI	NEL COMUNE	1.000.445,00	1.000.445,00	969.175,00	0	20	20	10	0	0	0	0	0	50
RM	MENTANA	ISTITUTO COMPRENSIVO CITTÀ DEI BAMBINI	VIA SAN GIORGIO 25	4.000.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0	10	10	10	20	0	0	0	0	50
FR	PROV. FROSINONE	LICEO SCIENTIFICO "G. SULPICIO"	PIAZZA VITTORIO VENETO	1.286.140,59	636.140,59	583.916,19	0	15	15	0	20	0	0	0	0	50
RI	PROV. RIETI	I.T.C. LUIGI DI SAVOIA	VIA MARAINI,54	330.000,00	330.000,00	330.000,00	10	20	20	0	0	0	0	0	0	50
RI	PROV. RIETI	I.T.I.S. CELESTINO ROSATELLI	VIALE FASSINI,1	330.000,00	330.000,00	315.524,67	10	20	20	0	0	0	0	0	0	50
FR	SANT'ELIA FIUMERAPIDO	PRIMARIA "CAPOLUOGO"	VIA ETTORE FERRARA	1.194.402,00	1.194.402,00	1.180.050,00	10	10	20	10	0	0	0	0	0	50
FR	SORA	PALAZZO DEGLI STUDI "SIMONCELLI"	VIA VINCENZO SIMONCELLI	1.193.883,04	1.193.883,04	1.166.004,73	10	10	20	10	0	0	0	0	0	50
LT	SS. COSMA E DAMIANO	ELEM. LOC. GRUNUOVO	NEL COMUNE	1.007.945,53	599.000,00	690.000,00	0	20	20	10	0	0	0	0	0	50
LT	TERRACINA	ELEM. E MATERNA E. FIORINI	VIA ROMA 117	1.200.000,00	1.200.000,00	1.198.952,28	0	20	20	10	0	0	0	0	0	50
RM	GENAZZANO	ELEM. G. GARIBALDI	NEL COMUNE	320.000,00	288.000,00	284.083,00	10	20	15	0	4	0	0	0	0	49
VT	CAPRANICA	SC. PRIMARIA F.PETRARCA	VIALE NARDINI, 2	1.159.039,06	1.159.039,06	1.129.954,80	10	10	20	8	0	0	0	0	0	48
RM	FRASCATI	I.C. FRASCATI 1	VIA RISORGIMENTO, 3	760.000,00	608.000,00	608.000,00	0	20	20	0	8	0	0	0	0	48
FR	S. DONATO IN VAL COMINO	IST. COMP. G. MARCONI	NEL COMUNE	1.100.000,00	670.000,00	495.000,00	0	20	20	8	0	0	0	0	0	48
VT	VIGNANELLO	PLESSO SCOLASTICO IN VIA VIGNOLA SCUOLA ELEMENTARE + LICEO ARTISTICO MIDOSSI	VIA VIGNOLA	600.000,00	600.000,00	582.803,70	10	15	15	8	0	0	0	0	0	48
FR	AGOSTA	ELEMENTARE	PIAZZA S. NICOLA	1.270.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	10	15	20	0	2	0	0	0	0	47
RM	LARIANO	SCUOLA ELEMENTARE DA VINCI	NEL COMUNE	1.199.116,87	1.199.116,87	1.168.248,87	0	20	15	10	0	0	0	2	0	47
FR	VALLEMAIO	PALESTRA VIA CORSO REPUBBLICA	NEL COMUNE	1.000.000,00	375.000,00	315.000,00	0	15	15	10	0	0	0	2	5	47
RM	SEGNI	IST. COMPRENSIVO "T. FALASCA"	VIA G. MARCONI, 15	934.264,73	774.680,10	827.819,95	10	15	15	6	0	0	0	0	0	46
VT	ACQUAPENDENTE	ELEMENTARE "S. AGOSTINO"	PIAZZA DELLA COSTITUENTE	1.035.918,46	932.326,61	928.282,99	10	20	0	0	4	0	0	6	5	45
RM	ALBANO LAZIALE	COSTRUZIONE PALESTRA	LOC. CECCHINA	1.200.000,00	600.000,00	594.720,00	0	10	10	0	20	0	0	0	5	45
FR	CASSINO	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "GAETANO DI BIASIO"	VIA BELLINI	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0	20	15	10	0	0	0	0	0	45
FR	CASTRO DEI VOLSCI	ELEMENTARE	VIA FRASSO	257.558,00	257.558,00	248.970,00	10	10	15	10	0	0	0	0	0	45
RM	CAVE	ISTITUTO COMPRENSIVO MATTEOTTI ELEMENTARE - VIA MATTEOTTI	NEL COMUNE	1.169.524,65	1.169.524,65	1.153.524,20	10	10	15	10	0	0	0	0	0	45
FR	FERENTINO	ELEMENTARE SIMONE COLA	FERENTINO	670.000,00	670.000,00	670.000,00	10	15	10	10	0	0	0	0	0	45

RI	FIAMIGNANO	SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO GIOVANNI XXIII	NEL COMUNE	160.000,00	160.000,00	160.000,00	10	10	15	10	0	0	0	0	0	45
RM	GUIDONIA MONTECELIO	ELEM. MATERNA E. DE FILIPPO	NEL COMUNE	1.199.998,02	1.199.998,02	1.176.168,90	10	15	10	10	0	0	0	0	0	45
RM	MAGLIANO ROMANO	IST COMPR. PADRE PIO	VIA ROMANA 29	700.820,00	700.820,00	632.796,03	10	15	20	0	0	0	0	0	0	45
LT	MINTURNO	SCUOLA SECONDARIA FEDELE DI SCAURI	NEL COMUNE	800.000,00	800.000,00	800.000,00	10	20	15	0	0	0	0	0	0	45
RM	PALOMBARA SABINA	ISTITUTO STATALE BUCCIANTE	NEL COMUNE	1.126.554,47	1.126.554,47	1.101.289,41	0	20	15	10	0	0	0	0	0	45
FR	POFI	SCUOLA MEDIA V VATTANI	VIA MONS. LUCA CAPOZI 16	250.583,32	250.583,32	244.609,73	0	20	15	10	0	0	0	0	0	45
RM	ROCCA SANTO STEFANO	ELEM. MEDIA F. D 'ASSISI	NEL COMUNE	880.000,00	880.000,00	848.682,63	0	20	15	10	0	0	0	0	0	45
FR	S. GIORGIO A LIRI	SCUOLA SAN BENEDETTO	VIA GARIBALDI	670.000,00	495.000,00	675.000,00	0	20	15	10	0	0	0	0	0	45
FR	TERELLE	EDIFICIO SCOLASTICO COMUNALE	PIAZZA V. CROLLA	270.934,76	500.000,00	300.000,00	0	20	15	10	0	0	0	0	0	45
FR	TORRICE	MEDIA G. MARINI	VIA UMBERTO PRIMO	447.441,42	447.441,42	436.229,08	10	15	10	10	0	0	0	0	0	45
RM	VALMONTONE	ELEM. E MATERNA MADRE TERESA DI CALCUTTA	VIA CORSO GARIBALDI	1.197.575,40	1.197.575,40	1.192.795,68	10	15	20	0	0	0	0	0	0	45
FR	VEROLI	MEDIA CAIO MARIO	NEL COMUNE	772.250,96	772.250,96	748.596,98	10	15	20	0	0	0	0	0	0	45
FR	VEROLI	ELEM. E MATERNA A. VALENTE	NEL COMUNE	1.198.661,20	1.198.661,20	1.167.891,48	10	15	20	0	0	0	0	0	0	45
RM	SAN VITO ROMANO	PLESSO SCOLATSTICO A. DE GASPERI	NEL COMUNE	566.816,77	510.135,09	495.930,54	10	5	15	10	4	0	0	0	0	44
FR	ATINA	POLO SCOLASTICO VIALE CARTIERA	NEL COMUNE	1.200.000,00	1.100.000,00	1.094.235,70	10	20	10	0	3	0	0	0	0	43
RM	CERRETO LAZIALE	ELEM. E MEDIA CERRETO LAZIALE	NEL COMUNE	579.506,06	579.506,06	561.296,82	0	20	15	8	0	0	0	0	0	43
RM	PISONIANO	SCUOLA S. GIOVANNI BOSCO	NEL COMUNE	653.148,61	653.148,61	634.773,20	0	20	15	8	0	0	0	0	0	43
LT	PONTINIA	IST. COMPRENSIVO PADRE MANFREDINI LOC. QUARTACCIO	NEL COMUNE	668.699,03	668.699,03	642.991,97	10	10	15	8	0	0	0	0	0	43
RM	ROMA CAPITALE	SCUOLA CARLO PISACANE	MUNICIPIO V	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0	20	15	0	0	0	0	8	0	43
LT	S. FELICE CIRCEO	MEDIA ELEM. E MATERNA DON G.CAPITANO E S.GIUSEPPE IN VIA MATTEOTTI - LOC. BORGO MONTENERO	NEL COMUNE	1.100.000,00	874.909,52	841.520,67	0	10	15	10	8	0	0	0	0	43
FR	PONTECORVO	SCUOLA SALVO D'ACQUISTO	NEL COMUNE	638.239,00	607.846,66	607.846,66	0	20	20	0	2	0	0	0	0	42
FR	SGURGOLA	MATERNA NUOVA COSTRUZIONE	VIA CADUTI DEL LAVORO	1.195.002,36	845.002,36	827.819,95	0	20	10	0	12	0	0	0	0	42
VT	VALLERANO	MEDIA STATALE DI VALLERANO S.GIUSEPPE	NEL COMUNE	832.139,07	782.139,07	760.565,60	10	10	20	0	2	0	0	0	0	42
FR	COLLE SAN MAGNO	ELEM. E MATERNA	CORSO GARIBALDI	630.000,00	630.000,00	609.972,00	0	20	15	6	0	0	0	0	0	41
FR	S. ANDREA DEL GARIGLIANO	ELEM. E MEDIA	NEL COMUNE	670.000,00	670.000,00	643.857,50	0	20	15	6	0	0	0	0	0	41
RM	UNIONE DEI COMUNI "VALLE DEL GIOVENZANO"	ELEM. INTERCOMUNALE "SASSA"	VIA EMPOLITANA	1.200.000,00	1.200.000,00	1.141.076,13	0	20	10	0	0	0	0	6	5	41
VT	VEJANO	MEDIA ELEM. DANTE ALIGHIERI	VIA PADRE G. LUCIDI	315.000,00	315.000,00	315.000,00	0	20	15	6	0	0	0	0	0	41
FR	ARPINO	LICEO CONVITTO "TULLIANO"	P.ZA MUNICIPIO, 49	1.199.959,01	1.199.959,01	1.185.329,25	0	20	20	0	0	0	0	0	0	40
RI	BELMONTE SABINO	MATERNA SECONDE VILLE	NEL COMUNE	381.739,20	381.739,20	364.462,36	0	20	10	0	0	10	0	0	0	40
LT	CAMPODIMELE	SC. INF. CAMPODIMELE	VIALE GLORIOSO	390.000,00	390.000,00	374.868,78	0	15	15	10	0	0	0	0	0	40
VT	CANINO	IST. COMPR. PAOLO III	NEL COMUNE	620.000,00	620.000,00	599.130,17	10	10	20	0	0	0	0	0	0	40
RM	CAPENA	INFANZIA E PRIMARIA "S. MARTA"	PROV.LE CAPENA BIVIO	467.000,00	467.000,00	431.433,14	0	20	20	0	0	0	0	0	0	40
RM	CAPENA	PRIMARIA "S. D'ACQUISTO"	NEL COMUNE	700.000,00	700.000,00	662.764,10	10	10	20	0	0	0	0	0	0	40
LT	CASTELFORTE	SC. ELEM S. MARTINO	VIA S. MARTINO	980.000,00	980.000,00	953.964,00	0	20	20	0	0	0	0	0	0	40
FR	CASTELLIRI	MEDIA PADRE RODRIGO DI ROCCO	NEL COMUNE	334.000,00	334.000,00	334.000,00	0	15	15	10	0	0	0	0	0	40
RM	CASTELNUOVO DI PORTO	SECONDARIA E PRIMARIA DI I° GRADO VIA DE GASPERI	NEL COMUNE	871.231,59	871.231,59	815.181,38	10	10	20	0	0	0	0	0	0	40
VT	CELLENO	INFANZIA E PRIMARIA "PIO FEDI"	VIA G. GARIBALDI	270.000,00	270.000,00	262.176,85	0	15	15	10	0	0	0	0	0	40
FR	ESPERIA	PALESTRA LOC. SAN ROCCO	NEL COMUNE	250.000,00	250.000,00	245.859,07	10	20	0	10	0	0	0	0	0	40
RI	FORANO	MEDIA E SCUOLA INFANZIA DANTE ALIGHIERI	VIA DEL PASSEGGIO N. 94	729.000,00	729.000,00	672.267,76	10	15	15	0	0	0	0	0	0	40
LT	FORMIA	ELEM. MATERNA E. DE AMICIS	NEL COMUNE	1.200.000,00	1.200.000,00	1.190.208,16	0	15	15	10	0	0	0	0	0	40

FR	GALLINARO	MATERNA ED ELEM. VIA S.GERARDO	NEL COMUNE	300.000,00	300.000,00	300.000,00	10	15	15	0	0	0	0	0	0	40
RM	GERANO	EDIFICIO SCOLASTICO IN PIAZZA REPUBBLICA	NEL COMUNE	340.000,00	340.000,00	340.000,00	10	15	15	0	0	0	0	0	0	40
FR	GIULIANO DI ROMA	EDIFICI SCOLASTICI VIA XXII MAGGIO	NEL COMUNE	679.826,40	679.826,40	631.209,81	10	10	20	0	0	0	0	0	0	40
FR	GUARCINO	ELEM. S. FRANCESCO	NEL COMUNE	354.553,39	354.553,39	345.577,31	0	15	15	10	0	0	0	0	0	40
RI	MAGLIANO SABINA	ISTITUO OMNICOMPRENSIVO PERTINI	NEL COMUNE	950.000,00	950.000,00	950.000,00	10	10	20	0	0	0	0	0	0	40
RM	MAZZANO ROMANO	EDIFICIO SCOLASTICO "XXV APRILE"	VIA XXV APRILE	536.932,90	536.932,90	530.112,00	10	15	15	0	0	0	0	0	0	40
FR	ROCCA D'ARCE	LABORATORIO ARTISTICO MULTIDISCIPLINARE PER L'ALTA FORMAZIONE ARTISTICA	VIA CONTE DIOPOLDO	585.000,00	355.000,00	848.682,63	0	10	20	10	0	0	0	0	0	40
LT	ROCCAGORGA	MEDIA A FRANK	VIA C. COLOMBO 262	984.008,00	984.008,00	955.623,71	10	10	20	0	0	0	0	0	0	40
FR	ROCCASECCA	ELEMENTARE CAPOLUOGO	VIA ROMA 7	426.375,99	1.200.000,00	185.080,71	10	20	0	10	0	0	0	0	0	40
FR	SANT'APOLLINARE	SCUOLA DON BOSCO	NEL COMUNE	491.169,88	491.169,88	478.999,89	0	20	10	10	0	0	0	0	0	40
LT	SPERLONGA	SCUOLA ALFREDO ASPRI	NEL COMUNE	1.200.000,00	1.007.945,53	587.562,89	10	20	10	0	0	0	0	0	0	40
RM	TOLFA	ELEM. E MATERNA DI PIAZZA DELLA REPUBBLICA	PIAZZA DELLA REPUBBLICA	385.480,01	385.480,01	380.918,21	0	15	15	10	0	0	0	0	0	40
FR	VALLECORSA	MATERNA ELEM. E MEDIA "S. MARIA DE MATTIAS"	VIA LAURENTI	1.088.400,00	782.139,07	1.192.795,68	0	15	15	10	0	0	0	0	0	40
LT	VENTOTENE	SCUOLA MAT. ELEM. E MEDIA ALTIERO SPINELLI	VIA OLIVI N. 62	650.000,00	650.000,00	628.250,13	0	15	15	10	0	0	0	0	0	40
FR	VILLA LATINA	ELEM E MEDIA A. TESTA	VIALE PARCO DELLE RIMEMBRANZE	670.000,00	670.000,00	643.863,50	0	20	20	0	0	0	0	0	0	40
FR	VILLA SANTA LUCIA	MEDIA SANTA SCOLASTICA	VIA SANTA SCOLASTICA	361.682,70	361.682,70	361.682,70	10	15	15	0	0	0	0	0	0	40
RM	ZAGAROLO	IST. COMP. A. TIBULLO	NEL COMUNE	1.200.000,00	1.200.000,00	1.165.683,15	10	10	20	0	0	0	0	0	0	40
RM	ALBANO LAZIALE	SCUOLA VIA TORINO	LOC. PAVONA	1.300.000,00	1.200.000,00	1.170.300,00	10	5	20	0	3	0	0	0	0	38
RM	ARSOLI	MEDIA ROSATELLI	VIA DON MINZONI, 1	1.300.000,00	1.200.000,00	1.172.208,24	10	15	10	0	3	0	0	0	0	38
FR	AUSONIA	MEDIA "E. CALENZIO"	CONTRADA MARTINI	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0	10	20	8	0	0	0	0	0	38
FR	ISOLA DEL LIRI	MATERNA ELEM. VALCATOIO	NEL COMUNE	1.200.000,00	1.200.000,00	1.198.007,60	0	15	15	8	0	0	0	0	0	38
FR	MONTE S. GIOVANNI CAMPANO	PRIMARIA COLLI	NEL COMUNE	500.000,00	500.000,00	493.300,00	0	15	15	8	0	0	0	0	0	38
LT	ROCCASECCA DEI VOLSCI	SCUOLA MATERNA	NEL COMUNE	648.587,70	1.200.000,00	700.000,00	0	10	20	8	0	0	0	0	0	38
VT	CORCHIANO	MEDIA STATALE CARLO URBANI	NEL COMUNE	230.000,00	230.000,00	189.410,17	0	20	15	0	0	0	0	2	0	37
LT	PONZA	ELEM. E MAT. S.MARIA	VIA DELLE PEZZE	787.056,22	747.703,41	747.703,41	10	15	0	10	2	0	0	0	0	37
FR	SERRONE	PRIMARIA VIA PRENESTINA	VIA PRENESTINA	815.452,74	774.680,10	762.552,12	0	15	20	0	2	0	0	0	0	37
FR	FONTECHIARI	ELEM. E MATERNA FILOMENO FERRANTE	VIALE REGINA MARGHERITA	525.389,82	525.389,82	511.892,06	0	10	20	6	0	0	0	0	0	36
RM	GALLICANO NEL LAZIO	SCUOLA DELL'INFANZIA "SUOR GIOVANNA ROMANO"	VIA ALDO MORO	1.410.000,00	1.198.500,00	1.182.548,99	0	10	20	0	6	0	0	0	0	36
RM	MONTELIBRETTI	ELEM. MEDIA PETROCCHI	NEL COMUNE	1.092.573,65	237.000,00	237.000,00	0	20	10	6	0	0	0	0	0	36
FR	ARNARA	MEDIA "LINO MINGARELLI"	NEL COMUNE	300.000,00	300.000,00	293.072,80	0	10	15	10	0	0	0	0	0	35
FR	BROCCOSTELLA	SCUOLA EVAN GORGA	NEL COMUNE	395.000,00	395.000,00	277.565,68	10	10	15	0	0	0	0	0	0	35
RI	CANTALUPO IN SABINA	ELEMENTARE CASSIO SGRIGNANI	VIA FUORI LE MURA	664.116,51	664.116,51	637.083,46	10	15	0	10	0	0	0	0	0	35
RM	CARPINETO ROMANO	MEDIA LEONE XIII°	CARPINETO ROMANO	100.000,00	100.000,00	88.986,18	0	20	15	0	0	0	0	0	0	35
RM	CITTÀ METROPOLITANA ROMA CAPITALE	LICEO CLASSICO SENECA	ROMA	600.000,00	600.000,00	600.000,00	0	20	15	0	0	0	0	0	0	35
RM	CITTÀ METROPOLITANA ROMA CAPITALE	I.T.C. BATTISTI	VELLETRI	680.000,00	680.000,00	680.000,00	0	20	15	0	0	0	0	0	0	35
RM	CITTÀ METROPOLITANA ROMA CAPITALE	MATTEUCCI - SARANDI - SISTO V	ROMA	700.000,00	700.000,00	700.000,00	0	20	15	0	0	0	0	0	0	35
LT	FONDI	PLES SCOLASTICO GARIBALDI E PURIFICATO	VIA MOLA S MARIA	538.030,00	538.030,00	522.480,00	10	10	10	0	0	0	0	0	5	35
RM	FONTENUOVA	IST. COMP. DE FILIPPO	VIA BRENNERO	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0	5	20	10	0	0	0	0	0	35

LT	FORMIA	ELEM. E INFANZIA CASTELLONE	NEL COMUNE	890.000,00	890.000,00	889.386,40	0	15	20	0	0	0	0	0	0	35
RI	LEONESSA	PLESSO SCOLASTICO COMUNALE DI LEONESSA	NEL COMUNE	1.200.000,00	1.200.000,00	1.196.337,81	0	20	15	0	0	0	0	0	0	35
LT	MAENZA	SCUOLA ELEM. E MEDIA LEONE XIII	VIA SAN SEBASTIANO	660.000,00	594.000,00	575.425,43	0	10	15	6	4	0	0	0	0	35
RM	MONTE PORZIO CATONE	PRIMARIA "G. CARDUCCI"	NEL COMUNE	672.018,45	1.200.000,00	1.157.972,79	0	10	20	0	0	0	0	0	5	35
LT	MONTE S. BIAGIO	ISTITUTO COMPRENSIVO GIOVANNI XXIII	NEL COMUNE	1.200.000,00	1.200.000,00	1.157.972,79	0	10	10	10	0	0	0	0	5	35
RI	MONTOPOLI IN SABINA	ISTITUTO COMPRENSIVO BASSA SABINA	NEL COMUNE	900.000,00	523.400,00	509.745,51	10	5	20	0	0	0	0	0	0	35
FR	PASTENA	ELEM. PASQUALINA BRUNO	NEL COMUNE	254.858,00	254.858,00	246.270,00	0	10	15	10	0	0	0	0	0	35
RI	POGGIO MIRTETO	ELEM. LUIGI VOLPICELLI	NEL COMUNE	1.044.000,00	1.044.000,00	1.044.000,00	0	10	15	10	0	0	0	0	0	35
RI	POGGIO MOIANO	ELEM. E MATERNA FERRUCCIO ULIVI	NEL COMUNE	189.811,67	189.811,67	184.467,35	0	20	15	0	0	0	0	0	0	35
RM	RIGNANO FLAMINIO	SCUOLA INFANZIA O. ROVERE	LARGO STEFANINI	448.640,24	448.640,24	438.979,89	10	10	15	0	0	0	0	0		35
RM	ROMA CAPITALE	SCUOLA MOTTA CAMASTRA	MUNICIPIO VI	185.080,71	185.080,71	185.080,71	0	20	15	0	0	0	0	0	0	35
VT	RONCIGLIONE	MATERNA ELEMENTARE "M. VIRGILI"	VIA DELLE VIGNE	917.000,00	670.000,00	841.520,67	10	5	20	0	0	0	0	0	0	35
LT	SONNINO	SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA MADONNELLE	VIA CONSOLARE II, LOC. CAPOCROCE	630.783,12	1.200.000,00	1.007.945,53	0	10	15	10	0	0	0	0	0	35
VT	TARQUINIA	SCUOLA ELEM. C. E M. NARDI	VIALE BRUSCHI FALGARI	800.000,00	800.000,00	800.000,00	10	5	20	0	0	0	0	0	0	35
FR	VICO NEL LAZIO	SCUOLA MEDIA	VIA ROMA	520.037,34	520.037,34	513.611,61	10	15	0	10	0	0	0	0	0	35
VT	BLERA	MEDIA "M. E G. ALBERTI"	NEL COMUNE	902.000,00	802.780,00	802.780,00	10	0	20	0	4	0	0	0	0	34
RM	CASTEL S. ELIA	SCUOLA SECONDARIA ALESSANDRO STRADELLA	NEL COMUNE	220.000,00	220.000,00	220.000,00	10	20	0	0	0	0	0	4	0	34
FR	FONTANA LIRI	MEDIA STATALE CAPOLUOGO	NEL COMUNE	327.948,00	298.134,55	298.134,55	10	5	15	0	4	0	0	0	0	34
VT	CIVITELLA D'AGLIANO	IST. COMP. F.LLI AGOSTI	NEL COMUNE	650.000,00	650.000,00	650.000,00	0	10	15	8	0	0	0	0	0	33
LT	CORI	SCUOLA DON RADICCHI	NEL COMUNE	1.070.000,00	1.070.000,00	1.024.025,93	0	10	15	8	0	0	0	0	0	33
FR	PROV. FROSINONE	ISTITUTO BRUNELLESCHI	FROSINONE	2.150.000,00	1.183.500,00	1.183.500,00	0	5	10	0	18	0	0	0	0	33
FR	TORRE CAJETANI	SCUOLA ELEM. GUARCINO	VIA SPIUGHE	270.563,48	270.563,48	261.683,54	0	10	15	8	0	0	0	0	0	33
RM	TIVOLI	SCUOLA ELEM. DEL GESÙ	VIA DEL COLLEGIO N. 2	600.000,00	500.000,00	500.000,00	10	15	0	0	7	0	0	0	0	32
VT	VALENTANO	PRIMARIA E SECONDARIA "PAOLO RUFFINI"	VIA DEL POGGIO, 30	676.379,88	642.560,89	635.898,94	0	10	20	0	2	0	0	0	0	32
FR	ACUTO	PRIMARIA E SECONDARIA "S. MARIA DE MATTIAS"	VIA G. GERMINI, 1	1.060.345,00	1.060.345,00	1.031.629,49	10	10	10	0	0	0	0	0	0	30
LT	APRILIA	SCUOLA ZONA LEDA	NEL COMUNE	390.000,00	390.000,00	390.000,00	10	10	10	0	0	0	0	0	0	30
RM	ARCINAZZO ROMANO	ELEMENTARE MEDIA E MATERNA "S. GIOVANNI BOSCO"	NEL COMUNE	450.000,00	450.000,00	441.535,70	0	10	20	0	0	0	0	0	0	30
FR	CAMPOLI APPENNINO	MEDIA GASPARE DEL BUFALO	VIA S GASPARE DEL BUFALO	397.044,48	198.522,24	193.850,00	0	10	10	10	0	0	0	0	0	30
VT	CANEPINA	SCUOLA MATERNA PER L'INFANZIA BRACCINI	NEL COMUNE	360.000,00	360.000,00	354.572,95	0	20	0	8	0	0	0	2	0	30
VT	CAPRAROLA	IST. COMPR. R.MARCHINI	VIA REPUBBLICA SNC	410.000,00	410.000,00	406.075,58	10	20	0	0	0	0	0	0	0	30
RI	CITTADUCALE	ELEM. GROTTI (PALESTRA)	PZZA 8 MARZO	380.000,00	380.000,00	373.442,69	0	10	10	10	0	0	0	0	0	30
RM	CIVITAVECCHIA	PRIMARIA "RODARI"	VIA APOLLODORO 88	652.000,00	652.000,00	644.853,62	10	5	15	0	0	0	0	0	0	30
RI	COLLI SUL VELINO	SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE A.DE STEFANIS	NEL COMUNE	263.000,00	263.000,00	236.916,80	10	5	15	0	0	0	0	0	0	30
FR	FROSINONE	SCUOLA PRIMARIA PLESSO MAIURI	VIALE TEVERE	1.200.000,00	1.200.000,00	1.137.762,48	0	10	10	10	0	0	0	0	0	30
VT	GALLESE	SCUOLA MATERNA MARIELLA FELINI	NEL COMUNE	240.000,00	240.000,00	236.787,90	10	10	10	0	0	0	0	0	0	30
RM	GORGA	SCUOLA DELL'INFANZIA PRIMARIA "SAN GIOVANNI BOSCO"	VIA GUGLIELMO MARCONI	310.000,00	310.000,00	284.182,36	0	20	0	10	0	0	0	0	0	30
RM	LANUVIO	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO CAMPOLEONE - CAMPUS SCOLASTICO II LOTTO	NEL COMUNE	1.183.419,50	1.183.419,50	1.183.419,50	10	10	10	0	0	0	0	0	0	30
LT	LENOLA	SCUOLA MEDIA " L. DA VINCI"	VIA DEL MARE	600.000,00	600.000,00	565.252,00	0	10	20	0	0	0	0	0	0	30

RM	MARINO	SCUOLA MATERNA DON MOROSINI	VIA DON MOROSINI - LOC SANTA MARIA DELLE MOLE	1.197.304,80	1.197.304,80	1.197.304,80	0	10	10	10	0	0	0	0	0	30
VT	MONTALTO DI CASTRO	MEDIA GAIETTA GRADOLI	VIA G. CESARE	1.164.200,95	1.164.200,95	1.044.052,02	0	20	0	10	0	0	0	0	0	30
RM	MONTE COMPATRI	PLESSO PRIMARIO PAOLO BORSELLINO	NEL COMUNE	636.074,66	636.074,66	612.149,65	0	10	20	0	0	0	0	0	0	30
RM	MONTELANICO	ELEMENTARE E MEDIA SAN MICHELE	VIA SAN MICHELE 18	369.014,52	369.014,52	345.079,74	0	15	15	0	0	0	0	0	0	30
RM	MONTEROTONDO	IST. COMPR. B.BUOZZI	VIALE BUOZZI	237.000,00	237.000,00	237.000,00	0	10	20	0	0	0	0	0	0	30
RI	POGGIO CATINO	SCUOLA MATERNA VIA TERNANA	NEL COMUNE	308.000,00	308.000,00	308.000,00	0	20	10	0	0	0	0	0	0	30
FR	POSTA FIBRENO	SCUOLA ELEMENTARE - INFANZIA CARBONE	NEL COMUNE	311.596,20	311.596,20	303.911,14	0	20	0	10	0	0	0	0	0	30
VT	PROV. VITERBO	I.I.S. P. CANONICA	VIA DONATORI DEL SANGUE-VETRALLA	175.781,63	175.781,63	175.506,09	0	15	15	0	0	0	0	0	0	30
VT	PROV. VITERBO	I.I.S. F. ORIOLI	VIA VILLANOVA	269.890,11	269.890,11	261.742,85	0	15	15	0	0	0	0	0	0	30
VT	PROV. VITERBO	I.T.I.S. LEONARDO DA VINCI	VIA A. VOLTA - VITERBO	408.648,94	408.648,94	403.258,74	0	15	15	0	0	0	0	0	0	30
RI	RIETI	SCUOLA ELEMENTARE " L. RADICE" P1	NEL COMUNE	683.400,00	683.400,00	683.400,00	0	10	20	0	0	0	0	0	0	30
RM	ROCCA PRIORA	SCUOLA MEDIA DUILIO CAMBELLOTTI	VIA DELLA PINETA 2	988.596,86	988.596,86	988.596,86	0	15	15	0	0	0	0	0	0	30
RM	ROMA CAPITALE	ISTITUTO ELSA MORANTE	MUNICIPIO I	1.400.000,00	700.000,00	700.000,00	0	10	0	0	20	0	0	0	0	30
FR	SANT'AMBROGIO SUL GARIGLIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA CAPOLUOGO	VIA ROMA N. 39	360.000,00	360.000,00	349.229,20	0	20	0	10	0	0	0	0	0	30
FR	SANTOPADRE	SCUOLA ELEMENTARE E. NOTARGIACOMO	VIA E. NOTARGIACOMO	258.408,50	258.408,50	252.230,64	0	20	0	10	0	0	0	0	0	30
FR	SUPINO	SCUOLA ELEMENTARE "DOMENICO ZUCCARO"	VIA DEI NOTARI	599.000,00	599.000,00	587.562,89	0	10	20	0	0	0	0	0	0	30
RM	TORRITA TIBERINA	SCUOLA MATERNA E MEDIA A. MORO	VIA CAVOUR N. 4	250.000,00	250.000,00	245.337,38	0	20	0	10	0	0	0	0	0	30
VT	VITERBO	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO PIO FEDI	VIA PUGLIA	365.000,00	365.000,00	365.000,00	10	20	0	0	0	0	0	0	0	30
LT	APRILIA	SCUOLA MENOTTI GARIBALDI	NEL COMUNE	900.000,00	800.000,00	800.000,00	0	10	15	0	4	0	0	0	0	29
RM	SACROFANO	SCUOLA DELL'INFANZIA I.C. PADRE PIO	VIA FABRIZIO QUATTROCCHI	750.000,00	675.000,00	675.000,00	10	5	10	0	4	0	0	0	0	29
RI	STIMIGLIANO	SCUOLA ELEMENTARE CARLO COLLODI	VIA NEGHELLI	600.000,00	675.000,00	921.733,62	0	10	15	0	4	0	0	0	0	29
LT	PONTINIA	SCUOLA MEDIA "GIOVANNI VERGA"	VIA G. MARCONI	1.193.521,28	1.193.521,28	1.193.521,28	0	20	0	8	0	0	0	0	0	28
RI	PROV. RIETI	I.T.I. ALDO MORO	LOC. COLLE DELLA FELCE FARA SABINA	1.175.258,26	1.175.258,26	1.175.258,26	0	20	0	8	0	0	0	0	0	28
FR	S. VITTORE DEL LAZIO	SCUOLA ELEM. E MEDIA G. MARCONI	VIA G. MARCONI	599.683,20	599.683,20	599.683,20	0	20	0	8	0	0	0	0	0	28
RI	TORRI IN SABINA	SCUOLA MEDIA ED ELEMENTARE FORUM NOVUM	LOC. VESCOVIO	1.112.483,09	1.112.483,09	1.112.483,09	0	20	0	8	0	0	0	0	0	28
FR	PIGLIO	SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA "O. BOTTINI"	PIAZZALE EDIFICIO SCOLASTICO	281.208,54	241.017,16	241.017,16	10	10	0	0	6	0	0	0	0	26
VT	SUTRI	MEDIA ALDO MORO	VIA MARTIRI FANI 8	675.000,00	675.000,00	675.000,00	0	20	0	6	0	0	0	0	0	26
RM	ANZIO	ELEMENTARE "G. SARAGAT"	VIA DELL'ORATORIO S. RITA	500.000,00	500.000,00	485.437,00	0	10	15	0	0	0	0	0	0	25
RM	CANALE MONTERANO	SCUOLA MEDIA TOMMASO TITTONI	VIA OMOBONO SNC	474.886,29	474.886,29	470.043,58	0	15	0	10	0	0	0	0	0	25
FR	CECCANO	I.C. "L. MASTROGIACOMO"	VIA G. MATTEOTTI 98	702.856,20	702.856,20	682.739,80	0	5	20	0	0	0	0	0	0	25
FR	CECCANO	I.C. "SINDICI"	VIA GAETA 123	1.104.000,96	1.104.000,96	1.076.350,00	0	5	20	0	0	0	0	0	0	25
FR	COLLEPARDO	SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE IN VIA PER ALATRI	NEL COMUNE	370.000,00	370.000,00	351.726,85	0	10	15	0	0	0	0	0	0	25
RI	FARA IN SABINA	COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA IN FRAZIONE PASSO CORESE	NEL COMUNE	1.200.000,00	1.200.000,00	1.193.806,80	10	5	10	0	0	0	0	0	0	25
RM	FIANO ROMANO	SCUOLA MEDIA FRANCESCO DA FIANO	VIA TIBERINA KM 23.000	1.090.000,00	1.090.000,00	1.090.000,00	0	5	20	0	0	0	0	0	0	25

FR	MONTE S. GIOVANNI CAMPANO	SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA S.FRANCESCO D'ASSISI	NEL COMUNE	294.332,73	405.000,00	405.000,00	0	15	0	10	0	0	0	0	0	25
RI	MONTE SAN GIOVANNI IN SABINA	SCUOLA MATERNA "GALLO"	LOC. GALLO MONTE CAVALLO	305.704,09	369.014,52	345.079,74	0	15	0	10	0	0	0	0	0	25
VT	NEPI	I.C. ALESSANDRO STRADELLA PRIMARIA E SECONDARIA	VIA ALDO MORO	1.173.140,69	220.000,00	1.101.289,41	0	15	0	10	0	0	0	0	0	25
FR	PIGNATARO INTERAMNA	SCUOLA MEDIA E PALESTRA	VIA S. MARIA	395.000,00	395.000,00	383.921,28	0	15	0	10	0	0	0	0	0	25
RM	POLI	MEDIA DI VIA TIVOLI	NEL COMUNE	518.545,00	518.545,00	518.545,00	0	10	10	0	0	0	5	0	0	25
LT	PROSSEDI	SCUOLA COMUNALE PRINCIPESSA AUGUSTA GABRIELLI	VIA PRINCIPESSA AUGUSTA GABRIELLI	657.633,94	1.183.500,00	1.200.000,00	0	10	15	0	0	0	0	0	0	25
FR	PROV. FROSINONE	I.T.I.S. M.O.V.M. "DON MOROSINI"	VIA CASILINA SUD - FERENTINO	698.000,00	650.000,00	315.524,67	0	10	15	0	0	0	0	0	0	25
RI	RIETI	SCUOLA ELEMENTARE "BASILIO SISTI" P.2	NEL COMUNE	455.111,00	455.111,00	447.380,44	0	5	20	0	0	0	0	0	0	25
RM	ROMA CAPITALE	SCUOLA PRIMARIA MARCO POLO	MUNICIPIO V	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0	10	15	0	0	0	0	0	0	25
RM	ROMA CAPITALE	SCUOLA ELEMENTARE PADRE KOLBE	MUNICIPIO VI	1.141.732,65	1.141.732,65	1.141.732,65	0	10	15	0	0	0	0	0	0	25
LT	SABAUDIA	SCUOLA ELEMENTARE SAN DONATO	VIA MIGLIARA 47	495.000,00	495.000,00	495.000,00	0	5	10	0	0	0	0	10	0	25
VT	SUTRI	SCUOLA ELEMENTARE G.PASCOLI	VIA G.MARCONI 5	690.000,00	690.000,00	690.000,00	10	15	0	0	0	0	0	0	0	25
RI	TARANO	SCUOLA ELEM. E MATERNA	LOC BORGONUOVO	939.464,62	939.464,62	921.733,62	0	15	10	0	0	0	0	0	0	25
FR	VICALVI	ELEMENTARE DELICATA	NEL COMUNE	559.942,52	559.942,52	542.274,03	0	15	10	0	0	0	0	0	0	25
VT	CASTIGLIONE IN TEVERINA	SCUOLA MEDIA FRATELLI AGOSTI	VIA R.VASELLI	700.000,00	630.000,00	620.596,02	0	10	0	10	4	0	0	0	0	24
FR	BOVILLE ERNICA	SCUOLA "A. DI COSIMO"	VIALE C. BATTISTI	396.182,37	316.945,90	308.874,03	10	5	0	0	8	0	0	0	0	23
VT	NEPI	I.C. ALESSANDRO STRADELLA SCUOLA DELL'INFANZIA	VIA ALDO MORO	337.000,00	337.000,00	309.061,51	0	5	10	0	0	0	0	8	0	23
RI	ACCUMOLI	SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA	NEL COMUNE	320.000,00	304.000,00	304.000,00	0	5	15	0	2	0	0	0	0	22
FR	ARCE	MEDIA G. MARCONI	NEL COMUNE	824.705,00	824.705,00	799.274,33	0	5	15	0	0	0	0	0	0	20
RI	CASPERIA	ISTITUTO COMPRENSIVO AMERIGO VESPUCCI	NEL COMUNE	1.188.431,89	1.188.431,89	1.151.812,50	0	5	10	0	0	0	0	0	5	20
RI	CASTELNUOVO DI FARFA	SCUOLA ELEM. E MATERNA S.MARIA	VIA S. MARIA	585.000,00	585.000,00	566.236,70	10	10	0	0	0	0	0	0	0	20
RI	CITTADUCALE	SCUOLA MEDIA S RUFINA	PZZA P. NENNI	181.500,00	181.500,00	157.921,81	0	5	15	0	0	0	0	0	0	20
RI	COLLALTO SABINO	SCUOLA PRIMARIA STATALE VIA IV NOVEMBRE	NEL COMUNE	160.502,48	160.502,48	159.659,36	0	5	15	0	0	0	0	0	0	20
FR	FIUGGI	ISTITUTO COMPRENSIVO	VIA VALMADONNA	257.558,00	257.558,00	248.970,00	0	10	0	10	0	0	0	0	0	20
RM	FRASCATI	SCUOLA INFANZIA "COCCIANO"	VIA PALMIRO TOGLIATTI	300.000,00	300.000,00	295.268,02	0	10	0	10	0	0	0	0	0	20
VT	GRADOLI	SCUOLA COMUNALE	NEL COMUNE	645.000,00	645.000,00	645.000,00	0	10	0	10	0	0	0	0	0	20
LT	LATINA	ELEM. MAZZINI	NEL COMUNE	912.888,00	912.888,00	912.888,00	0	0	20	0	0	0	0	0	0	20
LT	LATINA	SCUOLA PRIMO GRADO GIULIANO	NEL COMUNE	1.141.900,00	1.141.900,00	1.141.900,00	0	0	20	0	0	0	0	0	0	20
LT	LATINA	MEDIA CORRADINI	NEL COMUNE	1.144.727,00	1.144.727,00	1.144.727,00	0	0	20	0	0	0	0	0	0	20
LT	LATINA	SCUOLA PRIMO GRADO PRAMPOLINI	NEL COMUNE	1.145.610,00	1.145.610,00	1.145.610,00	0	0	20	0	0	0	0	0	0	20
RM	MARINO	PALESTRA SCUOLA G. CARISSIMI	NEL COMUNE	1.035.587,60	1.035.587,60	998.215,00	0	10	10	0	0	0	0	0	0	20
RI	MOMPEO	SCUOLA DI MUSICA "SAN NICOLA"	VIA ROMA 41	82.500,00	82.500,00	78.835,28	0	20	0	0	0	0	0	0	0	20
VT	MONTALTO DI CASTRO	SCUOLA MATERNA ALDO MORELLI	VIALE G. CESARE SNC	307.800,00	307.800,00	299.003,67	0	20	0	0	0	0	0	0	0	20
RM	MONTELIBRETTI	ELEM. MATERNA BORGO S. MARIA	NEL COMUNE	72.604,06	72.604,06	72.604,06	0	20	0	0	0	0	0	0	0	20
RM	MORLUPO	ELEM. LOC.TÀ ASSURA	NEL COMUNE	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	10	0	10	0	0	0	0	0	0	20
RM	NEMI	SCUOLA MEDIA DE SANTIS	VIA S.MICHELE	523.400,00	523.400,00	509.745,51	10	10	0	0	0	0	0	0	0	20

RM	OLEVANO ROMANO	PLESSO SCOLASTICO WOJTYLA	NEL COMUNE	230.493,00	230.493,00	220.052,18	0	10	10	0	0	0	0	0	0	20
FR	PICO	SCUOLA MEDIA G.GROSSI	NEL COMUNE	499.292,36	499.292,36	449.792,91	0	5	15	0	0	0	0	0	0	20
RI	ROCCA SINIBALDA	SCUOLA MEDIA MARCO POLO	VIA ROMA	310.021,32	310.021,32	302.150,81	0	20	0	0	0	0	0	0	0	20
RM	ROMA CAPITALE	ISTITUTO TOSCANINI	MUNICIPIO III	1.199.999,19	1.199.999,19	1.199.999,19	0	10	0	10	0	0	0	0	0	20
RM	SAN CESAREO	SCUOLA MEDIA C. PAVESE	LOC. LA VILLETTA	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	10	10	0	0	0	0	0	0	0	20
LT	SPIGNO SATURNIA	SCUOLA MATERNA POLO DIDATTICO ARGENTARA	VIA ARGENTARA	203.832,43	203.832,43	202.225,09	0	10	10	0	0	0	0	0	0	20
FR	TREVI NEL LAZIO	SCUOLA ELEM. E MEDIA	VIA CAV.VITTORIO VEN	170.138,80	170.138,80	162.500,00	0	5	15	0	0	0	0	0	0	20
FR	VILLA S. STEFANO	ELEM. MEDIA GIOVANNI PAOLO 2°	NEL COMUNE	1.087.982,34	1.077.102,52	1.037.758,95	0	5	15	0	0	0	0	0	0	20
VT	VITERBO	SCUOLA PRIMARIA DELL'INFANZIA "E. DE AMICIS"	VIA E. BIANCHI	725.000,00	725.000,00	696.767,76	0	20	0	0	0	0	0	0	0	20
FR	BOVILLE ERNICA	MATERNA SAN LUCIO	VIA SAN LUCIO	200.000,00	160.000,00	160.000,00	0	10	0	0	8	0	0	0	0	18
RM	CAVE	ISTITUTO COMPRENSIVO MATTEOTTI II GRADO - VIA VENZI	NEL COMUNE	1.053.110,66	1.053.110,66	1.030.676,08	0	10	0	8	0	0	0	0	0	18
RM	MANZIANA	MEDIA C.SO VITTORIO EMANUELE E SCUOLE VIA PISA	NEL COMUNE	45.769,00	462.000,00	433.091,17	0	0	15	0	3	0	0	0	0	18
RM	ROMA CAPITALE	SCUOLA I.C. LAPARELLI	MUNICIPIO V	635.000,00	635.000,00	635.000,00	0	10	0	8	0	0	0	0	0	18
RI	TORRICELLA IN SABINA	ISTITUTO COMPRENSIVO MARCO POLO	LOC. PESCHIERA	450.000,00	300.000,00	298.314,55	0	5	0	0	13	0	0	0	0	18
FR	PROV. FROSINONE	I.I.S. NICOLUCCI - REGGIO	VIA PIRANDELLO - ISOLA DEL LIRI	1.200.000,00	330.000,00	1.175.258,26	0	10	0	6	0	0	0	0	0	16
RM	ROMA CAPITALE	SCUOLA PRIMARIA GESMUNDO	MUNICIPIO V	680.000,00	680.000,00	680.000,00	0	10	0	6	0	0	0	0	0	16
RM	ARDEA	SCUOLA PRIMARIA DI VIA VERONA	VIA VERONA	139.110,00	139.110,00	139.110,00	0	15	0	0	0	0	0	0	0	15
RM	CAMPAGNANO DI ROMA	ISTITUTO COMPRENSIVO	VIA B. LESEN, 2	287.976,60	287.976,60	281.708,04	0	15	0	0	0	0	0	0	0	15
RM	CASTELGANDOLFO	SCUOLA ELEMENTARE MOLE	NEL COMUNE	750.000,00	750.000,00	641.554,93	0	15	0	0	0	0	0	0	0	15
RM	COLLEFERRO	MEDIA "L. DA VINCI"	VIA XXV APRILE	96.500,00	96.500,00	96.500,00	0	15	0	0	0	0	0	0	0	15
RM	COLLEFERRO	ELEMENTARE "D. ALIGHIERI"	VIA SILVIO PELLICO	163.663,07	163.663,07	163.663,07	0	15	0	0	0	0	0	0	0	15
VT	FABRICA DI ROMA	SCUOLA ELEMENTARE DANTE ALIGHIERI	VIA DELLA REPUBBLICA	396.192,84	396.192,84	393.224,71	0	5	0	10	0	0	0	0	0	15
VT	FABRICA DI ROMA	SCUOLA ELEMENTARE DI FALERI	VIA PIAN DI CAVA SNC	1.000.000,00	1.000.000,00	988.701,31	0	5	0	10	0	0	0	0	0	15
RM	GAVIGNANO	SCUOLA MATERNA ELEMENTARE E MEDIA "INNOCENZO III"	VIA ROMA 73	450.010,89	450.010,89	450.010,89	0	15	0	0	0	0	0	0	0	15
RM	MARCELLINA	SCUOLA CASAL CRISTOFORO	NEL COMUNE	535.090,00	535.090,00	523.350,00	0	5	10	0	0	0	0	0	0	15
VT	MONTE ROMANO	IST. COMPRENSIVO ETTORE SACCONI	VIA GIOV. XXIII	285.000,00	285.000,00	273.483,76	0	15	0	0	0	0	0	0	0	15
FR	MOROLO	ELEMENTARE NAZARENO VORI	VIA DEI POZZI	387.287,17	387.287,17	379.510,88	0	15	0	0	0	0	0	0	0	15
RI	POGGIO NATIVO	MEDIA FRANCESCO FLORIDO	NEL COMUNE	545.085,02	545.085,02	509.561,76	0	5	10	0	0	0	0	0	0	15
LT	SEZZE	ISTITUTO COMPRENSIVO VALERIO FLACCO	VIA BARI - LOC. SEZZE SCALO	304.000,00	304.000,00	274.766,90	0	15	0	0	0	0	0	0	0	15
VT	TARQUINIA	ISTITUTO COMPRENSIVO ETTORE SACCONI	VIA UMBERTO I 7	115.000,00	115.000,00	115.000,00	0	15	0	0	0	0	0	0	0	15
FR	TRIVIGLIANO	SCUOLA ELEMENTARE CERRETA	VIA CERRETA	262.845,11	262.845,11	262.174,70	0	15	0	0	0	0	0	0	0	15
VT	TUSCANIA	SCUOLA ELEMENTARE I.C. "I. RIDOLFI"	VIALE TRIESTE	800.000,00	800.000,00	753.050,10	0	5	10	0	0	0	0	0	0	15
FR	VALLEROTONDA	SCUOLA ELEMENTARE DI VALVORI	CIRCONVALLAZIONE - FRAZIONE VALVORI	375.000,00	375.000,00	369.354,53	0	15	0	0	0	0	0	0	0	15
VT	VITORCHIANO	I.C. PIO FEDI	VIA DELLA STAZIONE	400.000,00	400.000,00	390.096,67	0	15	0	0	0	0	0	0	0	15
VT	RONCIGLIONE	MATERNA ELEMENTARE "M. VIRGILI"	NEL COMUNE	355.000,00	319.500,00	312.442,77	0	10	0	0	4	0	0	0	0	14
RI	ANTRODOCO	PRIMARIA "L. MANNETTI"	VIA MANNETTI, 1	148.335,00	148.335,00	0,00	0	10	0	0	0	0	0	0	0	10
VT	BOLSENA	INFANZIA E MEDIA "S. CRISTINA"	VIA A. DE GASPERI	780.000,00	780.000,00	771.401,36	0	10	0	0	0	0	0	0	0	10
VT	CAPRAROLA	IST. PROFESS. I.P.S.E.O.A	VIA REGINA MARGHERITA 2	810.000,00	810.000,00	790.428,67	0	10	0	0	0	0	0	0	0	10
RM	MARANO EQUO	SCUOLA ELEMENTARE	VIA MAZZINI SNC	600.000,00	600.000,00	567.170,00	0	10	0	0	0	0	0	0	0	10

RM	MORICONE	SCUOLA MEDIA	VIA DELLO SPORT	899.383,20	899.383,20	309.061,51	10	0	0	0	0	0	0	0	0	10
RM	NEROLA	SCUOLA MEDIA G.GIORGI	LOC. ACQUAVIVA	124.000,00	124.000,00	117.860,82	0	10	0	0	0	0	0	0	0	10
RI	POGGIO MIRTETO	MAT ELEM. LOC. SCALO	VIA BRODOLINI	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0	0	10	0	0	0	0	0	0	10
RM	PONZANO ROMANO	SCUOLA MATERNA ELEMENTARE STORANI	NEL COMUNE	593.928,85	593.928,85	578.463,47	0	10	0	0	0	0	0	0	0	10
LT	PROV. LATINA	ITC VITTORIO VENETO SALVEMINI	LATINA	650.000,00	650.000,00	615.850,94	0	10	0	0	0	0	0	0	0	10
RM	ROMA CAPITALE	SCUOLA BANDINI	MUNICIPIO I	375.132,29	375.132,29	375.132,29	0	10	0	0	0	0	0	0	0	10
RM	ROMA CAPITALE	SCUOLA ELEMENTARE GIARDINIERI	MUNICIPIO I	629.674,62	629.674,62	629.674,62	0	10	0	0	0	0	0	0	0	10
RM	ROMA CAPITALE	SCUOLA COTTARDO FERRINI	MUNICIPIO II	667.395,40	667.395,40	667.395,40	0	10	0	0	0	0	0	0	0	10
RM	ROMA CAPITALE	ISTITUTO GROTTE DI GREGNA	MUNICIPIO IV	756.614,01	756.614,01	756.614,01	0	10	0	0	0	0	0	0	0	10
RM	ROMA CAPITALE	SCUOLA MATERNA PUCCINI	MUNICIPIO IV	1.001.112,53	1.001.112,53	1.001.112,53	0	10	0	0	0	0	0	0	0	10
RM	ROMA CAPITALE	SCUOLA MATERNA SAN CLETO	MUNICIPIO IV	1.196.210,00	1.196.210,00	1.196.210,00	0	10	0	0	0	0	0	0	0	10
RM	ROMA CAPITALE	MEDIA DI LIEGRO	MUNICIPIO IV	1.197.430,00	1.197.430,00	1.197.430,00	0	10	0	0	0	0	0	0	0	10
LT	SABAUDIA	SCUOLA MEDIA GIULIO CESARE	VIA CONTE VERDE	239.469,00	239.469,00	237.662,05	0	10	0	0	0	0	0	0	0	10
LT	SERMONETA	SCUOLA MATERNA SERMONETA SCALO	VIA SERMONETANA	706.037,21	706.037,21	706.037,21	0	10	0	0	0	0	0	0	0	10
RM	TIVOLI	SCUOLA MEDIA ORAZIO	P.ZZA BARTOLOMEO DE LA QUEVA	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0	10	0	0	0	0	0	0	0	10
RM	TIVOLI	SCUOLA ELEMENTARE DON NELLO DEL RASO	VIA FRANCESCO BULGARINI	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0	10	0	0	0	0	0	0	0	10
RM	TIVOLI	SCUOLA ELEMENTARE DI VIA ROSOLINA	VIA ROSOLINA	300.000,00	300.000,00	300.000,00	0	10	0	0	0	0	0	0	0	10
RM	ANZIO	SECONDARIA "VIRGILIO ANZIO LAVINIO"	VIA GOLDONI	630.000,00	630.000,00	630.000,00	0	5	0	0	0	0	0	0	0	5
RM	CASTEL MADAMA	PRIMARIA "E. VULPIANI"	VIA DELLA LIBERTÀ	235.000,00	235.000,00	216.467,20	0	5	0	0	0	0	0	0	0	5
RM	CASTEL MADAMA	PRIMARIA "E. VULPIANI"	VIA DELLA LIBERTÀ	285.000,00	285.000,00	280.580,00	0	5	0	0	0	0	0	0	0	5
RM	CIAMPINO	SCUOLA ELEMENTARE E MATERNA PAOLA SARRO	NEL COMUNE	120.000,00	120.000,00	120.000,00	0	5	0	0	0	0	0	0	0	5
RI	FRASSO SABINO	SCUOLA INFANZIA LOC. CASALI DI FRASSO	VIA MIRTENSE SNC	322.200,00	322.200,00	293.500,01	0	5	0	0	0	0	0	0	0	5
RM	GENZANO DI ROMA	SCUOLA G. GARIBALDI (I.C. GENZANO)	VIA E. DE AMICIS	35.828,82	35.828,82	35.828,82	0	5	0	0	0	0	0	0	0	5
RM	GENZANO DI ROMA	I.C. "FRANCESCO DE SANCTIS"	VIALE VITTORIO VENETO 2	167.858,71	167.858,71	167.858,71	0	5	0	0	0	0	0	0	0	5
VT	MONTEROSI	PRIMARIA E SECONDARIA "E. ROSSO"	NEL COMUNE	593.692,49	593.692,49	572.738,99	0	5	0	0	0	0	0	0	0	5
RM	NETTUNO	SCUOLA " DE FRANCESCHI"	VIA ROMANA	220.000,00	220.000,00	220.000,00	0	5	0	0	0	0	0	0	0	5
RM	POMEZIA	MEDIA ENEA	NEL COMUNE	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0	5	0	0	0	0	0	0	0	5
RM	POMEZIA	MEDIA SANTA PALOMBA	NEL COMUNE	530.000,00	530.000,00	530.000,00	0	5	0	0	0	0	0	0	0	5
RM	POMEZIA	MEDIA MARONE	NEL COMUNE	840.000,00	840.000,00	840.000,00	0	5	0	0	0	0	0	0	0	5
RM	POMEZIA	ELEMENTARE S.G. BOSCO	NEL COMUNE	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0	5	0	0	0	0	0	0	0	5
RM	ROCCA DI PAPA	SCUOLA PRIMARIA CAMPI D'ANNIBALE	VIA CAMPI D'ANNIBALE	614.368,97	614.368,97	562.262,32	0	5	0	0	0	0	0	0	0	5
LT	ROCCA MASSIMA	SCUOLA DELL'INFANZIA "R. MARCHETTI"	VIA ROCCA MASSIMA LOC. BOSCHETTO	355.000,00	355.000,00	355.000,00	0	5	0	0	0	0	0	0	0	5
RM	ROMA CAPITALE	ELEMENTARE DIAZ	MUNICIPIO VII	1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	0	5	0	0	0	0	0	0	0	5
RM	MANZIANA	PLESSO SCOLASTICO VIA PISA - PAD. A	NEL COMUNE	492.839,36	43.000,00	40.398,52	0	0	0	0	3	0	0	0	0	3

ALLEGATO 2

PR.	Richiedente	Struttura	Ubicazione	Imp. Progetto	Imp. Richiesto
RM	AFFILE	SCUOLA INFANZIA	LOC. PRATIGLIO	55.224,78	49.702,30
FR	ANAGNI	SCUOLA CONVITTO REGINA MARGHERITA	NEL COMUNE	1.016.717,56	1.016.717,56
RM	ANZIO	ISTITUTO COMPRENSIVO	NEL COMUNE	7.800.075,23	3.187.694,81
RM	ARDEA	MEDIA VIRGILIO	VIA LAURENTINA	963.607,71	963.607,71
LT	BASSIANO	ISTITUTO PACIFICI SEZZE MANUZIO	NEL COMUNE	283.705,11	283.705,11
RI	BORGOVELINO	MATERNA PAPA GIOV XIII	VIA A. MORO	550.000,00	550.000,00
FR	CASALVIERI	ASILO NIDO	LOC. SANTA MARIA	958.278,50	958.278,50
RM	CASTELGANDOLFO	COMPLESSO LOCALITÀ IBERNESI	NEL COMUNE	4.800.000,00	4.800.000,00
RM	CITTÀ METROPOLITANA ROMA CAPITALE	ISTITUTO MAJORANA	NEL COMUNE	1.100.000,00	1.100.000,00
RM	CIVITAVECCHIA	PRIMARIA "RODARI" MATERNA	VIA DEI PLATANI	1.132.000,00	1.132.000,00
RM	FORMELLO	PLESSO SCOLASTICO RIZZO	NEL COMUNE	2.000.000,00	2.000.000,00
FR	FROSINONE	MEDIA PIETROBONO	VIA G. PUCCINI	1.200.000,00	1.200.000,00
RM	GROTTAFERRATA	SCUOLA G. FALCONE - SCUOLA ROSA DE FEO	VIA GARIBALDI - VIA QUATTRUCCI	1.180.000,00	1.062.000,00
VT	GROTTE DI CASTRO	ELEM. E MEDIA A.RUSPANTINI	NEL COMUNE	400.000,00	400.000,00
RM	LABICO	MATERNA PASTORE	NEL COMUNE	1.150.000,00	1.150.000,00
RM	LANUVIO	MATERNA ELEM. GIANNI RODARI E ITALO CALVINO	NEL COMUNE	525.000,00	490.000,00
LT	MINTURNO	COMPLESSO SCOLASTICO AREA SIECI	NEL COMUNE	1.400.000,00	1.200.000,00
RM	NETTUNO	ELEM. E MATERNA " PISCINA CARDILLO E TRE CANCELLI"	VIA ACITREZZA E VIA GRUGNOLE	150.000,00	150.000,00
RM	ORTE	MEDIA ANTONIO DECI	VIA DEL CAMPO SPORTIVO	1.200.000,00	1.200.000,00
RM	PALESTRINA	ISTITUTO OMNICOMPRENSIVO G. MAMELI -LOC. CARCHITTI	NEL COMUNE	1.070.869,04	1.070.869,04
RM	PALIANO	ISTITUTO COMPRENSIVO PALIANO	NEL COMUNE	1.150.000,00	1.150.000,00
FR	PESCOSOLIDO	ASILO NIDO	NEL COMUNE	390.030,69	390.030,69
RI	POSTA	ELEMENTARE CAPOLUOGO	VIA ROMA	1.194.170,00	1.194.170,00
LT	PROV. LATINA	SCUOLA ROSSELLI	APRILIA	400.000,00	400.000,00
LT	PROV. LATINA	ISISST PRIVERNO - SCUOLA SABAUDIA - ISTITUTO DI SEZZE	NELLA PROVINCIA	489.000,00	489.000,00
RM	RIOFREDDO	I.C. COSTANZA GARIBALDI	PIAZZA DEL MERCATO	546.490,25	546.490,25
RM	ISTITUTO STATALE PER SORDI DI ROMA	ISTITUTO STATALE PER SORDI DI ROMA	ROMA - VIA NOMENTANA, 54-56	118.331,87	106.498,69
RM	ROMA CAPITALE	ELEM. LEONORI	MUNICIPIO VIII	514.388,20	514.388,20
RM	ROMA CAPITALE	SCUOLA SAN NICOLA II	MUNICIPIO XIV	679.389,66	679.389,66
RM	ROMA CAPITALE	ISTITUTO PRINCIPE DI PIEMONTE	MUNICIPIO VIII	1.036.000,00	1.036.000,00
RM	ROMA CAPITALE	MEDIA MOLAJOLI	MUNICIPIO X	1.200.000,00	1.200.000,00
RM	ROMA CAPITALE	EX ISTITUTO ANGELO MAI	MUNICIPIO I	1.200.000,00	1.200.000,00
RM	ROMA CAPITALE	ISTITUTO ALFIERI DELLA ROVERE	MUNICIPIO II	1.200.000,00	1.200.000,00
FR	S. ELIA FIUMERAPIDO	SCUOLA DELL'INFANZIA LOC. QUARTIERE 2000	VIA GUADO OLIVETO	1.387.700,00	1.387.700,00
RM	SANT'ANGELO ROMANO	I.C. MONTECELIO	VIA G. MICOLONGHI	350.000,00	315.000,00
RI	SCANDRIGLIA	ELEM. MATERNA E MEDIA	SCANDRIGLIA	344.730,31	344.730,31
FR	SETTEFRATI	ELEM. MATERNA "G. TERENZIO"	NEL COMUNE	415.000,00	415.000,00
RM	TOLFA	MEDIA SALVO D'ACQUISTO	VIA ANNIBAL CARO	1.200.000,00	1.200.000,00
VT	VASANELLO	I.C. "CADUTI DI NASSARIJA" - CAMPUS SCOLASTICO LOC. PALOMBARA	VIA I. SILONE	1.197.000,00	1.017.450,00
VT	VETRALLA	MEDIA A. SCRIATTOLI	VIA CASSIA SUTRINA N. 2	1.188.000,00	1.188.000,00
VT	VETRALLA	MEDIA A. SCRIATTOLI -1STRALCIO-1 LOTTO	VIA CASSIA SUTRINA N. 2	1.980.000,00	1.980.000,00
VT	VITERBO	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. BARBARA"	PIAZZA GUSTAVO IV ADOLFO, 1	825.382,00	825.382,00
VT	VITERBO	ELEM. "CONCETTI" E MEDIA "FANTAPPIE"'	VIA VETULONIA	881.554,07	881.554,07

ALLEGATO 3

PR.	Richiedente	Struttura	Ubicazione	Imp. Progetto	Imp. Richiesto
FR	ALATRI	ELEMENTARE FELICE CATALDI	VIA DANIMARCA, 1 - TECCHIENA	€ 1.100.000,00	€ 1.100.000,00
FR	ALATRI	ELEMENTARE LUIGI CECI	VIA DEL CALSANZIO, 7	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
RM	ANGUILLARA SABAZIA	MEDIA SAN FRANCESCO	VIA SAN FRANCESCO	€ 1.780.000,00	€ 1.780.000,00
RM	CAMPAGNANO DI ROMA	ISTITUTO COMPRENSIVO CAMPAGNANO	VIA B. LESEN, 2	€ 288.710,88	€ 288.710,88
RI	CANTALICE	IST.TO COMPRENSIVO D'ANGELI ANTONIO	VIA ANDREA COSTA	€ 245.000,00	€ 245.000,00
RM	CASAPE	ELEMENTARE PIETRO TESTI	VIA PIETRO TESTI	€ 851.939,00	€ 809.342,05
FR	CEPRANO	ELEMENTARE CAPOLUOGO G. COLASANTI	VIA ALFIERI	€ 1.197.500,00	€ 1.197.500,00
FR	CEPRANO	MATERNA DI COLLE TASSETANO	VIA COLLE TASSETANO	€ 750.000,00	€ 750.000,00
VT	CIVITA CASTELLANA	MEDIA DANTE ALIGHIERI	COMUNE	€ 497.000,00	€ 497.000,00
VT	CIVITA CASTELLANA	ELEMENTARE GIANNI RODARI	COMUNE	€ 685.085,14	€ 685.085,14
RI	CONFIGNI			ALLEGATI MANCANTI	
VT	GRAFFIGNANO	ELEMENTARE DANTE ALIGHIERI	COMUNE	€ 648.465,83	€ 648.465,83
RM	LICENZA	SCUOLA QUINTO ORAZIO FLACCO	VIA GIACOMO MATTEOTTI, 1-2	€ 287.705,85	€ 287.705,85
RM	MARCELLINA	MEDIA GUGLIELMO NERI	VIA A. MANZONI, 3	€ 696.722,75	€ 696.722,75
RM	MONTORIO ROMANO	ISTITUTO COMPRENSIVO	VIA PADRE AGOSTINO FIORAVANTI, 1	€ 590.000,00	€ 590.000,00
RI	POGGIO BUSTONE	PALESTRA CAPOLUOGO E MATERNA BORGO S.PIETRO	NEL COMUNE	€ 550.701,94	€ 550.701,94
RM	ROMA CAPITALE	MEDIA CORCOLLE (NUOVA COST.)	ROMA MUN. VI	€ 1.199.995,34	€ 1.199.995,34
RM	ROMA CAPITALE	ELEMENTARE DON PAOLO ALBERA	ROMA MUN. VII	€ 553.000,00	€ 553.000,00
RM	ROMA CAPITALE	MATERNA ELEMENTARE MEDIA I.C. FORMATO	ROMA MUN. IX	€ 867.250,00	€ 867.250,00
RM	ROMA CAPITALE	MEDIA UMBERTO NISTRI	ROMA MUN. IX	€ 850.000,00	€ 850.000,00
RM	ROMA CAPITALE	MEDIA GRAZIA DELEDDA	ROMA MUN. IX	€ 306.374,38	€ 306.374,38
RM	ROMA CAPITALE	ELEMENTARE PAOLO RENZI	ROMA MUN. IX	€ 575.000,00	€ 575.000,00
RM	ROMA CAPITALE	MATERNA ELEMENTARE PERLASCA	ROMA MUN. XI	€ 1.130.775,00	€ 1.130.775,00
RM	ROMA CAPITALE	MEDIA CARDARELLI	ROMA MUN. XI	€ 1.192.875,00	€ 1.192.875,00
RM	ROMA CAPITALE	MATERNA ELEMENTARE VACCARI	ROMA MUN. XI	€ 1.161.875,00	€ 1.161.875,00
RM	ROMA CAPITALE	ELEMENTARE MATERNA LOLA DI STEFANO	ROMA MUN. XII	€ 335.000,00	€ 335.000,00
RM	ROMA CAPITALE	MATERNA ELEMENTARE PLACIDO MARTINI	ROMA MUN. XII	€ 1.155.975,00	€ 1.155.975,00
RM	ROMA CAPITALE	PALESTRA MEDIA MANZONI	ROMA MUN. XII	€ 948.824,22	€ 948.824,22
RM	ROMA CAPITALE	MATERNA ELEMENTARE PANTAN MONASTERO	ROMA MUN. XIII	€ 483.037,50	€ 483.037,50
RM	ROMA CAPITALE	MATERNA ED ELEMENTARE ENRICO BONDI	ROMA MUN. XIII	€ 726.773,84	€ 726.773,84
RM	ROMA CAPITALE	ISTITUTO COMPRENSIVO D.R. CHIODI	ROMA MUN. XIV	€ 942.399,69	€ 942.399,69
RM	ROMA CAPITALE	I.C. LA GIUSTINIANA	ROMA MUN. XV	€ 492.603,20	€ 492.603,20
RM	ROMA CAPITALE	EDIFICIO SCOLASTICO GOFFREDO PETRASSI	ROMA MUN. XV	€ 1.200.000,00	€ 1.200.000,00
RM	ROMA CAPITALE	170° CIRCOLO DIDATTICO G. SOGLIAN	ROMA MUN. XV	€ 337.825,00	€ 337.825,00
RM	ROMA CAPITALE	MATERNA ELEMENTARE MEDIA G. MANETTI	ROMA MUN. XIII	€ 753.268,93	€ 753.268,93
RM	ROMA CAPITALE	ELEMENTARE GREGNA S. ANDREA	ROMA MUN. VII	€ 345.000,00	€ 345.000,00
RM	ROMA CAPITALE	MATERNA QUASIMODO	ROMA MUN. IX	€ 600.000,00	€ 600.000,00
VT	SAN LORENZO NUOVO	ELEMENTARE MEDIA A. BRESCIANI E G. FABRIZIO	VIA DELL'OSPEDALE, 1	€ 545.000,00	€ 545.000,00
LT	SEZZE	ISTITUTO COMPRENSIVO PACIFICI	VIA PIAGGE MARINE	€ 199.538,35	€ 199.538,35
VT	SORIANO NEL CIMINO	MEDIA ENESTO MONACI	VIA ERNESTO MONACI, 33	€ 250.000,00	€ 250.000,00

VT	SORIANO NEL CIMINO	MATERNA D. PATRIZI	VIA S. DAVID	€ 435.000,00	€ 435.000,00
RM	SUBIACO	COMPLESSO SCOLASTICO DI PIAZZA ROMA	COMUNE	€ 463.036,46	€ 463.036,46
RM	SUBIACO	MEDIA ARNALDO ANGELUCCI	PIAZZA ROMA	€ 161.000,00	€ 161.000,00

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 maggio 2015, n. G06269

Decreto interministeriale 16 marzo 2015 "Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80" - Termini di presentazione delle proposte.

Oggetto: Decreto interministeriale 16 marzo 2015 "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80*" - Termini di presentazione delle proposte.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "*Interventi di Edilizia Residenziale Sociale*";

VISTA la Legge statutaria n. 1/2004 *"Nuovo Statuto della Regione Lazio"*;

VISTA la Lr 18 febbraio 2002, n. 6 *"Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale"*e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R.L. 6 maggio 2015, n. 211 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "*Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative*" all'ing. Mauro Lasagna;

VISTA la Legge 5 agosto 1978, n. 457 "*Norme per l'edilizia residenziale*" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Legge 17 febbraio 1992, n. 179 "*Norme per l'edilizia residenziale pubblica*"e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Lr 6 agosto 1999, n. 12 *"Disciplina delle funzioni amministrative regionali e locali in materia di edilizia residenziale pubblica"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la Lr 3 settembre 2002, n. 30 *"Ordinamento degli enti regionali operanti in materia di edilizia residenziale pubblica"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la D.G.R.L. 28 marzo 2003, n. 274 relativa all'approvazione dell'elenco dei Comuni ad alta tensione abitativa;

VISTO il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTO l'art. 4 del D.l. 28 marzo 2014, n. 47, convertito ,con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80;

VISTO il Decreto interministeriale 16 marzo 2015, protocollo n. 97, tra "Ministero delle infrastrutture e dei trasporti", "Ministero dell'economia e delle finanze" e "Ministero per gli affari regionali e le autonomie", registrato dalla Corte dei Conti il 13 aprile 2015 e relativo ai "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n.47 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80*";

PREMESSO CHE il succitato Decreto interministeriale 16 marzo 2015, approvato, tra l'altro, per definire i criteri per la formulazione di un Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica:

- prevede, all'art. 1 "*Criteri per la formulazione del Programma*", che gli interventi rispondano ai seguenti criteri:

  *a)*rapida assegnazione degli alloggi non utilizzati per assenza di interventi di manutenzione;

  *b)*riduzione dei costi di conduzione degli alloggi da parte degli assegnatari e dei costi di gestione da parte degli enti gestori mediante l'adeguamento e il miglioramento impiantistico e tecnologico degli immobili e degli alloggi, con particolare riferimento alla prestazione energetica;

c) trasformazione tipologica degli alloggi per tenere conto delle nuove articolazioni della domanda abitativa conseguente alla trasformazione delle strutture familiari, ai fenomeni migratori, alla povertà e marginalità urbana;

d) adeguamento statico e miglioramento della risposta sismica;

- prevede, all'art. 2 "*Tipologie di interventi ammissibili a finanziamento",* due linee di intervento per il programma:

  a) interventi di non rilevante entità finalizzati a rendere prontamente disponibili gli alloggi sfitti mediante lavorazioni di manutenzione e di efficientamento che richiedono, ad alloggio, un importo inferiore a 15.000 euro, da realizzarsi entro sessanta giorni dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento da adottare entro trenta giorni dalla data di avvenuta registrazione del decreto ministeriale di ammissione a finanziamento di cui all'art. 4, comma 4. Gli alloggi recuperati sono assegnati prioritariamente alle categorie sociali individuate dall'art.1, comma 1, della legge 8 febbraio 2007, n. 9, a condizione che i soggetti appartenenti a tali categorie siano collocati utilmente nelle graduatorie comunali per l'accesso ad alloggi, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, della legge 80/2014;

  b) interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria di importo massimo di 50.000 euro per alloggio per realizzare lavori di efficientamento energetico (che consentano una riduzione di almeno il 30% dei consumi registrati nell'ultimo biennio o il guadagno di una classe di prestazione energetica), la messa in sicurezza delle componenti strutturali e l'adeguamento o il miglioramento sismico, la rimozione di materiali nocivi come piombo e amianto, il superamento delle barriere architettoniche, la manutenzione straordinaria delle parti comuni e delle pertinenze, il frazionamento e l'accorpamento degli alloggi in considerazione delle nuove articolazioni della domanda abitativa.

- riporta, all'art. 3 "*Criteri di ripartizione delle risorse*", i criteri adottati per ripartire tra regioni e provincie autonome gli stanziamenti per finanziare gli interventi relativi alle linee di cui all'articolo 2, lettera *a)* e lettera *b)*. Nello specifico risultano assegnati alla Regione Lazio:
  - € 5.475.397,62 per gli interventi di cui alla lettera *a)*, "Tabella 1", ripartiti sulle annualità dal 2015 al 2017;
  - € 40.802.302,00 per gli interventi di cui alla lettera *b)*, "Tabella 2", ripartiti sulle annualità dal 2015 al 2024;

- definisce, all'art. 4 "*Soggetti proponenti e procedure*", i criteri per definire gli interventi proposti dalle A.T.E.R. e dai Comuni individuati con D.G.R.L. 28 marzo 2003, n. 274. Le proposte, che devono riguardare appartamenti siti in immobili localizzati nei Comuni ad alta tensione abitativa, devono essere trasmesse, corredate del relativo cronoprogramma, alle regioni che, entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del decreto interministeriale in oggetto, dichiarano l'ammissibilità al finanziamento nel limite delle risorse assegnate e, in base ai pesi attribuiti ai criteri di cui all'art. 1, predispongono gli elenchi con gli interventi in ordine di priorità trasmettendoli al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai fini dell'assegnazione delle risorse. Il Ministero, nei limiti delle disponibilità finanziarie annuali, assegna alle regioni con apposito decreto le risorse stabilendo, altresì, le modalità di trasferimento e di applicazione delle misure di revoca. Le proposte eccedenti il limite delle risorse assegnate sono trasmesse in elenchi separati, in ordine di priorità, al fine di accedere alla riassegnazione dei fondi revocati;

RILEVATO che, ai sensi del citato art. 4, le regioni hanno un tempo massimo di centoventi giorni, dalla pubblicazione del decreto interministeriale in oggetto, per procedere alla definizione degli elenchi degli interventi e trasmetterli al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai fini dell'assegnazione delle risorse;

RITENUTO opportuno stabilire in sessanta giorni dalla pubblicazione del succitato decreto interministeriale la scadenza entro la quale i Comuni aventi titolo e le A.T.E.R. devono inviare alla Regione Lazio le proposte di intervento per ciascuna linea prevista dall'art. 2 del decreto stesso, per consentire la predisposizione degli elenchi da trasmettere al Ministero.

DETERMINA

1. di fissare in sessanta giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto interministeriale 16 marzo 2015, tra "Ministero delle infrastrutture e dei trasporti", "Ministero dell'economia e delle finanze" e "Ministero per gli affari regionali e le autonomie" concernente "*Criteri per la formulazione di un programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ai sensi dell'articolo 4 del decreto legge 28 marzo 2014, n.47 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 maggio 2014, n. 80*", il termine ultimo per presentare alla Regione Lazio le proposte di intervento definite all'art. 2, lettera *a)* e lettera *b)*, da parte dei comuni aventi titolo e delle A.T.E.R.;

2. le proposte di intervento, sottoscritte dal legale rappresentante dell'Ente proprietario attuatore dell'intervento, dovranno essere trasmesse, per mezzo PEC, al seguente indirizzo:

   ediliziaresidenzialesociale@regione.lazio.legalmail.it

   della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche abitative, Area interventi di Edilizia residenziale sociale, sita in Roma, via Capitan Bavastro n. 108.

   Le proposte, per ogni singolo alloggio, dovranno contenere i dati riportati nel prospetto allegato, parte integrante del presente provvedimento ed inoltrate compilando il "foglio elettronico" i cui "files" saranno resi disponibili sul sito ufficiale delle Regione Lazio al seguente link:

   http://www.regione.lazio.it/rl_casa/

3. Le proposte di intervento già segnalate in occasione della scadenza di cui al comma 1 bis dell'art. 4 della legge n. 80/2014, dovranno essere confermate in ordine al rispetto delle linee di cui all'art. 2 del decreto in oggetto secondo la lettera *a)* e lettera *b)*.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Decreto legislativo del 14 marzo 2013 n. 33, sul sito istituzionale al seguente link: http://www.regione.lazio.it/rl_amministrazione_trasparente.

Ing. Mauro Lasagna

		LOCALIZZAZIONE INTERVENTO (PER OGNI SINGOLO ALLOGGIO)							CARATTERISTICHE IMMOBILE						Tipologia degli interventi per la "Linea *a)*"						
n. progressivo	ENTE PROPRIETARIO ATTUATORE DELL'INTERVENTO (A.T.E.R. o Amministrazione Comunale)	Comune ad alta tensione abitativa	Provincia	Codice catastale del Comune	Via - Corso - Piazza	Numero civico	Lotto	Scala	Interno	Condominio misto	Immobile inserito nei piani di vendita	N. alloggi presenti nell'immobile	N. alloggi dell'imm. oggetto di proposte	Data di costruzione dell'immobile (gg/mm/aa)	Data ultimi lavori di manutenzione straordinaria (gg/mm/aa)	Efficientamento energetico	Adeguamento o miglioramento sismico	Rimozione materiali nocivi	Superamento Barriere Architettoniche	M.S. sulle parti comuni e su pertinenze	Frazionamenti e accorpamenti	Altri interventi di manutenzione
1																						
2																						
3																						
4																						
5																						
6																						
7																						
8																						
9																						
10																						
11																						
12																						
13																						
14																						
15																						
16																						
17																						
18																						
19																						
20																						
21																						
22																						
23																						
24																						
25																						
26																						
27																						
28																						
29																						
30																						

Durata lavori		QUADRO TECNICO ECONOMICO INTERVENTO				Superfici di intervento [m²]				MASSIMALI		NOTE
Data prevista di attivazione intervento (gg/mm/aa)	Data prevista di fine lavori (gg/mm/aa)	Importo lavori	Spese tecniche e generali	Imprevisti	Totale	**(Su)** Superficie utile	**(Snr)** Superficie non residenziale	**(Sp)** Superficie parcheggio pert. coperto	**(Sc)** Superficie complessiva	**Massimale** C.T.M.	Verifica	Descrizione degli interventi previsti
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		
					€ 0,00				0,0	€ 0,00		

		LOCALIZZAZIONE INTERVENTO (PER OGNI SINGOLO ALLOGGIO)							CARATTERISTICHE IMMOBILE						Tipologia degli interventi per la "Linea *b)*"						Durata lavori	
n. progressivo	ENTE PROPRIETARIO ATTUATORE DELL'INTERVENTO (A.T.E.R. o Amministrazione Comunale)	Comune ad alta tensione abitativa	Provincia	Codice catastale del Comune	Via - Corso - Piazza	Numero civico	Lotto	Scala	Interno	Condominio misto	Immobile inserito nei piani di vendita	N. alloggi presenti nell'immobile	N. alloggi dell'imm. oggetto di proposte	Data di costruzione dell'immobile (gg/mm/aa)	Data ultimi lavori di manutenzione straordinaria (gg/mm/aa)	Innalzamento di una classe P.E. o riduzione del 30% dei consumi	Adeguamento o miglioramento sismico	Rimozione materiali nocivi	Superamento Barriere Architettoniche	M.S. sulle parti comuni e su pertinenze	Frazionamenti e accorpamenti	Data prevista di attivazione intervento (gg/mm/aa)	Data prevista di fine lavori (gg/mm/aa)
1																						
2																						
3																						
4																						
5																						
6																						
7																						
8																						
9																						
10																						
11																						
12																						
13																						
14																						
15																						
16																						
17																						
18																						
19																						
20																						
21																						
22																						
23																						
24																						
25																						
26																						
27																						
28																						
29																						
30																						

QUADRO TECNICO ECONOMICO INTERVENTO				FINANZIAMENTO		Superfici di intervento [m²]				MASSIMALI		NOTE
Importo lavori	Spese tecniche e generali	Imprevisti	Totale	Quota a carico Ente Attuatore	Finanziamento L.80/2014	**(Su)** Superficie utile	**(Snr)** Superficie non residenziale	**(Sp)** Superficie parcheggio pert. coperto	**(Sc)** Superficie complessiva	**Massimale** C.T.M.	Verifica	Descrizione degli interventi previsti
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		
			€ 0,00	€ 0,00	**€ 0,00**				0,0	€ 0,00		

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 maggio 2015, n. G06279

Ripartizione dell'importo di euro 888.000,00 di cui all'annualità 2015 del Fondo statale destinato alle categorie sociali di cui all'art. 1, comma 1 della Legge n. 9/2007 sottoposte a procedure esecutive di rilascio degli alloggi per finita locazione, istituito con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 54 del 6 marzo 2015, in favore dei Comuni indicati nella Tabella A che hanno effettuato la comunicazione di cui al punto 5, lettera a) dell'Allegato A alla D.G.R.L. n. 215 del 12 maggio 2015.

OGGETTO: Ripartizione dell'importo di € 888.000,00 di cui all'annualità 2015 del Fondo statale destinato alle categorie sociali di cui all'art. 1, comma 1 della Legge n. 9/2007 sottoposte a procedure esecutive di rilascio degli alloggi per finita locazione, istituito con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 54 del 6 marzo 2015, in favore dei Comuni indicati nella Tabella A che hanno effettuato la comunicazione di cui al punto 5, lettera a) dell'Allegato A alla D.G.R.L. n. 215 del 12 maggio 2015.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Piani e Programmi di Edilizia Residenziale;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 211 del 6 maggio 2015 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative all'Ing. Mauro Lasagna;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e s. m. e i. concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s. m. e i. concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTO l'art. 11 della Legge 9 dicembre 1998, n. 431 e s. m. e i. che istituisce presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 54 del 6 marzo 2015, concernente "Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione. Riparto disponibilità anno 2015";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 215 del 12 maggio 2015 concernente "Attuazione delle disposizioni di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 54 del 6 marzo 2015. Approvazione dei criteri e delle modalità di gestione dell'annualità 2015 del Fondo destinato alle categorie sociali di cui all'art. 1, comma 1 della Legge 8 febbraio 2007, n. 9 sottoposte a procedure esecutive di rilascio per finita locazione";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2014, n. 17 concernente "Legge di stabilità regionale 2015";

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18 concernente "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

PREMESSO che, in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo unico, commi 2 e 3, del D.M. 29 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 54 del 6 marzo 2015, la D.G.R.L. n. 215/2015:

- destina l'importo di € 900.000,00, pari a circa il 9 per cento delle risorse attribuite alla Regione Lazio con il D.M. 29 gennaio 2015, all'annualità 2015 del Fondo destinato alle categorie sociali di cui all'art. 1, comma 1 della Legge 8 febbraio 2007, n. 9 sottoposte a procedure esecutive di rilascio per finita locazione;
- stabilisce criteri, procedure e modalità di gestione dell'annualità 2015 del Fondo in questione, prevedendo, tra l'altro, la comunicazione da parte dei comuni interessati del numero dei provvedimenti esecutivi di rilascio emessi nei confronti delle categorie sociali di cui all'art. 1, comma 1, della Legge n. 9/2007, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del D.M. 29 gennaio 2015;
- dispone che entro i successivi trenta giorni la Direzione regionale competente verifica i dati trasmessi e con apposito atto ripartisce il Fondo proporzionalmente tra i comuni, utilizzando come parametro il numero dei provvedimenti sopra indicati;

RITENUTO, sulla base dei criteri e delle modalità stabilite nell'Allegato A della D.G.R.L. n. 215/2015:

- ammettere al finanziamento n. 6 Comuni richiedenti il contributo che hanno comunicato il numero complessivo di n. 296 provvedimenti esecutivi di rilascio degli alloggi per finita locazione, ai quali è attribuito l'importo al fianco di ciascuno di essi indicato pari a € 3.000,00 per ogni sfratto, per un importo complessivo di € 888.000,00, come da Tabella A che forma parte integrante del presente provvedimento;
- non ammettere al finanziamento il Comune di Bracciano che con nota n. 9072 del 3 aprile 2015 comunica alla Direzione regionale competente di non disporre del numero esatto dei provvedimenti esecutivi di rilascio così come richiesto, dichiarando pertanto un numero di provvedimenti presunto, stimato e provvisorio, non accoglibile ai fini dell'ammissione al finanziamento;

RILEVATO lo stanziamento complessivo di € 9.930.328,94 sul capitolo E61105 del bilancio regionale esercizio finanziario 2015, concernente "Armo - Utilizzazione dell'assegnazione di cui al fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (Legge 431/98) - Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", Missione 12, Programma 06, Aggregato 1.04.01.02.000, che consente l'utilizzo di € 888.000,00 all'interno del fondo di € 900.000,00 destinato al riparto di che trattasi, come stabilito con D.G.R.L. n. 215/2015;

RITENUTO pertanto di dover ripartire tra i n. 6 Comuni ammessi al finanziamento l'importo complessivo di € 888.000,00 riguardante l'annualità 2015 del Fondo statale destinato alle categorie sociali di cui all'art. 1, comma 1 della Legge n. 9/2007 sottoposte a procedure esecutive di rilascio degli alloggi per finita locazione, istituito con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 54 del 6 marzo 2015, come da Tabella A allegata che forma parte integrante della presente determinazione;

CONSIDERATO che i soggetti beneficiari del Fondo sono gli inquilini sottoposti a provvedimenti esecutivi di rilascio degli alloggi emessi per finita locazione ricompresi nella comunicazione effettuata dai Comuni per l'ammissione al contributo, che dal 6 marzo 2015 (data di pubblicazione del D.M. 29 gennaio 2015) al 6 luglio 2015 sottoscrivono un nuovo contratto di locazione e che gli stessi saranno pertanto oggetto di una ulteriore verifica da parte dei Comuni destinatari del Fondo, che comunicheranno alla Regione il numero delle avvenute sottoscrizioni di nuovi contratti di locazione, sulla base dei quali la Direzione regionale competente effettuerà le opportune verifiche e l'impegno della spesa;

PRESO ATTO che, in attuazione di quanto stabilito nel punto 3 del dispositivo della D.G.R.L. n. 215/2015, a conclusione delle procedure di ripartizione e impegno della spesa in favore dei comuni destinatari del Fondo, le risorse eventualmente non utilizzate torneranno nella disponibilità dell'annualità 2015 del fondo per il sostegno alla locazione ripartito con D.M. 29 gennaio 2015;

DETERMINA

per le motivazioni espresse nelle premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

in attuazione di quanto disposto nell'Allegato A della D.G.R.L. n. 215 del 12 maggio 2015:

1. di ripartire l'annualità 2015 del Fondo statale destinato alle categorie sociali di cui all'art. 1, comma 1 della Legge n. 9/2007 sottoposte a procedure esecutive di rilascio degli alloggi per finita locazione, istituito con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 29 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 54 del 6 marzo 2015, per complessivi € 888.000,00 in favore dei Comuni che hanno effettuato la comunicazione di cui al punto 5, lettera a) dell'Allegato A della D.G.R.L. n. 215/2015 e per gli importi indicati nell'allegata Tabella A che forma parte integrante della presente determinazione;

2. di escludere dalla ripartizione di cui al punto precedente il Comune di Bracciano che con nota n. 9072 del 3 aprile 2015 comunica alla Direzione regionale competente di non disporre del numero esatto dei provvedimenti esecutivi di rilascio così come richiesto, dichiarando pertanto un numero di provvedimenti presunto, stimato e provvisorio, non accoglibile ai fini dell'ammissione al finanziamento;

3. di stabilire che l'importo di € 888.000,00 graverà sul capitolo E61105 del bilancio regionale esercizio finanziario 2015, concernente "Armo - Utilizzazione dell'assegnazione di cui al fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (Legge 431/98) - Trasferimenti correnti a amministrazioni locali", che presenta la necessaria disponibilità;

4. di stabilire che il conseguente impegno della spesa verrà effettuato dalla Direzione regionale competente sulla base della comunicazione dei Comuni prevista al punto 5, lettera c), dell'Allegato A alla D.G.R.L. n. 215/2015, che trasmetteranno il numero delle avvenute sottoscrizioni di nuovi contratti di locazione da parte dei soggetti facenti parte della comunicazione di cui al precedente punto 1 e il provvedimento comunale di approvazione dell'elenco dei soggetti beneficiari.

In attuazione di quanto stabilito nel punto 3 del dispositivo della D.G.R.L. n. 215/2015, a conclusione delle procedure di ripartizione e impegno della spesa in favore dei Comuni destinatari del Fondo, le risorse eventualmente non utilizzate torneranno nella disponibilità dell'annualità 2015 del fondo per il sostegno alla locazione ripartito con D.M. 29 gennaio 2015.

La presente determinazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.regione.lazio.it.

(Ing. Mauro Lasagna)

Tabella A

Ripartizione dell'annualità 2015 del fondo statale destinato alle categorie sociali di cui all'art. 1, comma 1 della Legge n. 9/2007 sottoposte a procedure esecutive di rilascio degli alloggi per finita locazione (D.M. 29 gennaio 2015, pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 54 del 6 marzo 2015)

Comuni ammessi al contributo che hanno effettuato la comunicazione di cui al punto 5, lettera a) dell'Allegato A alla D.G.R.L. n. 215/2015

Comuni	**n. provvedimenti esecutivi di rilascio alloggio per finita locazione emessi nei confronti delle categorie sociali di cui all'art. 1, comma 1 della Legge n. 9/2007**	**attribuzione economica per ogni sfratto** (p. 5, lett. b, All. A alla D.G.R.L. 215/2015) **€**	**contributo assegnato €**
Colonna	1	3.000,00	3.000,00
Frascati	4	3.000,00	12.000,00
Latina	26	3.000,00	78.000,00
Roma	231	3.000,00	693.000,00
Valmontone	1	3.000,00	3.000,00
Viterbo	33	3.000,00	99.000,00
totali	**296**		**888.000,00**

Regione Lazio

DIREZIONE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 maggio 2015, n. G06293

Programma degli interventi di adeguamento sismico da effettuarsi su edifici scolastici già verificati sismicamente e inseriti nella DGR Lazio n. 220/11, ai sensi di quanto previsto dal DPCM dell'8 luglio 2014. Finanziamento e cofinanziamento dell'Edificio Scolastico I Pozzi nel Comune di Fumone (FR) e dell'Edifico Scolastico Municipio Ed. 1 nel comune di Falvaterra (FR)

OGGETTO: *Programma degli interventi di adeguamento sismico da effettuarsi su edifici scolastici già verificati sismicamente e inseriti nella DGR Lazio n. 220/11, ai sensi di quanto previsto dal DPCM dell'8 luglio 2014. Finanziamento e cofinanziamento dell'Edificio Scolastico I Pozzi nel Comune di Fumone (FR) e dell'Edifico Scolastico Municipio Ed. I nel comune di Falvaterra (FR)*

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE

Su PROPOSTA dell'Area Difesa del Suolo e Bonifiche della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative;

VISTO il Regolamento Regionale n. 16 del 30 settembre 2013 recante "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni"*.

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza e il personale regionale;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002;

VISTE la D.G.R. Lazio n. 53 del 22 marzo 2013 e la D.G.R. Lazio n. 148 del 12 giugno 2013 concernenti la modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale*" e successive modificazioni;

VISTO la D.G.R. Lazio n.211 del 6 maggio 2015 con la quale viene conferita la funzione di Direttore della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative all'Ing. Mauro Lasagna;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G15192 del 29/10/2014 con il quale è stato conferito l'incarico ad interim di Dirigente dell'Area "Difesa del Suolo e Bonifiche" al Dott. Aldo Palombo;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 13 recante "*Legge di stabilità regionale 2014*";

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2013, n. 14 recante "*Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016*";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio 30 dicembre 2013, n. T00463 recante *"Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016. Adozione del bilancio redatto per capitoli di entrata all'interno di ciascuna categoria e per capitoli di spesa all'interno di ciascun macroaggregato. Autorizzazione nei confronti del Segretario generale all'assegnazione dei capitoli di spesa alle Direzioni regionali competenti";*

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 concernente "P*rimi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica*";

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3362 dell'8 luglio 2004 concernente le modalità di attivazione del Fondo per gli interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'art. 32-bis del D.L. 24.11.2003 n° 326;

VISTO il D.M. Infrastrutture e Trasporti del 14 gennaio 2008 in materia di Norme tecniche per le Costruzioni;

VISTA l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3728 del 29 dicembre 2008 concernente le modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, ed incrementato con la legge 24 dicembre 2007, n. 244**.**

VISTA la D.G.R. Lazio n. 387 del 22 maggio 2009 concernente la riclassificazione sismica del territorio della Regione Lazio;

VISTA la D.G.R. Lazio n. 220 del 13 maggio 2011 concernente Nuovi elenchi programmatici delle strutture strategiche o rilevanti (*edifici* e *ponti*) sottoposte a verifiche sismiche per l'Annualità 2004 e 2005, ai sensi dell'Art. 2 dell'OPCM 3274/2003 e dell'All. 2 della DGR Lazio n. 387/2009, per la riduzione del rischio sismico.

Visto il D.P.C.M. 8 luglio 2014 recante *"Modalità di attivazione del Fondo per interventi straordinari della Presidenza del Consiglio dei Ministri, istituito ai sensi dell'articolo 32-bis del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, ed incrementato con la legge 24 dicembre 2007, n. 244";*

CONSIDERATO che i finanziamenti per gli Interventi di adeguamento o miglioramento sismico sono finalizzati a ridurre il rischio sismico su edifici inseriti nell'allegato 2 della DGR Lazio 387/09;

CONSIDERATO che per una necessaria ed efficace prevenzione del rischio sismico al fine di tutelare la pubblica incolumità e per il contenimento dei danni derivanti da eventi sismici, gli interventi di miglioramento ed adeguamento sismico previsti dovranno essere eseguite per ciascuno edificio, in modo oggettivo, univoco ed omogeneo;

TENUTO CONTO che gli edifici compresi nel programma degli interventi allegati hanno ottenuto il parere favorevole dell'Ufficio Scolastico Regionale del MIUR con nota n. 32482 del 05/12/2014;

TENUTO CONTO che gli edifici compresi nel programma degli interventi allegati non hanno percepito precedenti finanziamenti regionali e/o statali in materia di Edilizia Scolastica per adeguamento sismico;

TENUTO CONTO che il programma regionale degli interventi di adeguamento sismico su edifici scolastici allegato alla presente Determinazione (*All. 1*) risulta essere di Euro *8.399.000,00* secondo la seguente tabella;

COMUNE	PR	DENOMIN. OPERA	INDIRIZZO	VOL m^3	IR_{SLV} NTC08 o rivalutato NTC08 da scheda	IMPORTO TOTALE in €	IMPORTO finanziato dallo Stato in EURO
AGOSTA	RM	SCUOLA MEDIA STATALE	Via Roma	6.300	0,103	1.575.000,00	1.575.000,00
FALVATERRA	FR	MUNICIPIO ED. 1	Piazza Sigismondo Amati 1	3.587	< 0.1	896.750,00	896.750,00
FILETTINO	FR	SCUOLA ELEMENTARE STATALE	Via Aldo Moro	5.328	0,111	1.332.000,00	1.332.000,00

FUMONE	FR	EDIFICIO SCOLASTICO I POZZI	Via Vicinale Canterno	3.500	< 0.1	875.000,00	875.000,00
MOROLO	FR	SCUOLA ELEMENTARE VORI	Via dei Pozzi	9.509	< 0.1	2.377.250,00	2.377.250,00
RIETI	RI	SUCCURSALE LICEO SCIENTIFICO	Via Piselli	3.896	< 0.1	974.000,00	974.000,00
SETTEFRATI	FR	EDIFICIO SCOLASTICO TERENZIO	Via Terenzio	1.476	< 0,1	369.000,00	369.000,00
				33.596		**8.399.000,00**	**8.399.000,00**

TENUTO CONTO che tale cifra è superiore a quanto assegnato alla Regione Lazio dal DPCM 8 luglio 2014, è stata eseguita una selezione basata sui valori di indicatori di rischio e sul costo convenzionale dell'intervento al fine di raggiungere la cifra assegnata a questa Amministrazione Regionale;

TENUTO CONTO che con Determinazione n. G18839 del 23/12/2014 è stato richiesto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo i criteri basati sul valore dell'Indicatore di rischio α e sul Costo Convenzionale di intervento a copertura della cifra assegnata con il DPCM 8 luglio 2014, il 100% del finanziamento degli interventi, per un totale di Euro 4.250.000,00 (quattromilioniduecentocinquantamila/00 Euro), per i seguenti Edifici Scolastici:

- ✓ *Scuola Media Statale - AGOSTA (Rm) Euro 1.575.000,00*
- ✓ *Scuola Elementare Statale - FILETTINO (Fr) Euro 1.332.000,00*
- ✓ *Succursale Liceo Scientifico - RIETI Euro 974.000,00*
- ✓ *Edificio Scolastico Terenzio - SETTEFRATI (Fr) Euro 369.000,00*

già sottoposti a procedura di Verifica Sismica Tecnica valutata dalla Commissione Tecnica Regionale per le Verifiche Sismiche in conformità delle stesse con quanto previsto dalle OO.P.C.M. n. 3362/04 e n. 3505/06 e dalle DGR n. 766/03 e n. 532/06 e i cui risultati sono parte integrante della DGR Lazio n. 220/11 e con un Indice di Rischio α minore di 0,2 e quindi rientranti nelle condizioni previste per un finanziamento del 100% da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

TENUTO CONTO che nella nota Prot. 113743 del 22/03/2013 della Direzione Regionale Ambiente – Ufficio di Staff della Direzione, la Scuola Maria Equicola del Comune di Alvito (FR) ha rinunciato al contributo di Euro ***1.598.000,00*** per interventi di adeguamento sismico su edifici scolastici con verifiche sismiche tecniche già eseguite ai sensi dell'OPCM 3274/03;

TENUTO CONTO che queste economie possono essere riutilizzate nel programma regionale con il DPCM 8 luglio 2014, e che la quota di cui al precedente punto, pari a Euro ***1.598.000,00*** si possa sommare all'economia residua, pari a Euro ***23.434,40*,** per un totale di EURO ***1.621.434,40***

TENUTO CONTO che nel *"Programma degli interventi di adeguamento sismico da effettuarsi su edifici scolastici sulla base di verifiche sismiche già eseguite ai sensi del DPCM 8 luglio 2014"* è ammesso il cofinanziamento da parte dei comuni interessati,

D E T E R M I N A

1. DI RICHIEDERE alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo i criteri basati sul valore dell'Indicatore di rischio α e sul Costo Convenzionale di intervento a copertura della cifra

assegnata con il DPCM 8 luglio 2014, il 100% del finanziamento degli interventi, per un totale di Euro ***1.621.434,40*** *(unmilioneseicentoventunomilaquattrocentotrentaquattro/40 Euro),* per i seguenti Edificii Scolastico:

- ✓ *Edificio Scolastico I Pozzi - FUMONE (FR)* Via Vicinale Canterno, *Euro 800.765,40*
- ✓ *Municipio Ed. 1* - FALVATERRA (FR) Piazza Sigismondo Amati 1, *Euro 820.668,00*

2. DI STABILIRE che il cofinanziamento da parte dei comuni di Fumone (FR) e Falvaterra (FR) è 8,484% ciascuno e pertanto il Comune di Fumone (FR) dovrà finanziare Euro 74.235 , il Comune di Falvaterra /FR) dovrà finanziare Euro 76.082;
3. DI STABILIRE di inviare la presente determinazione al Dipartimento di Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri per la relativa approvazione e che l'Area Difesa del Suolo e Bonifiche della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative comunicherà all'Ente Beneficiario l'emanazione del presente Programma di Interventi;

La presente determinazione sarà pubblicata sul BURL Lazio.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

Ing. Mauro Lasagna

Regione Lazio

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 maggio 2015, n. G06280

Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione per la Cultura Castelli Romani", con sede in Genzano di Roma (RM).

Oggetto: Registro regionale persone giuridiche private. Iscrizione del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione per la Cultura Castelli Romani", con sede in Genzano di Roma (RM).

IL DIRETTORE REGIONALE POLITICHE SOCIALI, AUTONOMIE, SICUREZZA E SPORT

Su proposta del Dirigente dell'Area Politiche per lo sviluppo socio-economico dei comuni, servitù militari ed università agrarie

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO il Libro I, Titolo II, Capo II, articoli 14 e seguenti del codice civile;

VISTO il D.P.R. del 24.07.1977, n. 616;

VISTA la legge regionale del 02.12.1983, n. 73;

VISTO il D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto (n. 17 dell'allegato 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59)" e, in particolare, l'art. 4, comma 2, che recita "*Nel Registro devono altresì essere iscritte le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto, il trasferimento della sede e l'istituzione delle sedi secondarie, la sostituzione degli amministratori, con indicazione di quelli ai quali è attribuita la rappresentanza, le deliberazioni di scioglimento, i provvedimenti che ordinano lo scioglimento o accertano l'estinzione, il cognome e nome dei liquidatori e tutti gli altri atti e fatti la cui iscrizione è espressamente prevista da norme di legge o di regolamento*";

VISTA la legge regionale del 18.02.2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 06.09.2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 30.09.2014, n. 641, con la quale è stato conferito a Nereo Zamaro l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport";

ACCERTATO che la "Fondazione per la Cultura Castelli Romani" in sigla "FCCR" con sede in Genzano di Roma (RM), Viale Mazzini n. 12, è iscritta, con determinazione dirigenziale del 26.02.2010, n. A0419**,** al n. 208 del Registro regionale delle persone giuridiche private;

VISTA la nota pervenuta il 16.02.2015, con la quale il Presidente della "Fondazione per la Cultura Castelli Romani" ha trasmesso la documentazione inerente il nuovo

Consiglio di Amministrazione, per l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private;

VISTA la nota pervenuta il 6 maggio 2015, con la quale è stata trasmessa la documentazione richiesta dalla Direzione regionale "Politiche sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport", con nota del 13.03.2015, prot. n. 140293;

PRESO ATTO del verbale del 25.03.2015, con il quale il Consiglio di Amministrazione della "Fondazione per la Cultura Castelli Romani" nelle persone del Presidente Massimo Prinzi e dei consiglieri Ugo Mancini, Cristina Nuzzo e Maria Cristina Benedetti, ha verbalizzato i propri provvedimenti di nomina;

RITENUTO che ricorrono i presupposti di cui al citato art. 4, comma 2, del D.P.R. del 10.02.2000, n. 361, per l'iscrizione nel Registro regionale delle persone giuridiche private del Consiglio di Amministrazione della "Fondazione per la Cultura Castelli Romani";

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente richiamate:

- di iscrivere nel Registro regionale delle persone giuridiche private il Consiglio di Amministrazione della "Fondazione per la Cultura Castelli Romani" composto da:

Massimo Prinzi	Presidente
Ugo Mancini	consigliere
Cristina Nuzzo	consigliere
Maria Cristina Benedetti	consigliere

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul *Bollettino Ufficiale* della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Nereo Zamaro

Regione Lazio

DIREZIONE PROGRAM. ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 25 maggio 2015, n. G06390

Assegnazione in concessione a canone ricognitorio di immobili di proprietà della Regione Lazio, appartenenti al Demanio Regionale di pertinenza stradale (ex A.N.A.S.) – Case Cantoniere – ad Associazioni o altri Enti senza fini di lucro presenti sul territorio. Revoca della Determinazione n. G04696 del 20/04/15. Approvazione nuovo Avviso pubblico.

OGGETTO: Assegnazione in concessione a canone ricognitorio di immobili di proprietà della Regione Lazio, appartenenti al Demanio Regionale di pertinenza stradale (ex A.N.A.S.) – Case Cantoniere – ad Associazioni o altri Enti senza fini di lucro presenti sul territorio. Revoca della Determinazione n. G04696 del 20/04/15. Approvazione nuovo Avviso pubblico.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO

VISTO Lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 20.11.2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni riguardante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale";

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, avente ad oggetto "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale";

VISTE le Leggi Regionali del 30/12/2014, n. 17 "Legge di stabilità regionale 2015" e n. 18 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 5 dicembre 2014, inerente l'approvazione dell'ultima stesura dell'Inventario dei Beni Immobili Regionali – Libro 9 – pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n. 101 del 18/12/14 – suppl. 1 ed in particolare l'allegato A.3 "Demanio immobili di pertinenza stradale (ex A.N.A.S.)";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale 4 marzo 2014 n. 96 recante "Modifica alle Linee guida per la definizione dei criteri e modalità di concessione o locazione a canoni ricognitori dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 52 della Legge Regionale 17 febbraio 2005, n. 9 e s.m.i. e dell'art. 20 della Legge Regionale 28 aprile 2006, n. 4 e s.m.i., al fine di agevolare la concessione in favore dei Comuni".

PREMESSO che con Decreto Legislativo n. 112/98 riguardante il decentramento amministrativo recepito con L.R. n. 14/99, sono state trasferite in proprietà alla Regione Lazio le strade statali appartenenti al Demanio statale;

PREMESSO con D.P.C.M.del 12 ottobre 2000 sono stati individuati i beni e le risorse finanziarie da trasferire alle regioni e agli enti locali in attuazione dell'art. 7 del Decreto Legislativo n. 112/98.

RILEVATO che la Regione Lazio ritiene che lo sviluppo sociale e culturale possa anche essere incentivato mediante la concessione o locazione dei propri beni non suscettibili di una valorizzazione economica significativa;

VISTO l'articolo 52 della Legge Regionale 17 febbraio 2005 n. 9 relativo alla concessione a canone ricognitorio di beni di proprietà regionale appartenenti al patrimonio disponibile così come modificato dall'art. 20 della Legge Regionale 28 aprile 2006 n. 4;

VISTO l'articolo 20, co. 1, della Legge Regionale 28 aprile 2006, n 4 e s.m.i., secondo cui "La Regione può rilasciare concessioni relative a beni immobili del proprio patrimonio indisponibile e demaniale a favore di enti locali, agenzie e enti pubblici dipendenti dalla Regione, persone giuridiche pubbliche e private, enti ecclesiastici civilmente riconosciuti dalla Chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose i cui rapporti con lo Stato sono regolati per legge sulla base delle intese ai sensi dell'articolo 8 della Costituzione, nonché istituzioni, fondazioni, associazioni riconosciute e non, aventi finalità non lucrative qualora l'uso dell'immobile è richiesto per essere destinato a sede degli organismi ivi previsti o per lo svolgimento delle loro attività istituzionali o statutarie, per un periodo massimo di venti anni con esclusione della sublocazione, per un canone ricognitorio annuo stabilito con deliberazione della Giunta regionale e, comunque, non inferiore al dieci per cento di quello determinato sulla base di comuni valori di mercato";

VISTA la D.G.R. n. 470 del 15/07/14 recante "Concessione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio appartenenti al Demanio Regionale di pertinenza Stradale (ex A.N.A.S.) ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e s.m.i." con la quale sono stati approvati gli elenchi A e B che individuano i beni immobili di proprietà della Regione Lazio da dare in concessione a canone ricognitorio ai Comuni o alle Associazioni ed Enti, demandando alla Direzione competente tutti gli atti necessari per l'esecuzione della medesima D.G.R.

VISTA la D.G.R. n. 751 del 04/11/14 recante "Assegnazione in concessione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio appartenenti al Demanio Regionale di pertinenza Stradale (ex A.N.A.S.) ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e s.m.i.." con la quale una parte dei beni è stata assegnata ai Comuni che hanno manifestato interesse ad ottenerle in concessione, ed è stato previsto che gli ulteriori beni non opzionati dai Comuni fossero oggetto di assegnazione a favore di Associazioni o Enti presenti sul territorio che presentino un progetto di utilizzo dell'immobile;

VISTA la Determinazione n. G04696 del 20/04/15 con la quale si approvava l'Avviso pubblico per la concessione a canone ricognitorio di immobili di proprietà della Regione Lazio, appartenenti al Demanio Regionale di pertinenza stradale (ex A.N.A.S.) – Case Cantoniere – ad Associazioni o altri Enti senza fini di lucro presenti sul territorio,

CONSIDERATO che le seguenti Amministrazioni comunali hanno rinunciato alla concessione dei beni immobili per i quali avevano in precedenza fatto istanza:

- Comune di Rieti con nota del 23 aprile 2015, acquisita con protocollo regionale n. 233581 del 28/4/2015;
- Comune di Montefiascone con nota del 24 aprile 2015, acquisita con protocollo regionale n. 228797 del 27/4/2015;

RITENUTO di dover revocare, con altra Deliberazione, le assegnazioni autorizzate con la Deliberazione di Giunta Regionale del 4 novembre 2014 n. 751:

- al Comune di Rieti degli immobili siti in Via del Terminillo Km 3+980 e in Via del Terminillo Loc. Pian delle Valli Km 19+550;
- al Comune di Montefiascone degli immobili siti in Via Cassia Km 94+174 e in Via Cassia Km 94+600 – Casa famiglia per minori;

VISTA la D.G.R. n. 216 del 12/05/15 recante "Rettifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 133 del 31 marzo 2015 recante "*Concessione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio appartenenti al Demanio Regionale di pertinenza stradale (ex A.N.A.S.) ai sensi dell'articolo 20 della Legge Regionale 28 aprile 2006, n. 4 e s.m.i. – Approvazione schema di*

atto di concessione ed autorizzazione alla stipula" e revoca parziale delle concessioni assegnate con la deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 4 novembre 2014 con la quale sono state revocate le assegnazioni:

- al Comune di Rieti degli immobili siti in Via del Terminillo Km 3+980 e in Via del Terminillo Loc. Pian delle Valli Km 19+550;
- al Comune di Montefiascone degli immobili siti in Via Cassia Km 94+174 e in Via Cassia Km 94+600 – Casa famiglia per minori;

CONSIDERATO che nella Determinazione n. G04696 del 20/04/15 e nel relativo Avviso pubblico non erano ricompresi gli immobili siti nel Comune di Rieti e di Montefiascone sopra descritti, in quanto la rinuncia formale agli stessi è pervenuta nelle more della pubblicazione dell'Avviso medesimo;

RITENUTO opportuno revocare formalmente la Determinazione n. G04696 del 20/04/15 e approvare nuovamente l'Avviso pubblico comprendendo gli immobili del Comune di Rieti e di Montefiascone resi di nuovo assegnabili per rinuncia espressa dei Comuni di riferimento;

VISTO l'Avviso pubblico allegato (all. 1) alla presente Determinazione e da considerarsi parte integrante e sostanziale della stessa

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate,

- di indire un Avviso pubblico per l'assegnazione in concessione a canone ricognitorio di immobili di proprietà della Regione Lazio, appartenenti al Demanio Regionale di pertinenza stradale (ex A.N.A.S.) – Case Cantoniere – ad Associazioni o altri Enti senza fini di lucro presenti sul territorio;

- di approvare l'Avviso pubblico (all. 1) allegato al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale, che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio in formato telematico e sul sito internet della Regione www.regione.lazio.it.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R Lazio nel termine di 60 giorni ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Dott. Marco MARAFINI)

REGIONE LAZIO DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Area Tecnico-Manutentiva

AVVISO PUBBLICO

PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE A CANONE RICOGNITORIO DI IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA REGIONE LAZIO APPARTENENTI AL DEMANIO REGIONALE DI PERTINENZA STRADALE (EX A.N.A.S.) AI SENSI DELL'ART. 20 DELLA L.R. 28 APRILE 2006, N. 4 E S.M.I.

La Regione Lazio, Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio, Area Tecnico-Manutentiva, ai sensi delle DD.GG.RR. n. 470 del 15/07/14, n. 751 del 04/11/14 e n. 216 del 12/05/15

- Vista la D.G.R. n. 470 del 15/07/14 recante "Concessione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio appartenenti al Demanio Regionale di pertinenza Stradale (ex A.N.A.S.) ai sensi dell'articolo 20 della legge regionale 28 aprile 2006, n. 4 e s.m.i." con la quale sono stati approvati gli elenchi A e B che individuano i beni immobili di proprietà della Regione Lazio da dare in concessione a canone ricognitorio ai Comuni o alle Associazioni ed Enti, demandando alla Direzione competente tutti gli atti necessari per l'esecuzione della medesima D.G.R.

- Vista la D.G.R. n. 751 del 04/11/14 con la quale si stabiliva di procedere, relativamente alle case cantoniere per le quali le Amministrazioni Comunali non avessero fatto valere il proprio interesse, all'affidamento delle stesse ad Associazioni o altri Enti senza scopo di lucro presenti sul territorio che presentino un progetto di utilizzo dell'immobile

- Vista la D.G.R. n. 216 del 12/05/15 "Rettifica della deliberazione di Giunta Regionale n. 133 del 31 marzo 2015 recante "*Concessione a canone ricognitorio dei beni immobili di proprietà della Regione Lazio appartenenti al Demanio Regionale di pertinenza stradale (ex A.N.A.S.) ai sensi dell'articolo 20 della Legge Regionale 28 aprile 2006, n. 4 e s.m.i. – Approvazione schema di atto di concessione ed autorizzazione alla stipula*" e revoca parziale delle concessioni assegnate con la deliberazione di Giunta Regionale n. 751 del 4 novembre 2014"

RENDE NOTO

Che è indetto un Avviso pubblico per l'assegnazione in concessione a canone ricognitorio di immobili di proprietà della Regione Lazio, appartenenti al Demanio Regionale di pertinenza stradale (ex A.N.A.S.) – Case Cantoniere – ad Associazioni o altri Enti senza fini di lucro presenti sul territorio. Gli immobili da assegnare sono ubicati nelle seguenti località:

- Roma, Via Ostiense – Km. 9+600;
- Anagni, Via Casilina – Km. 62+270
- San Donato Val di Comino, Via di Forca d'Acero – Km. 29+000
- Pontecorvo, Via Leuciana – Km. 8+350
- Latina, Via Pontina – Km. 66+135 (Borgo Piave)
- Spigno Saturnia, Via Ausonia – Km. 23+500
- Alatri, Via di Fiuggi – Km. 7+270
- Piedimonte San Germano, Via Casilina Nord – Km. 130+724
- Rivodutri, Via Ternana – Km. 36+200
- Orvinio, Via Licinese – Km. 20+900
- Rivodutri, Via di Morro – Km. 17+170
- Pescorocchiano, Salto Cicolana – Km. 34+100
- Rieti, Via del Terminillo Km 3+980
- Rieti, Via del Terminillo Loc. Pian delle Valli Km 19+550
- Montefiascone, Via Cassia Km 94+174
- Montefiascone, Via Cassia Km 94+600

E' possibile eseguire un sopralluogo per prendere visione dell'immobile di interesse, previo appuntamento telefonico con l'Arch. Monica Levantesi al n. 0651683806 o il Geom. Umberto Matronola al n. 0651683126, oppure dichiarare di aver precedentemente visionato l'immobile.

Requisiti per l'ammissione:

Per ogni tipo di attività, le Associazioni o Enti territoriali dovranno dimostrare almeno un anno di operatività nell'ambito comunale in cui è sito l'immobile di interesse con una attività rientrante nelle seguenti tipologie:

1. Attività di assistenza sociale e socio-sanitaria;
2. Attività di educazione e formazione;
3. Attività culturali e scientifiche:

4. Attività nel campo dello sport e del tempo libero;
5. Attività di protezione civile e Croce Rossa;
6. Attività di tutela dell'ambiente e delle specie animali;

La mancanza dei requisiti comporterà l'esclusione dal concorso.

Modalità di presentazione delle domande:

Le domande, sottoscritte dal Legale Rappresentante dell'Associazione concorrente, dovranno essere presentate in carta semplice, indicando il bene o i beni per i quali si intende ottenere la concessione, e corredate della documentazione, anch'essa in carta semplice, comprovante il possesso dei requisiti di attività sopraindicati. Il plico chiuso e sigillato sui lembi dovrà essere indirizzato alla **Regione Lazio – Direzione Regionale Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio – Area Tecnico-Manutentiva, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – Roma,** e pervenire, causa esclusione, entro e non oltre il giorno **11 giugno 2015 alle ore 12,00**. Sul plico chiuso, contenente la domanda di partecipazione e la documentazione richiesta, devono essere espressamente indicati i dati del mittente (denominazione o ragione sociale, indirizzo, numero di fax ed eventuale indirizzo di posta elettronica cui inviare le comunicazioni relative alla presente procedura) e la dicitura: **"Avviso pubblico per l'assegnazione in concessione a canone ricognitorio di immobili di proprietà della Regione Lazio, appartenenti al Demanio Regionale di pertinenza stradale (ex A.N.A.S.) – Case Cantoniere ad associazioni od enti senza scopo di lucro" – NON APRIRE**.

I plichi contenenti le documentazioni richieste devono pervenire, a pena di esclusione:

1) a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito, entro il termine perentorio di cui sopra;

2) a mezzo consegna a mano del plico, nel rispetto del termine perentorio previsto, all'Ufficio corrispondenza della Regione Lazio, sito in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – pal. B – durante le ore di apertura al pubblico, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

3) mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), attraverso un indirizzo PEC intestato al concorrente, indirizzata al seguente indirizzo e-mail: tecnicomanutentiva@regione.lazio.legalmail.it, avente come oggetto: **"Avviso pubblico per l'assegnazione in concessione a canone ricognitorio di immobili di proprietà della Regione Lazio, appartenenti al Demanio Regionale di pertinenza stradale (ex A.N.A.S.) – Case Cantoniere ad associazioni od enti senza scopo di lucro".** In tal caso, la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di pec è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda e gli allegati inviati in tal modo, dovranno essere sottoscritti ed essere prodotti in formato PDF non modificabile e dovranno pervenire, causa esclusione, entro le ore 12 del termine di scadenza fissato nel presente Avviso.

REGIONE LAZIO DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Area Tecnico-Manutentiva

Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Il plico dovrà contenere, **causa esclusione**, la seguente documentazione necessaria alla valutazione delle istanze:

- Documento d'identità del Legale Rappresentante;
- Atto costitutivo e Statuto, da cui risultino i poteri del Legale Rappresentante e i fini dell'Associazione (con l'indicazione espressa che l'Associazione non persegue scopi di lucro);
- Partita IVA e codice fiscale;
- Iscrizione in Albi Regionali;
- Curriculum dell'Associazione o Ente;
- Progetto, in formato di relazione di max 10 cartelle, in cui sia riportata in maniera dettagliata l'attività che si intende svolgere all'interno della casa cantoniera e le migliorie in termini di ristrutturazione edilizia che verranno realizzate successivamente alla presa di possesso, corredato del relativo computo metrico estimativo;
- Impegno da parte dell'Associazione a provvedere, a proprie cure e spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile durante tutto il periodo di concessione;
- Autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione, rilasciata dal legale rappresentante ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e corredata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore, attestante:
    - Di non aver riportato condanna per alcuno dei delitti richiamati dagli articoli 32 bis, ter e quater c.p., alla quale consegue incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
    - L'assenza di sanzioni o misure cautelari di cui al D.Lgs. 231/01 che, al momento, impediscano di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
    - Di non trovarsi in posizione di inadempimento per morosità o in altra situazione di irregolarità, in relazione al godimento di beni immobili di proprietà regionale;
    - Di non aver subito atti di decadenza o revoca di concessioni da parte della Regione Lazio per fatti addebitabili al concessionario stesso e non avere debiti o liti pendenti nei confronti dell'Amministrazione a qualsiasi titolo;

- Di aver preso visione dell'immobile nel suo complesso e di accettare senza riserva il contenuto del presente Avviso;

Valutazione delle domande:

La valutazione delle domande è affidata ad una commissione così composta:

- Dirigente della Direzione Programmazione Economica, Bilancio, Demanio e Patrimonio
- Dirigente della Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili
- Dirigente Regionale Politiche Sociali, Autonomie, Sicurezza e Sport

La commissione valuterà le richieste inoltrate sulla base della documentazione presentata, nonché assegnerà i punteggi ad ogni singola Associazione sulla base dei seguenti criteri:

1. Analisi del curriculum e di eventuale relazione descrittiva, da cui si evinca l'esperienza e il campo d'azione dell'Associazione nel Comune in cui opera; Punti 0 - 30
2. Analisi della proposta progettuale relativa alle attività che verranno svolte all'interno della struttura e l'impatto che possono avere nel tessuto sociale; Punti 0 – 50
3. Analisi della proposta progettuale relativa alle migliorie edilizie sull'immobile con l'ausilio di un computo metrico. Punti 0 - 20

Il punteggio sarà assegnato dalla Commissione mettendo a confronto i progetti presentati dalle Associazioni per ogni singola Casa Cantoniera, privilegiando le proposte che avranno, in ordine decrescente, le seguenti caratteristiche:

1. Attività con un forte impatto sociale e assistenziale nella comunità;
2. Realizzazione di presidi Socio-sanitari;
3. Realizzazione di presidi di protezione civile e emergenza sanitaria;
4. Attività di tutela dell'ambiente;
5. Attività culturali, educative e di formazione legate al territorio;
6. Attività legate allo sport e al tempo libero;

Per quanto riguarda, invece, le migliorie edilizie sull'immobile, si metteranno a confronto i costi dei lavori che verranno eseguiti.

La durata del contratto di concessione è di anni sei. Il contratto non può essere rinnovato tacitamente, ma solo previa verifica finale del permanere dei requisiti che hanno giustificato l'assegnazione, e comunque per un periodo non superiore ad ulteriori sei anni.

L'assegnatario è tenuto ad utilizzare il bene per le finalità che hanno determinato l'assegnazione e secondo le modalità del contratto, restituendolo alla Regione alla scadenza dello stesso, senza preventivo atto di disdetta da parte della Regione. La mancata corresponsione del canone pattuito darà luogo, se protratta oltre 90 giorni, alla risoluzione de jure del contratto, ferma ogni tutela per il recupero degli importi maturati. Costituisce altresì causa di risoluzione del contratto la mancata realizzazione dei lavori di ristrutturazione indicati nel progetto, l'utilizzo del bene in maniera difforme da quanto previsto nel contratto ovvero la fruizione del bene, anche parziale, da parte di diverso utilizzatore.

Sono a carico del concessionario i seguenti obblighi:

a) Pagamento delle spese presenti e future inerenti al contratto di concessione;

b) Pagamento del canone per l'utilizzo;

c) Manutenzioni ordinaria e straordinaria per tutta la durata della concessione;

d) Pagamento delle utenze;

e) Pagamento delle spese di gestione e di tutti gli oneri fiscali e tributari connessi e/o conseguenti all'utilizzo dell'immobile, con la sola esclusione di quelli che per espressa disposizione di legge gravano sul proprietario;

f) Stipula di una polizza assicurativa per responsabilità civile da parte di terzi, e contro i rischi derivanti da incendio o altri eventi imprevedibili;

g) Prestazione della cauzione o della fideiussione;

Il contratto di concessione prevede a garanzia del puntuale rispetto da parte del concessionario degli obblighi in essa contenuti, la presentazione contestuale di una cauzione stabilita nella misura minima di sei mensilità del canone oppure di una fideiussione bancaria o assicurativa pari alla durata della concessione.
Il deposito cauzionale o la garanzia fidejussoria saranno svincolati alla scadenza della convenzione, previa verifica dello stato dei luoghi e dell'adempimento degli obblighi contrattuali.
Non è ammessa la possibilità di esenzione dalla presentazione di tali garanzie.

Per ogni controversia sarà competente il Foro di Roma.

REGIONE LAZIO DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO

Area Tecnico-Manutentiva

Avverso il presente Avviso potrà essere proposto ricorso, entro 60 gg. dalla pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale e, per motivi di legittimità, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg. dalla pubblicazione stessa.

Funzionario responsabile del procedimento: Arch. Maria Luisa D'Amico ai sensi della L. 241/90.

Il Direttore

Dott. Marco Marafini

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06218

Modifica ed integrazione della Determinazione regionale 25 marzo 2015, n.G03316 "Modifica ed integrazione della Determinazione regionale 15 gennaio 2015, n. G00120 "Progetto di Revisione straordinaria residui attivi e passivi perenti ricogniti e riaccertamento dei residui passivi perenti non ricogniti per gli esercizi finanziari 2009 e 2010 - Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria".

OGGETTO: Modifica ed integrazione della Determinazione regionale 25 marzo 2015, n.G03316 "Modifica ed integrazione della Determinazione regionale 15 gennaio 2015, n. G00120 "Progetto di Revisione straordinaria residui attivi e passivi perenti ricogniti e riaccertamento dei residui passivi perenti non ricogniti per gli esercizi finanziari 2009 e 2010 - Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria".

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE SALUTE ED INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al Titolo V, parte seconda, della Costituzione;

VISTO l'articolo 58 dello Statuto della Regione Lazio, concernente il bilancio di previsione della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTO l'art. 41, comma 1-bis, della legge regionale 20 novembre 2001, n. 25 recante "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 dicembre 2011 recante "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2012 recante "Individuazione delle amministrazioni che partecipano alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

CONSIDERATO che ai sensi del DPCM 25 maggio 2012 la Regione Lazio è un'amministrazione che partecipa alla sperimentazione di cui all'art. 36, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

CONSIDERATO che la sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stata prolungata anche per tutto l'esercizio finanziario 2014, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124;

VISTO il Decreto del Commissario ad acta 24 dicembre 2012, n. U00427 " Definizione della perimetrazione del bilancio regionale attinente l'attività sanitaria e del piano dei conti da utilizzare per la contabilità della Gestione sanitaria accentrata della Regione Lazio e delle Aziende che rientrano nel perimetro di consolidamento del S.S.R., ai sensi del titolo II del Decreto Legislativo 118/2011";.

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio 30 dicembre 2013, n. T00463 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016. Adozione del bilancio redatto per capitoli di entrata all'interno di ciascuna categoria e per capitoli di spesa all'interno di ciascun macroaggregato. Autorizzazione nei confronti del Segretario generale all'assegnazione dei capitoli di spesa alle Direzioni regionali competenti";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2014, n.50, avente per oggetto "Presa d'atto del "Pre-accordo di contrattazione decentrata relativo ai rendiconti dei Fondi per il trattamento economico accessorio del personale del comparto della Giunta e AA.NN.PP. per l'anno 2012, alla presa d'atto della quantificazione e dell'utilizzo in forma unificata del Fondo per l'anno 2013 e all'attuazione di Progetti speciali per l'anno 2014";

VISTO l'Atto di Organizzazione del Segretario generale della Giunta regionale del 4 aprile 2014, n. E00007, recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2014-2016. Assegnazione dei capitoli di spesa alle Direzioni regionali competenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 30 dicembre 2013, n. 14" e successive modificazioni;

VISTA la Determinazione regionale 30 settembre 2014, n. G13852 "Definizione nell'ambito del bilancio regionale delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del servizio sanitario regionale, ai sensi dell'art.20, comma 1, del D. Lgs. n.118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.- Perimetro sanitario – Esercizio finanziario 2014";

VISTA la Determinazione regionale 24 dicembre 2014, n. G18947 "Progetto di Revisione straordinaria residui attivi e passivi perenti ricogniti e riaccertamento dei residui passivi perenti non ricogniti per gli esercizi finanziari 2009 e 2010 - Direzione Regionale Salute Ed Integrazione Sociosanitaria";

VISTA legge regionale 30 dicembre 2014, n. 17, concernente: "Legge di stabilità regionale 2015";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2014, n. 18, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";

VISTI gli articoli 2934 e 2946 del Codice civile, in materia di prescrizione dei diritti disponibili;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria ha individuato quale referente del progetto in oggetto la Dott.ssa Cinzia Bomboni, dirigente dell'Area Risorse Finanziarie, Analisi di Bilancio e Contabilità Analitica e Crediti Sanitari;

CONSIDERATI i verbali delle riunioni di coordinamento con tutti i referenti delle Direzioni Regionali coinvolte per il progetto di revisione straordinaria dei residui attivi e passivi del 23 settembre 2014, del 18 novembre 2014 e del 18 dicembre 2014, in cui si sono indicati gli step progettuali e le attività svolte in relazione ad ognuno di essi;

TENUTO CONTO che la scrivente Direzione ha seguito le Aree competenti nel riesame dei residui perenti non ricogniti;

CONSIDERATO che le Aree della Direzione, ognuna per i capitoli di propria competenza, hanno provveduto ad esaminare i residui perenti non ricogniti trasmettendo le risultanze dell'istruttoria svolta all'Area Risorse Finanziarie che ha provveduto ad elaborare un prospetto riepilogativo degli impegni in argomento;

CONSIDERATO che la Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria deve far confluire in un unico atto il lavoro di esame dei residui perenti non ricogniti svolto dalle Aree competenti;

VISTA la Determinazione regionale 15 gennaio 2015, n. G00120 "Progetto di Revisione straordinaria residui attivi e passivi perenti ricogniti e riaccertamento dei residui passivi perenti non ricogniti per gli esercizi finanziari 2009 e 2010 - Direzione Regionale Salute Ed Integrazione Sociosanitaria" con cui è stato approvato l'allegato A nel quale i residui perenti da ricognire ammontano alla somma di euro 79.903.693,38 e i residui perenti da non ricognire ammontano alla somma di euro 5.183.849,81**;**

VISTA la Determinazione regionale 25 marzo 2015, n.G03316 "Modifica ed integrazione della Determinazione regionale 15 gennaio 2015, n. G00120 "Progetto di Revisione straordinaria residui attivi e passivi perenti ricogniti e riaccertamento dei residui passivi perenti non ricogniti per gli esercizi finanziari 2009 e 2010 - Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria", con cui è stato approvato l'allegato A nel quale i residui perenti da ricognire ammontano alla somma di euro 173.201.718,08 e i residui perenti da non ricognire ammontano alla somma di euro 25.416.165,84**;**

TENUTO CONTO che, a seguito di una verifica delle somme andate in perenzione e non ricognite indicate nella suddetta determinazione, è emerso che per la somma di euro 93.888.231,09 non si dovrà procedere alla relativa ricognizione ;

RITENUTO, pertanto. necessario di modificare ed integrare la Determinazione regionale 25 marzo 2015, n.G03316 "Modifica ed integrazione della Determinazione regionale 15 gennaio 2015, n. G00120 "Progetto di Revisione straordinaria residui attivi e passivi perenti ricogniti e riaccertamento dei residui passivi perenti non ricogniti per gli esercizi finanziari 2009 e 2010 - Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria", secondo le risultanze dell'allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportati analiticamente gli impegni perenti da ricognire per un importo di euro 79.313.486,99 e gli impegni perenti da non ricognire per un importo di euro 119.304.396,93 al fine di consentirne il recepimento nei documenti del bilancio;

DETERMINA

- di modificare ed integrare la Determinazione regionale 25 marzo 2015, n.G03316 "Modifica ed integrazione della Determinazione regionale 15 gennaio 2015, n. G00120 "Progetto di Revisione straordinaria residui attivi e passivi perenti ricogniti e riaccertamento dei residui passivi perenti non ricogniti per gli esercizi finanziari 2009 e 2010 - Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria", secondo le risultanze dell'allegato A, che forma parte integrante del presente provvedimento, nel quale sono riportati analiticamente gli impegni perenti da ricognire per un importo di euro 79.313.486,99 e gli impegni perenti da non ricognire per un importo di euro 119.304.396,93 al fine di consentirne il recepimento nei documenti del bilancio;

La presente determinazione sarà pubblicata sul BUR della regione Lazio

Il Direttore Regionale
Dott.ssa Flori Degrassi

Capitolo	Descrizione capitolo	Direzione regionale	Anno impegno	Numero impegno	Importo Residuo passivo perento (ricognito + non ricognito)	Creditore - Cognome	Creditore - Nome	Importo Residuo passivo perento non ricognito	Importo da ricognire	Importo da non ricognire
H22539	ONERI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DELLA CENTRALE ACQUISTI REGIONALE - PARTE CAPITALE -	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	28621	520.694,00	LAIT - LAZIO INNOVAZIONE TECNOLOGICA S.P.A.		520.694,00		520.694,00
H22539	ONERI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DELLA CENTRALE ACQUISTI REGIONALE - PARTE CAPITALE -	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	34688	283.296,00	LAIT - LAZIO INNOVAZIONE TECNOLOGICA S.P.A.		283.296,00	283.296,00	
H22539	ONERI CONNESSI ALLE ATTIVITA' DELLA CENTRALE ACQUISTI REGIONALE - PARTE CAPITALE -	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	24594	481.560,00	LAIT - LAZIO INNOVAZIONE TECNOLOGICA S.P.A.		481.560,00		481.560,00
H41584	FONDO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - L.R. 24.12.2008, N. 31, ART. 52	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42420	360.000,00	AZIENDA ASL ROMA C		1,00		1,00
H41584	FONDO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - L.R. 24.12.2008, N. 31, ART. 52	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42809	40.000,00	IFO REGINA ELENA		40.000,00		40.000,00
H41584	FONDO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - L.R. 24.12.2008, N. 31, ART. 52	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29906	0,33	ISTITUTO OSPEDALIERO BAMBIN GESU'		0,33		0,33
H41584	FONDO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - L.R. 24.12.2008, N. 31, ART. 52	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29907	800.000,00	UNIVERSITA' CATTOLICA SACRO CUORE "A.GEMELLI"		480.157,18		480.157,18
H41584	FONDO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - L.R. 24.12.2008, N. 31, ART. 52	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29908	654.973,53	AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I		95.667,86	95.667,86	
H41584	FONDO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - L.R. 24.12.2008, N. 31, ART. 52	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29909	250.000,00	AZIENDA OSPEDAL.RA S.CAMILLO-FORLANINI-SPALLANZANI		87.962,65	87.962,65	
H41584	FONDO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - L.R. 24.12.2008, N. 31, ART. 52	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29910	135.570,00	AZIENDA OSPEDALIERA S.FILIPPO NERI		135.570,00		135.570,00
H41584	FONDO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - L.R. 24.12.2008, N. 31, ART. 52	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29911	50.000,00	AZIENDA ASL ROMA C		50.000,00		50.000,00
H41584	FONDO PER L'INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA - L.R. 24.12.2008, N. 31, ART. 52	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29912	50.000,00	AZIENDA OSPEDALIERA S.ANDREA		50.000,00		50.000,00
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	29267	0,01	CIARLETTA	LANFRANCO	0,01		0,01
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31406	1.950,00	PALMERY	MAURA	1.950,00		1.950,00
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31407	2.250,00	SPAZIANI	CESARE	2.250,00		2.250,00
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31409	1.950,00	GIULIANI	SANDRO	1.950,00		1.950,00
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31410	1.950,00	GIULIANI	MARCELLO	1.950,00		1.950,00
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31411	1.950,00	MIANO	MARIA LUISA	1.950,00		1.950,00
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31412	1.950,00	MANCUSO	GIOVANNI	1.950,00		1.950,00
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	32921	160,00	NELLI	RAFFAELLA	160,00		160,00
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	35408	562,00	PALMERY	MAURA	562,00		562,00
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	35409	562,00	SPAZIANI	CESARE	562,00		562,00
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	35410	562,00	NICOTRA	NUNZIO GIUSEPPE	562,00		562,00
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	35411	562,00	GIULIANI	MARCELLO	562,00		562,00
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	35412	562,00	MIANO	MARIA LUISA	562,00		562,00
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	35618	0,01	PIRISI CAMERLENGO	GRAZIA	0,01		0,01
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15170	0,04	CIARLETTA	LANFRANCO	0,04		0,04
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15172	0,04	BIBBOLINO	CORRADO	0,04		0,04
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15173	0,04	CLAUDI	MARIA CARLA	0,04		0,04
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15175	0,07	GENTILE	FRANCESCO PAOLO	0,07		0,07
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15176	0,05	COIRO	FILIPPO	0,05		0,05
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	21988	900,00	PALMERY	MAURA	900,00		900,00
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	21989	1.050,00	SPAZIANI	CESARE	1.050,00		1.050,00
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	21990	1.200,00	GIULIANI	SANDRO	1.200,00		1.200,00
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	21991	900,00	MANCUSO	GIOVANNI	900,00		900,00
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	21992	900,00	GIULIANI	MARCELLO	900,00		900,00
R21404	SPESE DI FUNZIONAMENTO, COMPRESI I GETTONI ECC., DI COMMISSIONI, COMITATI E ORGANI CONSULTIVI (SPESA OBBLIGATORIA)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	21993	1.050,00	MIANO	MARIA LUISA	1.050,00		1.050,00
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17950	80.208,22	CONSORZIO ROMA SOLIDARIETA' - C.R.S.. - SOCIETA'		80.208,22	80.208,22	
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17951	36.299,20	COOPERATIVA O.S.A.-OPERATORI SANITARI ASSOCIATI-		36.299,20	36.299,20	
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17952	17.518,75	CONSORZIO ROMA SOLIDARIETA' - C.R.S.. - SOCIETA'		17.518,75	17.518,75	
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17953	11.007,50	CONGREGAZIONE FIGLI IMMACOLATA CONCEZIONE		11.007,50	11.007,50	
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17954	12.806,00	PRETI DEL SACRO CUORE BETHARRAMITI PROV.ITALIANA		12.806,00	12.806,00	
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17955	11.906,75	COMUNITA' IN DIALOGO		11.906,75	11.906,75	

Capitolo	Descrizione capitolo	Direzione regionale	Anno impegno	Numero impegno	Importo Residuo passivo perento (ricognito + non ricognito)	Creditore - Cognome	Creditore - Nome	Importo Residuo passivo perento non ricognito	Importo da ricognire	Importo da non ricognire
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17956	110.248,08	AZIENDA SANITARIA RIMINI		110.248,08	110.248,08	
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17957	36.104,96	FONDAZIONE CARITAS		36.104,96	36.104,96	
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17958	14.117,50	COOP.VA SOC. FAMIGLIA NUOVA		14.117,50	14.117,50	
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17959	18.395,00	SOC. COOP. FILO DI ARIANNA ONLUS		18.395,00	18.395,00	
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17960	18.466,72	ASSOCIAZIONE FIDES ONLUS		18.466,72	18.466,72	
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17961	130.009,00	ENTE MORALE FAMIGLIA GERMANO'		130.009,00	130.009,00	
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17962	24.341,65	CASA DI ACCOGLIENZA S. GIUSEPPE MOSCATI		24.341,65	24.341,65	
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17963	49.387,93	ASS. VOL. ONLUS OPERE CARITATIVE FRANCESCANE		49.387,93	49.387,93	
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17964	26.975,00	ALFAOMEGA		26.975,00	26.975,00	
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17965	50.000,00	AZIENDA ULSS 12 VENEZIANA		50.000,00	50.000,00	
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17966	21.624,95	OPERA SANTA MARIA DELLA CARITA - "IL GABBIANO"		21.624,95	21.624,95	
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17967	19.164,57	P.L.O.C.R.S.PROV.LOMBARDA ORDINE CHIERICI SOMASCHI		19.164,57	19.164,57	
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17968	22.819,32	ASSOC. DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA CARITAS ONLUS		22.819,32	22.819,32	
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17969	18.540,00	ASS.NE LA TENDA DI CRISTO		18.540,00	18.540,00	
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17970	18.170,00	SOC. COOP. SOC. L'ARCOBALENO ONLUS		18.170,00	18.170,00	
H11101	SPESE CORRENTI DELLE UNITA' SANITARIE LOCALI RELATIVE AL SERVIZIO SANITARIO, QUOTA A DESTINAZIONE INDISTINTA (ART. 4 LETT. A L.R. 8/9/1983 N. 58) - FONDI VINCOLATI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17971	11.635,00	COOP. SOC. CONTINA ONLUS		11.635,00	11.635,00	
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42815	15.000,00	RIETI COMUNE		15.000,00		15.000,00
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42817	16.775,00	CIVITAVECCHIA COMUNE		16.775,00		16.775,00
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42819	25.600,00	VITERBO AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE		25.600,00		25.600,00
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42820	6.500,00	FARA IN SABINA COMUNE		6.500,00		6.500,00
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42821	27,00	SANTI COSMA E DAMIANO COMUNE		27,00		27,00
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42833	53.500,00	GUIDONIA MONTECELIO COMUNE		53.500,00		53.500,00
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42834	66.420,70	MONTI ERNICI 12 COMUNITA' MONTANA		66.420,70		66.420,70
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42835	41.793,06	MONTALTO DI CASTRO COMUNE		41.793,06		41.793,06
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42837	30.080,51	CIVITAVECCHIA COMUNE		30.080,51		30.080,51
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42838	51.566,25	LADISPOLI COMUNE		51.566,25		51.566,25
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40885	18.018,00	CASTELLI ROMANI E PRENESTINI 11 COMUNITA' MONTANA		18.018,00		18.018,00
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40886	20.000,00	AZIENDA ASL ROMA G		18.236,00		18.236,00
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40887	16.775,00	CIVITAVECCHIA COMUNE		16.775,00		16.775,00
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40888	7.315,95	AZIENDA ASL LATINA		7.315,95		7.315,95
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40890	6.400,00	ROCCA DI PAPA COMUNE		6.400,00	6.400,00	
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40891	6.500,00	FARA IN SABINA COMUNE		6.500,00		6.500,00
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40895	1.950,00	ARDEA COMUNE		1.950,00		1.950,00
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40897	750,00	SANTI COSMA E DAMIANO COMUNE		750,00	750,00	
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40898	1.500,00	FIUGGI COMUNE		1.500,00		1.500,00
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40899	1.175,00	NETTUNO COMUNE		1.175,00	1.175,00	
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40900	6.500,00	FROSINONE COMUNE		6.500,00	6.500,00	

Capitolo	Descrizione capitolo	Direzione regionale	Anno impegno	Numero impegno	Importo Residuo passivo perento (ricognito + non ricognito)	Creditore - Cognome	Creditore - Nome	Importo Residuo passivo perento non ricognito	Importo da ricognire	Importo da non ricognire
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40902	750,00	COLLEFERRO COMUNE		750,00	750,00	
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40903	3.000,00	CERVETERI COMUNE		1.100,00		1.100,00
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40904	7.000,00	ALLUMIERE COMUNE		7.000,00		7.000,00
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40906	1.000,00	GAVIGNANO COMUNE		1.000,00		1.000,00
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40907	30.149,98	TERRACINA COMUNE		30.149,98		30.149,98
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40909	65.896,40	PRIVERNO COMUNE		65.896,40		65.896,40
H11107	INTERVENTI IN MATERIA DI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO (L. 281/1991)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40910	8.250,67	MARINO COMUNE		8.250,67		8.250,67
H11111	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO DELLE RISORSE FINANZIARIE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI SALUTE UMANA E SANITA' VETERINARIA IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 31.3.1998, N. 112 (DPCM 13.11.2000)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	17708	414.378,07	AZIENDA ASL ROMA G		0,09		0,09
H11701	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA PREVENZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44333	185.665,44	AZIENDA ASL ROMA A		185.665,44	185.665,44	
H11701	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA PREVENZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44334	1.582.422,23	AZIENDA ASL ROMA B		1.582.422,23	1.582.422,23	
H11701	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA PREVENZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44335	47.569,41	AZIENDA ASL ROMA C		47.569,41	47.569,41	
H11701	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA PREVENZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44336	557.874,98	AZIENDA ASL ROMA D		557.874,98	557.874,98	
H11701	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA PREVENZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44337	3.633.773,76	AZIENDA ASL ROMA E		3.633.773,76		3.633.773,76
H11701	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA PREVENZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44338	554.620,64	AZIENDA USL ROMA F		554.620,64	554.620,64	
H11701	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA PREVENZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44339	2.667.389,40	AZIENDA ASL ROMA G		2.667.389,40	2.667.389,40	
H11701	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA PREVENZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44340	4.980.413,36	AZIENDA ASL ROMA H		4.980.413,36	4.980.413,36	
H11701	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA PREVENZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44341	2.518.952,78	AZIENDA ASL VITERBO		2.518.952,78	2.518.952,78	
H11701	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA PREVENZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44342	740.920,60	AZIENDA ASL RIETI		740.920,60	740.920,60	
H11701	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA PREVENZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44343	2.701.951,17	AZIENDA ASL LATINA		2.701.951,17	2.701.951,17	
H11701	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA PREVENZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44344	14.340,25	AZIENDA ASL FROSINONE		14.340,25	14.340,25	
H11701	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA PREVENZIONE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44345	2.699.519,15	AZIENDA OSPEDALIERA S.FILIPPO NERI		2.699.519,15	2.699.519,15	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	14684	0,01	AZIENDA ASL ROMA H		0,01		0,01
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15244	381.186,83	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI E ADDOLORATA		381.186,83	381.186,83	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15245	838.532,59	AZIENDA OSPEDALIERA S.FILIPPO NERI		838.532,59	838.532,59	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15246	1.757.508,19	AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I		1.757.508,19	1.757.508,19	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15247	23.293,70	ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI (I.F.O.)		23.293,70	23.293,70	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15248	91.340,44	SPALLANZANI L. AZIENDA OSPEDALIERA		91.340,44	91.340,44	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15249	226.714,72	AZIENDA OSPEDALIERA S.ANDREA		226.714,72	226.714,72	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15250	4.155.569,53	AZ.OSP.POLICLINICO TOR VERGATA		4.155.569,53	4.155.569,53	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15251	1.312,99	ARES 118		1.312,99	1.312,99	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29315	76.105,89	AZIENDA ASL ROMA A		76.105,89	76.105,89	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29316	164.491,87	AZIENDA ASL ROMA B		164.491,87	164.491,87	

Capitolo	Descrizione capitolo	Direzione regionale	Anno impegno	Numero impegno	Importo Residuo passivo perento (ricognito + non ricognito)	Creditore - Cognome	Creditore - Nome	Importo Residuo passivo perento non ricognito	Importo da ricognire	Importo da non ricognire
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29317	22.556,10	AZIENDA ASL ROMA C		22.556,10	22.556,10	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29318	827,50	AZIENDA ASL ROMA D		827,50	827,50	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29319	255,43	AZIENDA ASL ROMA E		255,43		255,43
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29320	122.018,20	AZIENDA USL ROMA F		122.018,20	122.018,20	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29321	40.087,87	AZIENDA ASL ROMA G		40.087,87	40.087,87	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29322	1.003,60	AZIENDA ASL ROMA H		1.003,60	1.003,60	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29323	215.820,25	AZIENDA ASL VITERBO		215.820,25	215.820,25	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29324	20.926,05	AZIENDA ASL RIETI		20.926,05	20.926,05	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29325	558.820,39	AZIENDA ASL LATINA		558.820,39	558.820,39	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29326	860.795,88	AZIENDA ASL FROSINONE		860.795,88	860.795,88	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29327	168.615,53	AZIENDA OSPEDAL.RA S.CAMILLO-FORLANINI-SPALLANZANI		168.615,53	168.615,53	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29328	193.007,00	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI E ADDOLORATA		193.007,00	193.007,00	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29329	642.816,60	AZIENDA OSPEDALIERA S.FILIPPO NERI		642.816,60	642.816,60	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29330	366.742,19	AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I		366.742,19	366.742,19	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29331	5.036,59	SPALLANZANI L. AZIENDA OSPEDALIERA		5.036,59	5.036,59	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29332	292.756,75	AZIENDA OSPEDALIERA S.ANDREA		292.756,75	292.756,75	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29333	29.319,24	AZ.OSP.POLICLINICO TOR VERGATA		29.319,24	29.319,24	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29334	116.451,18	ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI (I.F.O.)		116.451,18	116.451,18	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44349	304.074,02	AZIENDA USL ROMA F		304.074,02	304.074,02	
H11702	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA DISTRETTUALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44350	1.116.175,74	AZIENDA OSPEDALIERA S.FILIPPO NERI		1.116.175,74	1.116.175,74	
H11703	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA OSPEDALIERA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44357	3.484.537,59	AZIENDA ASL ROMA A		3.484.537,59	3.484.537,59	
H11703	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA OSPEDALIERA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44358	384.540,64	AZIENDA ASL ROMA B		384.540,64	384.540,64	
H11703	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA OSPEDALIERA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44359	1.129.769,29	AZIENDA ASL ROMA C		1.129.769,29	1.129.769,29	
H11703	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA OSPEDALIERA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44360	1.078.480,19	AZIENDA ASL ROMA D		1.078.480,19	1.078.480,19	
H11703	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA OSPEDALIERA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44361	561.387,23	AZIENDA ASL ROMA E		561.387,23		561.387,23
H11703	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA OSPEDALIERA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44362	1.487.780,03	AZIENDA USL ROMA F		1.487.780,03	1.487.780,03	
H11703	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA OSPEDALIERA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44363	2.026.090,07	AZIENDA ASL ROMA G		2.026.090,07	2.026.090,07	
H11703	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA OSPEDALIERA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44364	2.041.236,04	AZIENDA ASL ROMA H		2.041.236,04	2.041.236,04	
H11703	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA OSPEDALIERA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44365	2.028.197,27	AZIENDA ASL VITERBO		2.028.197,27	2.028.197,27	
H11703	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA OSPEDALIERA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44366	1.803.402,94	AZIENDA ASL RIETI		1.803.402,94	1.803.402,94	

Capitolo	Descrizione capitolo	Direzione regionale	Anno impegno	Numero impegno	Importo Residuo passivo perento (ricognito + non ricognito)	Creditore - Cognome	Creditore - Nome	Importo Residuo passivo perento non ricognito	Importo da ricognire	Importo da non ricognire
H11703	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA OSPEDALIERA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44367	1.711.211,85	AZIENDA ASL LATINA		1.711.211,85	1.711.211,85	
H11703	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA OSPEDALIERA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44368	65.789,31	AZIENDA ASL FROSINONE		65.789,31	65.789,31	
H11703	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA OSPEDALIERA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44369	5.339.636,85	AZIENDA OSPEDAL.RA S.CAMILLO-FORLANINI-SPALLANZANI		5.339.636,85	5.339.636,85	
H11703	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA OSPEDALIERA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44370	1.008.977,72	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI E ADDOLORATA		1.008.977,72	1.008.977,72	
H11703	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA OSPEDALIERA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44371	78.231,63	AZIENDA OSPEDALIERA S.FILIPPO NERI		78.231,63	78.231,63	
H11703	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA ALLE AZIENDE SANITARIE PER L'EROGAZIONE DEL LIVELLO ESSENZIALE DI ASSISTENZA OSPEDALIERA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44372	939.435,66	AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I		939.435,66	939.435,66	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12769	93.000,00	AZIENDA ASL ROMA C		93.000,00	93.000,00	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	17860	6,80	C.N.I.P.E.C. - S.R.L.		6,80		6,80
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	19668	11.280,00	ERGIFE S.R.L.		11.280,00		11.280,00
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	19714	10.567,05	AZIENDA ASL ROMA A		10.567,05	10.567,05	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	28785	873.613,72	LAIT - LAZIO INNOVAZIONE TECNOLOGICA S.P.A.		873.613,72	136.814,15	736.799,57
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	28786	480.149,00	LAIT - LAZIO INNOVAZIONE TECNOLOGICA S.P.A.		480.149,00	480.149,00	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	29543	2.535,00	AZIENDA ASL ROMA B		2.535,00		2.535,00
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	29544	3.510,00	AZIENDA ASL ROMA C		3.510,00		3.510,00
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	29545	2.047,50	AZIENDA ASL ROMA D		2.047,50		2.047,50
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	29547	2.437,50	AZIENDA USL ROMA F		2.437,50		2.437,50
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	32455	903.677,47	AZIENDA ASL ROMA A		788.019,75	788.019,75	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	32456	29.200,00	AZIENDA ASL ROMA B		1.300,00	1.300,00	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	32458	14.600,00	AZIENDA ASL ROMA D		600,00	600,00	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	32459	3.344,79	AZIENDA ASL ROMA E		3.344,79	3.344,79	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	32460	14.600,00	AZIENDA USL ROMA F		700,00	700,00	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	32461	40.604,30	AZIENDA ASL ROMA G		15.446,93	15.446,93	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	32462	14.698,05	AZIENDA ASL ROMA H		3.334,00	3.334,00	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	32463	700,00	AZIENDA ASL FROSINONE		700,00	700,00	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	32464	4.500,00	AZIENDA ASL LATINA		4.500,00	4.500,00	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	32465	14.700,00	AZIENDA ASL RIETI		600,00	600,00	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	32466	2.818,40	AZIENDA ASL VITERBO		2.818,40	2.818,40	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	33330	156,00	EURODIFARM S.R.L.		156,00		156,00
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	36058	5.382,50	AZIENDA ASL ROMA G		5.382,50		5.382,50
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42393	256.732,00	ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'		256.732,00	360,00	256.372,00
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13150	60.336,16	AZIENDA ASL ROMA A		60.336,16	60.336,16	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	24699	919.556,51	AZIENDA ASL ROMA A		835.226,51	835.226,51	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	24700	1.300,00	AZIENDA ASL ROMA B		1.300,00	1.300,00	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	24701	18.900,00	AZIENDA ASL ROMA C		18.900,00	18.900,00	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	24702	600,00	AZIENDA ASL ROMA D		600,00	600,00	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	24703	3.520,08	AZIENDA ASL ROMA E		3.520,08	3.520,08	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	24704	700,00	AZIENDA USL ROMA F		700,00	700,00	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	24705	16.264,42	AZIENDA ASL ROMA G		16.264,42	16.264,42	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	24706	993,70	AZIENDA ASL ROMA H		993,70	993,70	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	24707	8.640,00	AZIENDA ASL FROSINONE		8.640,00	8.640,00	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	24709	700,00	AZIENDA ASL RIETI		700,00	700,00	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	24710	2.266,54	AZIENDA ASL VITERBO		718,31	718,31	

Capitolo	Descrizione capitolo	Direzione regionale	Anno impegno	Numero impegno	Importo Residuo passivo perento (ricognito + non ricognito)	Creditore - Cognome	Creditore - Nome	Importo Residuo passivo perento non ricognito	Importo da ricognire	Importo da non ricognire
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29365	17.700,00	SANTIAPICHI	XAVIER	17.700,00	17.700,00	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	30141	286.648,16	AGENZIA DI SANITA' PUBBLICA DELLA REGIONE LAZIO		286.648,16	286.648,16	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	30143	70.000,00	AGENZIA DI SANITA' PUBBLICA DELLA REGIONE LAZIO		70.000,00	70.000,00	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	37560	11.505,00	AZIENDA ASL ROMA B		11.505,00		11.505,00
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	37561	25.350,00	AZIENDA ASL ROMA C		25.350,00		25.350,00
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	37562	1.950,00	AZIENDA ASL ROMA D		1.950,00		1.950,00
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	37563	4.095,00	AZIENDA ASL ROMA E		4.095,00		4.095,00
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	37564	9.750,00	AZIENDA USL ROMA F		9.750,00		9.750,00
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	37565	6.825,00	AZIENDA ASL ROMA G		6.825,00		6.825,00
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	37566	23.107,50	AZIENDA ASL FROSINONE		23.107,50		23.107,50
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	37567	7.020,00	AZIENDA ASL VITERBO		7.020,00		7.020,00
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44354	453.801,97	AZIENDA USL ROMA F		453.801,97	453.801,97	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44511	29.710,48	AZIENDA ASL ROMA A		29.710,48	29.710,48	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44512	16.788,57	AZIENDA ASL ROMA B		16.788,57	16.788,57	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44513	21.017,14	AZIENDA ASL ROMA C		21.017,14	21.017,14	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44514	7.365,79	AZIENDA ASL ROMA D		7.365,79	7.365,79	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44515	49.328,34	AZIENDA ASL ROMA E		49.328,34		49.328,34
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44516	22.102,42	AZIENDA USL ROMA F		22.102,42	22.102,42	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44517	28.831,41	AZIENDA ASL ROMA G		28.831,41	28.831,41	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44518	152.703,76	AZIENDA ASL RIETI		152.703,76	152.703,76	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44519	27.108,62	AZIENDA ASL LATINA		27.108,62	27.108,62	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44520	28.416,11	AZIENDA ASL FROSINONE		28.416,11	28.416,11	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44521	2.529,23	AZIENDA OSPEDAL.RA S.CAMILLO-FORLANINI-SPALLANZANI		2.529,23	2.529,23	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44522	12.434,59	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI E ADDOLORATA		12.434,59	12.434,59	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44523	19.112,49	AZIENDA OSPEDALIERA S.FILIPPO NERI		19.112,49	19.112,49	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44524	20.372,04	AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I		20.372,04	20.372,04	
H11704	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA IN GESTIONE ACCENTRATA REGIONALE E PER SPESE IN NOME E PER CONTO DELLE AZIENDE SANITARIE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44525	11.511,75	AZIENDA OSPEDALIERA S.ANDREA		11.511,75	11.511,75	
H11708	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA PER SPESE ABBATTIMENTO ANIMALI INFETTI E PER VARI INTERVENTI SPECIFICI IN MATERIA DI VETERINARIA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	24575	13.750,00	LAIT - LAZIO INNOVAZIONE TECNOLOGICA S.P.A.		13.750,00	13.750,00	
H11708	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA PER SPESE ABBATTIMENTO ANIMALI INFETTI E PER VARI INTERVENTI SPECIFICI IN MATERIA DI VETERINARIA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44355	45.800,63	AZIENDA OSPEDALIERA S.FILIPPO NERI		45.800,63	45.800,63	
H11708	FINANZIAMENTO CORRENTE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA PER SPESE ABBATTIMENTO ANIMALI INFETTI E PER VARI INTERVENTI SPECIFICI IN MATERIA DI VETERINARIA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44669	10.000,00	SACROFANO COMUNE		10.000,00	10.000,00	
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12776	334,57	COMUNITA' IN DIALOGO		334,57		334,57
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12777	4.294,54	AZIENDA ASL FROSINONE		4.294,54		4.294,54
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12779	2.488,71	COOP. SOC. ATHOS TECH A R.L.		2.488,71		2.488,71
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12784	838,09	ASTROLABIO - COOP. SOC. AR.L.		838,09		838,09
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12785	405,62	SOC. COOPERATIVA IL CAMMINO		405,62		405,62
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12786	2.070,78	SOC. COOPERATIVA IL CAMMINO		2.070,78		2.070,78
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12795	0,01	FONDAZIONE "VILLA MARAINI"		0,01		0,01
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12799	0,12	CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETA' DI ROMA		0,12		0,12
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12805	2.223,12	COOPERATIVA MAGLIANA 80		2.223,12		2.223,12
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12813	88,00	COOPERATIVA MAGLIANA 80		88,00		88,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12817	40.822,60	COMUNITA' MONDO NUOVO		25.702,60		25.702,60
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12820	625,08	COOP. SOC. FOLIAS		625,08		625,08
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12826	2,00	COOPERATIVA MAGLIANA 80		2,00		2,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12831	680,00	FONDAZIONE "VILLA MARAINI"		680,00		680,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12832	0,01	FONDAZIONE "VILLA MARAINI"		0,01		0,01
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13156	40.800,00	LA TENDA		7.936,21	7.936,21	
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13157	26.400,00	AZIENDA ASL RIETI		26.400,00		26.400,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13158	21.600,00	AZIENDA ASL RIETI		21.600,00		21.600,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13160	1.700,42	COMUNITA' IN DIALOGO		1.700,42		1.700,42
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13164	8.672,16	AZIENDA ASL VITERBO		8.672,16		8.672,16
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13165	1.702,05	CEIS S. CRISPINO		1.702,05		1.702,05
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13168	3.966,63	ASTROLABIO - COOP. SOC. AR.L.		3.966,63		3.966,63
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13169	1.759,17	SOC. COOPERATIVA IL CAMMINO		1.759,17		1.759,17
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13170	1.109,23	SOC. COOPERATIVA IL CAMMINO		1.109,23		1.109,23
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13171	613,38	COOP. SOC. PARSEC		613,38		613,38
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13172	2.067,07	COOP. SOC. PARSEC		2.067,07		2.067,07
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13173	4.915,20	AZIENDA ASL ROMA B		4.915,20		4.915,20
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13174	25.074,24	LA TENDA		25.074,24		25.074,24

Capitolo	Descrizione capitolo	Direzione regionale	Anno impegno	Numero impegno	Importo Residuo passivo perento (ricognito + non ricognito)	Creditore - Cognome	Creditore - Nome	Importo Residuo passivo perento non ricognito	Importo da ricognire	Importo da non ricognire
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13175	1.212,00	COOP. SOC. PARSEC		1.212,00		1.212,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13176	2.503,44	AZIENDA ASL ROMA B		2.503,44		2.503,44
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13177	900,00	LA TENDA		900,00		900,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13178	18.196,56	COOP. SOC. PARSEC		18.196,56		18.196,56
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13180	1.963,20	AZIENDA ASL ROMA B		1.963,20		1.963,20
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13181	56.824,80	LA TENDA		56.824,80		56.824,80
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13182	1.212,00	COOP. SOC. PARSEC		1.212,00		1.212,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13184	1.929,16	AZIENDA ASL ROMA C		1.929,16	1.929,16	
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13185	16.050,65	COOPERATIVA IBIS		16.050,65	16.050,65	
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13186	3.620,18	COOPERATIVA MAGLIANA 80		3.620,18	3.620,18	
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13188	336,00	COOPERATIVA MAGLIANA 80		336,00		336,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13189	1.229,64	COOPERATIVA MAGLIANA 80		1.229,64		1.229,64
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13190	0,60	AZIENDA ASL ROMA E		0,60		0,60
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13192	699,21	MAGLIANA SERVICE		699,21		699,21
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13196	1,60	AZIENDA ASL ROMA E		1,60		1,60
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13197	8,32	COOPERATIVA MAGLIANA 80		8,32		8,32
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13201	60.000,01	COMUNITA' MONDO NUOVO		55.555,62		55.555,62
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13203	745,52	COOP SOC. ACQUARIO 85		745,52		745,52
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13204	217,67	COOP. SOC. FOLIAS		217,67		217,67
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13210	5,50	COOPERATIVA MAGLIANA 80		5,50		5,50
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13214	43.200,00	ROMA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE		43.200,00		43.200,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29757	1,62	COOP. SOC. PARSEC		1,62		1,62
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29758	32,21	COOP. SOC. PARSEC		32,21		32,21
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29759	4.914,00	AZIENDA ASL ROMA B		4.914,00		4.914,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29760	25.184,40	LA TENDA		25.184,40	25.184,40	
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29761	1.104,00	COOP. SOC. PARSEC		1.104,00	1.104,00	
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29762	2.486,60	AZIENDA ASL ROMA B		2.486,60		2.486,60
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29763	906,00	LA TENDA		906,00	906,00	
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29764	18.207,40	COOP. SOC. PARSEC		18.207,40	18.207,40	
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29765	1.444,24	FONDAZIONE "VILLA MARAINI"		1.444,24		1.444,24
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29766	1.646,40	AZIENDA ASL ROMA B		1.646,40		1.646,40
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29767	56.752,00	LA TENDA		56.752,00	56.752,00	
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29768	1.204,00	COOP. SOC. PARSEC		1.204,00	1.204,00	
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29770	1.925,20	AZIENDA ASL ROMA C		1.925,20		1.925,20
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29771	16.050,65	COOPERATIVA IBIS		16.050,65	16.050,65	
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29772	3.620,20	COOPERATIVA MAGLIANA 80		3.620,20	3.620,20	
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29773	1.800,00	FONDAZIONE "VILLA MARAINI"		1.800,00		1.800,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29774	21.600,00	COOPERATIVA MAGLIANA 80		21.600,00		21.600,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29775	28.800,00	COOPERATIVA MAGLIANA 80		28.800,00		28.800,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29776	1.497,60	AZIENDA ASL ROMA E		1.497,60		1.497,60
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29777	16.204,80	COOPERATIVA MAGLIANA 80		16.204,80		16.204,80
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29778	13.497,60	MAGLIANA SERVICE		13.497,60		13.497,60
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29779	790,40	AZIENDA ASL ROMA E		790,40		790,40
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29780	15.081,60	COOPERATIVA MAGLIANA 80		15.081,60		15.081,60
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29781	5.728,00	MAGLIANA SERVICE		5.728,00		5.728,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29782	872,00	AZIENDA ASL ROMA E		872,00		872,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29783	22.424,00	COOPERATIVA MAGLIANA 80		22.424,00		22.424,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29784	3.104,00	MAGLIANA SERVICE		3.104,00		3.104,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29785	1.680,00	AZIENDA ASL ROMA E		1.680,00		1.680,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29786	27.120,00	COOPERATIVA AZZURRA 84 ARL		27.120,00		27.120,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29787	26.400,00	COOPERATE SOC. COOP. A.R.L.		26.400,00	26.400,00	
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29788	60.000,00	COMUNITA' MONDO NUOVO		11.083,52	11.083,52	
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29790	4,20	COOP. SOC. FOLIAS		4,20		4,20
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29791	193,16	SOC. COOPERATIVA IL CAMMINO		193,16		193,16
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29803	2.708,50	FONDAZIONE "VILLA MARAINI"		2.708,50		2.708,50
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29804	3.859,06	SOC. COOPERATIVA IL CAMMINO		3.859,06		3.859,06
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29806	40.800,00	LA TENDA		6.818,09	6.818,09	
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29807	26.400,00	AZIENDA ASL RIETI		26.400,00	26.400,00	
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29808	21.600,00	AZIENDA ASL RIETI		21.600,00	21.600,00	
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29809	705,39	COMUNITA' IN DIALOGO		705,39		705,39
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29810	20.400,00	AZIENDA ASL FROSINONE		20.400,00	20.400,00	
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29819	325,42	SOC. COOPERATIVA IL CAMMINO		325,42		325,42
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41229	4.096,00	AZIENDA ASL ROMA B		4.096,00		4.096,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41230	20.895,20	LA TENDA		20.895,20		20.895,20
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41231	1.010,00	COOP. SOC. PARSEC		1.010,00		1.010,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41232	2.086,20	AZIENDA ASL ROMA B		2.086,20		2.086,20
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41233	750,00	LA TENDA		750,00		750,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41234	15.163,45	COOP. SOC. PARSEC		15.163,45		15.163,45
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41236	1.636,00	AZIENDA ASL ROMA B		1.636,00		1.636,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41237	47.354,00	LA TENDA		47.354,00		47.354,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41238	1.010,00	COOP. SOC. PARSEC		1.010,00		1.010,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41240	1.607,64	AZIENDA ASL ROMA C		1.607,64		1.607,64
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41241	13.375,54	COOPERATIVA IBIS		13.375,54		13.375,54
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41242	3.016,82	COOPERATIVA MAGLIANA 80		3.016,82		3.016,82
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41244	18.000,00	COOPERATIVA MAGLIANA 80		18.000,00		18.000,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41245	24.000,00	COOPERATIVA MAGLIANA 80		24.000,00	1.479,06	22.520,94
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41246	1.248,00	AZIENDA ASL ROMA E		1.248,00		1.248,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41247	13.504,00	COOPERATIVA MAGLIANA 80		13.504,00		13.504,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41248	11.248,00	MAGLIANA SERVICE		11.248,00		11.248,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41249	655,20	AZIENDA ASL ROMA E		655,20		655,20
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41250	12.568,60	COOPERATIVA MAGLIANA 80		12.568,60		12.568,60
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41251	4.776,20	MAGLIANA SERVICE		4.776,20		4.776,20
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41252	728,00	AZIENDA ASL ROMA E		728,00		728,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41253	18.693,60	COOPERATIVA MAGLIANA 80		18.693,60	4.792,60	13.901,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41254	2.578,40	MAGLIANA SERVICE		2.578,40	258,73	2.319,67
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41255	1.200,00	AZIENDA ASL ROMA E		1.200,00		1.200,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41256	22.800,00	COOPERATIVA AZZURRA 84 ARL		22.800,00		22.800,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41257	22.000,00	COOPERATE SOC. COOP. A.R.L.		22.000,00		22.000,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41259	24.000,00	COOP SOC. ACQUARIO 85		24.000,00		24.000,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41260	18.000,00	COOP. SOC. FOLIAS		530,07	530,07	
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41276	34.000,00	LA TENDA		16.759,86	16.759,86	

Capitolo	Descrizione capitolo	Direzione regionale	Anno impegno	Numero impegno	Importo Residuo passivo perento (ricognito + non ricognito)	Creditore - Cognome	Creditore - Nome	Importo Residuo passivo perento non ricognito	Importo da ricognire	Importo da non ricognire
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41277	22.000,00	AZIENDA ASL RIETI		22.000,00		22.000,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41278	18.000,00	AZIENDA ASL RIETI		18.000,00		18.000,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41280	17.000,00	AZIENDA ASL FROSINONE		17.000,00		17.000,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41282	7.328,00	AZIENDA ASL VITERBO		7.328,00		7.328,00
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41285	14.773,20	CEIS S. CRISPINO		14.773,20		14.773,20
H11709	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41414	20.552,49	AZIENDA ASL ROMA E		20.552,49		20.552,49
H13115	SPESE CORRENTI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI LOTTA ALL'A.I.D.S. (LEGGE 5.6.90, N. 135)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40487	58.363,70	CARITAS DIOCESANA - ROMA -		58.363,70	58.363,70	
H13115	SPESE CORRENTI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI LOTTA ALL'A.I.D.S. (LEGGE 5.6.90, N. 135)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40488	25.808,95	COOPERATIVA O.S.A.-OPERATORI SANITARI ASSOCIATI-		25.808,95	25.808,95	
H13115	SPESE CORRENTI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI LOTTA ALL'A.I.D.S. (LEGGE 5.6.90, N. 135)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40489	17.518,75	CARITAS DIOCESANA - ROMA -		17.518,75	17.518,75	
H13115	SPESE CORRENTI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI LOTTA ALL'A.I.D.S. (LEGGE 5.6.90, N. 135)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40490	11.014,80	CONGREGAZIONE FIGLI IMMACOLATA CONCEZIONE		11.014,80	11.014,80	
H13115	SPESE CORRENTI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI LOTTA ALL'A.I.D.S. (LEGGE 5.6.90, N. 135)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40491	12.806,00	PRETI DEL SACRO CUORE BETHARRAMITI PROV.ITALIANA		12.806,00	12.806,00	
H13115	SPESE CORRENTI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI LOTTA ALL'A.I.D.S. (LEGGE 5.6.90, N. 135)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40492	11.906,75	COMUNITA' IN DIALOGO		11.906,75	11.906,75	
H13115	SPESE CORRENTI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI LOTTA ALL'A.I.D.S. (LEGGE 5.6.90, N. 135)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40518	68.601,65	AZIENDA SANITARIA RIMINI		68.601,65	68.601,65	
H13115	SPESE CORRENTI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI LOTTA ALL'A.I.D.S. (LEGGE 5.6.90, N. 135)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40519	40.657,60	FONDAZIONE CARITAS		40.657,60	40.657,60	
H13115	SPESE CORRENTI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI LOTTA ALL'A.I.D.S. (LEGGE 5.6.90, N. 135)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40520	14.117,50	COOP.VA SOC. FAMIGLIA NUOVA		14.117,50	14.117,50	
H13115	SPESE CORRENTI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI LOTTA ALL'A.I.D.S. (LEGGE 5.6.90, N. 135)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40521	19.305,00	SOC. COOP. FILO DI ARIANNA ONLUS		19.305,00	19.305,00	
H13115	SPESE CORRENTI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI LOTTA ALL'A.I.D.S. (LEGGE 5.6.90, N. 135)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40522	125.826,00	ENTE MORALE FAMIGLIA GERMANO'		125.826,00	125.826,00	
H13115	SPESE CORRENTI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI LOTTA ALL'A.I.D.S. (LEGGE 5.6.90, N. 135)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40523	16.472,35	CASA DI ACCOGLIENZA S. GIUSEPPE MOSCATI		16.472,35	16.472,35	
H13115	SPESE CORRENTI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI LOTTA ALL'A.I.D.S. (LEGGE 5.6.90, N. 135)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40524	13.857,69	ASS. VOL. ONLUS OPERE CARITATIVE FRANCESCANE		13.857,69	13.857,69	
H13115	SPESE CORRENTI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI LOTTA ALL'A.I.D.S. (LEGGE 5.6.90, N. 135)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40525	13.340,00	ALFAOMEGA		13.340,00	13.340,00	
H13115	SPESE CORRENTI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI LOTTA ALL'A.I.D.S. (LEGGE 5.6.90, N. 135)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40526	50.000,00	AZIENDA ULSS 12 VENEZIANA		50.000,00	50.000,00	
H13115	SPESE CORRENTI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI LOTTA ALL'A.I.D.S. (LEGGE 5.6.90, N. 135)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40527	17.848,28	OPERA SANTA MARIA DELLA CARITA - "IL GABBIANO"		17.848,28	17.848,28	
H13115	SPESE CORRENTI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI LOTTA ALL'A.I.D.S. (LEGGE 5.6.90, N. 135)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40528	11.613,66	ASSOC. DI VOLONTARIATO SOLIDARIETA CARITAS ONLUS		11.613,66	11.613,66	
H13115	SPESE CORRENTI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI LOTTA ALL'A.I.D.S. (LEGGE 5.6.90, N. 135)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40529	6.505,00	ASS.NE LA TENDA DI CRISTO		6.505,00	6.505,00	
H13115	SPESE CORRENTI RELATIVE AGLI INTERVENTI DI LOTTA ALL'A.I.D.S. (LEGGE 5.6.90, N. 135)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40530	14.060,00	COOP. SOC. CONTINA ONLUS		14.060,00	14.060,00	
H13119	ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA BANCA DATI RELATIVA ALL'IDENTIFICAZIONE ED ALLA REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	36064	11.803,00	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIM.LE LAZIO TOSCANA		11.803,00	11.803,00	
H13125	UTILIZZAZIONE ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER LA PREVENZIONE SECONDARIA DEI TUMORI E PER L'ATTIVAZIONE ED IL CONSOLIDAMENTO DEGLI SCREENING ONCOLOGICI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	26425	72.080,85	POSTEL SPA		72.080,85	72.080,85	
H13133	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO AI SENSI DELLA LEGGE N. 7 DEL 9 GENNAIO 2006 CONCERNENTE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40493	4,07	AZIENDA ASL ROMA A		4,07	4,07	
H13133	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO AI SENSI DELLA LEGGE N. 7 DEL 9 GENNAIO 2006 CONCERNENTE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40494	9.000,00	AZIENDA ASL ROMA B		9.000,00	9.000,00	
H13133	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO AI SENSI DELLA LEGGE N. 7 DEL 9 GENNAIO 2006 CONCERNENTE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40495	9.000,00	AZIENDA ASL ROMA C		9.000,00	9.000,00	
H13133	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO AI SENSI DELLA LEGGE N. 7 DEL 9 GENNAIO 2006 CONCERNENTE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40497	9.000,00	AZIENDA ASL ROMA E		9.000,00	9.000,00	
H13133	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO AI SENSI DELLA LEGGE N. 7 DEL 9 GENNAIO 2006 CONCERNENTE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40498	9.000,00	AZIENDA USL ROMA F		9.000,00	9.000,00	
H13133	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO AI SENSI DELLA LEGGE N. 7 DEL 9 GENNAIO 2006 CONCERNENTE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40499	28,59	AZIENDA ASL ROMA G		28,59	28,59	
H13133	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO AI SENSI DELLA LEGGE N. 7 DEL 9 GENNAIO 2006 CONCERNENTE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40501	4.997,00	AZIENDA ASL VITERBO		4.997,00	4.997,00	
H13133	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO AI SENSI DELLA LEGGE N. 7 DEL 9 GENNAIO 2006 CONCERNENTE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40502	9.000,00	AZIENDA ASL RIETI		9.000,00	9.000,00	
H13133	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO AI SENSI DELLA LEGGE N. 7 DEL 9 GENNAIO 2006 CONCERNENTE DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E IL DIVIETO DELLE PRATICHE DI MUTILAZIONE GENITALE FEMMINILE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40503	9.000,00	AZIENDA ASL LATINA		9.000,00	9.000,00	
H13140	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE FONDI RELATIVI AL PROGETTO DENOMINATO "SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI CONTROLLO DEL TABAGISMO: DALLA PIANIFICAZIONE REGIONALE ALLA PIANIFICAZIONE AZIENDALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15191	5.000,00	AZIENDA ASL ROMA G		5.000,00	5.000,00	
H13140	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE FONDI RELATIVI AL PROGETTO DENOMINATO "SOSTEGNO ALLE INIZIATIVE DI CONTROLLO DEL TABAGISMO: DALLA PIANIFICAZIONE REGIONALE ALLA PIANIFICAZIONE AZIENDALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15192	15.000,00	AZIENDA ASL ROMA E		15.000,00	15.000,00	
H13142	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE FONDI DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI ATTUATIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE (ART. 1, COMMI 805, 806 E 807 DELLA LEGGE 296/2006)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	30140	955.480,40	AGENZIA DI SANITA' PUBBLICA DELLA REGIONE LAZIO		955.480,40	955.480,40	
H13142	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE FONDI DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DI PROGETTI ATTUATIVI DEL PIANO SANITARIO NAZIONALE (ART. 1, COMMI 805, 806 E 807 DELLA LEGGE 296/2006)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	30142	130.000,00	AGENZIA DI SANITA' PUBBLICA DELLA REGIONE LAZIO		130.000,00	130.000,00	
H13146	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE FONDI DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA STRAORDINARIA DI FORMAZIONE AL FINE DI DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO - ACCORDO STATO-REGIONI DEL 20/11/2008, AI SENSI DEL D. LGS. 9/04/2008, N. 81	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	24469	0,03	CREDITORI DIVERSI		0,03		0,03
H13535	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO - L.R. 28/04/06 N. 4, ART. 124 LETT. A)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	36458	51.450,00	SOC. COOPERATIVA IL CAMMINO		98,49		98,49

Capitolo	Descrizione capitolo	Direzione regionale	Anno impegno	Numero impegno	Importo Residuo passivo perento (ricognito + non ricognito)	Creditore - Cognome	Creditore - Nome	Importo Residuo passivo perento non ricognito	Importo da ricognire	Importo da non ricognire
H13535	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO - L.R. 28/04/06 N. 4, ART. 124 LETT. A)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41149	10.000,00	AZIENDA ASL ROMA E		10.000,00	10.000,00	
H13535	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO - L.R. 28/04/06 N. 4, ART. 124 LETT. A)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41150	18.000,00	AGENZIA DI SANITA' PUBBLICA DELLA REGIONE LAZIO		18.000,00	18.000,00	
H13535	INTERVENTI DI LOTTA ALLA DROGA RELATIVI ALLA RIDUZIONE DEL DANNO - L.R. 28/04/06 N. 4, ART. 124 LETT. A)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	41415	29.447,51	AZIENDA ASL ROMA E		29.447,51	29.447,51	
H13543	ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE RISORSE STATALI DI CUI ALLA LEGGE N. 449/97 IN MATERIA DI ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA - ART. 22 COMMA 3 L.R. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	18033	4.224,00	VITALI	FEDERICA	4.224,00	4.224,00	
H13543	ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE RISORSE STATALI DI CUI ALLA LEGGE N. 449/97 IN MATERIA DI ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA - ART. 22 COMMA 3 L.R. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	18035	4.224,00	MARZIALE	MARIA LORENA	4.224,00	4.224,00	
H13543	ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE RISORSE STATALI DI CUI ALLA LEGGE N. 449/97 IN MATERIA DI ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA - ART. 22 COMMA 3 L.R. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	18036	7.488,00	PACE	ROSA	7.488,00	7.488,00	
H13543	ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE RISORSE STATALI DI CUI ALLA LEGGE N. 449/97 IN MATERIA DI ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA - ART. 22 COMMA 3 L.R. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	18038	4.224,00	FELICETTI	PATRIZIA	4.224,00	4.224,00	
H13543	ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE RISORSE STATALI DI CUI ALLA LEGGE N. 449/97 IN MATERIA DI ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA - ART. 22 COMMA 3 L.R. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	18039	17.088,00	LO CONTE	VIVIANA	17.088,00	17.088,00	
H13543	ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE RISORSE STATALI DI CUI ALLA LEGGE N. 449/97 IN MATERIA DI ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA - ART. 22 COMMA 3 L.R. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	18040	4.224,00	BELLANTE	LUIGI	4.224,00	4.224,00	
H13543	ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE RISORSE STATALI DI CUI ALLA LEGGE N. 449/97 IN MATERIA DI ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA - ART. 22 COMMA 3 L.R. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	18042	7.488,00	BONAGURA	ANGELA COLOMBA	7.488,00	7.488,00	
H13543	ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE RISORSE STATALI DI CUI ALLA LEGGE N. 449/97 IN MATERIA DI ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA - ART. 22 COMMA 3 L.R. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	18043	4.224,00	GAMBARELLI	GIOVANNA	4.224,00	4.224,00	
H13543	ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE RISORSE STATALI DI CUI ALLA LEGGE N. 449/97 IN MATERIA DI ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA - ART. 22 COMMA 3 L.R. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	18044	7.488,00	UMANA	ELISABETTA	7.488,00	7.488,00	
H13543	ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE RISORSE STATALI DI CUI ALLA LEGGE N. 449/97 IN MATERIA DI ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA - ART. 22 COMMA 3 L.R. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	18045	7.488,00	GRASSIA	ARMANDO	7.488,00	7.488,00	
H13543	ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE RISORSE STATALI DI CUI ALLA LEGGE N. 449/97 IN MATERIA DI ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA - ART. 22 COMMA 3 L.R. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	18046	12.240,00	GENTILE	ROSSELLA LUCIA ERMELINDA	12.240,00	12.240,00	
H13543	ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE RISORSE STATALI DI CUI ALLA LEGGE N. 449/97 IN MATERIA DI ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA - ART. 22 COMMA 3 L.R. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	18050	4.224,00	RIVOLTA	RICCARDO	4.224,00	4.224,00	
H13543	ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE RISORSE STATALI DI CUI ALLA LEGGE N. 449/97 IN MATERIA DI ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA - ART. 22 COMMA 3 L.R. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	20300	7.488,00	SANSONE	MASSIMO	7.488,00	7.488,00	
H13543	ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE RISORSE STATALI DI CUI ALLA LEGGE N. 449/97 IN MATERIA DI ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA - ART. 22 COMMA 3 L.R. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	20301	4.224,00	GIUDICE	ALESSANDRA	4.224,00	4.224,00	
H13543	ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE RISORSE STATALI DI CUI ALLA LEGGE N. 449/97 IN MATERIA DI ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA - ART. 22 COMMA 3 L.R. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	20302	7.488,00	D'ERCOLE	CLAUDIA	7.488,00	7.488,00	
H13543	ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE RISORSE STATALI DI CUI ALLA LEGGE N. 449/97 IN MATERIA DI ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA - ART. 22 COMMA 3 L.R. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	20303	7.488,00	CONFORTI	FILIPPO	7.488,00	7.488,00	
H13543	ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE RISORSE STATALI DI CUI ALLA LEGGE N. 449/97 IN MATERIA DI ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA - ART. 22 COMMA 3 L.R. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29889	4.368,00	DONATIELLO	LUISA	4.368,00	4.368,00	
H13543	ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE RISORSE STATALI DI CUI ALLA LEGGE N. 449/97 IN MATERIA DI ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA - ART. 22 COMMA 3 L.R. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29890	4.224,00	CARILLO	GIANNA	4.224,00	4.224,00	
H13543	ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE RISORSE STATALI DI CUI ALLA LEGGE N. 449/97 IN MATERIA DI ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA - ART. 22 COMMA 3 L.R. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	29892	3.120,00	FALCO	MARIA	3.120,00	3.120,00	
H13543	ANTICIPAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE DELLE RISORSE STATALI DI CUI ALLA LEGGE N. 449/97 IN MATERIA DI ATTIVITA' DI FARMACOVIGILANZA - ART. 22 COMMA 3 L.R. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	36816	12.016,00	CITINO	GIORGIA	12.016,00	12.016,00	
H13546	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE NORME PER IL CONTROLLO DEL RANDAGISMO - ART. 24 DELLA L.R. N. 34/97	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40617	10.000,00	AZIENDA ASL ROMA D		10.000,00	10.000,00	
H13554	FINANZIAMENTO A FAVORE DEL "PROGETTO DIONISIO" - (ART. 11, COMMA 30, L.R. N. 27 DEL 29/12/2007)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13216	175.000,00	AZIENDA ASL ROMA H		175.000,00		175.000,00
H13555	CONTRIBUTO A FAVORE DEL CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO PER LA CURA DELLA FIBROSI CISTICA (ART. 48, COMMA 2, L.R. 26 DEL 29.12.2007)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13217	100.000,00	AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I		100.000,00	100.000,00	
H13559	UTILIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO SUGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E PER IL COORDINAMENTO DEL PIANO RESIDUI A FAVORE DEI SERVIZI DI SANITA' PUBBLICA VETERINARIA (RIALLOCAZIONE STANZIAMENTO)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	36053	56.000,00	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIM.LE LAZIO TOSCANA		3.580,73		3.580,73
H13563	ATTIVITA' DI CONTROLLO, VIGILANZA, ISPEZIONE IN MATERIA SANITARIA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42422	10.000,00	AZIENDA ASL FROSINONE		10.000,00	10.000,00	
H13567	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE, LA QUALIFICAZIONE ED IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE, VIGILANZA E TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, NONCHE' PER LA COSTITUZIONE E GESTIONE DI UN NUMERO UNICO REGIONALE DEDICATO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (ART. 73, COMMA 3, L.R. N. 26 DEL 29/12/2007) - RIALLOCAZIONE STANZIAMENTO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42813	200.000,00	AGENZIA DI SANITA' PUBBLICA DELLA REGIONE LAZIO		50.000,00	50.000,00	
H13567	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE, LA QUALIFICAZIONE ED IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE, VIGILANZA E TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, NONCHE' PER LA COSTITUZIONE E GESTIONE DI UN NUMERO UNICO REGIONALE DEDICATO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (ART. 73, COMMA 3, L.R. N. 26 DEL 29/12/2007) - RIALLOCAZIONE STANZIAMENTO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42973	290.000,00	AZIENDA ASL ROMA A		15.000,00	15.000,00	
H13567	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE, LA QUALIFICAZIONE ED IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE, VIGILANZA E TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, NONCHE' PER LA COSTITUZIONE E GESTIONE DI UN NUMERO UNICO REGIONALE DEDICATO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (ART. 73, COMMA 3, L.R. N. 26 DEL 29/12/2007) - RIALLOCAZIONE STANZIAMENTO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42977	322.500,00	AZIENDA ASL ROMA E		47.500,00	47.500,00	
H13567	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE, LA QUALIFICAZIONE ED IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE, VIGILANZA E TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, NONCHE' PER LA COSTITUZIONE E GESTIONE DI UN NUMERO UNICO REGIONALE DEDICATO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (ART. 73, COMMA 3, L.R. N. 26 DEL 29/12/2007) - RIALLOCAZIONE STANZIAMENTO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42978	275.000,00	AZIENDA USL ROMA F		38.333,00	38.333,00	
H13567	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE, LA QUALIFICAZIONE ED IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE, VIGILANZA E TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, NONCHE' PER LA COSTITUZIONE E GESTIONE DI UN NUMERO UNICO REGIONALE DEDICATO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (ART. 73, COMMA 3, L.R. N. 26 DEL 29/12/2007) - RIALLOCAZIONE STANZIAMENTO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42980	282.500,00	AZIENDA ASL ROMA H		7.500,00	7.500,00	
H13567	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE, LA QUALIFICAZIONE ED IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE, VIGILANZA E TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, NONCHE' PER LA COSTITUZIONE E GESTIONE DI UN NUMERO UNICO REGIONALE DEDICATO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (ART. 73, COMMA 3, L.R. N. 26 DEL 29/12/2007) - RIALLOCAZIONE STANZIAMENTO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42981	280.000,00	AZIENDA ASL FROSINONE		5.000,00	5.000,00	

Capitolo	Descrizione capitolo	Direzione regionale	Anno impegno	Numero impegno	Importo Residuo passivo perento (ricognito + non ricognito)	Creditore - Cognome	Creditore - Nome	Importo Residuo passivo perento non ricognito	Importo da ricognire	Importo da non ricognire
H13567	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE, LA QUALIFICAZIONE ED IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE, VIGILANZA E TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, NONCHE' PER LA COSTITUZIONE E GESTIONE DI UN NUMERO UNICO REGIONALE DEDICATO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (ART. 73, COMMA 3, L.R. N. 26 DEL 29/12/2007) - RIALLOCAZIONE STANZIAMENTO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42982	280.000,00	AZIENDA ASL LATINA		5.000,00	5.000,00	
H13567	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE, LA QUALIFICAZIONE ED IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE, VIGILANZA E TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, NONCHE' PER LA COSTITUZIONE E GESTIONE DI UN NUMERO UNICO REGIONALE DEDICATO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (ART. 73, COMMA 3, L.R. N. 26 DEL 29/12/2007) - RIALLOCAZIONE STANZIAMENTO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42983	5.000,00	AZIENDA ASL RIETI		5.000,00	5.000,00	
H13567	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE, LA QUALIFICAZIONE ED IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE, VIGILANZA E TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, NONCHE' PER LA COSTITUZIONE E GESTIONE DI UN NUMERO UNICO REGIONALE DEDICATO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (ART. 73, COMMA 3, L.R. N. 26 DEL 29/12/2007) - RIALLOCAZIONE STANZIAMENTO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42984	280.000,00	AZIENDA ASL VITERBO		5.000,00	5.000,00	
H13567	SPESE PER L'IMPLEMENTAZIONE, LA QUALIFICAZIONE ED IL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DI PREVENZIONE, VIGILANZA E TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, NONCHE' PER LA COSTITUZIONE E GESTIONE DI UN NUMERO UNICO REGIONALE DEDICATO ALLA SICUREZZA SUL LAVORO (ART. 73, COMMA 3, L.R. N. 26 DEL 29/12/2007) - RIALLOCAZIONE STANZIAMENTO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42985	200.000,00	AZIENDA ASL VITERBO		200.000,00	200.000,00	
H13571	ONERI RELATIVI ALLA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTI-PAPILLOMA VIRUS (HPV) - (L.R. N. 22/2009, ART. 1 COMMA 26)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42408	82.158,50	AZIENDA ASL ROMA A		24.875,00	24.875,00	
H13571	ONERI RELATIVI ALLA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTI-PAPILLOMA VIRUS (HPV) - (L.R. N. 22/2009, ART. 1 COMMA 26)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42410	100.136,50	AZIENDA ASL ROMA C		20.972,80	20.972,80	
H13571	ONERI RELATIVI ALLA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTI-PAPILLOMA VIRUS (HPV) - (L.R. N. 22/2009, ART. 1 COMMA 26)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42412	103.303,50	AZIENDA ASL ROMA E		103.303,50	103.303,50	
H13571	ONERI RELATIVI ALLA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTI-PAPILLOMA VIRUS (HPV) - (L.R. N. 22/2009, ART. 1 COMMA 26)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42417	120.070,50	AZIENDA ASL LATINA		120.070,50	120.070,50	
H13571	ONERI RELATIVI ALLA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTI-PAPILLOMA VIRUS (HPV) - (L.R. N. 22/2009, ART. 1 COMMA 26)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40421	326.779,83	AZIENDA ASL ROMA A		30.245,74	30.245,74	
H13571	ONERI RELATIVI ALLA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTI-PAPILLOMA VIRUS (HPV) - (L.R. N. 22/2009, ART. 1 COMMA 26)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40422	544.388,81	AZIENDA ASL ROMA B		25.301,90	25.301,90	
H13571	ONERI RELATIVI ALLA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTI-PAPILLOMA VIRUS (HPV) - (L.R. N. 22/2009, ART. 1 COMMA 26)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40425	404.628,16	AZIENDA ASL ROMA E		8.599,70	8.599,70	
H13571	ONERI RELATIVI ALLA CAMPAGNA DI VACCINAZIONE ANTI-PAPILLOMA VIRUS (HPV) - (L.R. N. 22/2009, ART. 1 COMMA 26)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	40428	453.888,36	AZIENDA ASL ROMA H		1.159,04	1.159,04	
H13577	CONTRIBUTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' DEL CENTRO PER L'AUTONOMIA PRESSO L'AZIENDA ASL ROMA C (L.R. N. 22/2009, ART. 1 COMMA 27)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	39782	299.996,60	AZIENDA ASL ROMA C		38.488,35		38.488,35
H13577	CONTRIBUTO RELATIVO ALLE ATTIVITA' DEL CENTRO PER L'AUTONOMIA PRESSO L'AZIENDA ASL ROMA C (L.R. N. 22/2009, ART. 1 COMMA 27)	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	13233	999.996,60	AZIENDA ASL ROMA C		999.996,60		999.996,60
H22103	FONDO REGIONALE PER L'EDILIZIA SANITARIA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	33337	5.299,89	AZIENDA USL ROMA F		5.299,89		5.299,89
H22103	FONDO REGIONALE PER L'EDILIZIA SANITARIA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42300	357.000,00	AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I		19.507,97		19.507,97
H22103	FONDO REGIONALE PER L'EDILIZIA SANITARIA	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	42302	4.400,00	SPALLANZANI L. AZIENDA OSPEDALIERA		4.400,00		4.400,00
H22511	CONTRIBUTI REGIONALI PER LA DIFFUSIONE DEI DEFRIBILLATORI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	22349	7.500,00	LAERDAL ITALIA S.R.L.		7.500,00		7.500,00
H22527	PROGRAMMA STRAORDINARIO DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E DI INTERVENTI IN C/CAPITALE DEL PATRIMONIO DELLE AZIENDE SANITARIE E IRCCS PUBBLICI - ART. 19 COMMA 10 L.R. N. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12860	61.017,77	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI E ADDOLORATA		3.393,08	3.393,08	
H22527	PROGRAMMA STRAORDINARIO DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E DI INTERVENTI IN C/CAPITALE DEL PATRIMONIO DELLE AZIENDE SANITARIE E IRCCS PUBBLICI - ART. 19 COMMA 10 L.R. N. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12861	22.611,92	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI E ADDOLORATA		1.373,17	1.373,17	
H22527	PROGRAMMA STRAORDINARIO DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E DI INTERVENTI IN C/CAPITALE DEL PATRIMONIO DELLE AZIENDE SANITARIE E IRCCS PUBBLICI - ART. 19 COMMA 10 L.R. N. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12862	16.487,86	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI E ADDOLORATA		1.237,84	1.237,84	
H22527	PROGRAMMA STRAORDINARIO DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E DI INTERVENTI IN C/CAPITALE DEL PATRIMONIO DELLE AZIENDE SANITARIE E IRCCS PUBBLICI - ART. 19 COMMA 10 L.R. N. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12868	15.610,62	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI E ADDOLORATA		765,76	765,76	
H22527	PROGRAMMA STRAORDINARIO DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E DI INTERVENTI IN C/CAPITALE DEL PATRIMONIO DELLE AZIENDE SANITARIE E IRCCS PUBBLICI - ART. 19 COMMA 10 L.R. N. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12869	989,32	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI E ADDOLORATA		989,32	989,32	
H22527	PROGRAMMA STRAORDINARIO DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E DI INTERVENTI IN C/CAPITALE DEL PATRIMONIO DELLE AZIENDE SANITARIE E IRCCS PUBBLICI - ART. 19 COMMA 10 L.R. N. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12870	2.084,90	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI E ADDOLORATA		2.084,90	2.084,90	
H22527	PROGRAMMA STRAORDINARIO DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E DI INTERVENTI IN C/CAPITALE DEL PATRIMONIO DELLE AZIENDE SANITARIE E IRCCS PUBBLICI - ART. 19 COMMA 10 L.R. N. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12871	95.030,60	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI E ADDOLORATA		25.832,73	25.832,73	
H22527	PROGRAMMA STRAORDINARIO DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E DI INTERVENTI IN C/CAPITALE DEL PATRIMONIO DELLE AZIENDE SANITARIE E IRCCS PUBBLICI - ART. 19 COMMA 10 L.R. N. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12872	1.314,12	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI E ADDOLORATA		1.314,12	1.314,12	
H22527	PROGRAMMA STRAORDINARIO DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E DI INTERVENTI IN C/CAPITALE DEL PATRIMONIO DELLE AZIENDE SANITARIE E IRCCS PUBBLICI - ART. 19 COMMA 10 L.R. N. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12873	58.339,24	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI E ADDOLORATA		15.858,71	15.858,71	
H22527	PROGRAMMA STRAORDINARIO DI AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E DI INTERVENTI IN C/CAPITALE DEL PATRIMONIO DELLE AZIENDE SANITARIE E IRCCS PUBBLICI - ART. 19 COMMA 10 L.R. N. 27/06	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	12874	139.483,27	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI E ADDOLORATA		6.842,63	6.842,63	
H31108	UTILIZZAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	43190	64.415,10	AZIENDA ASL ROMA D		64.415,10	64.415,10	
H31108	UTILIZZAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	43194	155.087,43	AZIENDA ASL ROMA H		155.087,43	155.087,43	
H31108	UTILIZZAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	43196	21.613,90	AZIENDA ASL RIETI		21.613,90	21.613,90	
H31108	UTILIZZAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44373	55.844,39	ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI (I.F.O.)		55.844,39	55.844,39	
H31108	UTILIZZAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44374	1.003.256,01	SPALLANZANI L. AZIENDA OSPEDALIERA		1.003.256,01	1.003.256,01	
H31108	UTILIZZAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44375	4.808.462,30	AZIENDA OSPEDALIERA S.ANDREA		4.808.462,30	4.808.462,30	

Capitolo	Descrizione capitolo	Direzione regionale	Anno impegno	Numero impegno	Importo Residuo passivo perento (ricognito + non ricognito)	Creditore - Cognome	Creditore - Nome	Importo Residuo passivo perento non ricognito	Importo da ricognire	Importo da non ricognire
H31108	UTILIZZAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44527	55.473,52	AZIENDA ASL ROMA H		55.473,52	55.473,52	
H31108	UTILIZZAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44528	24.515,16	AZIENDA ASL VITERBO		24.515,16	24.515,16	
H31108	UTILIZZAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44529	5.358,10	SPALLANZANI L. AZIENDA OSPEDALIERA		5.358,10	5.358,10	
H31108	UTILIZZAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44530	4.489,52	AZ.OSP.POLICLINICO TOR VERGATA		4.489,52	4.489,52	
H31108	UTILIZZAZIONE DELLE ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44531	852,14	ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI (I.F.O.)		852,14	852,14	
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	21016	385.369,80	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI E ADDOLORATA		385.369,80	385.369,80	
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31070	14,26	SOC. COOPERATIVA IL CAMMINO		14,26		14,26
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31071	199,13	NUOVI ORIZZONTI		199,13		199,13
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31074	70,55	CEIS S. CRISPINO		70,55		70,55
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31077	1,51	COOP. SOC. PARSEC		1,51		1,51
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31079	3.429,59	AZIENDA ASL ROMA B		3.429,59	3.429,59	
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31082	2.286,17	AZIENDA ASL ROMA B		2.286,17	2.286,17	
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31085	1.884,26	AZIENDA ASL ROMA B		1.884,26	1.884,26	
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31088	2.455,04	AZIENDA ASL ROMA C		2.455,04	2.455,04	
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31093	117,21	COOPERATIVA MAGLIANA 80		117,21		117,21
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31094	692,28	COOPERATIVA MAGLIANA 80		692,28		692,28
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31096	187,80	COOPERATIVA MAGLIANA 80		187,80		187,80
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31097	1.247,49	MAGLIANA SERVICE		1.247,49		1.247,49
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31098	101,40	COOPERATIVA AZZURRA 84 ARL		101,40		101,40
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31099	89,14	COMUNITA' MONDO NUOVO		89,14		89,14
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31102	76,40	COOP. SOC. FOLIAS		76,40		76,40
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31103	23,91	AZIENDA ASL ROMA H		23,91		23,91
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31104	995,02	COOPERATIVA MAGLIANA 80		995,02		995,02
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31106	1.907,56	AZIENDA ASL FROSINONE		1.907,56	1.907,56	
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31110	1.759,41	AZIENDA ASL FROSINONE		1.759,41	1.759,41	
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31114	102,90	ASSOCIAZIONE SAMAN		102,90		102,90
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31115	2.976,35	ASTROLABIO - COOP. SOC. AR.L.		2.976,35		2.976,35
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31116	580,54	SOC. COOPERATIVA IL CAMMINO		580,54		580,54
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31117	33.333,33	ROMA AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE		33.333,33		33.333,33
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31119	0,50	AZIENDA ASL ROMA E		0,50		0,50
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31120	110,02	COOPERATIVA MAGLIANA 80		110,02		110,02
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31121	3,91	MAGLIANA SERVICE		3,91		3,91
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31123	16,34	COOPERATIVA MAGLIANA 80		16,34		16,34
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	31124	490,09	MAGLIANA SERVICE		490,09		490,09
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15231	2.155.520,56	AZIENDA ASL ROMA A		2.155.520,56	2.155.520,56	
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15232	337.430,04	AZIENDA ASL ROMA B		337.430,04	337.430,04	
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15233	32.434,14	AZIENDA ASL ROMA C		32.434,14	32.434,14	
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15234	94.113,57	AZIENDA ASL ROMA D		94.113,57	94.113,57	
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15235	2.184.767,56	AZIENDA ASL ROMA E		2.184.767,56		2.184.767,56
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15236	45.177,03	AZIENDA USL ROMA F		45.177,03	45.177,03	
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15237	8.211,98	AZIENDA ASL ROMA G		8.211,98	8.211,98	
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15238	272.396,81	AZIENDA ASL ROMA H		272.396,81	272.396,81	
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15239	11.978,48	AZIENDA ASL VITERBO		11.978,48	11.978,48	
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15240	1.689.636,67	AZIENDA ASL RIETI		1.689.636,67	1.689.636,67	
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15241	875.973,12	AZIENDA ASL LATINA		875.973,12	875.973,12	

Capitolo	Descrizione capitolo	Direzione regionale	Anno impegno	Numero impegno	Importo Residuo passivo perento (ricognito + non ricognito)	Creditore - Cognome	Creditore - Nome	Importo Residuo passivo perento non ricognito	Importo da ricognire	Importo da non ricognire
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15242	176.568,82	AZIENDA ASL FROSINONE		176.568,82	176.568,82	
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15243	1.170.472,55	AZIENDA OSPEDAL.RA S.CAMILLO-FORLANINI-SPALLANZANI		1.170.472,55	1.170.472,55	
H31109	UTILIZZAZIONE DELL'ASSEGNAZIONE DELLO STATO A TITOLO DI RIPIANO DEL DISAVANZO SANITARIO REGIONALE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 796, LETT. B), LEGGE 296/2006	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44356	60.447,52	AZIENDA ASL RIETI		60.447,52	60.447,52	
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	15714	1.099.962,00	LAIT - LAZIO INNOVAZIONE TECNOLOGICA S.P.A.		1.099.962,00		1.099.962,00
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	20119	10.938,39	AZIENDA ASL VITERBO		10.938,39		10.938,39
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	20120	363,15	AZIENDA ASL LATINA		363,15		363,15
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15678	35.369,60	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI E ADDOLORATA		35.369,60		35.369,60
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	15959	20.000.000,00	AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I		20.000.000,00		20.000.000,00
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	22095	9.690,90	AZIENDA ASL ROMA C		9.690,90		9.690,90
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	22096	21.841,70	AZIENDA ASL ROMA E		21.841,70		21.841,70
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	22097	1.009,50	AZIENDA ASL ROMA G		1.009,50		1.009,50
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44346	1.968.290,12	AZIENDA ASL ROMA E		1.968.290,12		1.968.290,12
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44347	782.446,82	AZIENDA USL ROMA F		782.446,82		782.446,82
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44348	2.172.015,01	AZIENDA ASL LATINA		2.172.015,01		2.172.015,01
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44429	963.569,40	AZIENDA ASL ROMA A		963.569,40		963.569,40
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44430	1.616.637,14	AZIENDA ASL ROMA B		1.616.637,14		1.616.637,14
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44431	3.739.390,08	AZIENDA ASL ROMA C		3.739.390,08		3.739.390,08
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44432	587.919,39	AZIENDA ASL ROMA D		587.919,39		587.919,39
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44433	906.445,10	AZIENDA ASL ROMA E		906.445,10		906.445,10
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44434	1.200.433,71	AZIENDA USL ROMA F		1.200.433,71		1.200.433,71
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44435	607.001,28	AZIENDA ASL ROMA G		607.001,28		607.001,28
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44436	293.437,54	AZIENDA ASL ROMA H		293.437,54		293.437,54
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44437	160.066,18	AZIENDA ASL VITERBO		160.066,18		160.066,18
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44438	2.509.011,41	AZIENDA ASL RIETI		2.509.011,41		2.509.011,41
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44439	2.319.096,05	AZIENDA ASL LATINA		2.319.096,05		2.319.096,05
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44440	432.398,15	AZIENDA ASL FROSINONE		432.398,15		432.398,15
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44441	982.552,12	AZIENDA OSPEDAL.RA S.CAMILLO-FORLANINI-SPALLANZANI		982.552,12		982.552,12
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44442	519.780,60	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI E ADDOLORATA		519.780,60		519.780,60
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44443	110.372,51	AZIENDA OSPEDALIERA S.FILIPPO NERI		110.372,51		110.372,51
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44444	176.896,39	AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I		176.896,39		176.896,39
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44445	1.422.741,51	ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI (I.F.O.)		1.422.741,51		1.422.741,51

Capitolo	Descrizione capitolo	Direzione regionale	Anno impegno	Numero impegno	Importo Residuo passivo perento (ricognito + non ricognito)	Creditore - Cognome	Creditore - Nome	Importo Residuo passivo perento non ricognito	Importo da ricognire	Importo da non ricognire
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44446	249.365,00	SPALLANZANI L. AZIENDA OSPEDALIERA		249.365,00		249.365,00
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44447	106.058,53	AZIENDA OSPEDALIERA S.ANDREA		106.058,53		106.058,53
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44448	2.166.918,03	AZ.OSP.POLICLINICO TOR VERGATA		2.166.918,03		2.166.918,03
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44449	411.129,36	ARES 118		411.129,36		411.129,36
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44481	0,01	AZIENDA ASL FROSINONE		0,01		0,01
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44483	602.436,86	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GIOVANNI E ADDOLORATA		602.436,86		602.436,86
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44484	318.105,05	AZIENDA OSPEDALIERA S.FILIPPO NERI		318.105,05		318.105,05
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44485	0,01	AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I		0,01		0,01
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44486	85.536,83	ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI (I.F.O.)		85.536,83		85.536,83
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44487	744.573,62	SPALLANZANI L. AZIENDA OSPEDALIERA		744.573,62		744.573,62
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44488	4.981.630,51	AZIENDA OSPEDALIERA S.ANDREA		4.981.630,51		4.981.630,51
H31550	UTILIZZAZIONE DELLE ENTRATE AGGIUNTIVE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 174 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2004 N. 311 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI DESTINATE ALLA COPERTURA DEI DISAVANZI SANITARI	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44490	411.432,96	ARES 118		411.432,96		411.432,96
H31608	COPERTURA DISAVANZI SANITARI 2009	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44351	928.934,04	AZIENDA ASL ROMA C		928.934,04	928.934,04	
H31610	RISORSE DESTINATE AI RIPIANI DEL DEBITO SANITARIO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44352	1.611.950,42	AZIENDA ASL ROMA D		1.611.950,42		1.611.950,42
H31610	RISORSE DESTINATE AI RIPIANI DEL DEBITO SANITARIO	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44353	1.340.397,42	AZIENDA ASL ROMA H		1.340.397,42		1.340.397,42
H31612	COPERTURA DISAVANZO SANITARIO 2009 ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE SANZIONI FISCALI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 86, DELLA LEGGE N. 191/2009	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44377	380.194,80	ARES 118		380.194,80		380.194,80
H31612	COPERTURA DISAVANZO SANITARIO 2009 ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE SANZIONI FISCALI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 86, DELLA LEGGE N. 191/2009	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44470	13.679.618,81	AZIENDA ASL ROMA A		13.679.618,81		13.679.618,81
H31612	COPERTURA DISAVANZO SANITARIO 2009 ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE SANZIONI FISCALI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 86, DELLA LEGGE N. 191/2009	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44471	19.385,92	AZIENDA ASL ROMA B		19.385,92		19.385,92
H31612	COPERTURA DISAVANZO SANITARIO 2009 ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE SANZIONI FISCALI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 86, DELLA LEGGE N. 191/2009	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44472	603.775,40	AZIENDA ASL ROMA C		603.775,40		603.775,40
H31612	COPERTURA DISAVANZO SANITARIO 2009 ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE SANZIONI FISCALI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 86, DELLA LEGGE N. 191/2009	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44473	11.285.304,14	AZIENDA ASL ROMA D		11.285.304,14		11.285.304,14
H31612	COPERTURA DISAVANZO SANITARIO 2009 ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE SANZIONI FISCALI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 86, DELLA LEGGE N. 191/2009	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44474	375.846,99	AZIENDA ASL ROMA E		375.846,99		375.846,99
H31612	COPERTURA DISAVANZO SANITARIO 2009 ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE SANZIONI FISCALI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 86, DELLA LEGGE N. 191/2009	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44475	2.977.177,28	AZIENDA USL ROMA F		2.977.177,28		2.977.177,28
H31612	COPERTURA DISAVANZO SANITARIO 2009 ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE SANZIONI FISCALI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 86, DELLA LEGGE N. 191/2009	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44476	2.767.473,85	AZIENDA ASL ROMA G		2.767.473,85		2.767.473,85
H31612	COPERTURA DISAVANZO SANITARIO 2009 ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE SANZIONI FISCALI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 86, DELLA LEGGE N. 191/2009	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44477	12.677.781,29	AZIENDA ASL ROMA H		12.677.781,29		12.677.781,29
H31612	COPERTURA DISAVANZO SANITARIO 2009 ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE SANZIONI FISCALI DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 86, DELLA LEGGE N. 191/2009	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2010	44478	4.866.062,23	AZIENDA ASL VITERBO		4.866.062,23		4.866.062,23
T19600	INTERVENTI FINANZIARI REGIONALI PER IL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	13156	0,01	AZIENDA ASL ROMA B		0,01		0,01
T19600	INTERVENTI FINANZIARI REGIONALI PER IL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA	2009	13183	617,00	FLEXIMEDICA S.R.L.		617,00	617,00	
								198.617.883,92	**79.313.486,99**	**119.304.396,93**

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 21 maggio 2015, n. G06282

REG.853/2004/CE Cambio ragione sociale da TIBER PESCA SRL a CAR - PESCA S.R.L. Via Tenuta del Cavaliere, 1 Box n. 18 c/o C.A.R. S.C.P.A. - Guidonia Montecelio (RM)

Oggetto: REG.853/2004/CE Cambio ragione sociale da TIBER PESCA SRL
a CAR - PESCA S.R.L.
Via Tenuta del Cavaliere, 1 Box n.18 c/o C.A.R. S.C.P.A. – Guidonia Montecelio (RM)

IL DIRIGENTE DELL'AREA SANITA' VETERINARIA

Su PROPOSTA del Responsabile del Procedimento;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;
VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;
VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);
VISTO il Regolamento regionale del 28 marzo 2013, n. 2, concernente"Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale e successive modificazioni) e, in particolare, l'art. 7, comma 2, lettera b) che prevede al punto 7), a decorrere dal 10 aprile 2013, la direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria";
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 111 del 29/05/2013 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale alla Dott.ssa Flori Degrassi;
VISTA la Determinazione n. B02672 del 26/06/2013 della Regione Lazio con la quale il Direttore regionale della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria ha conferito al Dott. Ugo della Marta, in qualità di Dirigente dell'Area Sanità Veterinaria, ai sensi e agli effetti dell'art. 166, comma 7, del Regolamento regionale n. 1/2002, la delega per l'adozione di atti e l'emanazione di provvedimenti che impegnano verso l'esterno la Regione Lazio;
VISTO il Regolamento (CE) N. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
VISTI i Regolamenti (CE) N. 852/2004, N. 853/2004, N. 854/2004 e N. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che costituiscono il cosiddetto "pacchetto igiene," entrati in vigore in data 01/01/06;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 1151 del 02/08/02 concernente le tariffe e i diritti spettanti alla Regione Lazio per prestazioni rese a richiesta e ad utilità dei soggetti interessati in materia di salute umana e sanità veterinaria;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 326 del 06/06/06 avente ad oggetto: Approvazione delle linee guida applicative del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale. Aggiornamento delle tariffe per il riconoscimento comunitario di impianti e stabilimenti di interesse veterinario, modifica parziale della DGR n. 1151 del 02/08/02;
VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 179 del 22/03/10 "Nuove linee guida regionali applicative del Regolamento n. 853/2004/CE del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale. Modifica allegati DGR 326/2006", relativamente alle tariffe per il riconoscimento comunitario di impianti e stabilimenti di interesse veterinario;
VISTA la determinazione D0878 del 26/02/08 della Regione Lazio avente ad oggetto: Deliberazione Giunta regionale n. 326 del 6 giugno 2006. Sicurezza degli alimenti. Riconoscimento impianti e stabilimenti ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 e relative procedure;
VISTO che il Box n. **18** della Ditta **TIBER PESCA SRL** con sede in **GUIDONIA MONTECELIO (RM) VIA TENUTA DEL CAVALIERE, 1 C/O C.A.R. S.C.P.A.** è stato riconosciuto idoneo per l'attività di: **mercato ittico all'ingrosso** (prodotti della pesca freschi – trasformati) con Determinazione regionale G06413 del 05/05/2014 ed iscritto con il numero secondario **CE IT 2493-13** negli elenchi della Comunità europea ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004;
VISTA la domanda del Direttore Generale del C.A.R. S.C.P.A. con sede in Guidonia Montecelio (RM) Via Tenuta del Cavaliere, 1 del 30/04/2015 pervenuta a questa Amministrazione in data 14/05/15 diretta ad ottenere il cambio di ragione sociale da **TIBER PESCA SRL** a **CAR - PESCA S.R.L.** sede del Box n. 18 c/o C.A.R. S.C.P.A. in Guidonia Montecelio (RM) Via Tenuta del Cavaliere, 1 numero di riconoscimento secondario **CE IT 2493-13**;

CONSIDERATO il parere favorevole espresso nel verbale di sopralluogo del 04/05/15 dell'U.O.C. Centro Agroalimentare Area Sanità Pubblica Veterinaria Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale ROMA G al cambio di ragione sociale a favore della Ditta **CAR - PESCA S.R.L.** sede del Box n. 18 c/o C.A.R. S.C.P.A. in Guidonia Montecelio (RM) Via Tenuta del Cavaliere, 1 numero di riconoscimento secondario **CE IT 2493-13**;

VISTA la correttezza e la completezza della documentazione presentata, compreso l'assolvimento virtuale delle imposte di bollo, per l'emissione di un atto di cambio di ragione sociale a favore della Ditta CAR - PESCA S.R.L..

DETERMINA

La ragione sociale viene modificata per le motivazioni sopra esposte da **TIBER PESCA SRL** a **CAR - PESCA S.R.L.** ai sensi della Determinazione regionale D0878 del 26/02/08.

Il Box n. 18 c/o C.A.R. S.C.P.A. con sede in Guidonia Montecelio (RM) Via Tenuta del Cavaliere, 1 mantiene il numero secondario **CE IT 2493-13** per l'attività di: **mercato ittico all'ingrosso** (prodotti della pesca freschi – trasformati) ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al TAR del Lazio nei termini di giorni 60 (sessanta) dalla notifica, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

La presente Determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
(Dott. Ugo Della Marta)

Regione Lazio

DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Decreto 20 maggio 2015, n. G06201

Conferimento delega al Dirigente dell'Area "Trasporto ferroviario e ad impianti fissi" della Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti alla firma dell'atto integrativo alla convenzione per la realizzazione di servizi per il centro regionale dell'infomobilità – fase II.

Oggetto: Conferimento delega al Dirigente dell'Area "Trasporto ferroviario e ad impianti fissi" della Direzione Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti alla firma dell'atto integrativo alla convenzione per la realizzazione di servizi per il centro regionale dell'infomobilità – fase II.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI

VISTA la legge Statutaria della Regione Lazio 11 novembre 2004, n. 1;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, concernente: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale", e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 166, comma 7, ai sensi del quale "il direttore regionale può delegare, con proprio decreto e con le stesse modalità di cui al presente articolo, ai dirigenti di area appartenenti alla direzione l'emanazione di atti di propria competenza";

VISTA la Legge n. 241/1990, "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 28 marzo 2013, n. 2, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 ("Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale") ed in particolare l'art. 7, comma 1, che modifica la lettera a) del comma 1 dell'art. 20 del Regolamento Regionale 1/2002 e che, tra l'altro, istituisce la Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 112 del 29 maggio 2013 concernente: Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti" del Dipartimento "Istituzionale e Territorio", ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e dell'allegato "H" del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002 n. 1 a soggetto esterno all'amministrazione regionale, di cui all'avviso informativo approvato con disposizione dirigenziale n. A03499 del 07.05.2013. Approvazione schema di contratto, all'arch. Manuela Manetti;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. A07193 del 12.09.2013 con cui è stato conferito l'incarico all'Ing. Carlo Cecconi di Dirigente dell'Area "Trasporto Ferroviario e ad Impianti Fissi";

PREMESSO CHE

il Regolamento CE n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale "FESR", nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno dei fondi stessi;

la Regione con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 39 del 3 aprile 2007, ha approvato la proposta di Programma operativo cofinanziato dal FESR nell'ambito dell'obiettivo comunitario "Competitività Regionale e Occupazione" per il periodo 2007-2013;

con decisione C (2007) 4584 del 2 ottobre 2007, la Commissione Europea ha approvato tale Programma operativo, incardinato nell'Asse III "Accessibilità" avente come specifica attività il

“Miglioramento della qualità e dell’efficienza del TPL, potenziamento della rete infrastrutturale e dei nodi di scambio”;

con Deliberazione della Giunta Regionale n. 86 del 15 febbraio 2008 è stato approvato il Piano Regionale di Infomobilità e con successive deliberazioni n. 272 del 18 aprile 2008 e n. 295 del 30 aprile 2009, l’Accordo di collaborazione, ex art. 15 della l. n. 241 del 1990, tra Regione e ACI per la individuazione di soluzioni di mobilità sostenibile e sicura e la diffusione della cultura della mobilità sostenibile, nonché l’approvazione della scheda attuativa al Programma operativo regionale (POR);

CONSIDERATO CHE

in attuazione all’Accordo, la Regione Lazio e ACI hanno sottoscritto, in data 9 dicembre 2009, la “Convenzione per la realizzazione di servizi per il Centro regionale dell’Infomobilità”;

a seguito di successive modifiche e rimodulazioni del Programma operativo regionale e delle risorse assegnate sugli interventi, è stata stipulata una nuova Convenzione, approvata con determinazione dirigenziale n. A01556 del 2 marzo 2012, sottoscritta in data 12 marzo 2012, con la quale è stato conferito il ruolo di soggetto attuatore ad ACI e la Regione quale soggetto beneficiario;

per assicurare la prosecuzione del servizio di Infomobilità di cui trattasi fino alla fine del periodo di attuazione del POR-Fesr Lazio 2007-2013, in data 5 marzo 2013 le Parti hanno stipulato la “Convenzione per la realizzazione di servizi per il Centro regionale dell’Infomobilità - Fase II”, approvata con determinazione dirigenziale n. A00521 del 1 febbraio 2013 che descrive dettagliatamente i servizi previsti nell’Allegato progettuale della Convenzione stessa;

ATTESO CHE

con nota n. 169897 del 16.12.2013 la Direzione regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti ha richiesto ad ACI una rimodulazione della suddetta Convenzione II° Fase, attraverso la stipula di un Atto Aggiuntivo finalizzato ad apportare le modifiche necessarie per assicurare la piena efficacia ed ottimizzazione dei servizi da realizzare, con una diminuzione del budget non ancora utilizzato e precedentemente destinato a sviluppi tecnologici;

con la suddetta nota, la Regione Lazio ha richiesto la convocazione del Comitato Tecnico Bilaterale, di cui all’art’ 11 della Convenzione 5 marzo 2013- II° Fase, il quale riunitosi in data 28.01.2014 e in data 30.07.2014 ha convenuto sulla necessità ed opportunità di accogliere le indicazioni formulate dalla Regione Lazio nella lettera di cui sopra e di stipulare il presente Atto aggiuntivo alla Convenzione 5 marzo 2013 concordando sul relativo schema;

con determinazione dirigenziale G02242 del 5 marzo 2015, è stato approvato lo schema di Atto Aggiuntivo e Allegato Progettuale alla “Convenzione per la realizzazione di servizi per il Centro regionale dell’Infomobilità – fase II”;

RITENUTO pertanto di delegare, ai sensi dell’art. 166, comma 7 del R.R. 1/2002 e s.m.i., l’Ing. Carlo Cecconi, Dirigente dell’Area “Trasporto Ferroviario e ad Impianti Fissi” alla predisposizione delle eventuali attività propedeutiche e la stipula dell’Atto Integrativo alla “Convenzione per la realizzazione di servizi per il Centro regionale dell’Infomobilità – fase II”;

D E C R E T A

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:
– di delegare all'Ing. Carlo Cecconi, in qualità di Dirigente dell'Area "Trasporto ferroviario e ad impianti fissi", la predisposizione delle eventuali attività propedeutiche e la stipula dell'atto integrativo, già approvato con determinazione dirigenziale G02242 del 5 marzo 2015, alla "Convenzione per la realizzazione di servizi per il Centro regionale dell'Infomobilità – fase II", ai sensi e per gli effetti dell'art. 166, comma 7 del R.R. 1/2002 e s.m.i.;
– che, ai sensi dell'articolo 166, comma 4, del R.R. 1/2002, il delegato non può subdelegare le attribuzioni oggetto della delega;

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sulla intranet regionale

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla comunicazione, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi).

Regione Lazio

DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06198

Determinazione conclusione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00 concernente: Patto Territoriale delle Colline Romane – Comune di Artena – Realizzazione di un capannone ad uso deposito, in località Valle Pisciana – BFG Appalti Srl (ex Lucarelli Claudio) (cod. Asp 94), in variante al P.R.G. vigente.

Oggetto: Determinazione conclusione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00 concernente: Patto Territoriale delle Colline Romane – Comune di Artena – Realizzazione di un capannone ad uso deposito, in località Valle Pisciana – BFG Appalti Srl (ex Lucarelli Claudio) (cod. Asp 94), in variante al P.R.G. vigente.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI

VISTO l'art. 2, comma 203, della L. 23 dicembre 1996 n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" che individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali";

VISTO l'art. 2, comma 204, della L. 23 dicembre 1996 n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" che consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma di cui all'art. 27, L. 8 giugno 1990, n. 142, ora art. 34, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali;

VISTA la L. 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO l'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

VISTO il Protocollo d'Intesa del Patto Territoriale delle Colline Romane sottoscritto in data 4 novembre 2002, anche dalla Regione Lazio;

VISTI i verbali della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00 svoltasi nelle sedute del 05 marzo 2014,15 ottobre 2014, 21 gennaio 2015 e 15 aprile 2015 ;

PREMESSO CHE il Consiglio comunale con deliberazione n. 40 del 22.09.2008, ha espresso parere favorevole in ordine alla realizzabilità del progetto presentato dalla Soc. BFG Appalti Srl , e adottato il progetto in variante al P.R.G. vigente;

CHE a seguito di pubblicazione della suddetta deliberazione n. 40/2008 non sono pervenute osservazioni, come attestato dal responsabile del Servizio 1.1 dipartimento 1 del Comune di Artena.

CHE con nota prot. n. 159228 del 18 ottobre 2010 il Presidente della Provincia di Roma, come previsto dall'art.4 del citato Protocollo d'Intesa delle Colline Romane, ha chiesto al Presidente della Regione Lazio l'attivazione della Conferenza di Servizi per l'esame dell'intervento in oggetto;

CHE con nota prot. n.27210 del 16 gennaio 2014, il Presidente della Regione Lazio ha conferito delega per l'indizione della Conferenza di Servizi finalizzata alla conclusione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. n.267/00 e autorizzato il delegato a compiere tutti gli atti necessari per lo svolgimento della Conferenza di Servizi;

CHE con nota prot. n. 103058 del 19 febbraio 2014 il Delegato Unico Regionale ha convocato, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, la prima seduta della Conferenza di Servizi svoltasi in data 05 marzo 2014;

CHE la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/00 e art 14 ter della Legge 241/90 si è conclusa positivamente nella seduta del 15 aprile 2015;

CHE nel corso della suddetta seduta si è dato atto dei pareri favorevoli con prescrizioni, dichiarazioni e certificazioni acquisite nel procedimento, di seguito riportate:

- Direzione Regionale Territorio Urbanistica Mobilità e Rifiuti-Area Urbanistica e Copianificazione Comunale Province di RM – RI – VT: parere favorevole reso con nota prot. n. 250350/2011 del 10 aprile 2015;
- Direzione Regionale Ambiente – Area difesa del Suolo e Concessioni demaniali: Parere favorevole con prescrizioni reso con nota prot.n. 351511 fasc.n. 8259/ A13 del 05.08.2011;
- Certificato destinazione urbanistica n.106/11 del 28.04.2011;
- ASL Roma G : Parere preventivo di massima favorevole con condizioni reso con nota Prot. n. 6121 del 13.11.2014;
- Dichiarazione del Responsabile del Servizio IV – Urb. e LLPP del Comune di Artena di accettare la monetizzazione degli standards urbanistici ;
- Dichiarazione datata 29.04.2011, a firma dell'ing. Giovanni Mari che l'intervento non ricade nei progetti da sottoporre a verifica di assoggettabilità alla procedura VIA;
- Dichiarazione datata 29.04.2011, a firma dell'ing. Giovanni Mari che il progetto non rientra nella perimetrazione di cui alla DGR 445/2009 inerente "Provvedimenti per la tutela dei laghi di Albano e di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani".
- Atto di affrancazione di canone enfiteutico - liquidazione diritti di uso civico Rep. N. 2127 del 17 maggio 2011 e relativa attestazione di inesistenza di usi civici del comune di Artena resa con prot. n. 8856 del 21 aprile 2009 e successivamente confermata nella seduta del 21.01.2015;
- Attestazione del responsabile del Servizio 7 del Comune di Artena, con cui attesta che il terreno sito nel Comune di Artena in località Valle Pisciana, identificato in catasto al fg. 12 p.lla 38, non è soggetto a vincolo Idrogeologico di cui al R.D. 3268 del 30.12.1923, resa con nota prot. n. 15191 del 19 luglio 2011;
- Attestazione ASP di conformità del progetto alle linee di indirizzo del Patto Territoriale delle Colline Romane;
- Ammissibilità del progetto al tavolo della concertazione del 18.12.2006;

CHE con nota prot. n. 218668 del 21 aprile 2015 il verbale della seduta della Conferenza di servizi è stato trasmesso a tutti gli Enti/uffici coinvolti nel procedimento;

PRESO ATTO che alla scadenza del termine fissato nella trasmissione del verbale non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO del parere unico regionale favorevole alla conclusione del procedimento per la realizzazione dell'intervento con le prescrizioni ed indicazioni contenute nei pareri regionali espressi, ai fini della conclusione dell'Accordo di Programma;

PRESO ATTO che, ai fini della conclusione dell'Accordo di Programma, nell'ambito del procedimento in oggetto sono stati acquisiti tutti i pareri, nulla osta, assensi richiesti dalla legge;

PRESO ATTO della conclusione favorevole del procedimento di Conferenza si è verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma per l'intervento denominato: Patto Territoriale delle Colline Romane – Comune di Artena – Realizzazione di un capannone ad uso deposito, in località Valle Pisciana – BFG Appalti Srl (ex Lucarelli Claudio) (cod. Asp 94), in variante al P.R.G. vigente;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter, comma 6-bis, della L. n. 241/90.

DETERMINA

1. Di prendere atto del parere unico regionale favorevole alla realizzazione dell'intervento denominato: Patto Territoriale delle Colline Romane – Comune di Artena – Realizzazione di un capannone ad uso deposito, in località Valle Pisciana – BFG Appalti Srl (ex Lucarelli Claudio) (cod. Asp 94), in variante al P.R.G. vigente, con le prescrizioni ed indicazioni contenute nei pareri regionali espressi, ai fini della conclusione dell'Accordo di Programma;

2. Di prendere atto che, nell'ambito del procedimento in oggetto, sono stati acquisiti tutti i pareri, nulla osta, assensi richiesti dalla legge;

3. Di dichiarare conclusa positivamente la conferenza di servizi convocata ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00 relativa all'intervento denominato: Patto Territoriale delle Colline Romane – Comune di Artena – Realizzazione di un capannone ad uso deposito, in località Valle Pisciana – BFG Appalti Srl (ex Lucarelli Claudio) (cod. Asp 94), in variante al P.R.G. vigente.

4. Di approvare gli elaborati progettuali, esaminati ed assentiti nella seduta del 15 aprile 2015, individuati come di seguito riportato:

Relazione tecnica
Elaborato grafico contenente: Stralci CTR- PTP- PRG vigente e variante proposta- catastale - zonizzazione - planimetria- piante- prospetti-sezioni- tabella delle superfici e degli indici (11.01.2006);
Elaborato grafico contenente: Stralci CTR- PTP- PRG vigente e variante proposta- catastale - zonizzazione - planimetria- piante- prospetti-sezioni- tabella delle superfici e degli indici (aggiornamento 11.11.2014);
Relazione geologica
Indagine vegetazionale
Elaborato 1 - Indagine Vegetazionale ai sensi della L.n.64/74 e D.G.R.n. 2649/99- Carta dell'uso del suolo –Ante intervento edilizio
Elaborato 2 - Indagine Vegetazionale ai sensi della L.n.64/74 e D.G.R.n. 2649/99- Carta della classificazione agronomica dei terreni
Elaborato 3 - Indagine Vegetazionale ai sensi della L.n.64/74 e D.G.R.n. 2649/99- Cono di Ripresa - Documentazione Fotografica
Analisi Territoriale

5. Di dare atto che si è verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00 relativa all'intervento denominato: Patto Territoriale delle Colline Romane – Comune di Artena – Realizzazione di un capannone ad uso deposito, in località Valle Pisciana – BFG Appalti Srl (ex Lucarelli Claudio) (cod. Asp 94), in variante al P.R.G. vigente.

6 . L' Accordo di Programma avrà durata di cinque anni, decorrente dalla data di pubblicazione sul BURL del Decreto del Presidente della Regione Lazio.
Entro tale termine dovrà essere attuato l'intervento previsto a pena di decadenza dell'Accordo stesso e della variante urbanistica connessa.
L'Accordo potrà essere prorogato prima della scadenza, per una sola volta, con il consenso unanime dei sottoscrittori.

7. Di dare corso alle successive fasi dell'iter amministrativo finalizzato alla sottoscrizione e approvazione dell'accordo di programma inerente l'intervento in oggetto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti

Regione Lazio

DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 20 maggio 2015, n. G06199

Determinazione conclusione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00 concernente: Patto Territoriale delle Colline Romane – Comune di Velletri – Progetto per la realizzazione di un fabbricato con destinazione commerciale – La Nuova Termica Srl (cod. Asp 55) – in variante al P.R.G. vigente.

Oggetto: Determinazione conclusione Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00 concernente: Patto Territoriale delle Colline Romane – Comune di Velletri – Progetto per la realizzazione di un fabbricato con destinazione commerciale – La Nuova Termica Srl (cod. Asp 55) – in variante al P.R.G. vigente.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA' E RIFIUTI

VISTO l'art. 2, comma 203, della L. 23 dicembre 1996 n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" che individua tra gli strumenti di regolazione degli interventi coinvolgenti una pluralità di soggetti pubblici e privati anche gli Accordi definiti "Patti Territoriali";

VISTO l'art. 2, comma 204, della L. 23 dicembre 1996 n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica" che consente l'eventuale utilizzo della procedura degli Accordi di Programma di cui all'art. 27, L. 8 giugno 1990, n. 142, ora art. 34, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, anche per gli interventi inerenti i Patti Territoriali;

VISTA la L. 07.08.1990 n. 241 "Nuove norme in materia di Procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

VISTO l'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali";

VISTO il R.R. 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale" e s.m.i.;

VISTO il Protocollo d'Intesa del Patto Territoriale delle Colline Romane sottoscritto in data 4 novembre 2002, anche dalla Regione Lazio;

VISTI i verbali della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00 svoltasi nelle sedute del 01.10.2014, 14 gennaio 2015 e 15.03.2015 ;

PREMESSO che il Commissario Prefettizio di Velletri, con deliberazione n. 14 del 19 luglio 2007, ha espresso parere favorevole in ordine alla realizzabilità del progetto presentato dalla Soc. La Nuova Termica Srl;

CHE con Deliberazione n. 153 del 17 dicembre 2009 il Consiglio Comunale ha espresso parere favorevole in ordine alla definizione del progetto presentato dalla Soc. La Nuova Termica Srl ed alla conseguente variante al vigente PRG;

CHE il Segretario Generale del Comune di Velletri ha attestato che a seguito di pubblicazione della deliberazione n. 153/2009 non sono pervenute osservazioni, come da nota ASP n. 359 dell'08 marzo 2011.

CHE con nota prot. n. 96749 del 15 giugno 2011 il Presidente della Provincia di Roma, come previsto dall'art. 4 del citato Protocollo d'Intesa delle Colline Romane, ha chiesto al Presidente della Regione Lazio l'attivazione della Conferenza di Servizi per l'esame dell'intervento in oggetto;

CHE con nota prot. n. 108568 del 21 febbraio 2014, il Presidente della Regione Lazio ha conferito delega per l'indizione della Conferenza di Servizi finalizzata alla conclusione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n.267/00 e autorizzato il delegato a compiere tutti gli atti necessari per lo svolgimento della Conferenza di Servizi;

CHE con nota prot. n. 315676 del 30.05.2014 il Delegato Unico Regionale ha indetto e convocato, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, la prima seduta della Conferenza di Servizi;

CHE a seguito della richiesta da parte dell'Asp, la suddetta seduta della Conferenza di Servizi, con nota prot. n. 337702 del 12.06.2014 è stata rinviata;

CHE in data 01 ottobre 2014 e 14 gennaio 2015 si sono svolte rispettivamente la II e la III seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/00 e art 14 ter della Legge 241/90;

CHE in data 15 aprile 2015 si è svolta la IV seduta della Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/00 e art 14 ter della Legge 241/90;

CHE in particolare, nella seduta del 15 aprile 2015 è stato rilevato il perdurare della mancata espressione del parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di RM- LT- FR- RI-VT ;

CHE nel contempo è stata invitata la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di RM- LT-FR-RI-VT ad esprimere il parere di competenza entro 10 giorni dal ricevimento del verbale e che decorso tale termine, in assenza di comunicazioni, tale parere sarebbe stato considerato acquisito ai sensi dell'art. 14 ter, co. 7, della L. 241/90 e la Conferenza di Servizi intesa conclusa positivamente;

CHE, inoltre, nel corso del procedimento di Conferenza di Servizi si è dato atto dei pareri favorevoli con prescrizioni, acquisiti nel procedimento, di seguito riportati:

- Nulla osta con condizioni dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, reso con nota prot. n. 140930/BA/01 del 30 settembre 2014;
- Nulla osta della Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca – Area "Territorio Rurale, Credito e Calamità Naturali", reso con nota prot. n. 102816 del 19 novembre 2013 e confermato con nota prot. n. 330883 del 09 giugno 2014;
- Parere di massima favorevole con prescrizioni rilasciato dalla ASL RM H reso con nota prot. n. 88/sisp del 12 gennaio 2014 a conferma dei pareri già precedentemente resi con nota prot. n. 55938 del 29 giugno 2011 e nota prot. n. 1004/sisp HS del 24 settembre 2014;
- Nulla osta con condizioni della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative – Area Risorse Idriche e S.I.I., reso con nota prot. n. 150036 del 18 marzo 2015;
- Parere favorevole con condizioni della Direzione Regionale Infrastrutture, Ambiente e Politiche Abitative – Difesa del Suolo e Bonifiche, rilasciato con Determinazione N. G04429 del 16 aprile 2015;
- Parere di massima favorevole con prescrizioni dell'Area regionale Urbanistica e Copianificazione Comunale Provincie di Roma, Rieti e Viterbo, confermato con nota prot. n. 319209 del 22 aprile 2015;
- Parere unico regionale favorevole con le prescrizioni ed indicazioni contenute nei pareri regionali espressi;

e le sottoelencate dichiarazioni/certificazioni:

- Certificato di destinazione urbanistica datato 14 gennaio 2011;
- Dichiarazione a firma dell'ing. Marco Tagliaferri che l'intervento non ricade nei progetti da sottoporre a verifica di assoggettabilità alla procedura VIA;
- Nota del Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Velletri, con cui attesta che le aree interessate dal progetto non sono sottoposte a Vincolo Idrogeologico di cui all'art. 1 del R.D. 30.12.1923, N. 3267;

- Attestazione ASP di conformità del progetto alle linee di indirizzo del Patto Territoriale delle Colline Romane ;
- Ammissibilità del progetto al Tavolo di Concertazione del 18.12.2006 confermata dal rappresentante della Città metropolitana di Roma Capitale;
- Dichiarazione della proprietà alla disponibilità a monetizzare le aree pubbliche ai fini del soddisfacimento dello standard per le aree a parcheggio pubblico, resa nella seduta del 15.04.2015.
- Dichiarazione in merito alla particella 1962 che risulta nella disponibilità ed utilizzo di strada pubblica resa dalla società proponente nella seduta del 15.04.2015.

CHE con nota prot. n. 225011 del 24 aprile 2015 il verbale della seduta della Conferenza di servizi del 15 aprile 2015 è stato trasmesso a tutti gli Enti/uffici coinvolti nel procedimento;

PRESO ATTO che alla scadenza del termine fissato nella trasmissione del verbale non sono pervenute osservazioni;

PRESO ATTO che nei termini fissati nella seduta del 15 aprile 2015 la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le Province di RM- LT- FR-RI-VT non ha espresso parere;

CHE, pertanto, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della L. 241/90 deve considerarsi acquisito l'assenso della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di RM- LT-FR-RI-VT;

PRESO ATTO del parere unico regionale favorevole alla conclusione del procedimento per la realizzazione dell'intervento con le prescrizioni ed indicazioni contenute nei pareri regionali espressi, ai fini della conclusione dell'Accordo di Programma;

PRESO ATTO che, ai fini della conclusione dell'Accordo di Programma, nell'ambito del procedimento in oggetto sono stati acquisiti tutti i pareri, nulla osta, assensi richiesti dalla legge;

PRESO ATTO della conclusione favorevole del procedimento di Conferenza si è verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma per l'intervento denominato Patto Territoriale delle Colline Romane - Comune di Velletri – Progetto per la realizzazione di un fabbricato con destinazione commerciale – La Nuova Termica Srl (cod. Asp 55), in variante al P.R.G. vigente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-ter, comma 6-bis, della L. n. 241/90.

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che qui si intendono integralmente richiamati

1.Di prendere atto che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della L. 241/90 è stato acquisito l'assenso della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di RM- LT-FR-RI-VT;

2.Di prendere atto del parere unico regionale favorevole alla realizzazione dell'intervento denominato: Patto Territoriale delle Colline Romane – Comune di Velletri – Progetto per la realizzazione di un fabbricato con destinazione commerciale – La Nuova Termica Srl (cod. Asp 55), in variante al P.R.G. vigente, con le prescrizioni ed indicazioni contenute nei pareri regionali espressi, ai fini della conclusione dell'Accordo di Programma;

3.Di prendere atto che, nell'ambito del procedimento in oggetto, sono stati acquisiti tutti i pareri, nulla osta, assensi richiesti dalla legge;

4.Di dichiarare conclusa positivamente la conferenza di servizi convocata ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/00 relativa all'intervento denominato: Patto Territoriale delle Colline Romane – Comune di Velletri – Progetto per la realizzazione di un fabbricato con destinazione commerciale – La Nuova Termica Srl (cod. Asp 55) – in variante al P.R.G. vigente.

5.Di approvare gli elaborati progettuali, esaminati ed assentiti nella seduta del 15 aprile 2015, individuati come di seguito riportati:
Relazione Tecnica 20.09.2007 (allegata alla DCC n. 153/2009)
Elaborato grafico denominato : Progetto per la realizzazione di un fabbricato a destinazione commerciale (allegato alla DCC n. 153/2009)
Elaborato grafico contenente Stralci Ubicativi – Pianta – Prospetti – Sezioni Stato Ante e Post Operam – Rispondenza requisiti D.M. 05.07.1975, 14.06.1989 n. 236 e 1448/68 (adeguato alle prescrizioni d'ufficio di cui alla DCC n. 153/2009)
Relazione Tecnica datata 13.12.2011 allegata alla nota Asp prot. n. 1794 del 15.12.2011
Elaborato grafico contenente Stralci Ubicativi – Pianta – Prospetti – Sezioni Stato Ante e Post Operam – Rispondenza requisiti D.M. 05.07.1975, 14.06.1989 n. 236 e 1448/68 (Aggiornamento marzo 2015)
Tavola integrativa con individuazione grafica del lotto su tavole A30 – B30 PTPR adottato con D.G.R. n.556 del 25.07.2008
Documentazione Fotografica
Relazione Paesaggistica
Relazione Geologica ex D.G.R. 2649/1999
Indagine Vegetazionale e Agro-pedologica

6. Di dare atto che si è verificata la possibilità di concludere l'Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/00 relativa all'intervento denominato: Patto Territoriale delle Colline Romane – Comune di Velletri – Progetto per la realizzazione di un fabbricato con destinazione commerciale – La Nuova Termica Srl (cod. Asp 55), in variante al P.R.G. vigente.

7 . L' Accordo di Programma avrà durata di cinque anni, decorrente dalla data di pubblicazione sul BURL del Decreto del Presidente della Regione Lazio.
Entro tale termine dovrà essere attuato l'intervento previsto a pena di decadenza dell'Accordo stesso e della variante urbanistica connessa.
L'Accordo potrà essere prorogato prima della scadenza, per una sola volta, con il consenso unanime dei sottoscrittori.

8. Di dare corso alle successive fasi dell'iter amministrativo finalizzato alla sottoscrizione e approvazione dell'accordo di programma inerente l'intervento in oggetto.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di sessanta giorni dalla comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Il Direttore Regionale
Arch. Manuela Manetti

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 19 maggio 2015

L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 – Pubblicazione avviso istanza per: Richiesta di Concessione/ Autorizzazione ai soli fini idraulici per l'installazione di un palo e la realizzazione di un doppio attraversamento aereo con elettrodotto di bassa tensione sul corso d'acqua Demaniale denominato "II Affluente sinistro Fosso Fuga degli Ebrei", Comune di Latina – Iter 711889. Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. (P.I. 005779711000),con sede legale in Roma, Via Ombrone n.2 – 00198. Fasc. EC/OI 1704/2009.

PROVINCIA DI LATINA - SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

OGGETTO: L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 – Pubblicazione avviso istanza per: Richiesta di Concessione/ Autorizzazione ai soli fini idraulici per l'installazione di un palo e la realizzazione di un doppio attraversamento aereo con elettrodotto di bassa tensione sul corso d'acqua Demaniale denominato "II Affluente sinistro Fosso Fuga degli Ebrei", Comune di Latina – Iter 711889.

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. (P.I. 005779711000),con sede legale in Roma, Via Ombrone n.2 – 00198. Fasc. EC/OI 1704/2009.

Il Dirigente rende noto che la Soc. ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. (P.I. 005779711000), con sede legale in Roma, Via Ombrone n.2 – 00198, ha presentato istanza acquisita in atti della Provincia di Latina con prot. n° 75544 del 17/11/2009, tendente ad ottenere la Concessione/Autorizzazione di aree appartenenti al demanio idrico/fluviale, ubicate nel comune di Latina, sul corso d'acqua Demaniale denominato "II Affluente sinistro Fosso Fuga degli Ebrei".

S'avvertono i soggetti interessati che ulteriori domande in concorrenza con quella in oggetto per la concessione del medesimo bene demaniale, nonché le osservazioni o le opposizioni al rilascio della concessione richiesta, devono pervenire alla Provincia di Latina - Settore Ecologia e Ambiente, Via Costa n.1 – 04100 Latina, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.L..

Inoltre, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., si specifica quanto segue:

Amministrazione competente: Provincia di Latina;

Oggetto del procedimento: Richiesta di Concessione di aree appartenenti al demanio idrico/fluviale;

Responsabile del procedimento: Geom. Alessandro Zerilli.

Luogo di presa visione degli atti: Ufficio Difesa del Suolo – Opere Idrauliche – Settore Ecologia ed Ambiente, sito Latina, Via F. Filzi, ed il pubblico si riceve il martedì e giovedì dalle ore 09,00 alle ore 13,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott.ssa Nicoletta Valle

Enti Locali

Province

Provincia di Latina

Avviso 20 maggio 2015

L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 – R.R. 3/2004 – Pubblicazione avviso istanza per: Richiesta di Concessione/ Autorizzazione ai soli fini idraulici per l'attraversamento aereo di un elettrodotto BT sul corso d'acqua Demaniale di Bonifica denominato "Fiumetto – (codice asta AST-100_N2_014)" loc. Acciarella nel Comune di Latina – Foglio 25 - Iter 471560. Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. (P.I. 05779711000),con sede legale in Roma, Via Ombrone n.2 – 00198. Fasc. EC/OI 2340/2012.

PROVINCIA DI LATINA - SETTORE ECOLOGIA E AMBIENTE

OGGETTO: L.R. 53/98 - R.D. 523/1904 - R.D. 368/1904 – R.R. 3/2004 – Pubblicazione avviso istanza per: Richiesta di Concessione/ Autorizzazione ai soli fini idraulici per l'attraversamento aereo di un elettrodotto BT sul corso d'acqua Demaniale di Bonifica denominato "Fiumetto – (codice asta AST-100_N2_014)" loc. Acciarella nel Comune di Latina – Foglio 25 - Iter 471560.

Richiedente: ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. (P.I. 05779711000),con sede legale in Roma, Via Ombrone n.2 – 00198. Fasc. EC/OI 2340/2012.

Il Dirigente rende noto che la Soc. ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. (P.I. 05779711000), con sede legale in Roma, Via Ombrone n.2 – 00198, ha presentato istanza acquisita in atti della Provincia di Latina con prot. n° 52083 del 26/07/2012, tendente ad ottenere la Concessione/Autorizzazione di aree appartenenti al demanio idrico/fluviale, ubicate nel comune di Latina, loc. Acciarella, sul corso d'acqua Demaniale di Bonifica denominato "Fiumetto – (codice asta AST-100_N2_014)".

S'avvertono i soggetti interessati che ulteriori domande in concorrenza con quella in oggetto per la concessione del medesimo bene demaniale, nonché le osservazioni o le opposizioni al rilascio della concessione richiesta, devono pervenire alla Provincia di Latina - Settore Ecologia e Ambiente, Via Costa n.1 – 04100 Latina, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.L..

Inoltre, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., si specifica quanto segue:

Amministrazione competente: Provincia di Latina;

Oggetto del procedimento: Richiesta di Concessione di aree appartenenti al demanio idrico/fluviale;

Responsabile del procedimento: Geom. Alessandro Zerilli.

Luogo di presa visione degli atti: Ufficio Difesa del Suolo – Opere Idrauliche – Settore Ecologia ed Ambiente, sito Latina, Via F. Filzi, ed il pubblico si riceve il martedì e giovedì dalle ore 09,00 alle ore 13,00.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Dott.ssa Nicoletta Valle

Enti Locali

Province

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso

richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua pluriennale. Ditta PERUGINI Romina -Fasc.1507-

PROVINCIA DI VITERBO

ASSESSORATO AMBIENTE ENERGIA - SETTORE TUTELA ACQUE

Oggetto: richiesta di concessione di piccola derivazione d'acqua pluriennale.

La Ditta PERUGINI ROMINA C.F. PRGRMN83P64I855M in data 05/02/2014 ha chiesto la concessione di l/s 1,36 di acqua da POZZO in comune di SORIANO NEL CIMINO località STERPETE foglio 7 part 106 per uso irriguo.
Viterbo, li 22/05/2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Dott.ssa Mara CIAMBELLA)

Enti Pubblici

ASL

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI

Avviso

Indizione pubblica selezione, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, per la durata di 8 mesi, di un Dirigente Medico disciplina Cardiochirurgia.

AZIENDA OSPEDALIERA SAN CAMILLO FORLANINI
Circonvallazione Gianicolense, 87 - 00152 ROMA P.I. 04733051009

Indizione pubblica selezione, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, per la durata di 8 mesi, di un Dirigente Medico disciplina Cardiochirurgia.

In attuazione della deliberazione n. 396 del 01/04/2015, che qui si intende integralmente riprodotta, e in esecuzione del D.P.R. 10/12//1997 n. 483, è indetta una pubblica selezione, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, per la copertura di 1 posto di :

DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA CARDIOCHIRURGIA

ART. 1 - REQUISITI PER L'AMMISIONE

REQUISITI GENERALI
Possono partecipare alla pubblica selezione coloro i quali sono in possesso dei seguenti requisiti:
1) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di uno Stato straniero devono avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) idoneità fisica all'impiego e alle mansioni della posizione bandita, il cui accertamento sarà effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio.
3) non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati o destituiti dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o interdetti da pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato.

REQUISITI SPECIFICI
- Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Diploma di Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30/01/1998 e s.m.i. ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31/01/1998 e s.mi..
- iscrizione all'Ordine dei medici. L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla pubblica selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando.
Ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge n. 127/1997 e s.m.i. la partecipazione alle pubbliche selezioni indette da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età.
Ai sensi della L. 125/1991 e s.m.i. questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

ART. 2 - PRESENTAZIONE DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda, redatta in carta semplice e senza autenticazione della firma, dovrà essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini – Circonvallazione Gianicolense, 87 – 00152 Roma – e spedita, a pena di esclusione, entro il 20^ (ventesimo) giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente bando sul B.U.R. Lazio, con una delle seguenti modalità:

1. a mezzo del servizio postale, con raccomandata con avviso di ricevimento, all'indirizzo sopra indicato entro il termine stabilito, specificando esternamente sulla busta/plico, in carattere leggibile a stampatello, le seguenti informazioni: nome e cognome; descrizione della pubblica selezione; nel caso di integrazione della documentazione già trasmessa aggiungere il termine "integrazione". La presentazione delle domande è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. L'Azienda non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato sulla domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Azienda stessa.
   La ricevuta di spedizione postale dovrà essere conservata a cura del candidato per essere esibita in caso di necessità.

2. a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) **reclutamento.valutazione.ao.scf@pec.it** specificando l'oggetto della pubblica selezione. La domanda dovrà essere scannerizzata e inviata in unico file in formato pdf.
   L'utilizzo della P.E.C. è consentito solo da indirizzo di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla P.E.C. aziendale o inviata da P.E.C. non personale. La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. L'Amministrazione non si assume la responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'invio della domanda in altro formato comporterà l'irricevibilità della domanda stessa e la conseguente esclusione dalla selezione.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo nella domanda, né da eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a terzi, caso fortuito e forza maggiore. Sarà obbligo del candidato comunicare le eventuali successive variazioni di indirizzo e/o recapito.
Nella domanda di partecipazione datata e firmata, redatta seguendo le modalità dello schema esemplificativo di cui all'allegato "A" della presente selezione, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., quanto segue:

a) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere data ogni necessaria comunicazione relativa alla pubblica selezione, comprensivo del codice di avviamento postale, eventuali indirizzi di posta elettronica (e-mail / P.E.C.), il recapito telefonico;
b) la cittadinanza posseduta, con l'indicazione, ove necessario, del titolo di equiparazione o della titolarità di regolare permesso di soggiorno e dichiarazione di adeguata conoscenza della lingua italiana;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) eventuali condanne penali riportate, nonché eventuali carichi penali pendenti;
e) idoneità fisica all'impiego;
f) titolo di studio previsto nei requisiti specifici;
g) specializzazione nella disciplina oggetto della selezione pubblica;
h) durata del corso di studio della specializzazione;

i) iscrizione all'Ordine dei Medici;
j) eventuali altri titoli di studio posseduti;
k) eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
l) eventuale dispensa dall'impiego presso pubblica amministrazione;
m) eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza a parità di punteggio nella graduatoria di merito;

La firma deve essere apposta per esteso in calce alla domanda, a pena di esclusione.
Alla domanda i candidati dovranno allegare un *curriculum vitae et studiorum*, datato e sottoscritto.
Il candidato nella domanda deve inoltre esprimere il proprio assenso all'utilizzo dei dati personali forniti per le finalità inerenti alla gestione della pubblica selezione.
Il termine stabilito per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e, pertanto, non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi ragione, vengano presentate o spedite oltre il termine stesso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 3 - DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione alla pubblica selezione devono essere allegare:

a) tutte le certificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della formazione della graduatoria;
b) un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, datato e firmato dal candidato;
c) le pubblicazioni che si intendono sottoporre alla valutazione le quali devono essere in originale o copia autenticata o copia semplice con la dichiarazioni di conformità all'originale;
d) gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza/preferenza nella graduatoria. Se non allegati, o non regolarmente autocertificati, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;
e) un elenco in carta semplice, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati numerato progressivamente in relazione al corrispondente titolo;
f) fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

AUTOCERTIFICAZIONE

Tutti i requisiti ed i titoli che si intendono far valere debbono essere prodotti, in applicazione del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 artt. 19, 46, 47 e s.m.i., esclusivamente sotto forma di autocertificazione.
In ogni caso la dichiarazione resa dal candidato – in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione – deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre, l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione o la parziale valutazione del titolo autocertificato.
In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa con le modalità sopraindicate, deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato, determinato, part-time, ecc..), l'orario di lavoro, le date di inizio e conclusione del servizio prestato nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di

periodi di attività svolta in qualità di borsista, di docente, di incarichi libero-professionale ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa).
Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e prodotte in originale, ovvero possono essere presentate in fotocopia semplice unitamente ad una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, di conformità all'originale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000.
I candidati devono autocertificare correttamente eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza/preferenza in caso di parità di posizione nella graduatoria.
Ai fini della presente selezione, certificazioni allegate rilasciate da pubbliche amministrazioni non verranno prese in considerazione.
Si rammenta, infine, che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 4 - ESCLUSIONE

L'esclusione dalla pubblica selezione è adottata dal Direttore della U.O.C Trattamento Giuridico, previa verifica del possesso da parte dei candidati dei requisiti richiesti per la partecipazione alla selezione stessa, da notificare entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

ART. 5 - COMMISSIONE ESAMINATRICE.

La commissione esaminatrice sarà nominata con separato atto deliberativo dal Direttore Generale.

ART. 6 - VALUTAZIONE DEI TITOLI

La Commissione esaminatrice, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 483 del 17/01/1998, dispone di un massimo di 20 punti per la valutazione dei titoli.

ART. 7 - GRADUATORIA

La graduatoria dei candidati idonei sarà formulata dalla commissione esaminatrice, tenuto anche conto degli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza/preferenza presentati dai candidati con la domanda di partecipazione, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge in materia e saranno osservate purché i beneficiari le abbiano correttamente autocertificate.

ART. 8 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. Lgs 30/06/2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Unità Organizzativa Semplice Reclutamento e Valutazione delle Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, per le finalità di gestione della pubblica selezione e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto stesso.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato.
L'interessato gode dei diritti di cui al citato D.Lgs tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi. Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini U.O.C. Trattamento Giuridico - Unità Organizzativa Semplice Reclutamento e Valutazione delle Risorse

Umane - Circonvallazione Gianicolense, 87 – 00152 Roma – titolare del trattamento. Il responsabile del trattamento è il Direttore della U.O.C. Trattamento Giuridico.

ART. 9 - ASSUNZIONE E ADEMPIMENTI DEL VINCITORE

L'Azienda si riserva di attingere dalla graduatoria nella misura e nei tempi ritenuti a suo insindacabile giudizio coerenti con le proprie esigenze subordinatamente al rispetto dei criteri e limiti previsti per le assunzioni dalla vigente normativa nazionale e regionale .

I candidati, attingibili dalla graduatoria per l'assunzione decisa dall'Azienda, saranno invitati, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a riscontrare per iscritto circa la loro disponibilità ad accettare l'incarico.

Al vincitore della pubblica selezione sarà inviata formale comunicazione per l'assunzione ed, entro e non oltre 5 giorni dalla ricezione, lo stesso dovrà comunicare la propria disponibilità.

L'Azienda provvederà ad effettuare i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di documentazione, acquisendone direttamente i dati qualora in possesso di altre Amministrazioni e l'accertata carenza di uno dei requisiti prescritti per l'assunzione determinerà la risoluzione immediata del rapporto di lavoro.

Al candidato assunto in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro della Dirigenza Medica del personale del Servizio Sanitario Nazionale. Gli assegni sono soggetti alle trattenute erariali, previdenziali ed assistenziali.

ART. 10 - NORME FINALI

L'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini si riserva piena facoltà di prorogare e riaprire i termini, revocare, sospendere e modificare il presente bando, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, escludendo per i candidati qualsiasi pretesa o diritto, sospendere o revocare il procedimento di assunzione anche dopo l'espletamento delle prove e l'approvazione della graduatoria.

La presentazione della domanda comporta l'accettazione incondizionata di tutte le norme contenute nel presente bando ed il consenso alla pubblicazione del curriculum e di ogni altro elemento, come precedentemente indicato.

Con la partecipazione alla pubblica selezione è implicita, da parte degli aspiranti, l'accettazione senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni contenute nel presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale del Servizio Sanitario Nazionale.

Per quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi presso l'Unità Organizzativa Semplice Reclutamento e Valutazione delle Risorse Umane dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini – Circonvallazione Gianicolense, 87 - 00152 Roma, telefono 06/58702552 Fax 06/58702348 - sito internet: **www.scamilloforlanini.rm.it**.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Antonio D'Urso)

ALL. "A"

AL DIRETTORE GENERALE DELL' AZIENDA OSPEDALIERA
SAN CAMILLO FORLANINI
Circonvallazione Gianicolense, 87 - 00152 ROMA

…l…sottoscritt… ……..…… chiede di essere ammess… alla pubblica selezione, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, per la durata di 8 mesi, a n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina CARDIOCHIRURGIA.

A tal fine, ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità dichiara:

□ di essere nat.. a ……. (prov…….) il ……..… e di risiedere a …….. Via…….…….……...
…… n…… cap……...…… tel/cell……codice fiscale ……e-mail……....P.E.C……...……..;

□ di essere cittadino italiano (ovvero di uno Stato membro della CEE - indicare la nazionalità)…..……;

□ di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per chi non è in possesso della cittadinanza italiana);

□ di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di …….…… ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo ……..……;

□ di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo indicare gli estremi della condanna riportata e/o i procedimenti in corso)……;

□ di essere in possesso della Laurea in ……...……..... conseguita presso l'Università……..……..... in data ……..……;

□ di essere in possesso della specializzazione in ……conseguita presso l'Università……..... in data …….. durata anni corso …… ai sensi del D.Lgs 257/1991;

□ di essere iscritto all'Ordine dei Medici di …… al n. ……dal ……..;

□ eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni (indicare le eventuali cause di cessazione) ……..……..……..…;

□ di essere/di non essere (cancellare la voce che non interessa) stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile…….;

□ di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;

□ di avere/non avere (cancellare la voce che non interessa) i seguenti titoli comprovanti il diritto di precedenza o preferenza o riserva D.P.R. 487/94 art.5 e s.m.i. …….……. ……..……...…….……;

□ di volere ricevere le comunicazioni relative alla pubblica selezione in…….……;

□ di dare consenso al trattamento dei dati personali nonché dei dati sensibili in ordine alla comunicazione ed alla diffusione degli stessi, nell'ambito delle finalità del D.Lgs 196/2003;

□ di accettare, in caso di assunzione, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico del personale dipendente del S.S.N.;

Dichiara infine di essere consapevole che quanto affermato corrisponde a verità e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'art. 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Al fine della valutazione di merito, il sottoscritto presenta un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco redatto in carta semplice.

Roma lì Firma

ALL. "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA AI SENSI
DEGLI ARTT. 19, 46, E 47 DEL DPR 28 DICEMBRE 2000, N.445.

..l..sottoscritt.. ..…….. nato a ….…… il ……..…….. residente in……..……Via ……. ……..……cap…….……..tel. …….....……, con riferimento all'allegata istanza di partecipazione alla pubblica selezione, per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, per la durata di 8 mesi, a n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Cardiochirurgia, consapevole che in caso di falsa dichiarazione gli atti verranno trasmessi alla Procura della Repubblica per l'applicazione delle previste sanzioni penali e si procederà alla revoca del provvedimento di ammissione alla pubblica selezione, ovvero alla risoluzione del contratto di lavoro stipulato, sotto la propria responsabilità:

DICHIARA

1) Laurea in……. conseguita presso l'Università ……città ……. in data …… con voto…….…....;
2) Specializzazione in ……. conseguita presso l'Università …….. città …….. in data ……. con voto ……..….
   - □ conseguito ai sensi del D.Lgs n. 257/1991 o del D.Lgs n. 368/99 durata del corso anni ……...
   - □ non conseguito ai sensi del D.Lgs n. 257/1991 o del D.Lgs n. 368/99 ;

3) Iscrizione all'Ordine dei Medici di …….. al n. ……dal ……;
4) di aver lavorato presso la seguente Pubblica Amministrazione:
DENOMINAZIONE ENTE PUBBLICO…….
QUALIFICA……..
TIPO DI CONTRATTO (dipendente, libero professionista, Co.Co.Co. , interinale, autonomo ecc.)……
□ tempo determinato □ tempo indeterminato □ orario pieno □ orario parziale (n. ore settimanali)……)
dal …….. al ……..

3) eventuali altri titoli che si intendono dichiarare……..;

Roma lì Firma

ALL. "C"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto (Cognome e Nome) ……..;
presenta il seguente curriculum formativo e professionale quale allegato alla domanda di partecipazione alla pubblica selezione per soli titoli, per l'assunzione a tempo determinato, per la durata di 8 mesi, a n. 1 posto di Dirigente Medico disciplina Cardiochirurgia.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

 di essere consapevole che in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamati dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e accertati in sede di controllo, verranno applicate le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di decadenza dal beneficio ottenuto sulla base di dichiarazione non veritiera. In caso di accertate difformità tra quanto dichiarato e quanto accertato dall'Amministrazione, l'Amministrazione procederà comunque alla segnalazione all'Autorità Giudiziaria.

Di essere in possesso dei seguenti:

TITOLI DI CARRIERA:

DATORE DI LAVORO indicare denominazione ente pubblico, indirizzo e n. di telefono	Tipologia del contratto **(*)**	Profilo professionale	Periodo dal (giorno,mese, anno)	Al (giorno,mese, anno)	Tempo pieno	Tempo parziale	n. ore settimanali	**TOTALE**

(*) (dipendente – Libero Professionista – Co.Co.Co. – interinale - lavoro autonomo ecc. …..)

TITOLI DI STUDIO E CORSI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

(Non saranno valutati i titoli presentati come requisito di ammissione)

Titoli studio superiori a quelli previsti per l'ammissione

Specializzazione o perfezionamento
_____ conseguito presso _____ in data_____ durata del corso _____ votazione _____;

master post lauream
□ di primo livello □ di secondo livello □ con esame finale □ senza esame finale
Titolo
_____
conseguito presso _____
in data _____ durata del corso _____ votazione _____;

dottorato di ricerca
titolo
_____
conseguito presso _____ in data _____ durata del corso _____ votazione _____;

Altri diplomi o attestati rilasciati da scuola Statale o equiparata

Diploma/Attestato di _____
conseguito presso _____ in data_____
durata del corso _____ votazione _____;

Altri titoli
Ulteriore diploma di laurea in _____ conseguito presso _____ in data_____ durata del corso _____ votazione _____;

Diploma/Attestato di _____
conseguito presso _____ in data_____
durata del corso _____ votazione _____;
Corsi di formazione e/o aggiornamento attinenti:
(barrare la casella che interessa)

- □ Da 1 giorno a 10 giorni n. ____ ○ con esame finale ○ senza esame finale
  Conseguito presso_____ in data _____;
- □ Da 11 gg. a 1 mese n._____ ○ con esame finale ○ senza esame finale
  Conseguito presso_____ in data _____;
- □ Da 1 mese a 6 mesi n._____ ○ con esame finale ○ senza esame finale
  Conseguito presso_____ in data _____;
- □ Corsi annuali n. _____ ○ con esame finale ○ senza esame finale
  Conseguito presso_____ in data _____;

I corsi non attinenti il profilo indicato nella selezione, non verranno valutati

PUBBLICAZIONI

N. Pubblicazioni attinenti il profilo messo a selezione _____

□ su rivista nazionale □ su rivista internazionale

□ unico autore □ primo autore □ coautore

N. Poster attinenti il profilo messo a selezione _____

□ su rivista nazionale □ su rivista internazionale

□ unico autore □ primo autore □ coautore

(ripetere in caso di più pubblicazioni).

Le pubblicazioni ed i poster non attinenti il profilo indicato nella selezione, non verranno valutate.

Data e luogo_____

_____
Firma

Si allega fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità (senza tale fotocopia la dichiarazione non ha valore).
Roma lì Firma

Enti Pubblici

Enti Regionali

LAZIODISU

Avviso

RETTIFICA AVVISO PUBBLICO TORNO SUBITO II

RETTIFICA AVVISO PUBBLICO"TORNO SUBITO II"

Programma di interventi rivolto agli studenti universitari e laureati Asse III- Istruzione e formazione Priorità di investimento 10.ii, Obiettivo specifico 10.5

Si rende noto che con determinazione direttoriale n. 504 si è proceduto a rettificare l'Avviso Pubblico approvato con determinazione direttoriale n. 412 del 04.05.2015, per i seguenti articoli:

- art. 2, ultimo comma, laddove recita "*Per le linee progettuali "TSI", TSE" e "TSPC", nella Fase (1) fuori dalla regione Lazio, possono essere svolte sia attività formative che di esperienza in ambito lavorativo, anche in maniera combinata tra di loro, nel rispetto di una durata minima di 80 ore rapportate ad una media mensile (calcolata come rapporto tra totale ore di formazione o esperienza in ambito lavorativo/numero di mesi previsti). Per la linea progettuale lunga –TSFL- è possibile nella Fase (1) svolgere esclusivamente attività formativa che deve avere una durata minima di 80 ore rapportate ad una media mensile (calcolata come rapporto tra totale ore di formazione/numero di mesi della durata del corso)*";
- art. 5, laddove recita *"….FASE (1) Per le Linee progettuali TSI, TSE e TSPC, la prima fase, realizzata al di fuori del territorio della regione Lazio riguarderà l'attività di apprendimento che si potrà realizzare o attraverso la partecipazione ad una specifica attività formativa, presso una struttura qualificata, o attraverso la realizzazione di un'esperienza in ambito lavorativo, da svolgere presso un soggetto partner appartenente alle tipologie di soggetti sopra indicati. A condizione che l'attività abbia una durata media mensile minima di 80 ore, come già previsto all'art.2, è possibile prevedere un percorso integrato di attività formativa ed esperienza in ambito lavorativo. Nel caso di esperienza in ambito lavorativo, inserita nell'ambito delle Linee progettuali definita "TSI", "TSE" o "TSPC", questa deve essere giustificata attraverso un registro presenze mensile (Allegato 5) firmato dal proponente e controfirmato da un rappresentante del partner ospitante e da un'attestazione finale del percorso, sempre rilasciata dal partner ospitante da cui si evinca chiaramente l'avvenuta frequenza delle attività e la natura delle stesse. "TORNO SUBITO II" Programma di interventi rivolto agli studenti universitari e laureati Asse III- Istruzione e formazione Priorità di investimento 10.ii,*

Obiettivo specifico 10.5 13 Il registro presenze di cui all'allegato 5 deve essere preventivamente vidimato presso gli uffici di Laziodisu prima dell'avvio delle attività, siano esse da realizzare in Italia o all'Estero. Per la Linea progettuale definita TSFL, la prima fase realizzata al di fuori del territorio della regione Lazio, in Italia o all'estero, potrà riguardare esclusivamente un'attività formativa (master, corsi di specializzazione, altri corsi di formazione) della durata minima di 80 ore mese calcolata come media mensile rispetto al totale dei mesi di corso previsti."

CHE RISULTANO COSI' MODIFICATI*:*

- art. 2, ultimo comma, "Per le linee progettuali "TSI", TSE" e "TSPC", nella Fase (1) fuori dalla regione Lazio, possono essere svolte sia attività formative che di esperienza in ambito lavorativo, anche in maniera combinata tra di loro, nel rispetto di una durata minima di 50 ore rapportate ad una media mensile (calcolata come rapporto tra totale ore di formazione o esperienza in ambito lavorativo/numero di mesi previsti). Per la linea progettuale lunga –TSFL- è possibile nella Fase (1) svolgere esclusivamente attività formativa che deve avere una durata minima di 50 ore rapportate ad una media mensile (calcolata come rapporto tra totale ore di formazione/numero di mesi della durata del corso);
- art. 5, *"*….FASE (1) Per le Linee progettuali TSI, TSE e TSPC, la prima fase, realizzata al di fuori del territorio della regione Lazio riguarderà l'attività di apprendimento che si potrà realizzare o attraverso la partecipazione ad una specifica attività formativa, presso una struttura qualificata, o attraverso la realizzazione di un'esperienza in ambito lavorativo, da svolgere presso un soggetto partner appartenente alle tipologie di soggetti sopra indicati. A condizione che l'attività abbia una durata media mensile minima di 50 ore, come già previsto all'art.2, è possibile prevedere un percorso integrato di attività formativa ed esperienza in ambito lavorativo. Nel caso di esperienza in ambito lavorativo, inserita nell'ambito delle Linee progettuali definita "TSI", "TSE" o "TSPC", questa deve essere giustificata attraverso un registro presenze mensile (Allegato 5) firmato dal proponente e controfirmato da un rappresentante del partner ospitante e da un'attestazione finale del percorso, sempre rilasciata dal partner ospitante da cui si evinca chiaramente l'avvenuta frequenza delle attività e la natura delle stesse. "TORNO SUBITO II" Programma di interventi rivolto agli studenti universitari e laureati Asse III- Istruzione e formazione Priorità di investimento 10.ii, Obiettivo specifico 10.5 13 Il registro presenze di cui all'allegato 5 deve essere preventivamente vidimato presso gli uffici di Laziodisu prima dell'avvio delle attività,

siano esse da realizzare in Italia o all'Estero. Per la Linea progettuale definita TSFL, la prima fase realizzata al di fuori del territorio della regione Lazio, in Italia o all'estero, potrà riguardare esclusivamente un'attività formativa (master, corsi di specializzazione, altri corsi di formazione) della durata minima di 50 ore mese calcolata come media mensile rispetto al totale dei mesi di corso previsti."

Il Dirigente Delegato FSE

Dott.ssa Monika Ceccherini